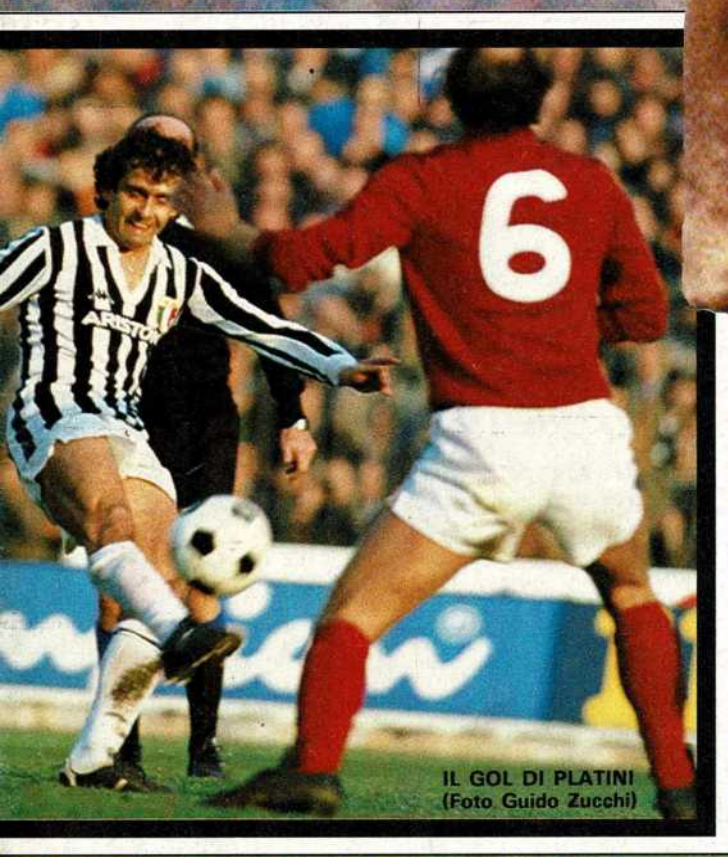
128 PAGINE EXTRA

GUERIN SPORTIVO

47

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - ANNO LXX N. 47 (414)
24-30 NOVEMBRE 1982 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70 L. 2000

IL GOL DI PLATINI
(Foto Guido Zucchi)

BRUNO CONTI (Foto Reporters 81)

Bruno Conti trascina la Roma al primato in solitudine, Platini proietta la Juve oltre l'ostacolo del derby. È già un duello?

Scudetto a due piazze

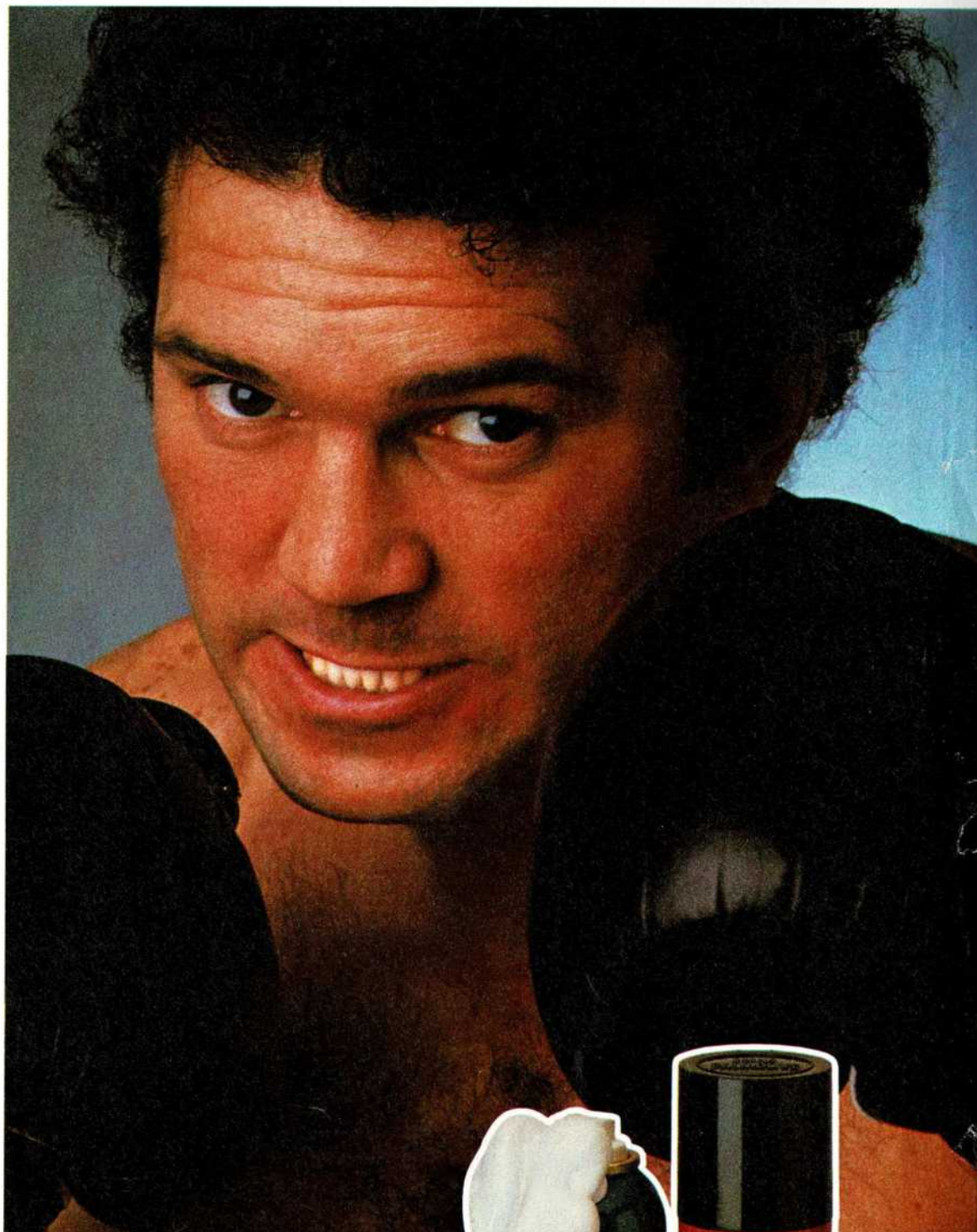
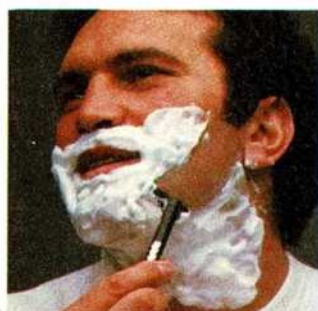
Il Film delle Coppe
L'almanacco del volley

“Anche un pelle dura ha la pelle delicata.”

Rocky Mattioli Campione del Mondo 1977-1979 dei medi junior.

Anche un pelle dura come Rocky Mattioli ha la pelle delicata quando si rade.

Per questo usa Crema Rapida Palmolive, perché, piú di ogni altra schiuma, è ricca di emollienti naturali che ammorbidiscono la barba e proteggono la pelle, lubrificano e fanno scorrere la lama.

Con Crema Rapida Palmolive ogni pelle dura con la pelle delicata può mettere pace tra lama e pelle.

CRACREMA RAPIDA PALMOLIVE METTE PACE TRA LAMA E PELLE

INDICE

di **Adalberto Bortolotti**

AI LETTORI

Corriamo insieme

SON PASSATI poco più di due anni da quando, su invito dell'amico Italo Cucci, entrai a far parte della famiglia del «Guerino», spartendone così un momento particolarmente felice di battaglie combattute e vinte, di successi sempre crescenti fra i lettori, di consolidamento di un'immagine che ormai dovunque evoca franchezza e simpatia. Due anni professionalmente ricchi: in nessuna, delle mie precedenti esperienze, avevo sentito così vivo, costante, palpabile, il contatto col lettore, quasi un cordone ombelicale che ci

unisce, noi dalla redazione, voi da tutt'Italia e anche da fuori, nella confezione di un prodotto che non è imposto (come troppo sovente accade nella nostra editoria presuntuosa), ma idealmente concordato, il frutto di una mediazione e di una verifica continua fra chi scrive e chi legge.

IN VIRTÙ di questa esemplare coesione, la bandiera del Guerino (che ha settant' anni abbondanti, è passato attraverso due guerre mondiali e innumerevoli traversie, ma ha conservato vitalissimo il suo spirito pugnace) è sventolata, in prima linea, nelle grandi battaglie sportive di quest'ultimo periodo. Il reinserimento dei giocatori squalificati, taluni ingiustamente, tutti comunque in modo affrettato e sommario; l' apertura ai campioni stranieri, che ha

ridato interesse e spettacolarità al campionato, competitività europea ai nostri club maggiori; la tutela, gelosa e ostinata, della Nazionale, poi destinata all'indimenticabile trionfo di Madrid, quand'era (o appariva) più comodo, facile, demagogico, remunerativo, sparare a zero sugli azzurri e sul loro tecnico. Più in generale, la salvaguardia dell'autonomia dello sport, ancora recentemente aggredita, che rimane il presupposto indispensabile per consolidare e prolungare i successi agonistici, piovuti così abbondanti nell'anno di grazia 1982.

QUESTA BANDIERA mi viene ora idealmente trasmessa da Italo Cucci, che si è forse stancato di vincere. E, dopo aver realizzato un miracolo giornalistico che io ritengo unico in Italia, ha deciso di partire verso nuove e diverse avventure, accompagnato dagli auguri e dal rimpianto di tutti noi. Io mi trovo, per la benevolenza e la fiducia dell'Editore, il vessillo fra le mani e cosa posso promettere, se non che cercherò di onorarlo? Non è nel nostro stile, amici, gettare fumo negli occhi e strepitare nel megafono degli imbonitori. Dico che il Guerino, che è nostro quanto vostro, continuerà a soddisfare il desiderio di quanti vogliono leggere di sport senza nevrosi e senza condizionamenti, senza servitù morali di alcun genere, col gusto insopprimibile di spiattellare la verità, e tanto peggio per chi se ne ritenga offeso.

NON CI SARANNO rivoluzioni, mi parrebbe sciocco mutare la rotta (se è quella giusta) solo per far capire che è cambiato il timoniere. Ci sarà il potenziamento di una formula che è piaciuta e che piace e sulla quale, in ogni caso, presto ci confronteremo, in una delle nostre verifiche periodiche, un grande referendum nel quale potrete esprimere le vostre preferenze e indicare i vostri desideri, come già state facendo, graditissimi, attraverso le lettere. Vi stiamo preparando il consueto numero di fine anno, ricco di attrazioni vecchie e nuove, ci stiamo soprattutto adoperando, con un notevole sforzo editoriale, per ovviare alle difficoltà che alcuni di voi tuttora denunciano nel trovare il giornale in edicola con puntualità. L' Italia è lunga, anche per noi che partiamo dal mezzo. Ma arriveremo a capo di questo problema, come ne abbiamo risolti altri, determinati anche dal successo che voi ci avete decretato. Siamo cresciuti in fretta e certi abiti ci vanno ormai stretti: ma il guardaroba nuovo è già stato ordinato.

SONO FORSE discorsi inconsueti, ma fra noi è inutile fare misteri: e guai se si spezzasse il filo che ci ha sin qui legato e lungo il quale il vecchio, arzillo Guerino si è inerpicato con adolescente baldanza. Ora, altri traguardi ci attendono. Da Cucci ho avuto preziose eredità. Un Editore partecipe, appassionato, pronto sempre a spianarci la strada; una redazione e una tipografia efficientissime; un lotto di collaboratori eccezionali; tanti lettori meravigliosi. Sono certo che, insieme, faremo un buon lavoro.

GUERIN SPORTIVO SETTIMANALE DI CRITICA E POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912

Anno LXX N. 47 (414) 24-30/11/1982 - L. 2.000 (arr. il doppio) sped. in abbonamento post. gr. II/70

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

REDAZIONE: **Domenico Carratelli, Stefano Germano, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Marco Montanari, Stefano Tura.** Guerin Basket: **Aldo Giordani.** Impaginazione: **Gianni Castellani, Stefano Baratti, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** Fotoreporter: **Guido Zucchi.** Segreteria di Redazione: **Sergio Sricchia.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Pier Paolo Cioni, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Gualtiero Zanetti

COMMENTATORI: Oreste del Buono, Franco Vanni.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex: 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (50 numeri): Itaiia annuale L. 60.000 - Italia semestrale L. 32.000 - Estero annuale (terra/mare): L.90.000 - Via aerea: Europa e Bac. Mediterraneo L. 120.000, Africa L. 170.000, Asia L. 180.000, Americhe L. 180.000, Oceania L. 240.000. Pagamenti: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 3 - 20090Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

LETTERE AL DIRETTORE

La giustizia sportiva

□ Cari amici del «Guerin», sono un affezionato lettore da tanto tempo ed è la prima volta che scrivo una lettera aperta ad un giornale data la mia timidezza. Di recente, però, sono accadute alcune cose che mi hanno indotto a rompere il ghiaccio per puntualizzare certi aspetti inosservati. Intendo richiamarmi alle sanzioni disciplinari comminate dal «giudice sportivo» nell'8. di andata della Serie A, per riallacciarmi al problema della violenza negli stadi, di cui già si è parlato sulle colonne di questo giornale. Premetto subito che sono uno sportivo nel senso letterale del termine, cioè uno che ama lo sport e che perciò non va d'accordo né con i tifosi ad ogni costo, né tanto meno con chi fa dello sport un motivo di violenza e di divisione. Lo sport per me è un momento di incontro leale, non uno scontro, che presuppone il rispetto assoluto dell'espressività altrui. Il cosiddetto «avversario» (parola così poco sportiva) non è un nemico da vincere a tutti i costi, ma è un metro per la valutazione delle nostre capacità, è qualcuno che ci fa capire quello che stiamo facendo attraverso il confronto con esso. Non è dunque una cosa negativa, ma positiva perché altrimenti non avrebbe senso neppure la nostra stessa «squadra» del cuore. Solo così lo sport può diventare incontro, momento costruttivo perché ricerca reciproca di un' intesa senza con ciò fare un torto allo spirito agonistico che anzi fa parte della lealtà del gioco.

Perciò io non capisco quelle persone che fanno gli «ultras» e si dicono sportivi, quando solo sentono l'accento diverso ti saltano addosso. E di queste cose io a Cosenza ne sono stato tante volte triste spettatore. Dico chiaro e tondo che queste persone non sono sportive, se è vero che lo sport è confronto leale, per cui è giusto che vinca il più forte anche se questo non è la squadra del cuore. A mio avviso, però, c'è un altro motivo all' origine della violenza oltre a quelli già visti dai miei amici lettori: la giustizia sportiva. Non si può negare che anche la persona più sportiva si senta l'animo scaldato di fronte a certe palesi ingiustizie, vuoi per colpa dell'arbitro, vuoi per decisioni dall'alto. E stiamo attenti che potrebbe essere molto comodo parlare di problemi vari dei giovani perché ciò permette di coprire tante responsabilità vere; io che allo stadio vado spesso ne sono testimone. Intendiamoci, non voglio giustificare questi denigratori dello sport, solo voglio dire che non di rado il marcio viene dall' alto. E che si sbagli (chi lo fa in buona fede) niente di strano. Un eclatante esempio si è avuto nell'8. giornata. Tutti ricorderete che durante la partita Catanzaro-Genoa furono espulsi, per reciproche scorrettezze, Peters, che fu tra l'altro il promotore, e Braglia; fin qui tutto bene come prevede il regolamento. Poi, però, il «giudice» ha squalificato il genoano per una giornata e Braglia per tre. Ora, il regolamento prevede le norme che garantiscono la lealtà del gioco, e due che si picchiano è giusto che siano entrambi espulsi perché creano, o potrebbero creare, un clima ostile. Ma la giustizia sportiva purtroppo è affidata al libero arbitrio e perciò è opportuno valutare tante cose prima di decidere. Ora, se è giusto che il regolamento preveda l'espulsione anche per chi reagisce, è per lo meno comprensibile che se uno viene picchiato egli possa essere portato (sbagliando) a reagire. Certo qualcuno potrebbe dirmi che non so bene come sono andate le cose dopo, e perciò non posso giudicare. Questo è vero, però è pure certo che se invece di Braglia c'era Tardelli o Rossi, o uno di essi, certamente la pena sarebbe stata più lieve. Del resto, perché Tardelli dopo la partita con la Fiorentina nella 5. giornata, sebbene espulso per un fallaccio, se la cavò solo con una diffida? E come non richiamare pure il caso clamoroso in cui Carraro, ex presidente del Catanzaro si dimise dal Consiglio di disciplina della Lega dopo una sproporzionata squalifica al campo della sua squadra? Insomma ce n'è tanto da dire che la giustizia sportiva non è uguale per tutti. Perciò, non parliamo di scalmanati. Ricordiamoci che spesso gli sciacalli della domenica cercano solo la scusa per scaldarsi, e simili «inviti» li favoriscono. Perciò, una buona amministrazione della giustizia è essenziale per garantire la buona riuscita dello sport, cosa questa che deve passare anche attraverso un miglior controllo dell'arbitraggio e una maggiore serietà nelle alte sfere.

BIAGIO PUCCI

Chi è Rossi?

□ Egregio Direttore, sono un assiduo lettore del Guerino e le scrivo per parlare di un preciso argomento: Paolo Rossi. Io penso sia l'ora di finirla con le lodi che continuamente si tessono in onore di tal personaggio; ma chi è questo Rossi? Mi chiedo come sia stato possibile che un giocatore come lui abbia ricevuto il premio come miglior giocatore del mondo. Cosa ha fatto per meritare tale riconoscimento? Mi risponderete: ha fatto sei gol e con quei gol l'Italia è diventata Campione del Mondo. Tutto questo è verissimo, ma non bisogna dimenticare che tali gol sono scaturiti o da passaggi sbagliati dagli avversari, o da tiri sballati dei nostri, o da pennellate dei nostri rifinitori che anche un dilettante avrebbe tramutato in gol, ma mai da una sua invenzione come fanno i veri campioni. Anche gli ultimi due gol segnati allo Standard; ma chi non li avrebbe segnati? Solo per il fatto che sono stati realizzati da Rossi sono gol strepitosi. Diciamocelo chiaramente: Rossi non è mai stato un «grande campione», un «fuoriclasse» e via dicendo. È un semplice giocatore come molti ce ne sono in giro e forse anche di meno dato che le sue doti fisiche sono decisamente scarse. Questa lettera l'ho scritta all'indomani della partita Italia-Cecoslovacchia in cui Rossi ha toccato sì e no 10 palloni inutili andando a mancare poi quello del possibile 2-1 a un metro dalla porta; probabilmente si parlerà di un falso rimbalzo del pallone o di altre possibili scuse, l'importante è che Rossi non sia colpevole.

Ma decidiamoci una buona volta a toglierlo di mezzo e ad inserire quel campione di razza che è Giordano, il quale non ha la fortunaccia sfacciata di essere alla corte della premiata ditta Boniperti-Agnelli. Premettendo che io sono milanista, per cui parlo disinteressatamente, vorrei aggiungere che Giordano ha insite le qualità di forza, classe ed estro e che è capace di far gol anche da trenta metri senza limitarsi a fare il «parassita delle aree di rigore» come fa Rossi.

MAURIZIO - ROMA

Se da qualche parte ci può essere stata un' esagerata «beatificazione» in senso tecnico di Rossi (ma personalmente lo ritengo uno dei più genuini talenti del calcio d'oggi), il tuo giudizio è sicuramente troppo severo. Che un qualsiasi dilettante sarebbe stato in grado di segnare i tre gol al Brasile o il secondo allo Standard (capolavoro autentico) mi sembra francamente insostenibile. E quanto al dualismo, che ragione ha di essere? Trasformiamo il «Giordano anziché Rossi» in «Giordano più Rossi». I due, fra l'altro, ci credono e sarebbero ansiosi di provare. Bearzot lo avrebbe già fatto, agli Europei 80, se non fossero intervenute le note, tristi vicende. Pensa a un attacco con bruno Conti tornante, Rossi e Giordano punte mobili. Difetterebbe, forse, un tantino di peso, di «stazza» nel gioco aereo, ma sul piano dell' agilità, della fantasia, della creatività offensiva, sarebbe una sciccheria. E, per certi avversari rimasti ancorati a difese massicce, una maledizione...

Campionato e Coppe

□ Mi chiamo Giovanni, ho 36 anni, sono un lettore della vostra rivista, sino ad ora ho letto detta pubblicazione saltuariamente solo quando trovavo argomenti che più mi interessavano, ma dai campionati del mondo e l'inizio campionato di calcio ho deciso di acquistare tutti i numeri poiché ritengo che sia l'unica, a mio giudizio, che sia completa riguardo il calcio. Esaminando gli argomenti trattati, mi permetto di fare alcune osservazioni che nello stesso tempo si possono ritenere come suggerimenti importanti, che penso possano essere condivisi anche da altri lettori in Italia (dato che alcuni della mia zona hanno espresso loro giudizio positivo), per il miglioramento della presentazione e del contenuto dello stesso.

A) «IL FILM DEL CAMPIONATO»: Buona ed ottima iniziativa quella di esporre dette pagine riunite a dispensa che volendo i lettori possono distaccare per raccoglierle in modo da formarne un volume a sé; solo che suggrisco: 1) Fare la numerazione delle pagine in modo continuo per poterle riunire a fine campionato; 2) Ripetere sotto gli stemmi delle squadre ed il risultato, il nome dei marcatori dei goal; 3) Evitare che in esse ci siano pagine intermedie o finali con pubblicità; 4) Inserire nelle stesse le pagine: SERIE A/risultati e classifica; SERIE A/le pagelle del «GUERINO»; SERIE A/i goal della domenica. Tutto questo per poter aver delle dispense completissime su tutto il campionato di serie A, che poi a fine torneo, se Voi stessi pensaste (altro suggerimento) ad emettere una copertina di Vs. creazione, si potrebbero rilegare e formare così dei volumi da conservare per fare come una storia del calcio serie A.

B) «CALCIOMONDO - TUTTOCOPPE»: Si suggerisce di includere anche la nostra coppa Italia. In merito ho constatato che sul n. 42 avete riportato: «IL FILM DEL PRIMO TURNO» con lo stesso sistema di impaginazione del Film

campionato e questo si chiede che venisse fatto anche con le altre notizie sulle coppe di turno per turno (andata e ritorno), poiché si è constatato che sono impaginate normalmente e cioè alle pagine corrispondenti nell'altra metà viene trattato altro argomento; pertanto si suggerisce appunto se possibile seguire la linea del Film tutte le volte ed avere anche per questo «CALCIOMONDO TUTTOCOPPE» tutti gli accorgimenti ravvisati e descritti già per «Il Film del campionato». Se ciò fosse possibile ogni anno si può ottenere un volume su dette competizioni di TUTTOCOPPE.

C) ITALIA - IL RITORNO DEI CAMPIONI: Anche per la nazionale si richiedono stesse cose già sopra descritte, chiaramente comprese tutte le partite azzurre (amichevoli ed altre) e con lo stesso sistema di impaginazione.

Se tutto questo fosse possibile realizzarlo, penso e credo con certezza che uscirebbe fuori una bellissima opera sportiva da conservare nel tempo.

Questa eventuale realizzazione non deve però andare a sostituire minimamente le pubblicazioni Speciali e supplementi Extra della rivista che loro emettono in occasione di avvenimenti importanti (in merito chiedo se per il campionato del mondo '82 avete realizzato qualcosa). Certo di aver fatto cosa utile e con la speranza che i miei suggerimenti vengano presi in considerazione e realizzati, pregherei vivamente di ricevere un cortese riscontro.

GIOVANNI FAINELLI - COLLEVENTO

Ci sono tempi tecnici, nella realizzazione di un settimanale, che costituiscono un limite obiettivo (e insuperabile). Il film del campionato, per essere presentato nella versione attuale (che è una rassegna completa delle migliori foto da tutti i campi della serie A) viene confezionato in anticipo. Non può comprendere quindi i risultati, le classifiche e le pagelle che vengono inserite nella parte più «fresca» del giornale, quella cioè che viene confezionata per ultima, legata alla stretta attualità. Per il «Calciomondo-Tuttocoppe» il lettore troverà già in questo numero il film del secondo turno, un'iniziativa di quest'anno e che (è consentita l'immodestia?) non trova riscontro neppure all'estero per completezza di documentazione fotografica.

Quanto ai campionati del mondo 1982, Le sarà forse sfuggito il «Libro d'oro del Mundial», che noi abbiamo mandato in edicola prima di ferragosto e che ha avuto un successo così travolgente da andare praticamente esaurito in pochi giorni. Costava 4.000 lire, se Le interessa possiamo spedirglielo, traendolo dai rari arretrati che ci sono rimasti.

Viva Scirea

□ Egregio Direttore, sono un assiduo lettore del Guerin Sportivo che ritengo uno dei migliori nel suo settore, non solo in Italia ma in Europa. Mi permetto però di avanzare due critiche che vanno interpretate come se fossero delle proposte. Prendo spunto dal n. 45: in esso è raffigurato Paolo Rossi per presentare l'incontro tra l'Italia e Cecoslovacchia. Ora sono il primo a considerare determinante l'apporto di Rossi alla conquista del titolo mondiale (del resto basta confrontare il rendimento dell'Italia agli Europei 80 con quello del Mundial 82), ma dato che Rossi compare spessissimo sulle prime pagine di giornali sportivi e non, non sarebbe il caso di chiamare alla ribalta in copertina un Bruno Conti, funambolo del pallone o Tardelli, giocatore che il mondo c'invidia, o Gentile, implacabile marcatore, oppure Oriali, campione di praticità e via dicendo? Lo stesso Presidente Pertini, pur non essendo giornalista sportivo, ha detto saggiamento che il gol è il risultato del lavoro di undici giocatori, non di uno solo. Seconda critica proposta: nel n. 44 è uscito un poster riguardante la Juve di Coppa. Nulla da dire, se non che poco tempo prima ne era già comparso un altro, che, tutto sommato, rappresentava pur sempre una Juve di Coppa, anche se Italia. Nel n. 45 poi c'era il poster di Pruzzo: ebbene questo è il 3. anno che viene pubblicato un poster di Pruzzo, mentre per Conti e suddetti giocatori assolutamente niente. Forse perché essi appaiono già nei poster dell'Italia. Comunque come Campione del Guerin Sportivo, sono apparsi Bergomi (quando non era ancora nessuno e qui avete visto giusto), Massaro (sbocciato l'anno scorso e un po' sfiorito quest'anno), Bonesso (e ce ne sono decine di punte migliori di lui). Meno male che la partita con la Roma mi ha fatto scoprire Scirea: a questo giocatore tanto bravo quanto poco reclamizzato che ha dato molto e da anni alla Juve e alla Nazionale, penso che dopo la prima pagina sia doveroso dedicargli un poster. Che ne dice? Ultimissima proposta: perché non fare un Guerin d'Oro per under 24 come Bravo?

GIANNI DI GIACOMO - NAPOLI

Rossi è stato scelto come personaggio-copertina, a presentazione di Italia-Cecoslovacchia perchè riassumeva una settimana magica (la nostra scadenza non è quotidiana, dobbiamo quindi guardare gli avvenimenti nel loro complesso), passata attraverso i due gol allo Standard in Coppa dei Campioni e conclusa con la prestigiosa premiazione di Parigi (miglior realizzatore e miglior giocatore dei campionati del mondo). Chiaro che altri avevano gli stessi meriti, a cominciare da Scirea, che (lei stesso lo riconosce) siamo stati i primi a proporre alla ribalta, violentando un tantino le sue propensioni al riserbo e alla modestia. Quanto ai suoi suggerimenti per i prossimi poster, ci saranno preziosissimi. Questo è un giornale che noi non imponiamo al lettore, ma che intendiamo confezionare secondo le sue indicazioni. Grazie quindi per ogni proposta, ogni critica, ogni appunto. Quella del Guerin d'Oro under 24, ad esempio, è un'ottima idea.

Nazionale offresi

□ Caro Direttore, ho conosciuto un ragazzo argentino di 25 anni, di nome Alfredo Luis Cajal - via Papa Sarto 72 - Vedelago (Treviso) che è scappato dall'Argentina per motivi che oggi si possono trovare su tutti i giornali. Ha dovuto abbandonare, oltre al suo Paese, anche il suo sport preferito: l'hockey su prato. Era nazionale e la sua ultima apparizione nella rappresentativa argentina risale a un mese fa, due giorni prima di partire per l'Italia! Da sette anni pratica questo sport e oltre ad essere arrivato in Nazionale come giocatore, ha svolto compiti di allenatore nella serie A femminile. Ora sta cercando una squadra e mi ha chiesto di dargli una mano. Non chiede necessariamente di giocare in una squadra di grido. La sua ultima squadra era il Bigua Club di Mar del Plata. Mi puoi fornire degli indirizzi? Grazie. Cari saluti.

FABIO VALENTI - VIA MONTEGRAPPA 46
CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Anziché segnalarti i nominativi delle squadre, preferisco pubblicare la tua lettera, certo che non mancherà l'interessamento per dare ad Alfredo Cajal il gusto di riavvicinarsi al suo sport preferito.

SOMMARIO

35
Mancini

45
Tuttocoppe

101
Montecarlo

143
Uncini

di Enzo Rossi

SORDILLO SCONFESSATO, BEARZOT ACCONTENTATO

Il coniglio federale

IL COLPO di grazia glielo ha dato, probabilmente a sua insaputa, il giornalista Lino Cascioli, quello del clamoroso litigio di Barcellona che doveva finire sulla carta bollata e invece si è risolto con una pacifica stretta di mano. Bearzot deve essersi sentito improvvisamente perduto nell'euforia dei festeggiamenti di Castelfranco Veneto, fra un tartufo e un «vol au vent», tutti i suoi nemici più accaniti venivano a mancare. Dio che nostalgia per quei pomeriggi tetri di Vigo, quelle polemiche sul gioco, quel «crucifige» quotidiano.

COSÌ, QUANDO il governo del calcio italiano, da qualche tempo ribattezzato «coniglio federale», ha sancito la sua ennesima vittoria, Bearzot ha letteralmente perso il lume della ragione sentendosi circondato da sorrisi, benevolenze, fiducia senza compromessi. Lui che è abituato a soffrire, lui ardente friulano capace di esaltarsi di fronte alle contrarietà, lui abituato a combattere i nemici rannicchiati dietro l'angolo. E allora si è arrabbiato davvero, ha rivelato di non aver mai preteso un contratto quadriennale così come non aveva mai caldeggiato l'allontanamento di Allodi e tanto meno l'investitura di coordinatore di tutte le squadre nazionali. E Sordillo, già stravolto per l'ennesima retromarcia a cui era stato costretto, non ha capito che razza di dispetto ha fatto al Cittì accontentandolo in tutto, ma proprio in tutto. Gli ha perfino aumentato lo stipendio, capite che affronto? Per questo Bearzot, che si era sempre vantato con comprensibili orgoglio di guadagnare meno di una allenatore di serie B, adesso sta davvero pensando di andarsene visto che perfino Matarrese, accontonate le proficue pugnalate a cui l'aveva abituato, si è battuto strenuamente per garantirgli un avvenire sereno insieme alla possibilità di difendere il titolo mondiale tra quattro anni al riparo di tutte le insidie. Maledetto «coniglio federale», che pasticcio hai combinato, magari in buona fede.

PERÒ UNA SOLUZIONE, un rimedio, bisogna pure escogitare per restituire a Bearzot la gioia di vivere. E allora, visto che la legge 91 concede alla federazione la più ampia autonomia gestionale consentendole di ingaggiare consulenti e ragionieri anche al di fuori del parastato, perché non assumere, ovviamente con contratto quadriennale, quella giovane tifosa di Beccalossi che il giorno della partenza per la Spagna insultò il Cittì ricevendone in cambio un salutare schiaffone? La giovane tifosa, probabilmente, non ha smesso di stravedere per Beccalossi e potrebbe accettare l'offerta a condizione di favore: fatelo per la Patria.

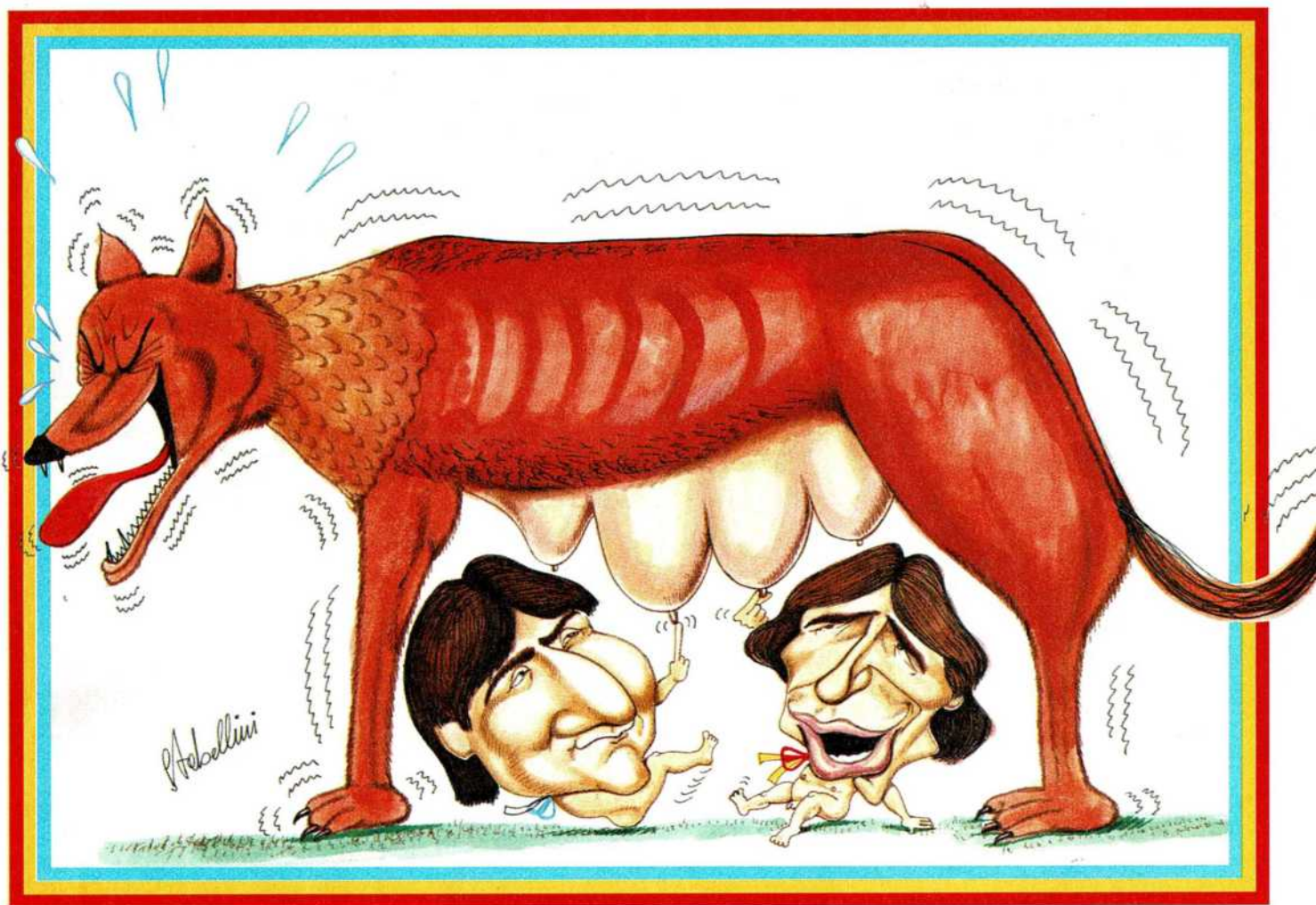
IL GUAIO È che Sordillo deve stare molto attento con le assunzioni, che fino ad oggi gli hanno procurato non pochi grattacapi. Quella dell'ex-condirettore della «Gazzetta dello Sport», Gianni De Felice, per esempio, è stato il casus belli della vicenda-Bearzot perché quando un autorevole membro del «Consiglio Federale» ha sussurrato all'orecchio del Cittì le modalità dell'ingaggio (un contratto, pare, di cinque anni) Bearzot non ha più creduto alle giustificazioni del suo presidente che sosteneva l'impossibilità di impegnarsi con lui al di là della scadenza del mandato. Tanto più che quest'autorevole membro del «Consiglio Federale» ha insinuato con gaudiose parole il sospetto che fosse in atto una congiura contro Bearzot, congiura che sarebbe esplosa all'indomani della non improbabile eliminazione dal campionato d'Europa.

MA C'È DI PIÙ. Il senatore Pirastu, reduce dai trionfi della conferenza dello sport, ha preso al balzo la palla che Bearzot gli offriva dandoci ad intendere che i signori della politica non tarderanno a mettere il naso dalle parti di via Allegri dove, sostiene l'illustre onorevole, si spende una cifra molto vicina al miliardo all'anno per consulenze di genere vario sulla cui effettiva necessità ci sarebbe molto da discutere. Per questa e altre ragioni gli amici più fidati stanno premendo su Sordillo perché non accetti un'eventuale rielezione alla scadenza del mandato e se ne vada almeno da campione del mondo, circostanza che farebbe dimenticare alcuni incidenti di percorso dovuti a qualche intempestiva presa di posizione su argomenti che avrebbero richiesto un'analisi più profonda. Sordillo, questa è la verità, da un po' di tempo a questa parte non ne azzecca una: si era pronunciato contro il secondo straniero e il secondo straniero è arrivato con una spintarella di Matarrese; aveva detto no al condono e sapete com'è andata; aveva garantito che Allodi avrebbe accettato la sua strepitosa proposta e in cambio di tanta sicurezza gli è stata recapitata quella famosa lettera che avrebbe fatto ribollire il sangue a un anemico; per finire aveva spiegato al mondo come e perché non avrebbe mai potuto impegnarsi con Bearzot fino all'86, salvo poi essere smentito all'unanimità dal «Coniglio» al quale non sembra vero di poter mettere in difficoltà il presidente federale se è vero che perfino il mite Cestani, investito da improvviso coraggio, ha pubblicamente espresso il suo parere contrario. In verità si ha l'impressione che Sordillo abbia perduto buona parte del suo prestigio, o, per usare una parola che tanto va di moda, di carisma, all'interno di un Palazzo sempre più disposto a scavargli un'accogliente fossa alla prima occasione. Dicono che tra i fedelissimi del presidente, servi sciocchi a parte, sia rimasto il solo Ricchieri, nume tutelare del calcio dilettantistico, un uomo, come si suol dire, tutto d'un pezzo. Ma Ricchieri ha un obbiettivo che non si è mai sforzato di nascondere: diventare un giorno presidente federale.

SORDILLO E BEARZOT

Il calcio della Capitale lancia la grande sfida portando le sue due squadre solitarie al vertice della serie A e della B grazie alle prodezze e ai gol di due ragazzi che hanno in comune il nome, Bruno, e la classe

I re di Roma

di **Vladimiro Caminiti**

ROMA. Roma quanto sei bella. Mettiamola pure così. La Roma si è mangiata al sangue la Fiorentina. E un piccoletto ne è il simbolo, parola di un altro piccoletto. Stava, costui, con la pelle del viso rugoso, davanti alla porta dello spogliatoio della Roma, custodita da un elegantissimo usciere in giacca rossa con la scritta Fabbretti sul taschino. Vidi lampeggiare due occhi neri rapaci e riconobbi Rascel, l'erede di Petrolini. Uscì dallo spogliatoio Bruno Conti e Rascel, contentissimo, si mise a battergli le mani. Poi disse: **«Che giganti noi piccoletti!**. Giusto. Il confronto con Antognoni, l' ultimo artista, l'ha vinto Bruno Conti di Nettuno. Stordendo, annichilendo, il suo avversario che era uno dei centomila Rossi d'Italia, un Rossi che di nome fa Federico. Bruno Conti, il lettore ricorderà, io lo raccontai con l'aria di scoprirlo, dalla Spagna. E invece un cavolo, era l'inizio del romanzo. Il romanzo continua e tutta Roma esulta. La Roma che va in testa e precede perfino la Juve, che esalta il momento calcistico della capitale, non si spiega solo con Conti ma Conti ne è il cuore. Bruno Conti è l'araldo del calcio della capitale, calcio allo stato brado, come passione disperata, calcio come paradiso. Il figlio del muratore è Cavaliere Ufficiale per meriti di calci. Ma è giusto. Il suo piede sinistro in fondo è come l'archetto del genovese Paganini. Bruno Conti ha giocato a Genova due anni. Poi Liedholm lo fece tornare alla base e Bruno oggi sottolinea: **«Gli debbo tutto. È il mio maestro. M'ha imparato** (Bruno quando parla non è forbito, bisogna prenderlo com'è, ndr) **a vivere oltre che a giocare. Mi fece esordire lui in serie A. Ricordo quella partita come se fosse ora. Era col Torino nel '74** (il 10 febbraio ndr) **finì 0 a 0 perché Domenghini sbagliò il rigore. Come domenica lo ha sbagliato Pruzzo».**

RITMI. Pruzzo in certi momenti sembra inadeguato ai ritmi velocissimi di questa Roma. È una Roma che gioca un calcio di collo e di volo in cooperativa, un calcio in cui il singolo sposa costantemente la squadra. È il calcio di Di Bartolomei e Falcao, di Prohaska e Iorio, di Maldera e Ancelotti, oggià, il rifiorito Ancelotti. Dove lo trovi un altro centrocampista italiano così sodo, anche paffuto, ma così solido, così puntiglioso e concreto nel lancio? Ricorda Benetti. Ma un Benetti più dinamico, più estro-

FotoReporters81

FotoReporters81

FotoReporters81

I re di Roma/segue

verso, che con i giornalisti non litigherà mai. Ancelotti mediano può esserne l'erede anche in Nazionale. E questa Roma è anche il suo portiere, i suoi terzini Nela e Vierchowod, il recuperato trampoliere Maldera. Intendiamoci. Dove arriva Liedholm arriva il gioco. E sia pure data a Dino Viola la sua parte. Con ambizione, con sorniona malizia, questo dirigente volpino ha ricreato una società da primato. Dino Viola è grifagno ma aquilino di mente. Vuol strappare lo scudetto agli Agnelli. Ce la mette tutta. Non sarà facile nemmeno quest'anno ma quando ho chiesto a Bruno Conti se la sua Roma ha un Boniek mi ha risposto: **«Sì, ce l'ha e si chiama Ancelotti»**. Potevo dargli torto? La Roma è squadra fusa e monocorde, diretta con sapienza dal miglior tecnico in attività, l'impareggiabile nostromo della carambola, il suonatore di Hamelin di giornalisti. Come se li trascina dietro Liedholm non è capace nessuno. Ma nessuno come Liedholm è anche capace di far giocare a fisarmonica una squadra. Insomma il maestro suona e fa suonare. Roma quanto sei bella. Bruno Conti è unico. Forse il suo pari ce l'ha nella stessa capitale, nell'altro Bruno, in Giordano. Ma andiamo per ordine. Il Bruno Conti non ha perso tempo a fare illecite scommesse. Il Bruno, marito di Laura e padre di Andrea di cinque anni e Daniele di tre, figlio di muratore che costruisce il dribbling più radioso in circolazione, è l'ultima ala vincente, l'erede di un certo Mumo Orsi, di un certo Carapellese ed è erede di nessuno quando decide con il suo sinistro di togliere la polvere agli angoletti più lontani della porta. Ora i soliti fessi rimproverano al nostro di tenere troppo la palla. E meno male. Sennò come ci divertiremmo? Ché, forse Paganini con quel suo archetto non diverria un Diavolo!? Non se le inventava tutte sul momento le sue prodigiose cavatine che tutt'oggi ci deliziano?!

SINISTRO. Come si vorrebbe fermare Conti a questi giorni, fare in modo che non invecchiasse. Perché dei suoi gol ci mancherà il profumo come si è perso quello dei gol di Orsi. Come fa presto a dimenticare la gente! Ricordate quel gol di Conti al Mundiale, col sinistro acrobatico, il pallone nel sette, il portiere imbalsamato? Alla Fiorentina ne ha segnati due così, col sinistro, il primo radente, il secondo volante. La forza che possiede questo enorme sinistro è titanica. Rappresenta il riscatto di intere generazioni di languenti e sofferenti. Di lavoratori con i calli grossi alle mani. Che non potevano mangiare carne tutti i dì. Che anzi non la mangiavano quasi mai. Bruno Conti è figlio di muratore, pure suo nonno e il nonno di suo nonno ancora erano muratori. Hanno costruito mezza Nettuno. Ma l'erede è divenuto Cavaliere Ufficiale a forza di calci e guadagna da solo quanto tutti quelli messi insieme. Per secoli e secoli. Non sto esagerando. La Roma ha creato l'unica alternativa verace alla Juventus che vuol vincere tutto. È una squadra giovane, guidata da un presidente immensamente ambizioso e dall'ultimo mago del calcio. Che in campo presenta l'ultimo mago del dribbling. Che coppia favolosa di gemelli costituirebbe Bruno Conti con Bruno Giordano!

FotoSabe

FotoSabe

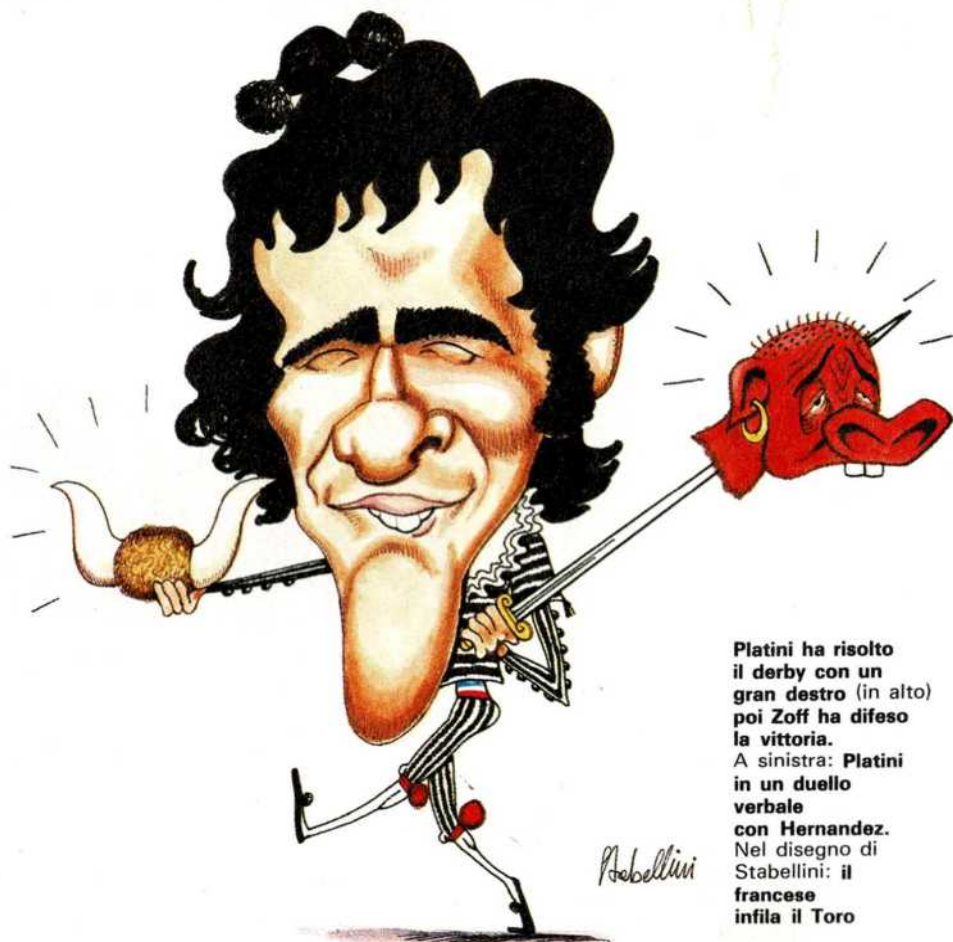
La Lazio ha vinto a Foggia e il gol di Giordano testimonia il ritorno anche della Lazio alla ribalta del campionato. La Lazio una realtà del calcio, per la sua tradizione che gli errori degli uomini non possono cancellare. Il Mundial vinto ha dato modo a Giordano di riprensentarsi. E Giordano sta dimostrando, insieme a Lionello Manfredonia, il significato della parola classe. Non è passato tanto tempo dall'unico scudetto vinto dalla Lazio. Era il 1974. La Lazio di Chinaglia stracciò la Juve. E certamente la riscossa della Lazio si chiamerà Giordano. Un altro ragazzo di Roma, dell'eterna insonne capitale d'Italia. Dove si creano tanti misfatti a livello politico e dove il calcio continua a illudere la gente. Con i gol di Bruno Conti o di Bruno Giordano. I quali sono amiconi. Conti mi dice: **«Gli voglio bene. Quante volte abbiamo giocato insieme a calcetto. È un bravo ragazzo... e soprattutto è un fuoriclasse, è da Nazionale...».**

V. C.

FotoReporters81

Con splendida sicurezza la Roma ha battuto la Fiorentina all'Olimpico confermandosi protagonista principe con la Juve per lo scudetto. Nelle foto in alto: a sinistra **Pruzzo porta in vantaggio la Roma;** al centro: **Pruzzo manca il raddoppio su rigore, Antognoni pareggia momentaneamente dal dischetto;** a destra: **Tancredi battuto, la Fiorentina si illude;** nella foto grande, a sinistra: **Conti riporta in vantaggio la Roma con una azione personale;** qui sopra: **l'abbraccio dei compagni a Conti che ha siglato il 3-1 finale**

FotoGiglio

FotoGiglio

Platini ha risolto il derby con un gran destro (in alto) **poi Zoff ha difeso la vittoria.** A sinistra: **Platini in un duello verbale con Hernandez.** Nel disegno di Stabellini: **il francese infila il Toro**

Presentato in difficoltà, bisognoso di cure e di riposo, l'asso francese si produce in numeri di alta scuola nel derby torinese e decide la sfida cittadina con un gran «destro» mantenendo la Juve a un punto dalla Roma

Il malato immaginario

di **Mimmo Carratelli**

IL MALATO vive. Era un malato immaginario. Il derby di Torino viene firmato dall'ultimo interprete di Moliere che è Michel Platinì. Biblicamente definito anche Mister Alzati E Cammina, il francese risorto batte con vigore nella porta di Terraneo la palla-gol del derby e sorride all'Avvocato. L'Avvocato ricambia con apprezzamenti lusinghieri. E, in una rapida pagella televisiva, segnala il francese al secondo posto di merito, dopo Paolo Rossi, nel derby ormai immune dalle antiche angosce.

UOMO VOGUE. Definito anche Uomo Vogue per l'eleganza del gioco, più che per l'impermeabile grigio firmato da Versace, Michel Platinì esegue contro il Toro alcune «veroniche» d'alta scuola, affonda la spada del gol-vincente, si ritira poi in una perfetta corrida all'italiana con encomiabile atteggiamento tattico di copertura. Appena sette giorni prima, dagli spogliatoi di Nancy, dov'era di passaggio su strade del cuore (da mamma Anna e da papà Aldo), Monsieur Le Futbòl usciva con un oroscopo piuttosto oscuro nell'avversa congiunzione di stelle e pubalgie. Dopo essere passato sotto le mani di Bernard Bonavia, massaggiatore e «mago» del Nancy, tre strade venivano indicate a Michel: farsi operare restando fermo sei mesi; non farsi operare ma restare a riposo sei settimane; non farsi operare e non restare a riposo, ma soffrire e sperare. Michel-ma-bel ha imbroccato una quarta strada: quella del derby firmando un altro gol che vale due punti.

INFORTUNI. Sei volte è saltato qualcosa al celebre Michel: due volte la caviglia sinistra, poi una mano, un braccio, un menisco. Soprannominato per questa apparente fragilità «Ossa di seppia», Platinì è ritornato sempre sui campi di calcio dopo rapide guarigioni. In pratica, è un infrangibile. Recentemente, s'era buttato un po' giù. **«Non sono più io** — diceva — **Davanti al pallone tremo»**. E Hidalgo, il c.t. francese, gli faceva da «spalla» da Parigi: **«Non è più lui, ha bisogno di riposo»**. Intanto, impiegava Michel in amichevole contro l'Olanda. Il malato ricambiava con un gol, vincente anche quello.

PRIMADONNA. Trapattoni ha forse inquadrato esattamente il problema di Michel. Ha detto: **«Platinì è così. Dà gioia e dolori, in campo e fuori. Quando non gli gira bene, ricorre a scuse banali. È una primadonna con vizi e virtù annessi»**. Abituato a far girare attorno a sé il Saint Etienne e la Nazionale di Francia, Michel vorrebbe la Juve ai suoi piedi come l'aveva Bettega. Ma sono arrivati Rossi e Boniek, Bettega non è... morto, e gli altri non sono disposti a incantarsi davanti alla... Torre Eiffel. Dalle sue squisitezze tecniche Michel vorrebbe trarre il vantaggio di regali pause di gioco e di superbe passerelle. Ma in una Juve comunque targata Fiat viene imposto a tutti di saper soffrire alla catena di montaggio. Il calcio italiano, poi, non è allegro e facile come quello francese. Michel ha i suoi tentennamenti. Nelle giornate meno felici, lo si è visto spesso gesticolare e polemizzare con Boniek, un altro abituato ad avere una squadra tutta per lui.

MISCHIA IN AREA GRANATA (FotoGiglio)

PUBALGIA. Ma di che cosa soffre veramente Platinì? Trapattoni, che non aveva cedimenti neanche di fronte a Pelè, pare che canti: **«No, non è la pubalgia; è la passione mia»**. In realtà, il dottor La Neve avrebbe diagnosticato l'infiammazione di un nervo che, a contatto con una costola, provocherebbe a Platinì delle fitte dolorose. Dopo le clamorose interviste rilasciate in Francia sulle sue condizioni fisiche (si sa: la lingua batte dove il nervo duole), Platinì è stato consigliato da Boniperti a parlare un po' meno.

INNAMORATO. Per tutto il resto, Michel è letteralmente «cotto» della Juve. Lo ha svelato Hidalgo sulla Costa Azzurra: **«Platinì ama la Juve»**. E il giornalista francese Thierry Roland ha rivelato: **«Platinì mi ha detto di essere un uomo felice, a Torino. Nonostante la pastasciutta, i risotti, la pizza e i gelati, non ingrassa, anzi sta due chili sotto. Si sente spesso per telefono con i suoi compagni più cari, Battiston, Bathenay. Il suo unico, vero problema è trovare una baby-sitter per Laurent, che ha tre anni e mezzo, e per Marine, che ha quasi due anni»**. Proseguendo la sua collaborazione con Radio Europa 1, Michel Platinì ha dato recentemente dell'Italia questa incisiva definizione: **«L'Italia è profondamente cattolica e profondamente calcistica»**.

SETTANTA PER CENTO. Dunque, tutto risolto? Michel Platinì dice di no. Ha ancora dei problemi. Si sente strano. Un giorno ha la sensazione di andare a mille e un giorno di non avere forze. **«In realtà** — dice — **sono al settanta per cento della condizione»**. Il gol del derby non ha cancellato del tutto i suoi lamenti. **«Sarà anche perché, in Italia, con tutto questo interesse che c'è per il calcio, un giorno stai in paradiso e un giorno ti trovi nella polvere»**. L'idolo francese cerca da noi un calcio dal volto umano: qui si marca troppo stretto, è più importante non prendere gol che farne. I dolori del giovane Werther vengono proposti in salsa francese. Ma, tutto sommato, Platinì si dichiara soddisfatto. **«Non perdiamo da due mesi, siamo fortissimi»**. Il derby l'ha capito dopo. Prima, era una partita come un'altra. Poi ha avuto la sensazione precisa del senso e del valore della sfida stracittadina: da come il suo gol ha annichilito la tifoseria granata. Sulla «bua» non è il caso di insistere. Il malato era solo immaginario. Platinì finge di acconsentire. Qualche problema deve esserci. Ma non vorremmo far paragoni con Maradona: quello «pibe de oro» e, questo, «pube». Di oro, naturalmente, anche lui. □

SERIE A/RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI
(10. giornata di andata)

Cesena-Udinese	1-0
Inter-Genoa	2-1
Juventus-Torino	1-0
Napoli-Ascoli	0-0
Pisa-Catanzaro	0-0
Roma-Fiorentina	3-1
Sampdoria-Avellino	0-0
Verona-Cagliari	2-2

PROSSIMO TURNO
(28 ottobre ore 14,30)

Ascoli-Juventus
Avellino-Inter
Cagliari-Napoli
Catanzaro-Roma
Fiorentina-Verona
Genoa-Sampdoria
Torino-Cesena
Udinese-Pisa

MARCATORI

6 reti: Penzo (Verona);
5 reti: Antognoni (Fiorentina, 4 rigori), Berggreen (Pisa), Pruzzo (Roma, 2);
4 reti: Altobelli (Inter), Platini (Juventus), Borghi e Selvaggi (Torino);
3 reti: De Vecchi (Ascoli, 1), Piras (Cagliari), Mariani (Catanzaro), Schachner (Cesena), D. Bertoni e Graziani (Fiorentina), Antonelli (Genoa), Rossi (Juventus, 1), Todesco (Pisa), Mancini (1) e Scanziani (Sampdoria), Fanna (Verona);
2 reti: Greco e Monelli (Ascoli), Uribe (Cagliari), De Agostini (Catanzaro), Garlini e Piraccini (Cesena), Briaschi (Genoa), Bergamaschi e Muller (Inter), Bettega, Boniek e Scirea (Juventus), Criscimanni e Diaz (Napoli), Casale (Pisa, 1), Chierico, Conti e Iorio (Roma), Casagrande (Sampdoria), Hernandez (Torino), Causio (2) e Pulici (Udinese);
1 rete: Boldini, Novellino e Pircher (Ascoli), Barbadillo, Cascione, Di Somma, Limido, Tagliaferri e Vignola (Avellino), Azzali e M. Marchetti (Cagliari), Bacchin e Borrello (Catanzaro), Buriani (Cesena), A. Bertoni, Massaro, Passarella e Pecci (Fiorentina), Iachini (1), Corti e Faccenda (Genoa), Bagni, Beccalossi, Bini e Oriali (Inter), Brio (Juventus), Marino e Pellegrini (Napoli), Birigozzi e Ugolotti (Pisa), Di Bartolomei (1), Faccini, Falcao, Maldera, Nela e Prohaska (Roma), Chiorri, Ferroni e Francis (Sampdoria), Dossena (Torino), Edinho (1), Orazi, Surjak e Tesser (Udinese), Di Gennaro, Dirceu, Gibellini, Oddi, Tricella e Volpati (Verona).

CLASSIFICA DOPO LA 10. GIORNATA DI ANDATA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			v	n	p	v	n	p		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Roma	**15**	10	5	0	0	2	1	2	—	18	9	4	3	1	1
Verona	**14**	10	3	1	1	3	1	1	—1	16	9	0	0	1	1
Juventus	**14**	10	5	0	0	1	2	2	—1	14	7	1	1	1	0
Inter	**13**	10	2	2	1	2	3	0	—2	14	9	1	1	1	0
Sampdoria	**12**	10	3	2	0	2	0	3	—3	11	11	1	1	1	1
Torino	**11**	10	2	3	0	0	4	1	—4	11	6	0	0	1	1
Udinese	**10**	10	0	5	0	2	1	2	—5	9	11	5	3	2	2
Avellino	**9**	10	2	2	0	0	3	3	—5	8	12	0	0	0	0
Fiorentina	**9**	10	2	1	2	1	2	2	—6	15	12	4	4	1	0
Pisa	**9**	10	2	2	1	0	3	2	—6	12	13	1	1	3	3
Cesena	**9**	10	2	3	1	0	2	2	—7	9	10	2	0	0	0
Genoa	**8**	10	1	1	3	1	3	1	—7	11	13	1	1	3	1
Ascoli	**7**	10	2	2	1	0	1	4	—8	10	12	2	1	2	1
Cagliari	**7**	10	1	2	2	0	3	2	—8	7	15	0	0	2	2
Napoli	**7**	10	1	3	2	0	2	2	—9	7	13	0	0	2	2
Catanzaro	**6**	10	1	3	0	0	1	5	—8	7	17	0	0	1	1

CAMPIONATI A CONFRONTO

1980-81

CLASSIFICA	
Roma	13
Inter	12
Juventus (C)	11
Catanzaro	11
Torino	11
Fiorentina	11
Cagliari	11
Napoli	10
Como	9
Ascoli	9
Udinese	8
Brescia (R)	8
Pistoiese (R)	7
Bologna*	6
Perugia* (R)	4
Avellino*	4

1981-82

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus (C)	15	10	7	1	2	16	5
Inter	15	10	5	5	0	14	6
Roma	14	10	5	4	1	15	9
Fiorentina	13	10	5	3	2	10	7
Napoli	11	10	2	7	1	9	6
Avellino	10	10	3	4	3	5	4
Ascoli	9	10	2	5	3	5	4
Catanzaro	9	10	2	5	3	8	8
Cagliari	9	10	3	3	4	9	10
Genoa	9	10	2	5	3	7	8
Udinese	9	10	3	3	4	10	13
Bologna (R)	8	10	1	6	3	7	11
Cesena	8	10	2	4	4	9	17
Torino	7	10	2	3	5	7	10
Milan (R)	7	10	1	5	4	3	8
Como (R)	7	10	1	5	4	9	17

Nota: «C» squadra campione: «R» squadra retrocessa; *Penalizzata di cinque punti.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Avellino	Cagliari	Catanzaro	Cesena	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■						0-0				2-2		2-0		3-0	2-3
Avellino	2-0	■	0-0			2-0			1-1							
Cagliari			■	1-0				0-2			1-1	1-3		0-0		
Catanzaro	1-0			■	1-1		2-2							0-0		
Cesena		2-0			■	3-3	0-1	2-2			0-0				1-0	
Fiorentina			3-1	4-0		■			0-1					0-0	1-2	
Genoa		1-1	3-0			0-3	■								2-3	0-1
Inter	2-0					0-0	2-1	■		2-2			1-2			
Juventus					2-0				■	3-0	3-2	2-1		1-0		
Napoli	0-0	1-1		2-0						■		1-3	0-1		0-0	
Pisa				0-0				1-1		2-0	■		3-2			0-1
Roma	2-1				1-0	3-1					3-1	■				1-0
Sampdoria		0-0		4-2	0-0				1-0			1-0	■			
Torino		4-1					1-1	0-0		1-1			3-0	■		
Udinese			1-1						0-0		1-1			2-2	■	0-0
Verona		3-0	2-2	3-1				1-2	2-1							■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 15

PARTITE	PRECEDENTI* v	n	p	1. TEMPO			2. TEMPO			FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Ascoli-Juventus**	**2** / 1	**2** / 1	**2** / 4									
2. **Avellino-Inter**	**1** / 0	**1** / 1	**2** / 3									
3. **Cagliari-Napoli**	**4** / 1	**9** / 3	**1** / 10									
4. **Catanzaro-Roma**	**1** / 1	**5** / 2	**0** / 3									
5. **Fiorentina-Verona**	**7** / 6	**3** / 5	**1** / 0									
6. **Genoa-Sampdoria**	**5** / 3	**5** / 7	**7** / 7									
7. **Torino-Cesena**	**3** / 1	**2** / 4	**0** / 0									
8. **Udinese-Pisa**	**0** / 0	**0** / 0	**0** / 0									
9. **Milan-Perugia**												
10. **Palermo-Cremonese**												
11. **Pistoiese-Lazio**												
12. **Rende-Salernitana**												
13. **Novara-Legnano**												

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso.

LA CLASSIFICA DOPO L'UNDICESIMA DI ANDATA

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 12-12-1982

Ascoli-Fiorentina
Cesena-Cagliari
Juventus-Catanzaro
Napoli-Genoa
Pisa-Avellino
Roma-Inter
Sampdoria-Udinese
Verona-Torino

SERIE A/LE PAGELLE DEL «GUERINO» 10. giornata del girone di andata (21-11-1982)

Cesena	1		Udinese	0
Recchi	(6)	1	Borin	(6)
Benedetti	(6,5)	2	Galparoli	(6,5)
Piraccini	(7,5)	3	Tesser	(5)
Buriani	(6,5)	4	Gerolin	(5)
Mei	(6,5)	5	Edinho	(6,5)
Ceccarelli	(7)	6	Cattaneo	(6)
Filippi	(7,5)	7	Causio	(6,5)
Gabriele	(6)	8	Orazi	(5)
Schachner	(6)	9	Mauro	(5)
Genzano	(6,5)	10	Suriak	(6,5)
Garlini	(6,5)	11	Miano	(7)
Delli Pizzi		12	Corti	
Morganti	(n.g.)	13	Siviero	
Arrigoni	(n.g.)	14	Chiarenza	(n.g.)
Moro		15	De Giorgis	
Rossi		16	Pulici	(6)
Bolchi	(7)	All.	Ferrari	(6)

Arbitro: Pieri, di Genova (4)

Primo tempo 1-0: Piraccini al 10'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Pulici per Mauro al 16', Chiarenza per Orazi al 26', Arrigoni per Gabriele al 34', Morganti per Filippi al 44'

Spettatori: 18.091 paganti per un incasso di L. 142.478.000, più 5.258 abbonati per una quota di L. 55.308.833

Marcature: Galparoli-Schachner, Cattaneo-Garlini, Mei-Suriak, Benedetti-Causio, Piraccini-Mauro, Gerolin-Genzano, Tesser-Gabriele, Buriani-Miano, Orazi-Filippi; liberi Edinho e Ceccarelli

Ammoniti: Tesser, Mei, Causio, Arrigoni e Miano

Espulsi: l'allenatore Bolchi

La partita. È stata una gara a due facce: nella prima si è visto un Cesena tranquillo vincitore; nella seconda parte la gara si è trasformata in una battaglia anche a causa dell'arbitro Pieri che ha espulso Bolchi, ha annullato un gol di Schachner e non ha concesso un rigore al 90', causato da Cattaneo. Il gol della vittoria: su una respinta della difesa friulana, Borin è battuto da un tiro al volo di Piraccini.

Inter	2		Genoa	1
Bordon	(6)	1	Martina	(6)
Bergomi	(6)	2	Faccenda	(6)
Baresi	(6)	3	Testoni	(6)
Marini	(6)	4	Corti	(6)
Collovati	(6)	5	Onofri	(5,5)
Bini	(6)	6	Gentile	(5)
Bagni	(6,5)	7	Viola	(5,5)
Muller	(6)	8	Peters	(6,5)
Altobelli	(6,5)	9	Antonelli	(5)
Beccalossi	(5,5)	10	Benedetti	(6)
Bergamaschi	(6)	11	Briaschi	(6,5)
Zenga		12	Favaro	
Juary	(6)	13	Somma	
Ferri		14	Fiorini	(6)
Bernazzani	(5,5)	15	Moras	
Monti		16	Iachini	
Marchesi	(6)	All.	Simoni	(6)

Arbitro: Mattei, di Macerata (5)

Primo tempo 1-0: Altobelli al 6'

Secondo tempo 1-1: Faccenda all'84', Bergamaschi all'87'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Juary per Altobelli al 5', Fiorini per Benedetti al 18', Bernazzani per Beccalossi al 29'

Spettatori: 33.003 paganti per un incasso di L. 229.055.000, più 13.719 abbonati per una quota di L. 111.957.741

Marcature: Bergamaschi-Testoni, Beccalossi-Corti, Altobelli-Gentile, Muller-Faccenda, Bagni-Benedetti, Collovati-Briaschi, Marini-Peters, Baresi-Viola, Bergomi-Antonelli; liberi Bini e Onofri

Ammoniti: Bagni, Juary, Viola, Fiorini e Briaschi

Espulsi: nessuno

La partita. Un tempo per parte, eppoi il colpo di fortuna della rete di Bergamaschi e la seconda vittoria casalinga. I gol. 1-0: con uno stupendo stacco di testa, Altobelli batte Martina; 1-1: Faccenda sfrutta un perfetto cross di Peters e pareggia; 2-1: con uno slalom personale, Bergamaschi supera anche Martina e va in rete.

Juventus	1		Torino	0
Zoff	(6,5)	1	Terraneo	(7)
Gentile	(6,5)	2	V. de Korput	(6,5)
Prandelli	(6,5)	3	Ferri	(6)
Furino	(6)	4	Zaccarelli	(6,5)
Brio	(6)	5	Danova	(6)
Scirea	(6)	6	Galbiati	(6,5)
Bettega	(6,5)	7	Torrisi	(6)
Tardelli	(6,5)	8	Dossena	(5,5)
Rossi	(6,5)	9	Selvaggi	(5)
Platini	(7,5)	10	Hernandez	(5)
Boniek	(7,5)	11	Borghi	(5)
Bodini		12	Longo	
Storgato		13	Corradini	(n.g.)
Galderisi		14	Salvadori	
Bonini	(n.g.)	15	Beruatto	
Marocchino		16	Bertoneri	(n.g.)
Trapattoni	(7)	All.	Bersellini	(5,5)

Arbitro: Casarin, di Milano (7)

Primo tempo 1-0: Platini al 35'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Corradoni per Ferri al 1', Bertoneri per Corradini al 26', Bonini per Boniek al 38'

Spettatori: 47.257 paganti per un incasso di L. 440.851.000, più 15.584 abbonati per una quota di L. 182.000.000

Marcature: Gentile-Selvaggi, Brio-Borghi, Danova-Rossi, Van de Korput-Bettega, Furino-Hernandez, Tardelli-Ferri, Platini-Zaccarelli, Prandelli-Dossena, Torrisi-Boniek; liberi Galbiati e Scirea

Ammoniti: Galbiati, Van de Korput, Torrisi, Boniek e Danova

Espulsi: nessuno

La partita. Nulla da fare per il Torino contro una Juventus più forte che nella ripresa più volte ha fallito il raddoppio. Il gol della vittoria: da un corner di Gentile, la cannonata di Tardelli viene respinta da Terraneo che non trattiene e Platini insacca.

Napoli	0		Ascoli	0
Castellini	(6,5)	1	Brini	(7)
Bruscolotti	(6,5)	2	Anzivino	(6,5)
Ferrario	(6)	3	Boldini	(6,5)
Dal Fiume	(5,5)	4	Menichini	(6)
Krol	(7)	5	Gasparini	(7)
Citterio	(5)	6	Nicolini	(6)
Scarnecchia	(6,5)	7	Novellino	(5,5)
Vinazzani	(6)	8	De Vecchi	(6,5)
Diaz	(5)	9	Monelli	(6)
Criscimanni	(5,5)	10	Greco	(5,5)
Pellegrini	(6)	11	Trevisanello	(6)
Ceriello		12	Muraro	
Amodio		13	Stallone	
Marino	(6)	14	Carotti	(n.g.)
Celestini		15	Scorsa	
Vagheggi	(n.g.)	16	Pircher	(n.g.)
Giacomini	(6)	All.	Mazzone	(6,5)

Arbitro: Ballerini, di La Spezia (7)

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Marino per Citterio al 1', Vagheggi per Diaz al 26', Carotti per Greco al 44', Pircher per Monelli al 45'

Spettatori: 9.368 paganti per un incasso di L. 61.510.500, più 33.632 abbonati per una quota di L. 207.543.633

Marcature: Gasparini-Diaz, Menichini-Pellegrini, Boldini-Scarnecchia, Ferrario-Novellino, Bruscolotti-Monelli, Dal Fiume-Nicolini, Criscimanni-Trevisanello, Vinazzani-De Vecchi; liberi Krol ed Anzivino

Ammoniti: Scarnecchia e Ferrario

Espulsi: nessuno

La partita. Un Napoli determinato più nelle intenzioni che nei fatti ha fallito il bersaglio di una vittoria scacciacrisi; secondo copione invece la prova della squadra di Carlo Mazzone che ha incamerato un punto. Ma rimpianti e progetti a parte, i fatti concreti parlano di un palo per parte: all'inizio di partita quello di Monelli, e poi quello di Pellegrini con un colpo di testa.

Pisa	0		Catanzaro	0
Mannini	(7,5)	1	Zaninelli	(8)
Secondini	(6)	2	Sabadini	(6)
Riva	(6,5)	3	Cuttone	(6)
Vianello	(6)	4	Boscolo	(6)
Garuti	(6)	5	Santarini	(6)
Gozzoli	(6)	6	Cavasin	(5)
Berggreen	(6)	7	Bacchin	(6,5)
Casale	(6)	8	Ermini	(6)
Sorbi	(7,5)	9	Musella	(6,5)
Caraballo	(6)	10	De Agostini	(6,5)
Todesco	(6)	11	Bivi	(7)
Buso		12	Bertolini	
Pozza		13	Salvadori	(n.g.)
Massimi		14	Venturini	
Mariani		15	Pesce	(n.g.)
Ugolotti	(6)	16	Nastase	
Vinicio	(6,5)	All.	Pace	(7)

Arbitro: Pairetto, di Torino (8)

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Ugolotti per Todesco al 1', Pesce per Musella al 22', Salvadori per Cavasin al 45'

Spettatori: 11.963 paganti per un incasso di L. 76.098.000, più 4.769 abbonati per una quota di L. 68.064.478

Marcature: Secondini-Bivi, Garuti-Musella, Riva-De Agostini, Gozzoli-Bacchin Casale-Boscolo, Caraballo-Cuttone, Berggreen-Cavasin, Sorbi-Ermini, Todesco-Sabadini; liberi Vianello e Santarini

Ammoniti: Vianello, Caraballo, Musella, Cuttone e Bacchin

Espulsi: nessuno

La partita. Il copione rigidamente programmato è stato seguito per tutta la gara: il Pisa è stato costantemente all'attacco ma fermato dalla rete difensiva degli ospiti, il Catanzaro ha giocato in difesa ma pronto a scattare in avanti creando seri pericoli. Una passerella, cioè, per Mannini e Zaninelli.

Roma	3		Fiorentina	1
Tancredi	(6,5)	1	Galli	(6,5)
Nela	(7,5)	2	Rossi	(5,5)
Vierchowod	(6,5)	3	Contratto	(5,5)
Ancelotti	(7,5)	4	Sala	(6)
Falcao	(7,5)	5	Pin	(5,5)
Maldera	(6,5)	6	Passarella	(5)
Iorio	(7)	7	A. Bertoni	(5,5)
Prohaska	(7)	8	Pecci	(6)
Pruzzo	(6)	9	Graziani	(5)
Di Bartolomei	(6)	10	Antognoni	(6,5)
Conti	(8)	11	Massaro	(6)
Superchi		12	Paradisi	
Nappi	(n.g.)	13	Cecconi	(n.g.)
Righetti	(n.g.)	14	Cuccureddu	
Faccini		15	Manzo	
Chierico		16	Bellini	(n.g.)
Liedholm	(7)	All.	De Sisti	(5,5)

Arbitro: Agnolin, di Bassano del Grappa (7,5)

Primo tempo 2-1: Pruzzo al 4', Antognoni su rigore al 30', Conti al 45'

Secondo tempo 1-0: Conti al 40'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Righetti per Prohaska, Cecconi per Graziani e Bellini per Massaro al 28'; Nappi per Nela al 40'

Spettatori: 47.907 paganti per un incasso di L. 420.753.000, più 18.300 abbonati per una quota di L. 248.000.000

Marcature: Contratto-Iorio, Rossi-Conti, Vierchowod-Bertoni, Nela (Nappi)-Graziani (Cecconi); marcature a zona Falcao-Antognoni, Pecci-Ancelotti, Sala-Maldera; liberi Passarella e Di Bartolomei

Ammoniti: Galli, Passarella, Pruzzo, Contratto, Di Bartolomei

Espulsi: nessuno

La partita. Tutto facile per la Roma anche se poi si è complicata la giornata con errori difensivi. I gol. 1-0: da un'ottima intesa Prohaska-Ancelotti, Pruzzo trova un sinistro «sporco» che beffa Galli; 1-1: Tancredi atterra Massaro e Antognoni trasforma il rigore; 2-1: serpentina di Conti che va in rete con un sinistro calibrato; 3-1: ancora Conti batte Galli da 25 metri. Da registrare, infine, il rigore di Pruzzo parato da Galli.

Sampdoria	0		Avellino	0
Bistazzoni	(n.g.)	1	Tacconi	(7)
Ferroni	(6)	2	Osti	(6)
Pellegrini	(6,5)	3	Ferrari	(6)
Casagrande	(6)	4	Schiavi	(6)
Scanziani	(6)	5	Favero	(5)
Bonetti	(6,5)	6	Di Somma	(6)
Mancini	(5,5)	7	Centi	(6,5)
Maggiora	(6,5)	8	Tagliaferri	(6)
Francis	(5)	9	Barbadillo	(6)
Brady	(5,5)	10	Vignola	(5)
Rosi	(6)	11	Limido	(6)
P. Conti		12	Cervone	
Guerrini		13	Cascione	
Vullo		14	Albiero	
Bellotto		15	Vailati	(n.g.)
Chiorri	(6,5)	16	Bergossi	(n.g.)
Ulivieri	(5)	All.	Veneranda	(6)

Arbitro: Barbaresco, di Cormons

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Chiorri per Francis al 1', Bergossi per Vignola al 39'; Vailati per Centi al 41'

Spettatori: 19.770 paganti per un incasso di L. 122.373.500, più 12.291 abbonati per una quota di L. 74.205.000

Marcature: Schiavi-Mancini, Favero-Francis, Ferrari-Rosi, Osti-Maggiora, Centi-Brady, Casagrande-Tagliaferri, Ferroni-Vignola, Bonetti-Barbardillo, Pellegrini-Limido; liberi Scanziani e Di Somma

Ammoniti: Di Somma, Limido, Casagrande, Tagliaferri, Osti, Rosi

Espulsi: nessuno

La partita. Contro un Avellino che rinuncia quasi subito a giocare lasciando in avanti soltanto Barbadillo, la Samp disputa tutta la gara in attacco ma conclude poco e niente nonostante il rientro di Francis. Alla fine, per i blucerchiati alla vigilia del derby col Genoa, una sola occasione ignorata però dall'arbitro Barbaresco: l'atterramento in area di Chiorri ad opera di Favero. Nient'altro.

Verona	2		Cagliari	2
Garella	(5)	1	Malizia	(6)
Oddi	(5)	2	Lamagni	(6)
Marangon	(7)	3	Azzali	(6)
Volpati	(6)	4	Restelli	(6,5)
Spinosi	(6)	5	Bogoni	(6)
Tricella	(7,5)	6	Vavassori	(6,5)
Fanna	(7)	7	Quagliozzi	(6,5)
Sacchetti	(6)	8	Uribe	(8)
Di Gennaro	(7)	9	Piras	(7)
Dirceu	(6)	10	A. Marchetti	(6,5)
Penzo	(7)	11	Pileggi	(7)
Torresin		12	Goletti	
Fedele		13	De Simone	
Zmuda		14	Marchetti	(n.g.)
Manueli		15	Rovellini	(n.g.)
Sella		16	Poli	
Bagnoli	(6)	All.	Giagnoni	(7)

Arbitro: Menegali, di Roma (5,5)

Primo tempo 1-1: Penzo al 12', Uribe al 18'

Secondo tempo 1-1: Fanna al 2', Piras al 28'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Rovellini per Restelli al 25', Mariano Marchetti per Piras al 44'

Spettatori: 27.705 paganti per un incasso di L. 203.690.000 più 9.126 abbonati per una quota di L. 94.000.000

Marcature: Oddi-Uribe, Spinosi-Piras, Marangon-Quagliozzi, Sacchetti-Pileggi, Volpati-A. Marchetti, Di Gennaro-Restelli, Fanna-Lamagni, Dirceu-Azzali, Penzo-Bogoni; liberi Tricella e Vavassori

Ammoniti: Marangon, Fanna, Alberto Marchetti, Uribe, Bogoni, Lamagni e Oddi

Espulsi: nessuno

La partita. Costretto ad attaccare (e con un Dirceu sottotono) il Verona deve rinunciare al contropiede e favorisce il Cagliari. Così i gol. 1-0: traversone di Oddi, Penzo anticipa Bogoni e insacca di testa; 1-1: servito da Quagliozzi, Uribe indovina un colpo di testa che sorprende tutti; 2-1: lanciato da Penzo, Fanna, in corsa, batte Malizia; 2-2: su una respinta di Garella, Piras firma il pareggio definitivo.

IL CAPOCANNONIERE/DOMENICO PENZO

Autoritratto di un uomo che oggi ha vinto una battaglia importante della sua guerra personale contro un mondo che finora lo ha spesso considerato unicamente come un pacco postale

Con quella faccia da apache

di **Gianfranco Civolani**

VERONA. Ha la faccia da apache, ha due piedi che fanno paura ai portieri e ha sempre la fregola di contestare i sacri testi. Già, i sacri testi del pallone. Dicono che Domenico Penzo da quando spara calci in campionati credibili (anno 1972, la Quarta Serie con il Borgosesia) ha inflitto la bellezza di centotrè gol, undici in Serie A, quarantaquattro in B eccetera. **«I sacri testi dicono qualche bugia. Se veramente vogliamo andare indietro e fare i conti bene, allora i gol sono magari centodieci perché ogni anno l'almanacco mi frega un gol o due, questioni di banali equivoci, un'autorete fantasma o roba del genere. Però devo anche dire una cosa: sono stati i giornalisti che mi hanno fatto i conti nei piedi. Io alla storia dei cento gol non ci avevo nemmeno pensato, lo giuro».**

L'INTERVISTA. Domenico Penzo, ma come mai sei esploso così tardi?

«Può esserci una ragione, diciamo il fatto che sono un tipo molto speciale».

— Speciale come?

«Forse non so tutelare come si deve la mia immagine, sono un po' lunatico, a volte tanto espansivo e altre volte chiuso a riccio. E poi mi hanno sempre etichettato come un giocatore di categoria, sì, tanto bravo in C e bravo anche in B, ma in A no, quel Penzo in A...»

— Se non sbaglio, hai una storia tormentata...

«Intanto l'infanzia a Chioggia: papà era pescatore, non ho vergogna a dire che facevamo spesso la fame. Mi dicono: ma allora eravate poveri pescatori...sì, eravamo in tanti in famiglia, una famiglia di poveri pescatori che sbarcava il lunario nemmeno io so come».

— Che studi hai fatto?

«Ma quali studi, ma come potevo? Mi sono dovuto studiare tutte le curve della vita, si dice così?»

— E il tuo trasferimento a Milano?

«I poveri pescatori un giorno arrivarono a Milano e allora adesso posso definirmi un veneto milanesizzato, ma sì. E col pallone ho cominciato a farmi apprezzare a Roma, nella Romulea. Da lì alla Roma di Liedholm, la Roma del terzo posto, la Roma di De Sisti e Prati. Io facevo la punta, ma dopo Prati e Spadoni. Quell'anno giocai diciannove partite e feci un gol. Morale: l'anno dopo spedito a Piacenza e a Benevento a cercare fortuna. Poi a Bari, ventidue gol in due stagioni, un bel ricordo in tutti i sensi. Poi sono continuati i giorni gloriosi, ma sempre in B e quasi quasi con la maglia del Brescia vincevo la classifica dei cannonieri. l'anno dopo, eccomi di nuovo in A. Morale: quattro gol e i soliti discorsi, Penzo funziona solo in B. E infatti a Verona con Bagnoli butto dentro quattordici palloni e adesso gioco in A per la terza volta in vita mia e i gol sono sei, faccio pure fatica a crederci».

— Amico, ma dove vuoi arrivare?

«Potrei dire: voglio arrivare molto vicino a Pruzzo perché in quel caso vuol dire che si va lontano».

— Nel senso che su Domenico Penzo supercannoniere non scommetteresti un soldo?

«Poche lire, pochi spiccioli. Pruzzo vince, Rossi si piazza bene e Penzo magari fa dieci gol... Perché no?»

— Hai rimpianti?

«Ma no, ma quali... ho vinto tre campionati, ho fatto più di cento gol, ho moglie e tre figli, abito a Cusano Milanino e sto da papa, ho ventinove anni e tutti mi segnano a dito perché sono pure davanti a Pruzzo e a Rossi, non so se mi spiego...».

— In sostanza non hai grandi traguardi...

«La Serie A l'ho finalmente conquistata e adesso guai a chi me la toglie. Ma prendila come una battuta, io sono un tipo tranquillo che sa come gira il mondo».

— Il segreto di questo Verona?

«Penzo che va con il contagiri al massimo e altri giocatori che danno il centouno per cento. E un signore che si chiama Bagnoli e che ti seduce con quei suoi lunghi silenzi più eloquenti di mille parole».

— Ultima cosa: tu potessi tornare indietro, diciamo ai tempi della Romulea...

«Magari adesso mi ribellerei, direi che non sono più disposto a fare il pacco postale, implorerei più fiducia di quella che mi diedero, ma sia chiaro che non ce l'ho con nessuno. C'è chi la fortuna la stringe presto, chi tardi e chi mai».

SU QUELLA faccia da apache ci stanno tre o quattro rughe che esprimono la sofferenza della vita. Il proletario Domenico Penzo è tutto qui, ovvero un' arrampicata che non finisce più. □

LA SCHEDA

La sua carriera comincia nel fertile vivaio varesino, anche se non vestirà mai la maglia biancorossa. Nel '72 è al Borgosesia, in Serie D, dove realizza 8 gol in 33 partite, che gli valgono a fine torneo il trasferimento alla Romulea, ancora in Serie D, per 13 gol su 30 presenze. Qualcuno si accorge di lui e approda di colpo nientemeno che in Serie A, alla Roma, anche allora di Nils Liedholm. Esordio nella massima Serie proprio contro il suo Varese, il 3 novembre del 1974 (0-0), e diciannove presenze in tutto, quell'anno, con la perla di un gol (all'Olimpico contro la Fiorentina, il 15 dicembre '74: 1-0). La sua carriera in A sembra conclusa e nel giro di pochi mesi scende a precipizio: in estate va al Piacenza, in Serie B, e dopo due presenze si ritrova, a ottobre, nelle file del Benevento, in C.27 presenze, 12 gol, la vena non si è offuscata; l' anno dopo è a Bari, dove il suo contributo di 15 gol in 38 partite è decisivo per la promozione. Ancora una stagione coi «galletti», nella serie cadetta (7 gol in 32 partite), poi gli anni di Monza (B, 37 presenze, 11 gol) e Brescia, dove conquista la seconda promozione (in Serie A: 12 gol in 34 partite) 28 partite e 4 gol, in A con le Rondinelle, poi approda a Verona: con 14 gol in 31 partite porta in A anche gli scaligeri.

FotoFL

FotoFL

FotoDiamanti

FotoDiamanti

Il Verona è stato bloccato sul pari in casa dal Cagliari. Penzo segnando il primo gol (in alto) **è ora capocannoniere solitario.** A sinistra, **il 2-1 di Fanna e** nelle foto sopra, **i gol di Uribe** (in alto) **e di Piras** (sotto) **per il 2-2 finale**

FotoFL

L'Inter, a San Siro, ha piegato il Genoa con un pizzico di fortuna. Ecco i due gol nerazzurri: di Altobelli (sopra) **e di Bergamaschi** (a destra). **Il Genoa, prima di essere infilato nel finale, aveva pareggiato con Faccenda** (foto qui sotto)

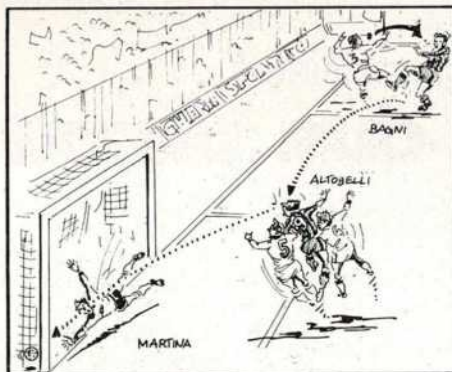
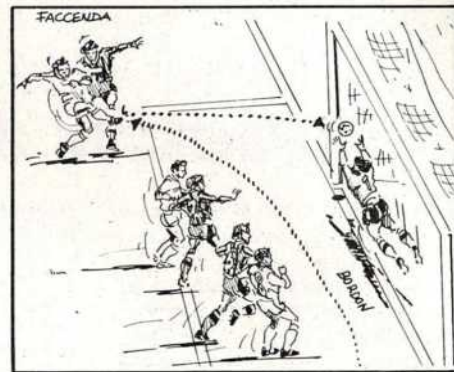
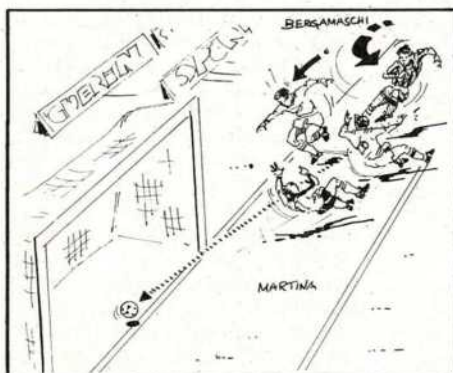
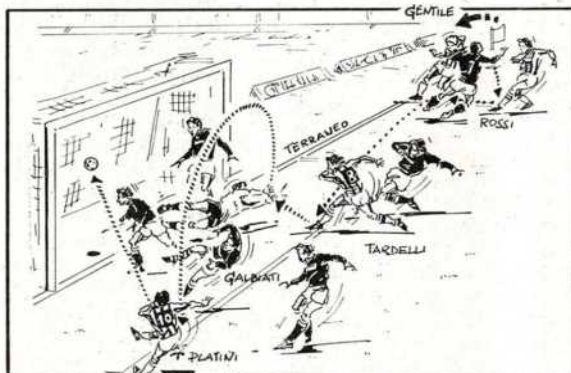
FotoFL

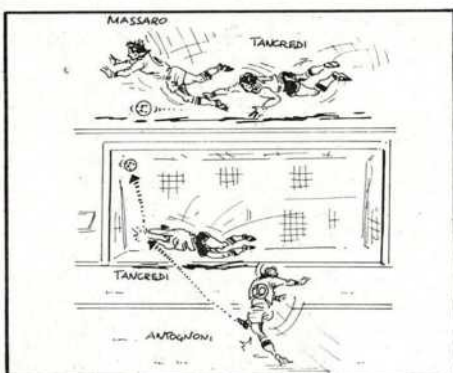
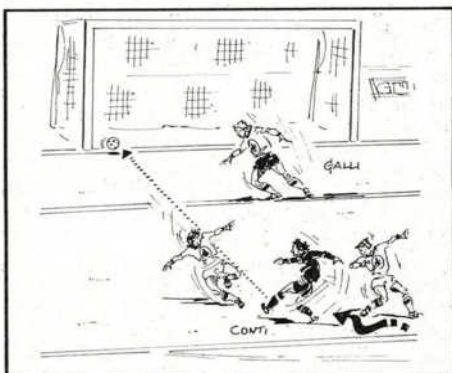
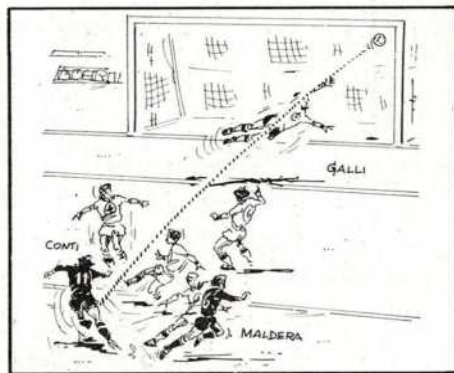
FotoFL

FotoSanna

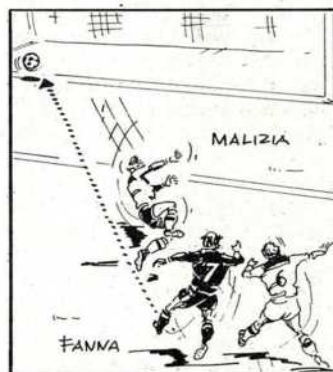
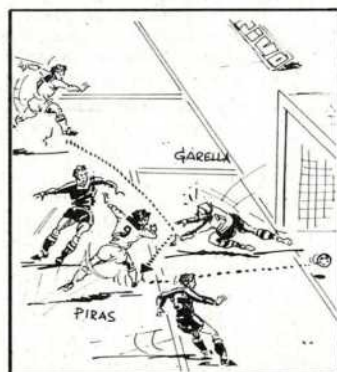
FotoSanna

Con un gol del terzino Piraccini, dopo soli dieci minuti di gioco, il Cesena ha avuto ragione dell'Udinese. Nella prima foto: **Piraccini si appresta a battere il tiro vincente.** Nella seconda foto: **il portiere udinese Borin è battuto. È continuata così l'imbattibilità del Cesena sul suo campo contro l'Udinese: tre vittorie e tre pareggi**

CESENA-UDINESE 1-0 (10')
Respinge la difesa friulana e Piraccini va a rete

INTER-GENOA 1-0 (7')
Magistrale colpo di testa di Altobelli che batte Martina

INTER-GENOA 1-1 (85')
Cross di Peters e Faccenda pareggia il conto

INTER-GENOA 2-1 (89')
Slalom personale e gol della vittoria di Bergamaschi

JUVENTUS-TORINO 1-0 (35')
Rasoterra di Gentile, tira Tardelli, respinge Terraneo, insacca Platini

ROMA-FIORENTINA 1-0 (4')
Di Pruzzo, con un sinistro «sporco», l'ouverture

ROMA-FIORENTINA 1-1 (30')
Tancredi atterra Massaro e Antognoni pareggia su rigore

ROMA-FIORENTINA 2-1 (45')
Serpentina di Conti che va a rete di sinistro

ROMA-FIORENTINA 3-1 (85')
«Chiusura» ancora di Conti con un pezzo di bravura

VERONA-CAGLIARI 1-0 (12')
Traversone di Oddi per la testa-gol di Penzo

VERONA-CAGLIARI 1-1 (18')
Spiovente di Quagliozzi, gol di Uribe

VERONA-CAGLIARI 2-1 (65')
Lanciato da Penzo, Fanna batte Malizia

VERONA-CAGLIARI 2-2 (73')
Su una respinta di Garella, il pareggio di Piras

IN COPERTINA

di **Gualtiero Zanetti**

ROMA E JUVE, IL VERTICE SI RESTRINGE

Scudetto a due piazze

QUESTA VOLTA sul successo della Roma, come massima critica, si può dire che tanta superiorità non doveva essere affidata soltanto a due prodezze individuali di Bruno Conti. Si è trattato di una partita che ha definitivamente eliminato la Fiorentina dalla zona di testa e ha promosso la Roma a prima antagonista della Juventus, come due anni fa. Su ambedue, qualche dettaglio. In estate, in molti dissero: la Fiorentina ha sbagliato tutto, indebolendo il suo reparto migliore, la difesa, e non rinforzando quello che, in pratica, aveva perduto il campionato passato, l'attacco. Questa analisi fu partorita dai tifosi, certamente i migliori conoscitori della loro squadra. Logico che anche il portiere Galli ogni tanto sia messo fuori strada dai suoi compagni d'area, che i centrocampisti siano sempre indecisi, aiutare la difesa o sostenere l'attacco, che gli interni si dimostrino rifornitori incompleti, metà perché non hanno una completa visione del gioco (Antognoni e Pecci non sono uomini-squadra) metà perché hanno dinanzi punte che dettano o in ritardo, o male il lancio in profondità. Bisogna anche ammettere che Graziani ed i due Bertoni sono delle stupende «seconde» punte, cioè primeggiano se hanno accanto autentici campioni, ma incontrano gravi difficoltà di dialogo se sono chiamati a essere dei veri protagonisti. Graziani faticava a conservare il ruolo in Nazionale quando non c'era Rossi (anzi, a un certo punto, il posto di titolare lo aveva praticamente perduto) ma si è rivelato insostituibile (vedi incontro con la Cecoslovacchia) quando non c'è (sempre che ci sia Rossi). Un centravanti deve dettare il gioco a tutto il reparto, mentre Graziani sa sviluppare magnificamente il gioco degli altri financo arretrando quando sono gli avversari ad attaccare. Scrivemmo in tanti che la Fiorentina avrebbe dovuto ingaggiare un avanti da otto-nove gol ma non lo si è fatto perché in casa viola si pensa sempre che siano i centrocampisti a menare la danza, ciò che in pratica non è: il centrocampista collabora con la difesa, lancia le punte, ma non è lui a dire dove la punta deve andare. Al contrario, è costretto ad aspettare di vedere dove il compagno avanzato sta andando per mettergli il pallone il più possibile in zona.

FUORI STRADA. Esempio: un lancio di Antognoni (rarissimo, come si sa) è efficace e ammirato se è stato Graziani a dettarglielo, col suo scatto, non viceversa. Così accade che De Sisti debba escludere Graziani, che Giacomini debba sostituire Diaz e via dicendo. È questa confusione dei ruoli e delle competenze che ha messo fuori strada la Fiorentina. De Sisti è solo una vittima dei sistemi dispotici della società. Qualcosa al riguardo va detto anche sulla Roma, che pur dispone di un potenziale ben superiore. Qui non c'entra la favola della zona o del marcamento a uomo che piace tanto a chi non ne coglie le sfumature, ma si affida alle interviste dei tecnici per esprimere pareri: c'entra invece la maniera di utilizzare Pruzzo, volenti o nolenti, l'uomo di punta della squadra. Dall'esterno, si ha l'impressione che il gioco offensivo della Roma non preveda cure particolari alla valorizzazione e allo sfruttamento delle caratteristiche fisico-tecniche del suo centravanti, che non sono grandissime, ma che pur esistono. Pare, in sostanza, che la stupenda manovra del blocco dei centrocampisti giallorossi non preveda Pruzzo nella maggior parte dei suoi schemi, al punto che lo stesso Bruno Conti, ormai solo centrocampista, segna due reti da campione proprio dalla posizione preferita da Pruzzo e in un'intera partita non opera un solo cross accettabile per la testa del suo collega che indossa la maglia numero nove. Pruzzo è l'ultimo della stirpe dei centravanti boa, che sta fermo in area ad aspettare che lo aiutino, né lui va ad aiutare o perché non sa, o perché non glielo hanno detto. Falcao e Prohaska lo considerano un «muro» per operare scambi in corsa, la squadra si dispone a imbuto e anche se diciamo che Pruzzo è l'uomo gol della Roma, andando a rivedere le sue segnature ci accorgiamo o che è condannato alla prodezza (mai più di due o tre all'anno) o che può battere i rigori, o che può sospingere in rete corte respinte dei portieri su tiri dei suoi compagni (che, nell'azione, lo hanno ignorato). Insomma: a parte la divagazione di Di Bartolomei libero, a nostro personalissimo parere, la Roma può vincere il campionato (approfittando di una Juve che in vera salute non sarà mai) in primo luogo «stringendo» maggiormente i marcamenti degli avversari, secondariamente inventando qualcosa per Pruzzo per troppo tempo isolato, quindi al di fuori della manovra della squadra.

ALTERNATIVA. Insistiamo tanto sulla Roma, perché ci è supremamente cara la sua permanenza in testa alla classifica per tenere in vita un campionato che, senza i giallorossi, anche la Juventus stremata di oggi, dimostrerebbe di poter vincere comodamente. Perché dal Torino attendiamo conferme (ma l'incontro diretto ha dimostrato che, in fatto di classe, molto deve cedere ai bianconeri) perché l'Inter non può fare sempre miracoli (convinti o no che la convivenza Muller-Beccalossi e l'acquisto di Juary sono cose sbagliate?) e solo vincendo domenica prossima a Firenze, il Verona può contare su di un rilancio tipo Cagliari (di Riva) o Lazio (di Chinaglia) degli anni passati. Anche la Juventus vede il suo rendimento intimamente legato al comportamento del suo centravanti (in questi termini, vagamente paradossali): se Rossi, contrariamente a quanto fatto ad arte, all'inizio del campionato (ecco la spiegazione di alcuni rovesci) rinuncia a segnare di persona, ma si presta a far segnare i compagni, per la squadra non ci sono problemi. Nel caso opposto, per ogni azione, ci sarà tutto da rifare e il nostro è un campionato dove il novanta per cento delle partite si risolve attorno a un gol e basta che Rossi manchi l'intesa ultima con Platini e compagni, che subito può arrivare il pareggio imprevisto (quando non la sconfitta). Boniek e Platini, ad esempio, non sanno tante cose del nostro calcio, lo stesso clima del derby li ha disorientati, essendo dalle loro parti il campanile una cosa meno saguigna e passionale. Ma sanno giocare da primedonne e pretendono che tutti gli altri compagni si sistemino sul loro piano, giammai un poco più in su: sotto questo profilo, Bettega è stato esemplare. Rossi quindi lasci da parte certi atteggiamenti, giochi onestamente per una squadra, che forse non «sente» troppo, di una città che forse non ama, ma si tenga tutti questi sentimenti per sé e sia professionista corretto. Tutto si risolverà, comprese dichiarazioni sui giornali poco apprezzate, ancorché sincere: con esempi come Zoff, Furino (sempre tra i migliori) Gentile, non si può sbagliare nemmeno volendolo.

IL FONDO. La classifica, dal fondo, comincia con il Catanzaro: squadra con mezzo straniero (Nastase), società senza sponsor, presidente e allenatore che curano gli interessi di un club con tipici criteri professionistici, che naturalmente il pubblico non apprezza. Risalendo, si trova un'immensa confusione di mentalità e di comportamenti: nel Napoli, come detto, affonda Diaz con gol sbagliati da non credere, nel Cagliari emerge Uribe, ma va in panchina Victorino il famoso centravanti che fece vincere all'Uruguay il Mundialito delle nostre delusioni. Poi l'Ascoli, che ha un... quarto di straniero (Zaohui), quindi il Genoa che ha sempre la sfortuna di incocciare nell'arbitro sbagliato. Queste squadre, unitamente all'Avellino, e forse al Pisa, fra un po' di tempo cominceranno ad abbandonare tattiche moderne e spregiudicate, gli attaccanti verranno gradualmente sacrificati, le difese si chiuderanno. Insomma, avremo di nuovo la legge della retrocessione e non solo della retrocessione se la stessa Juve, appena segnato un gol al Torino, si è messa a difenderlo. Dice Simoni, l'allenatore del Gonoa: ovunque grandi elogi, applausi, manifestazioni di simpatia, ma perdiamo. Quindi, se giochiamo bene e non facciamo punti, occorre cambiare. Inutile chiamarlo difensivismo, o rinuncia allo spettacolo: è soltanto un problema di sopravvivenza. E andare dalla A alla B, in fin dei conti, è solo una questione sportiva, di orgoglio un po' sgualcito, ma i contributi finanziari restano intatti. Figurarsi che cosa può accadere a una società che va dalla B (con i debiti da buon club) alla C, per giunta privata di circa un miliardo di sovvenzioni (TV e CONI) all'anno. È la guerra. In dipendenza di ciò, occorre aguzzare l'ingegno: a volte si ha la sensazione che molti arbitri si portino appresso, domenicalmente, messaggi, per noi, misteriosi: un romano in casa dell'altra capolista Verona, un romano a seguire l'avversaria della Lazio, in trasferta a Cremona. Agnolin che deve far pace con la Roma proprio all'Olimpico, eccetera. Non sono pettegolezzi: proprio in una giornata piana, incoraggiamo a fare più attenzione.

LA SERIE A PER L'ARCHIVIO
di **Carlo F. Chiesa**

STATISTICHE

LE RETI. Vistosa battuta d'arresto, in un torneo che finora era proceduto sulla via del gol con il vento in poppa. La giornata è stata di bonaccia assoluta: 13 reti appena, ben tre zero a zero, per una media-partita di 1,62, che significa appunto camomilla a dosi massicce. Il totale sale a quota 179 ed è ancora molto buono: sono 36 reti in più rispetto all'anno scorso (quando a tanto si arrivò solo alla tredicesima), per una media-partita di 2,23. La media per giornata scende dopo tre turni sotto quota 18; ora è a 17,9, e raffrontata con quelle finali dei tornei a sedici squadre è la seconda del dopoguerra (prima è quella del '75-76: 18,06). Insomma, non tutto è perduto, a meno che non sia il segno di una inversione di tendenza. Speriamo bene.

LE SQUADRE. È caduta anche l'ultima squadra imbattuta del torneo, il Torino. L'Inter ha totalizzato contro il Genoa 2080 punti nei campionati a girone unico, la Roma ha raggiunto con Pruzzo i.2160 gol realizzati in Serie A, sempre nei tornei a girone unico.

I GIOCATORI. Giornata piuttosto «piena», dominata ancora una volta da Dino Zoff, che ha raggiunto la stratosferica quota delle 550 partite in Serie A (di cui 312 consecutive): in testa, ormai a portata di mano, è Silvio Piola con 566, lo seguono Albertosi (532), Rivera (527) e Ferraris (506). Ancora: 270 partite nella massima serie per Bruscolotti, 260 per Graziani, 190 per Di Bartolomei, 150 per Ferrario, 130 per Ceccarelli, 120 per Boscolo e Lamagni, 110 per Selvaggi, 100 per Carmine Gentile e 90 per Casagrande.

I BOMBER. È Domenico Penzo, un outsider navigato, il bomber principe di un torneo che vede sonnecchiare i grandi nomi restii finora ad uscire decisamente allo scoperto. Tra gli stranieri intanto avanza Platini, ormai ad un passo dal danese Berggreen. Da notare che finora ben 33 delle 179 reti del campionato portano una firma straniera (il 18,43 per cento). Ecco infine i gol in Serie A di tutti i marcatori della giornata: Altobelli 61, Antognoni 47, Bergamaschi 3, Conti 23, Faccenda 2, Fanna 16, Penzo 11, Piraccini 6, Piras 25, Platini 4, Pruzzo 86, Uribe 2.

GLI SPETTATORI. Record assoluto stagionale di presenze sugli spalti per la prima volta superato il muro dei 300.000; in tutto 327.819 spettatori, tra paganti e abbonati, che porta il totale del torneo a 2.720.923. Sono già 141.937 in più rispetto all'anno scorso, addirittura 586.428 in più rispetto a due anni fa, e il bilancio è ora in attivo anche a raffronto con tre stagioni or sono (pre-calcio scommesse), con 14.826 unità in più. Un consuntivo addirittura strepitoso, se si pensa alla massiccia defezione dello stadio di San Paolo.

GLI ESORDIENTI. L'unico «novellino» della giornata lo ha buttato nella mischia la Fiorentina. Si tratta di Luca Cecconi, attaccante, nato a Fucecchio (FI) il 24-1-1964; cresciuto nelle giovanili viola (fu prelevato giovanissimo dal Fucecchio), vanta un precedente importante: l'anno scorso entrò nel secondo tempo della finalissima del torneo di Viareggio, Fiorentina-Ipswich Town, e fu proprio un suo gol, durante i tempi supplementari a regalare alla squadra viola il prestigioso trofeo. In tutto i volti nuovi del campionato sono ora 50, contro i 54 dell'anno scorso.

CAMPIONATO «ALL'INGLESE»: RESISTE LA ROMA

N.B.: La classifica è compilata secondo il sistema inglese: 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio.

	Squadra	Punti
1.	Roma	22
2.	Verona	20
	Juventus	20
4.	Inter	17
	Sampdoria	17
6.	Torino	13
7.	Udinese	12
	Fiorentina	12
9.	Pisa	11
	Cesena	11
	Avellino	11
12.	Genoa	10
13.	Ascoli	9
14.	Napoli	8
	Cagliari	8
	Catanzaro	8

LA «LEGIONE STRANIERA»: PETERS IN TESTA

N.B.: I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

GIOCATORE		MEDIA
1. Peters	(Genoa)	6,83
2. Francis	(Sampdoria)	6,78
3. Dirceu	(Verona)	6,7
4. Edinho	(Udinese)	6,66
5. Uribe	(Cagliari)	6,63
6. Boniek	(Juventus)	6,61
7. Bertoni	(Fiorentina)	6,56
Muller	(Inter)	6,56
Prohaska	(Roma)	6,56
10. Brady	(Sampdoria)	6,51
11. Van de Korput	(Torino)	6,46
12. Barbadillo	(Avellino)	6,41
13. Berggreen	(Pisa)	6,38
14. Krol	(Napoli)	6,35
15. Platini	(Juventus)	6,28
16. Hernandez	(Torino)	6,27
17. Falcao	(Roma)	6,26
18. Passarella	(Fiorentina)	6,21
19. Surjak	(Udinese)	6,2
20. Schachner	(Cesena)	5,56
21. Caraballo	(Pisa)	5,81
22. Juary	(Inter)	5,54
23. Vandereycken	(Genoa)	5,5
24. Skov	(Avellino)	5,47
25. Nastase	(Catanzaro)	5
26. Victorino	(Cagliari)	4,91

IL «SUPERBOMBER» 1982-83

GIOCATORE	GOL	GARE	MEDIA
1. De Falco (Triestina, C/1)	13	10	1,3
2. Mandressi (Piacenza, C/1)	3	3	1
Prima (Siracusa, C/2)	4	4	1
Vitale (Prato, C/2)	9	9	1
5. Galluzzo (Spal, C/1)	4	5	0,8
6. Barbuti (Parma, C/1)	5	7	0,71
7. Jordan (Milan, B)	7	10	0,7
Perfetto (Frattese, C/2)	7	10	0,7
Pozzi (Pavia, C/2	7	10	0,7
10. D'Agostino (Trento, C/1)	2	3	0,66
De Martino (Bari, B)	2	3	0,66
Penzo (Verona, A)	6	9	0,66
Tacchi (Pescara, C/1)	2	3	0,66
14. Giordano (Lazio, B)	7	11	0,63
15. Galvani (Cremonese, B)	3	5	0,6
Guerra (Ospitaletto, C/2)	6	10	0,6
Mauro (Rende, C/1)	6	10	0,6
Rondon (Treviso, C/1)	6	10	0,6
Sorbello (Campania, C/1)	6	10	0,6
Zobbio (Mantova, C/2)	6	10	0,6
21. Piccinetti (Siracusa, C/2)	4	7	0,57
Serena (Milan, B)	4	7	0,57
23. Berggreen (Pisa, A)	5	9	0,55
Cau (Akragas, C/2)	5	9	0,55
Marescalco (Francavilla, C/2)	5	9	0,55
Masuero (Fanfulla, C/2)	5	9	0,55
Mondello II (Messina, C/2)	5	9	0,55
28. Antognoni (Fiorentina, A)	5	10	0,5
Biagini (Taranto, C/1)	2	4	0,5
Cipriani (Cerretese, C/2)	5	10	0,5
Fiaschi (Grosseto, C/2)	5	10	0,5
Fracas (Salernitana, C/1)	5	10	0,5
Ennas (Rhodense, C/2)	4	8	0,5
Gabriellini (Rondinella, C/1)	5	10	0,5
Lanci (Monopoli, C/2)	5	10	0,5
Lucchetti (Vogherese, C/2)	5	10	0,5
Magni (Cosenza, C/1)	2	4	0,5
Messina (Modena, C/1)	5	10	0,5
Mochi (Fano, C/1)	5	10	0,5
Morra (Civitanovese, C/2)	5	10	0,5
Pavese (Matera, C/2)	5	10	0,5
Petrella (Lanciano, C/2)	2	4	0,5
Pruzzo (Roma, A)	5	10	0,5
Rispoli (Asti, C/2)	2	4	0,5
Scarpa (Potenza, C/2)	3	6	0,5
Trudu (Torres, C/2)	5	10	0,5

GUERIN D'ORO
a cura di **Orio Bartoli**

SINTESI DELLA DOMENICA

SERIE A

10. giornata di andata

I MIGLIORI

Giocatore: **Uribe** punti **31**
Arbitro: **Agnolin e Pairetto** punti **30**

SERIE B

11. giornata di andata

Giocatore: **Cantarutti** (Catania) p.**31,5**
Arbitro: **Paparesta** punti **30**

SINTESI DEL CAMPIONATO

GIOCATORI

Serie A

	Giocatore e squadra	quoziente
1.	**Mannini** (Pisa)	**6,83**
	Martina (Genoa)	**6,66**
2.	**Bruscolotti** (Napoli)	**6,48**
	Gentile (Juventus)	**6,37**
3.	**Maldera** (Roma)	**6,55**
	Vandekorput (Torino	**6,46**
4.	**Oriali** (Inter)	**6,63**
	Furino (Juventus)	**6,60**
5.	**Collovati** (Inter)	**6,61**
	Vierchowod (Roma)	**6,57**
6.	**Scirea** (Juventus)	**6,81**
	Galbiati (Torino)	**6,71**
7.	**Sorbi** (Pisa)	**6,73**
	Causio (Udinese)	**6,63**
8.	**Peters** (Genoa)	**6,83**
	Dirceu (Verona)	**6,70**
9.	**Penzo** (Verona)	**6,62**
	Barbadillo (Avellino)	**6,41**
10.	**Casale** (Pisa)	**6,68**
	Sacchetti (Verona)	**6,41**
11.	**Fanna** (Verona)	**6,63**
	Bertoni D. (Fiorentina	**6,56**

Serie B

	Giocatore e squadra	quoziente
1.	**Pellicanò** (Arezzo)	**6,95**
	Orsi (Lazio)	**6,87**
2.	**Gorin** (Palermo)	**6,40**
	Rossi (Atalanta)	**6,35**
3.	**Evani** (Milan)	**6,54**
	Maritozzi (Foggia)	**6,54**
4.	**Mangoni** (Arezzo)	**6,53**
	Bencina (Cremonese)	**6,51**
5.	**Di Chiara** (Cremonese)	**6,48**
	Filisetti (Atalanta)	**6,42**
6.	**Baresi** (Milan)	**6,75**
	Venturi (Palermo)	**6,56**
7.	**Cupini** (Cavese)	**6,70**
	Neri (Arezzo)	**6,65**
8.	**Pavone** (Cavese)	**6,85**
	Mastalli (Catania)	**6,71**
9.	**Giordano** (Lazio)	**6,40**
	Frutti (Cremonese)	**6,40**
10.	**Bonomi** (Cremonese)	**6,87**
	Manfredonia (Lazio)	**6,78**
11.	**Montesano** (Palermo)	**6,68**
	Vialli (Cremonese)	**6,38**

ARBITRI

Serie A

Arbitro	quoziente
1. **Casarin**	**7,20**
2. **Agnolin**	**6,95**
3. **Longhi**	**6,87**
4. **Bergamo**	**6,68**
5. **Ballerini**	**6,62**

Serie B

Arbitro	quoziente
1. **Lombardo**	**6,52**
2. **Pezzella**	**6,37**
3. **Leni**	**6,31**
4. **Esposito**	**6,30**
5. **Tubertini**	**6,27**

Lo squillo di Platini nel derby torinese «coperto» dal grande momento di Roma e Lazio. Allo stadio romano si gioca il più bel football dell'anno e i tifosi si sentono in paradiso sognando due scudetti...

L'Olimpico degli dei

di **Giorgio Rivelli**

ROMA DAI SETTE COLLI ai sette cieli. "Il Messaggero" esulta: **«Roma sola in serie A, Lazio sola in B»**. "Il Tempo". **«Roma capoccia: giallorossi e laziali sono soli in vetta»**. "Paese Sera", prima pagina, **«Una grande Roma sola al comando della serie A. La Lazio leader della B»**. E all' interno, il titolone del Mimmo De Grandis: **«La Roma è una strega»**. Il "Corriere dello Sport-Stadio": **«Il calcio romano comanda in A e B»: da Platini e Conti la svolta scudetto»**. Milano prende atto. "La Gazzetta dello Sport": **a Roma tutti felici»** (il condirettore Candido Cannavò ha parlato di svolta storica). Nel suo editoriale Alfio Caruso ("Il Giornale"), ricordando che Agnelli aveva detto che questo sarebbe stato l'anno della Roma, si chiede: **«E se avesse ragione l'Avvocato?»**. Il "Corriere della Sera" nella sua dimensione nazionale **«Roma e Juve implacabili»**. Idem "Il Giorno": **«Juve-Roma testa a testa»**. Sulla stessa linea "L'Unità": **«La Roma ci riprova ma la Juve incalza»**. Anche "Stampa Sera" finalmente elogia i bianconeri: **«Il derby lancia la Juve»**. E "Tuttosport" precisa: **«E adesso la Juve giocherà il derby d'Italia»**. Vinca il migliore.

ARSENICO. L'escalation della Juventus vista dal compagno Kim (Kino Marzullo) su "L' Unità": **«Qui mi sa che la Juventus abbia cominciato il suo trattamento al campionato: Arsenico e vecchi merletti, avevate presente? Uno a uno gli ospiti tolgono il disturbo. Quello che sarà difficile, per la cara vecchietta, sarà la liquidazione dell' Avellino, che da quando è stato assunto in gestione da Veneranda viaggia come se gli avessero messo una miccia accesa nelle mutande: non può più sedersi. Mi piacerebbe sapere dove erano, questi irresistibili campioni, quando li allenava Marchioro»**. Già.

SPETTACOLO. Il derby di Torino ha incantato anche un milanese. Gian Maria Gazzaniga ha raccontato ai lettori di "Il Giorno": **«La compagnia "Grandi Spettacoli Juventus" si è esibita per 45' facendo delirare i suoi fans con numeri di alta attrazione. Pensate ad una scala e a paillettes rilucenti: erano le vedettes della Juve che scendevano a rete mostrando delizie. Fra olé e battimani scroscianti, le vedettes della Juve hanno fatto crollare anche l'imbattibilità del Torino...»**.

TIFO. Sempre su "Stampa Sera" il telecronista sportivo di "Domenica in..." Paolo Valenti ha spiegato perché la Juventus è la squadra che ha più tifosi lontano da Torino: **«Per Torino, Inter, Juventus e Milan c'è un tifo "generazionale". Chi si è affacciato alla vita quando c'era il Grande Toro, è granata; quelli che uscirono di puerizia quando il povero Picchi, Mazzola, Facchetti, Corso vincevano in Europa, sono interisti: quelli che hanno capito il primo pallone quando Rivera dettava legge, sono restati milanisti. E siccome la Juventus è sempre stata protagonista, i bianconeri fuori sede sono i più»**. Chiaro?

POTERE. Gaetano Falcucci e Claudio Gregori de "Il Tempo" tra le altre cose hanno chiesto a Paolo Rossi: **«Se non fossi Paolo Rossi, chi vorresti essere?»**. E il centravanti della Juventus e della Nazionale ha così risposto: **«Uno che abbia il potere di aggiustare le cose che in Itlaia non vanno. L'economia, ad esempio»**. E in Brasile lo credono un fuoriclasse anche in questo campo. Visto che l'hanno votato nelle elezioni a governatore di San Paolo.

PRONOSTICO. Il nuovo addetto stampa del Torino Nello Paci (ex "L'Unità") concludendo la sua testimonianza su "Tuttosport" aveva scritto: Un pronostico? Dico che vincerà la Juventus, ma è soltanto per fare andare in bestia Boniperti». Invece ci ha azzeccato in pieno.

IMMAGINE. L'eroe del derby è stato Michel Platini. Ma chi è veramente questo attaccante con l'erre moscia? Si è sfogato con Barbara Parodi di «Gioia» e ha spiegato perché i suoi rapporti con la stampa sportiva sono difficili: **«Sono una persona oggettiva e se gli altri non lo sono, io con loro non parlo più perché se ciò che affermo viene male interpretato sono guai per la mia immagine. Per esempio hanno scritto che io mi comporto come una grande star e sa perché? Semplice: sono franco e spontaneo, se devo insultare un giornalista perché si è comportato scorrettamente, lo faccio, non mi preoccupa certo di pregarlo perché scriva bene di me: so quello che faccio e so che lo faccio bene»**.

PAGELLE. Ma chi ha giocato bene nel derby? Per Filippo Grassia (**"Il Giornale"**) il migliore è stato Boniek: gli ha dato 8. Per Lino Cascioli (**"Il Messaggero"**) il polacco è stato invece il peggiore della Juventus, nemmeno la sufficienza 5,5. Carlo Grandini (**"Corriere della Sera"**) non ha avuto dubbi e ha indicato Gentile (8 sulla pagella). Per Gianni Ranieri (**"Paese Sera"**), invece, Gentile non ha meritato più di 6,5. Insomma una partita così così.

ARBITRO. A dirigere il derby era stato designato Paolo Casarin, l'arbitro del Mundial. Come se l' è cavata? Per Filippo Grassia (**"Il Giornale"**) ottimamente: 8. Per Lodovico Maradei (**"Gazzetta dello Sport"**): molto bene 7,7. Per Piero Dardanello (**"Tuttosport"**), Giuseppe Pistilli (**"Corriere dello Sport-Stadio"**) e Gian Maria Gazzaniga (**"Il Giorno"**) bene: 7. Per Lino Cascioli (**"Il Messaggero"**), discretamente: 6,5. Per Carlo Grandini (**"Corriere della Sera"**) solo da sufficienza 6. Per Bruno Perucca (**"Stampa Sera"**) nemmeno quella: 5.

GAMMA. Varietà di giudizi anche per Gigi Agnolin di Bassano del Grappa che ha diretto l' altra partitissima, Roma-Fiorentina. Sentite qua: 8 per Mario Pennacchia ("Gazzetta dello Sport") e Carlo Coscia ("Stampa Sera"); 7,5 per Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport-Stadio"); 7 per Vladimiro Caminiti ("Tuttosport"), Enrico Maida ("Il Giornale") e Gianni Melidoni ("Il Messaggero"); 6,5 per Silio Rossi ("Il Tempo"), 6 per Franco Melli ("Corriere della Sera") e Marco Martegani ("Il Giorno").

IPOTESI. Secondo il friuliano Bruno Pizzul, il conterraneo Enzo Bearzot sogna di allenare l' Udinese anche per motivi sentimentali. Però il telecronista di Stato ha scritto sul "Messaggero veneto": **«Mi sembra tuttavia che il discorso, per ora, sia quanto meno prematuro. Enzo Ferrari non ha assolutamente alcun motivo di combattere col fantasma di Bearzot; il discorso, in ogni caso, richiederebbe tempi di attuazione molto lunghi. E poi non è detto che, se a Bearzot piace l'Udinese, la corrispondenza affettiva sia scontata da parte della società bianconera»**. Avete capito? L'Udinese potrebbe anche rifiutare il CT della Nazionale campione del mondo.

FOTO. L'allenatore della Fiorentina Picchio De Sisti ha dichiarato a Renato Ravanelli de l'"Eco di Bergamo": **«Ricordate Hidegkuti, il grande attaccante ungherese? Aveva talmente spirito di corpo che tutte le sere sotto il cuscino metteva la foto della sua squadra»**. Strano che De Sisti non abbia pensato di far fare altrettanto ai giocatori della Fiorentina.

RETROSCENA. Dietro le quinte della Fiorentina. Agente 007 Ferruccio Valcareggi (padre putativo di Picchio De Sisti). L'ex CT della **nazionale ha raccontato sulla "Gazzetta di Reggio": «La Fiorentina paga per una crescita lampo e per errori di Presunzione. C'è chi vorrebbe ora De Sisti in pericolo, ma è un controsenso, visto che al tecnico viola sono stati negati i giocatori richiesti. "Picchio" aveva presentato un quadro preciso, chiedeva la conferma di Vierchowod, l'acquisto di Pezzy, l'ingaggio di Scarnecchia; i Pontello e Corsi hanno trasformato il tutto a modo loro perdendo troppo facilmente Vierchowod, comprando Bellini e non Scarnecchia, in omaggio all' amicizia con Amarugi, "ripiegando" su Passarella dopo aver inutilmente inseguito il difensore austriaco. E la Fiorentina ha continuato a sbagliare in ottobre, puntando indifferentemente su Giordano e Manfredonia, senza ottenere un sì dalla Lazio, col risultato di annunciare in pratica una doppia carenza a livello di "rosa" e di affermare l' innocenza dell'incolpevole De Sisti. La squadra viola, brillante vicecampione in maggio, non poteva trasformarsi in meglio perdendo il perno centrale della difesa, appunto Vierchowod: tutta la stagione 1981-82 si era basata su un gioco ermetico e votato all'umiltà, con la formazione disposta a difendere in attesa di trovare il gol attraverso spunti personali di Bertoni, Graziani, Antognoni. Con Passarella la Fiorentina non ha sostituito Vierchowod, ma accentuato un problema perché il formidabile giocatore argentino diventa un super quando si tratta di lanciare la carica e battersi, mentre in viola lo si riduce in zona di copertura, con vincoli assillanti e per lui mortificanti. Gli errori di mercato costeranno il posto probabilmente a Tito Corsi e non a De Sisti. Tra i due, il dialogo è diventato teso, ma De Sisti ha alle spalle una prima stagione con 15 risultati utili consecutivi ed una seconda quasi da scudetto, e con una serie finale di 22 gare senza sconfitte. Corsi è l'uomo del mercato: se la squadra tecnicamente non è quella programmata da Picchio le responsabilità, oltre ai Pontello, vanno rivolte al suo operato»**. Dagli a Corsi quindi.

ORCHESTRA. Botta e risposta tra il centravanti

contestato della Fiorentina Ciccio Graziani e il giornalista Mario D'Ascoli ("La Nazione"): **«Ora che ho rotto il ghiaccio** — afferma Graziani — **continuerò a cantare. Io sono un saggio e quel proverbio che dice "impara l'arte e mettila da parte" mi piace molto».**
— Veramente continuerai a cantare?
«Sì, non scherzo. È la verità».
— Ti prepari per il dopo-calcio?
«Fare qualche gorgheggio mi ha sempre divertito. Quando Pontello mi manderà via, invece che una squadra cercherò una orchestra». Nel futuro di Graziani, quindi, non c'è più Enzo Bearzot. Adesso c'è Raoul Casadei.

GIUDIZI. Manlio Scopigno ha avuto modo finalmente di vedere all'opera la Fiorentina. Ne ha tratto le seguenti conclusioni (su "Paese Sera"): **«A cotanto spettacolo, la prima riflessione che m'è venuta da fare è che i dirigenti viola, al posto di quella parte del cervello pensante, hanno materia informe, che so, un osso o un sasso spugnoso».** E ha concluso: **«Rifletterei anche sui pericoli di una catastrofica retrocessione, Dio ce ne scampi, altro che scudetto».**

CONSOLAZIONE. A consolazione dei tifosi della Fiorentina diremo che l'ex allenatore filosofo difficilmente azzecca una profezia. Infatti, lo stesso Manlio Scopigno presentando il derby di Torino su "Il Giorno" aveva scritto: **«Oggi la Juventus dà segni sempre più evidenti di un certo cedimento morale, non apparendo più la squadra inossidabile e invulnerabile di un passato anche prossimo, qualche sinistro scricchiolio avvertendosi nei suoi meccanismi collaudati. D'altra parte è più che normale che maturino gli stimoli di appagamento dopo grandi successi, ed è più che umano che i suoi prodi paghino in qualche misura l'usura delle feste sacrosante e quella degli sponsor, in verità troppo invadenti. Il Torino da parte sua se ne sta quieto e sornione, fiutando la ghiotta preda e raccogliendo le energie per il passo decisivo verso il trionfo».** E difatti ha vinto la Juventus.

MIRACOLO. Il Verona dei miracoli non è riuscito a battere sul proprio campo il Cagliari dei bassifondi. Ma cos'è veramente questo Verona? Su "La Repubblica" Gianni Brera l'ha spiegato così: **«Il Verona è un glorioso miracolo di Eupalia e non un casuale accozzo di chiodi buttati fuori dalla fucina altrui».**

RISPOSTE. L'allenatore del Verona-rivelazione

Osvaldo Bagnoli ammette onestamente di non aver creduto in Paolo Rossi quando l'aveva avuto a Como. Ha raccontato a Duilio Tasselli di "Oggi": **«Arrivava bene in area ma segnava pochissimo. Non avrei mai creduto che diventasse quel fenomeno che è diventato. Debbo però aggiungere che qualche tempo fa l'ho incontrato e gli ho fatto due domande. Una personale e una riguardante proprio la sua trasformazione, che cosa ti ha fatto Giovan Battista Fabbri per portarti a questi livelli? Io non le dico quello che mi ha risposto».** Peccato. Potremmo finalmente sapere la cura miracolosa di Gibì Fabbri in cosa consiste?

PUNIZIONE. Il presidente dell'Avellino Antonio Sibilia non ha potuto assistere al pareggio sul campo della Sampdoria. Mimmo Porpiglia ha infatti spiegato su "Il Mattino". **«Sibilia non potrà allontanarsi dalla sua abitazione (viale San Modestino, a Mercogliano) senza preventiva autorizzazione della polizia; non potrà uscire di casa prima delle sette e non potrà rincasare dopo le 19 senza provata necessità. Inoltre non potrà partecipare a riunioni né trattenersi in bettole o osterie, dovrà presentarsi nelle ore antimeridiane di ogni domenica al locale commissariato di polizia e dovrà portare con sé, per esibirla la carta di sorveglianza».** In parole parole potrà vedere l'Avellino solo in casa. Ora è un presidente dimezzato.

PANTALONI. Piero Sessarego ha illustrato ai lettori del "Secolo XIX" perché sinora si è occupato più del Genoa che della Sampdoria: **«...Se negli ultimi tempi mi sono maggiormente occupato del Genoa è stato perché è giusto e doveroso che principalmente ci si occupi di coloro che più hanno bisogno di attenzioni. Il Genoa — il Genoa società si badi, non il Genoa squadra — era su di una brutta china. Bisogna stimolarlo a correre ai ripari sul mercato perché stava perdendo i pezzi come uno di quegli aerei dei tempi di Baracca che talvolta riuscivano ad atterrare felicemente soltanto perché il pilota miracolisticamente li teneva insieme con supporti d'ogni genere, compresa la cintura dei pantaloni. La Sampdoria, invece, aveva soltanto bisogno di essere lasciata in pace».** Ma naturalmente il presidente Fossati, è convinto che sarebbe meglio che il "Il Secolo XIX" lasciasse in pace anche il Genoa. Che non ha avuto fortuna nemmeno sul campo dell'Inter.

FORTUNA. A 75 anni Nicolò Carosio, il leggendario radiotelecronista del «quasi rete» è ancora sulla breccia perché in vita sua è sempre stato fortunato. L'ha confidato lui stesso a Venezia a Stefano Bizzotto de "L'Alto Adige" di Bolzano, ricordando la tragedia di Superga del Grande Torino: **«Avevo già consegnato il passaporto alle Autorità. Rinunciai all'ultimo momento, in seguito anche all'insistenza di mia moglie, per essere presente alla cresima di mio figlio. Al posto del sottoscritto salì sull'aereo Renato Tosatti, padre dell'attuale direttore del Corriere dello Sport. Fu lui in pratica a morire al mio posto».**

MASCOTTE. Giorgio Tosatti, direttore del "Corriere dello Sport-Stadio" ha dichiarato a Primo Salvi de "Il Lavoro": **«A due anni ero la mascotte del Genoa e anche oggi le mie simpatie sono sempre per quei colori. Che battaglie in famiglia, specie con mio padre che tifava per l'altra sponda...».** Suo padre, Renato Tosatti, cadde a Superga con il Grande Torino. Nell'ambiente sportivo si è sempre creduto che i Tosatti avessero il cuore granata. Ora, a più di trent'anni di distanza, si scopre che il padre era sampdoriano e che il figlio tifa per il Genoa.

NOMI. Dalla sana provincia consigli «a gogo» a Bearzot in vista di Italia-Romania. Giorgio Sbaraini ha scritto su "Bresciaoggi" autogestito: **«Parlo di Salvatore Bagni, giudiziosamente reimpostato a centrocampo da Rino Marchesi, che l'ha levato dalla fascia avanzata, portandolo a sgobbare ovunque: se appena quel mattocchio di torvi istinti riesce a... normalizzarsi nel carattere, smettendo di cercare il tafferuglio e la bega gratuita, il giocatore c'è, di buon livello internazionale anche...» Qualcuno insiste in favore del torinista Giacomino Ferri da Crema, vedendo in lui un Furino di miglior stile: non avendolo mai osservato di persona quest'anno, mi limito a riferire l'altrui parere, ricordando che quest'estate la sua società l'aveva già ceduto in parziale conguaglio al Catanzaro. In compenso, ricordo bene un ottimo Tricella, un gagliardo Nela (naturale sostituto di Cabrini, me par), uno stimolante Beccalossi (quand'è in luna giusta: ma al solo nominarglielo, Bearzot caccia gli aculei come un porcospino che fiuti il pericolo), un viperino Contratto, un fine Vignola, un faticatore furlano di piede buono a nome Gerolin... Sono i primi nomi che mi son venuti in mente: chi ne ha di meglio, li tiri fuori. Soprattutto il C.T. e i suoi proconsoli, che sono pagati anche per questo. È così sia. Amen».**

Giancarlo Antognoni, un anno dopo. 22 novembre 1981: il disastroso impatto con Martina, il cuore fermo per 25", due fratture craniche, l'operazione. Una carriera stroncata? Tre settimane dopo, Antognoni torna ad allenarsi, pienamente recuperato. Rientra nella Fiorentina il 21 marzo, gioca in Nazionale il 14 aprile. Sempre tra i migliori. Domenica, Roma-Fiorentina, giusto un anno dopo. Nelle foto: dai giorni della speranza (tra la moglie e la mamma) al saluto di Pruzzo all'Olimpico, domenica. Giancarlo for ever

FINALINO. E concludiamo in chiave politica. Lo sport visto da "L'Espresso". Titolo dell'inchiesta di Pietro Calderoni: **«Camorra scarta Ferlaino e va in gol. Gli anticutoliani vogliono comprarsi la squadra di calcio del Napoli. Il presidente e i giocatori l'hanno saputo e hanno riempito decine di verbali».** E sul presidente dell'Avellino: **«Sibilia vince il campionato, ma è quello dell'evasione fiscale».** □

IL «CASO» NAPOLI

I tifosi chiedono la sostituzione di Giacomini e Bonetto, contestano Ferlaino, la squadra cambia maglia ma cambia poco

Azzurro tenebra

di **Mimmo Carratelli**

I TIFOSI DA FERLAINO (FotoCapozzi)

ADDIO, miei belli addio: l'amata se ne va. L'amata (squadra) è il Napoli. Non sembra più neanche allenata da Giacomini, ma dal professor Picard. Scende, scende sempre, sta per toccare il fondo. Dopo tredici anni, il Napoli torna al capolinea. Il ciclo del presidente Ferlaino,costruttore ed ex pilota della Targa Florio, tredici anni di presidenza, circa quaranta miliardi di incassi per due pallidi scudetti sognati e perduti, rischia di concludersi com'era cominciato. Cioè male. Dissoltasi la squadra di Marchesi, e dissoltosi lo stesso Marchesi nella nebbia milanese, il Napoli sul punto di ricominciare per l'ennesima volta un programma e una storia è stato abbandonato dalla fortuna. Come dicono a Napoli, il giocattolo si è rotto. Troppe volte è stato smontato.

I TIFOSI. Quelli dei Napoli Club si sono incontrati con Ferlaino. In pratica, hanno chiesto le teste di tutti, compresa quella del presidente pretesa però con toni meno aspri. Ferlaino ha girato la frittata parlando del nord che vince sempre e di altri presidenti che spendono e spandono ma non vincono nulla. L'incontro tra Ferlaino e i tifosi organizzati non poteva portare a niente se non a uno scaramantico ripristino delle più tradizionali maglie azzurre. I tifosi non potevano pretendere di dettar legge ad una società per azioni che ha le sue regole e le sue maggioranze costituite. Né Ferlaino poteva promettere la luna o lasciarsi condizionare dalla «piazza» nei cambi richiesti: allenatore e direttore generale.

ASCOLI. Il pareggio con l'Ascoli non ha risolto nulla, né in bene, né in male, e non poteva essere altrimenti. Non è più un risultato che può cambiare la faccia a questo Napoli deluso, deludente e pericolosamente depresso. La contestazione è comprensibile, ma (direbbe Costanzo) che cosa c'è dietro l'angolo? Non c'è nulla. Punto primo: quest'anno bisogna «organizzare» subito la salvezza, Giacomini non può avere altri compiti né inseguire illusioni ormai svanite. Punto secondo: se «rivoluzione» deve esserci, essa andrà fatta a salvezza acquisita, cioè dopo la fine del campionato. Qualsiasi mossa, in questo momento, aumenterebbe la confusione senza garantire nulla. E il vero problema del Napoli, a campionato tranquillo, sarà quello di rientrare nel giro delle «grandi». Su questo tema, Ferlaino potrà essere chiamato ad un confronto. Da chi, poi, Dio solo lo sa.

REALISMO. La verità è che fra tante parole, polemiche e delusioni, il Napoli non ha una via di uscita. Assicuratasi la salvezza, che è traguardo concreto, il resto è fantasia. Con chi e come affrontare un rinnovamento ormai necessario? A che cosa possono portare le polemiche esterne contro Ferlaino? Il padrone è lui. Dice di voler vendere le azioni: costano un bel po' di miliardi, chi si fa avanti? Seriamente, non si fa avanti nessuno. E allora la responsabilità ricade sui consiglieri, sulla stessa maggioranza che sostiene Ferlaino. In questa maggioranza c'è qualcuno capace di serene valutazioni? C'è qualcuno capace di un programma? O sono tutti fantocci? Ora come ora, stanno dividendo col presidente una pesante e pericolosa incapacità. Il Napoli non va rovesciato dal di fuori, impresa oltretutto illegale; va cambiato dal di dentro. Ci sono gli uomini per farlo? Ecco il problema. Se ci sono, le responsabilità di Ferlaino potranno restare solo sue, chiare e lampanti. È venuto il momento che gli yes-men del Consiglio di amministrazione del Napoli si qualifichino. Chi sono? Che cosa valgono? Il resto è arrembaggio inutile e porta alla Serie B. □

PAREGGIO BENEFICO TRA PILOTI E CANTANTI

LA NAZIONALE DEI CANTANTI (FotoDiamanti)

C'ERANO proprio tutti (o quasi: è pesata l'assenza del «bomber» Umberto Tozzi), piloti di rally e Formula Uno da una parte, «divi» della canzone dall'altra. L'incontro all'ultimo... calcio era organizzato a favore dell'AIDO, l'Associazione Italiana Donatori Organi,e il pubblico di Bologna ha risposto bene: 6.000 persone circa sugli spalti del «Comunale», per un incasso di oltre 15 milioni. L'incontro è stato combattuto e vivace, coi piloti (sponsorizzati da Autosprint) subito in vantaggio dopo 25 minuti su un calcio di rigore concesso da un severo Agnolin e trasformato da Baldi. I cantanti, sponsorizzati dal Guerin Sportivo, hanno premuto con convinzione fino a raggiungere il meritato pareggio alla mezz'ora della ripresa, con un gran gol di Soffici scattato a tempo su un pregevole duetto Morandi-Mingardi. Il pareggio finale premia i generosi protagonisti: a vincere è stata una iniziativa che speriamo abbia un seguito. □

BIANCO, MORANDI E PATRESE (FotoDiamanti)

L'ALTRA DOMENICA

In una giornata tranquilla, movimentata unicamente da rivincite personali, tiene banco il derby della Lanterna, assente dal 1977

Nemici loro

di **Carlo F. Chiesa**

ASCOLI-JUVENTUS. Scontro in bianconero al «Del Duca», con grossi pericoli per Mazzone, contro una Juve in caccia dei «Lupi» giallorossi. Due ex del Torino, Greco e Mandorlini (se rientrerà), giocheranno con gli stimoli del derby; Pircher ritroverà di fronte Prandelli e Marocchino, suoi compagni di squadra nell'Atalanta '78-79 (e fu retrocessione...) mentre Brini, da molti pronosticato come successore di Zoff (ma chissà quando, se il «grande vecchio» continua così...), subirà un importante esame contro gli attaccanti di Trapattoni.

AVELLINO-INTER. L'incontro sarà un problema per... la cabala, visto il vero e proprio nugolo di ex in campo. Da una parte nientemeno che Marchesi lanciato nelle alte sfere come allenatore proprio dalle due positive stagioni in Irpinia (che fecero superare ai biancoverdi l' impatto con la massima serie). Si prosegue poi con Tacconi, che approdò all'Inter diciottenne nel 1975 dallo Spoleto (Serie D) nel giro dell' affare-Roselli ma che non ha mai vestito la maglia nerazzurra, e con Centi, che invece nell'Inter è cresciuto, per tornarvi una stagione (quella scorsa), dopo la maturazione nelle serie inferiori al Como. Dall'altra parte, la voglia di rivincita di Juary che, se Marchesi gli accorderà finalmente fiducia, farà certo di tutto per ripetere la sua famosa «danza» proprio dove la cominciò, attorno alle bandierine del «Partenio».

GENOA-SAMPDORIA. Ritorna finalmente, e in Serie A, il derby della Lanterna. Tra i motivi, lo scontro tra ex romanisti (Romano da parte rossoblù, Bonetti e Maggiora da quella blucerchiata) e tra ex bolognesi, con Mancini e Chiorri che si ritroveranno di fronte (ma probabilmente in panchina) quel Fiorini che l'anno scorso completava con loro il reparto offensivo del Bologna.

TORINO-CESENA. Bersellini cerca una pronta rivincita contro i colori bianconeri dopo la sconfitta nel derby, fidando nella sua qualità di ex: guidò infatti i romagnoli nel '73 e nel '74, le loro due prime stagioni in Serie A. Un solo reduce, di quel Cesena, proprio tra le file granata, lo stopper Danova, accanto ad un ex più fresco, Dossena, bianconero in B nel '78-79.

FIORENTINA-VERONA. Ricco di motivi il match del «Comunale». Innanzitutto c'è un'Argentina-Brasile in minore tra Passarella e Dirceu (il quale ultimo però non giocò il 2 luglio nello scontro «mundial»); poi ci sono gli immancabili ex, tutti di parte gialloblù: Sacchetti, Di Gennaro e Sella. E si finisce con uno scontro tra ex granata: Volpati contro Pat Sala, Pecci e Graziani.

CAGLIARI-NAPOLI. A fare baluardo nella difesa rossoblù, Giovanni Vavassori già napoletano dal '72 al '76 (con in mezzo un grave infortunio e una perfetta quanto lunga guarigione), e che rifiutò poi di tornare a vestire l'azzurro partenopeo nell'estate dell'80, quando Juliano lo aveva già praticamente riacquistato dall'Atalanta. Un altro ex sarà il mediano Restelli, che sotto il Vesuvio ballò una sola stagione (nel 1977). In più, lo stopper De Simone, napoletano di Frattamaggiore, che però in patria è stato profeta solo nella Frattese (in C/2, nell'80-81).

CATANZARO-ROMA. Partita tutta giallorossa, con due ex di parte calabrese, i difensori Peccenini e Santarini, mentre Zaninelli è appartenuto alla società capitolina, pur senza mai passare ufficialmente nelle file romaniste.

UDINESE-PISA. Un solo ex, nel match del «Friuli», il terzino Mariano Riva (bianconero dal '77 al '79), mentre Pancheri si troverà di fronte altri due ex interisti: Occhipinti e Vianello (quest'ultimo colonna assieme a lui della Primavera nerazzurra nel '76-77). □

PANCHINE CONTRO: I PRECEDENTI

PARTITA	ALLENATORI	G	1	X	2
Ascoli-Juventus	Mazzone-Trapattoni	12	1	3	8
Avellino-Inter	Veneranda-Marchesi	2	1	—	1
Cagliari-Napoli	Giagnoni-Giacomini	2	1	—	1
Catanzaro-Roma	Pace-Liedholm	2	—	2	—
Fiorentina-Verona	De Sisti-Bagnoli	—	—	—	—
Genoa-Sampdoria	Simoni-Ulivieri	4	2	2	—
Torino-Cesena	Bersellini-Bolchi	—	—	—	—
Udinese-Pisa	Ferrari-Vinicio	4	2	1	1

TENTIAMO IL 13 AL Totocalcio

a cura di **Paolo Carbone**

Concorso n. 15 del 28-11-1982 — SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE	2 triple 4 doppie 20 colonne 5.000 lire	7 doppie 16 colonne 4.000 lire	3 triple 3 doppie 24 colonne 6.000 lire	4 triple 2 doppie 36 colonne 9.000 lire	4 triple 3 doppie 72 colonne 18.000 lire
Ascoli-Juventus	X2	X2	X2	X2	X2
Avellino-Inter	X	X	X	X	X
Cagliari-Napoli	1	1X	1X	1X	1X2
Catanzaro-Roma	1X2	X	1X2	1X2	1X2
Fiorentina-Verona	1X2	1X	1X2	1X2	1X
Genoa-Sampdoria	X	X1	1X2	1X2	1X2
Torino-Cesena	1	1	1	1	1
Udinese-Pisa	1	1	1	1	1
Milan-Perugia	1	1	1	1	1
Palermo-Cremonese	1X	1X	X	1X2	1X2
Pistoiese-Lazio	X	1X	X	X	1X
Rende-Salernitana	1X	1	1	1X	1
Novara-Legnano	1X	1X	1X	1	1X

ASCOLI-JUVENTUS
I torinesi sono impegnati nell'inseguimento della Roma e non sono disposti a fare concessioni. Giocano, però, in trasferta su un campo difficile e di questo bisogna tener conto. Quindi: **X-2.**

AVELLINO-INTER
Irpini contenti per il doppio pareggio nelle due trasferte genovesi (la cura Veneranda fa bene) e Inter vittoriosa sul Genoa solo alla fine, dopo un gran spavento. Vediamo un pareggio (anche cabalistico): **X.**

CAGLIARI-NAPOLI
Sardi rinvigoriti dal pari di Verona e Napoli sempre in crisi di gioco e di gol. Incontro scorbutico, quindi col Cagliari favorito dal fattore-campo e dalla cabala. Diciamo: **1.**

CATANZARO-ROMA
La Roma, chiaramente, scende in Calabria intenzionata a vincere; il Catanzaro, però, altrettanto chiaramente non può perdere punti. Partita equilibrata e la tripla è quasi d' obbligo: **1-X-2.**

FIORENTINA-VERONA
I toscani hanno ormai rinfoderato le ambizioni e dovranno giocare per ottenere un piazzamento in «zona Uefa»; il Verona invece, continua la sua serie positiva anche se contro il Cagliari poteva andare meglio. Tripla: **1-X-2.**

GENOA-SAMPDORIA
Il Genoa è stato deluso a Milano (e con classifica pericolante) mentre la Sampdoria non vittoriosa sull'Avellino, può essere sodddisfatta per la classifica senz'altro dignitosa. È un derby, dunque, per il quale anche la cabala consiglia l' **X.**

TORINO-CESENA
Granata accigliati per la prima sconfitta in campionato e Cesena finalmente soddisfatto per la vittoria sull'Udinese. Vediamo favorito il Toro: **1.**

UDINESE-PISA
I friulani in casa non sono riusciti a vincere e se aggiungiamo che devono bilanciare la sconfitta di Cesena, la cabala favorisce nettamente il segno 1. Vada per l' **1.**

MILAN-PERUGIA
Ragioni cabalistiche e divario tecnico (oltre che lo Stadio di San Siro) indicano nel Milan il favorito. Non ne parliamo più: **1.**

PALERMO-CREMONESE
Che il Palermo non sia quello della passata stagione ci sembra un fatto assodato; che la Cremonese sia una realtà alquanto pericolosa è altrettanto certo. Poiché si gioca a Palermo, vediamo una doppia: **1-X.**

PISTOIESE-LAZIO
La Lazio capolista è senz' altro più solida, ma giocare a Pistoia non è facile e l'Arezzo ne sa qualcosa. Pronostico prudente e realistico: **X.**

RENDE-SALERNITANA
Quartieri alti della classifica del Girone B della Serie C-1: in questi casi giocare in casa è un vantaggio considerevole. Altra doppia: **1-X.**

NOVARA-LEGNANO
Anche in questo caso (Girone B della Serie C-2) siamo fra squadre importanti e il Legnano appare molto robusto. Vale, comunque, lo stesso ragionamento e quindi lo stesso pronostico precedente: **1-X.**

LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA

Cesena-Udinese 1; Inter-Genoa 1; Juventus-Torino 1; Napoli-Ascoli X; Pisa-Catanzaro X; Roma-Fiorentina 1; Sampdoria-Avellino X; Verona-Cagliari X; Arezzo-Bologna 2; Foggia-Lazio 2; Sambenedettese-Perugia 1; Pescara-Empoli 1; Messina-Latina 1.
Il montepremi è di lire 11.988.823.740: ai 179 vincitori con 13 punti vanno L. 33.488.000; ai vincitori con 12 punti vanno L. 1.313.000.

LA FREQUENZA DEI SEGNI

Casella	1	X	2
1	7	6	1
2	6	6	2
3	5	5	4
4	4	6	4
5	8	3	3
6	10	3	1
7	4	8	2
8	4	7	3
9	6	3	5
10	6	6	2
11	3	5	6
12	7	5	2
13	7	3	4

I RITARDI

Casella	1	X	2
1	0	1	2
2	0	3	8
3	0	1	6
4	3	0	4
5	1	0	5
6	0	3	13
7	5	0	2
8	4	0	1
9	1	2	0
10	2	1	0
11	0	1	7
12	0	1	4
13	1	0	2

Mentre un Woodcock-super guida l'Inghilterra alla vittoria sulla Grecia, la Germania Ovest campione d'Europa in carica cede all'Irlanda del Nord gioco e risultato

La caduta degli dei

di **Stefano Germano**

LA CRISI della Germania Ovest continua dopo aver pareggiato col Belgio ed aver vinto a Wembley con l'Inghilterra (ma il risultato fu più frutto del caso, ossia della gran prova di Pierre Littbarski, che di un' effettiva superiorità) sollevando notevoli preoccupazioni sul suo futuro, la squadra diretta da Derwall, al suo primo impegno importante contro l'Irlanda del Nord, è incappata a Belfast in una delle sue prove più deludenti al punto che la stessa posizione del tecnico, sicurissima sino a poco tempo fa, potrebbe venir messa in discussione. «Herr Jupp» infatti, dopo essere stato per anni il solo e incontrastato padrone del calcio germanico, è oggi sottoposto a vere e proprie mitragliate di critiche che non risparmiano nulla: né la scelta degli uomini, né quella delle tattiche. In Irlanda, assenti Hansi Muller e Karl Heinz Forster, si è rivisto Schuster, ma senza risultati apprezzabili al punto che il biondo del «Barça» è stato sostituito assieme ad Allofs. Derwall appare quindi in pericolo: chi, invece, è più che mai tranquillo in sella è Billy Bingham, il tecnico nordirlandese che, a livello europeo, pare proprio intenzionato a ripetere le molte belle prove sostenute in Spagna. Sino ad ora, anche se sconfitta come capitò con l'Austria, la nazionale nordirlandese è sempre uscita dal campo a testa alta: e vittorie come quella ottenuta sulla Germania Ovest, per un calcio tanto poco considerato, sono un vero e proprio elisir di lunga vita.

HOF GRAN MEDICO. Dopo aver vissuto esperienze assolutamente traumatizzanti per il caos della sua panchina, da quando è stata affidata alle esperte mani di Erich Hof, l' Austria sembra avviata a rioccupare quelle posizioni di assoluta preminenza nel panorama calcistico mondiale che un tempo le appartenevano di diritto. Tre partite sino ad ora per altrettante vittorie ma, quel che più conta, per vittorie giunte come logica conclusione di un gioco che scorre sempre senza intoppi di sorta e che porta sempre la firma degli «italiani» Herbert Prohaska (contro la Turchia anche goleador) e Walter Schachner al quale il desiderio di cambiare squadra (e casomai nazione) moltiplica forze e concentrazione ad ogni impegno con la nazionale del suo Paese. Onestà vuole si riconosca che l'Austria, sino ad ora, ha incontrato — e perdippiù in casa — le tre squadre più deboli del lotto: è lecito però, alla luce del risultato di Belfast, considerare ancora l'Irlanda del Nord formazione di seconda categoria? La risposta al quesito la si potrà comunque avere il 23 aprile del prossimo anno quando, al Prater, l'Austria se la vedrà con la Germania Ovest.

L'ORGOGLIO DI LIAM... Anche se si è dovuta accontentare del pareggio, a Dublino la Spagna ha dimostrato una volta ancora che Munoz ha scelto la strada giusta: a mezz'ora dalla fine, infatti, gli spagnoli conducevano ancora con due gol di scarto e se non fosse stato per l'enorme orgoglio di Brady e per la precisione di Stapleton oggi si parlerebbe di un'Eire in chiara rottura. Col sampdoriano in cabina di regia e col bomber del Manchester United al meglio della condizione, però, alla fine c'è stata gioia per tutti.

...LA FANTASIA DI TONY. Brady sugli scudi a Dublino, Woodcock migliore in campo a Salonicco visto che è stato soprattutto per merito suo se l'Inghilterra — pur scesa in campo in formazione largamente rimaneggiata — ha colto un probante 3-0 contro una Grecia che non appare più nemmeno l'ombra sbiadita dalla bella squadra che Panagulias aveva portato alla fase finale degli scorsi Europei. Il risultato di Salonicco — soprattutto se si pensa con quale formazione è stato ottenuto — sollecita molte speranze a Bobby Robson un tecnico sotto la cui guida l'Inghilterra potrebbe di nuovo tornare grande. Come la Svizzera, d'altro canto, che a Berna non ha avuto problemi contro una Scozia ancora priva di Jordan, ossia dell'uomo che Jock Stein continua ad ignorare e che meglio potrebbe utilizzare il gioco e il cross di Wark e Brazil.

DUBBI CONFERMATI. All'indomani di Norvegia-Jugoslavia 3-1, fu lecito dubitare che gli jugoslavi avessero fatto... flanella per protestare contro alcune decisioni federali: dopo la vittoria conseguita a Sofia, questi dubbi hanno avuto la loro conferma in quanto il successo della squadra di Veselinovic è stato molto più limpido e deciso di quanto non indichi il risultato e per aver la certezza di poter contare di nuovo su una Jugoslavia al più alto livello, ora non resta che attendere il confronto col Galles del 15 dicembre.

ROMANIA IN MASCHERA. Sotto gli occhi attenti ed interessati di Cesare Maldini, la Romania è stata travolta dalla Germania Est a Karl Marx Stadt: Lucescu, citì rumeno, per l'occasione aveva rinunciato a cinque dell'Universitatea di Craiova impegnata in Coppa UEFA (era infatti presente soltanto Balaci) per cui la squadra che ha schierato non era assolutamente quella vera. Anche così, però, quello di Karl Marx Stadt è risultato che apre il cuore a parecchie speranze tanto più che i tedeschi dell'est attualmente non sono certamente formazione di vertice come dimostra quanto hanno fatto sino ad ora nel gruppo 1 dell' Europeo (una partita, una sconfitta per 0-2 contro la Scozia). □

RISULTATI E CLASSIFICHE

GRUPPO 1

Belgio **3** - Luedi aut., Coeck, Van den Berg
Svizzera **0** -
Arbitro: Bergamo (Italia)

Svizzera **2** - Sulser, Egli
Scozia **0** -
Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	**2**	1	1	0	0	3	0
Scozia	**2**	2	1	0	1	2	2
Svizzera	**2**	2	1	0	1	2	3
Germania Est	**0**	1	0	0	1	0	2

GRUPPO 2

Finlandia **2** - Valvée, Kousa
Polonia **3** - Smolarek, Dziekanowski, Kupcewicz
Arbitro: Van Langenhove (Belgio)

Finlandia **0** -
Portogallo **2** - Nené, Oliveira
Arbitro: Scheurell (Germania Est)

Portogallo **2** - Nené, Gomes
Polonia **1** - Janas
Arbitro: Wohrer (Austria)

URSS **2**- Baltacha, Andreev
Finlandia **0**
Arbitro: Baumann (Svizzera)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portogallo	**4**	2	2	0	0	4	1
URSS	**2**	1	1	0	0	2	0
Polonia	**2**	2	1	0	1	4	4
Finlandia	**0**	3	0	0	3	2	7

GRUPPO 3

Danimarca **2** - Hansen, Olsen
Inghilterra **2** - Francis 2
Arbitro: Corver (Olanda)

Lussemburgo **0** -
Grecia **2** - Anastopulos 2
Arbitro: Trichler - (Germania O.)

Lussemburgo **1** - Di Domenico
Danimarca **2** - Lerby, Berggreen
Arbitro: Biguet - (Francia)

Grecia **0**
Inghilterra **3** - Woodcock 2, Lee
Arbitro: Prokop - (Germania Est)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	**3**	2	1	1	0	5	2
Danimarca	**3**	2	1	1	0	4	3
Grecia	**2**	2	1	0	1	2	3
Ungheria	**0**	0	0	0	0	0	0
Lussemburgo	**0**	2	0	0	2	1	4

GRUPPO 4

Galles **1** - Nygard aut.
Norvegia **0**
Arbitro: Quiniou (Francia)

Norvegia **3** - Lund, Larsen-Oekland, Harende
Jugoslavia **1** - Savic
Arbitro: Jarguz (Polonia)

Bulgaria **2** - Veliehkov, Nikolov
Norvegia **2** - Thoresen, Larsen Oekland
Arbitro: Vassaras (Grecia)

Bulgaria **0**
Jugoslavia **1** - Stojkovic
Arbitro: Casarin- (Italia)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norvegia	**3**	3	1	1	1	5	4
Galles	**2**	1	1	0	0	1	0
Jugoslavia	**2**	2	1	0	1	2	3
Bulgaria	**1**	2	0	1	1	2	3

GRUPPO 5

Romania **3** - Vaetus, Camataru, Boloni
Cipro **1** - Vrachimis
Arbitro: Hoxha (Albania)

Romania **2** - Andone, Klein
Svezia **0** -
Arbitro: Sostalic (Jugoslavia)

Cecoslovacchia **2** - Janecka 2
Svezia **2** - Ingblad, Eriksson
Arbitro: Valentine (Scozia)

Italia **2** - Altobelli, Kopko autogol
Cecoslovacchia **2** - Sloup, Chalupka
Arbitro: Corver - (Olanda)

Cipro **0** -
Svezia **1** - Corneliusson
Arbitro: Midgley - (Inghilterra)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Romania	**4**	2	2	0	0	5	1
Svezia	**3**	3	1	1	1	3	4
Cecoslovacchia	**2**	2	0	2	0	4	4
Italia	**1**	1	0	1	0	2	2
Cipro	**0**	2	0	0	2	1	4

GRUPPO 6

Austria **5** - Hagmayer, Gasselich, Kola aut., Weber, Brauneder
Albania **0** -
Arbitro: Zhezhov (Bulgaria)
Austria **2** - Schachner 2
Irlanda del Nord **0** -
Arbitro: Butenko (URSS)

Turchia **1** - Arif
Albania **0** -
Arbitro: Igna (Romania)

Irlanda del Nord **1** - Stewart
Germania Ovest **0**
Arbitro: Nyhus - (Olanda)

Austria **4** - Polster, Pezzey, Prohaska, Schachner
Turchia **0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria	**6**	3	3	0	0	11	0
Irlanda del Nord	**2**	2	1	0	1	1	2
Turchia	**2**	2	1	0	1	1	4
Germania O.	**0**	1	0	0	1	0	1
Albania	**0**	2	0	0	2	0	6

GRUPPO 7

Malta **2** - Spiteri Gonzi, Fabbri
Islanda **1** - Geirsson
Arbitro: McGinlay (Scozia)

Islanda **1** - Edvaldsson
Olanda **1** - Schoenaker
Arbitro: D'Elia (Italia)

Olanda **2** - Schoenaker, Gullit
Eire **1** - Daley
Arbitro: Gregr (Cec.)
Eire **2** - Stapleton, Grealish
Islanda **0** -
Arbitro: Rion (Lussemburgo)

Spagna **1** - Pedraza
Islanda **0** -
Arbitro: Da Silva (Portogallo)

Eire **3** - Grimes, Stapleton 2
Spagna **3** - Maceda, Martin aut. Victor
Arbitro: Redefels - (Germania Ovest)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	**3**	2	1	1	0	4	3
Olanda	**3**	2	1	1	0	3	2
Eire	**3**	3	1	1	1	6	5
Malta	**2**	1	1	0	0	2	1
Islanda	**1**	4	0	1	3	2	6

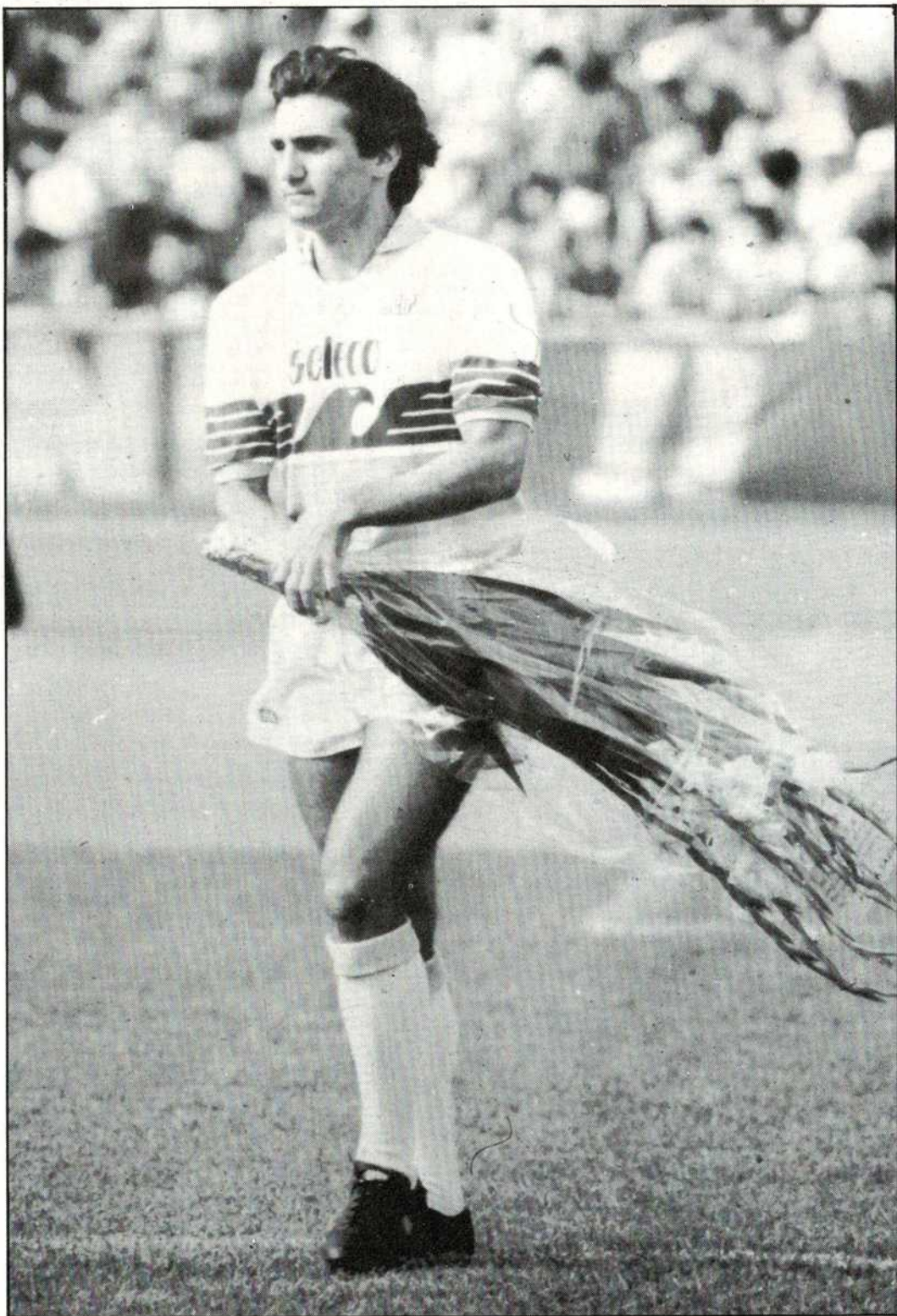
Il Milan pareggia a Cremona e il Bologna coglie la prima vittoria esterna sul campo dell'Arezzo, ma il torneo cadetto segue con attenzione la marcia della Lazio, lanciatissima grazie al suo bomber Giordano

Quanto sei grande Bruno

di **Alfio Tofanelli**

ROMA impazzisce. I giallorossi sono i primi in A, la Lazio allunga in serie B e prende la testa di una classifica che mette in fila nomi illustri, primo fra tutti quello del Milan. È festa grande all'ombra del Cupolone. Giunta alla quinta vittoria consecutiva, la Lazio ha davvero il campionato in pugno. Bruno Giordano è il suo profeta. Va in gol con puntualità cronometrica, gioca calcio di levatura superiore, ha ritrovato grinta, volontà, determinazione, voglia di fare. Un campione con la C maiuscola del quale dovrà per forza ricordarsi anche Enzo Bearzot. Trascinata da un simile Giordano, la Lazio ha trovato puntuali e precisi interpreti anche negli altri ruoli. Clagluna ha compiuto il suo piccolo capolavoro con certosina pazienza, superando momenti difficili di contestazione e di crisi. Ha avuto il coraggio di lanciare Manfredonia nella veste di centrocampista di regia e di spinta, ha saputo inserire al momento giusto un grintoso giovane marcatore come Saltarelli in una difesa che era un po' troppo... allegra. Così la Lazio ha potuto ritrovare equilibrio tattico, geometria di manovra in costruzione, sicurezza interdittiva fino a vantare la difesa meno perforata del campionato e, per contro, a esaltare uno degli attacchi più prolifici. La sottolineatura in rosso a questo lavoro saggio e oculato la Lazio è riuscita a porla quando ha eliminato i molti doppioni che aveva nei suoi quadri al mercato autunnale. In questa maniera Clagluna ha cancellato alcuni malumori, ritrovando d'incanto ambiente sereno se non addirittura idilliaco. Un mese fa la Lazio arrancava a centro classifica, oggi — dopo cinque successi consecutivi — è prma assoluta, sta tentando la fuga solitaria che porti in largo anticipo alla A.

RITORNO. Il Milan è stato costretto al pareggio allo «Zini» in un derby contro la Cremonese che tornava dopo la bellezza di 52 anni e quindi è stato

segue

Serie B/segue

possibile approfittarne per la Lazio, come s'è visto. Ma non solo la Lazio ha tratto vantaggio dal pareggio di Cremona. In gran rilancio, ecco spuntare nuovamente il Catania, nel gioco dell'alta classifica. gli etnei sono riusciti a sfatare il complesso del «Cibali», vincendo per la prima volta in casa. È stato un successo rotondo, addirittura clamoroso, considerato che i battuti sono stati quei baresi che negli ultimi turni avevano dimostrato chiari segni di ripresa.

RILANCIO. In chiave di ritorni all'attenzione generale va sottolineata pure la vittoria del Bologna ad Arezzo. Primo successo esterno in Serie B, per i rossoblù, ottenuto grazie ad una prodezza di De Ponti. L'Arezzo ha così conosciuto la prima amarezza casalinga, improvvisamente ridimensionato. Cosa significa questa vittoria bolognese? Sicuramente un'iniezione di fiducia e di entusiasmo in un ambiente che già sembra rigenerato con l' avvento di Carosi e certe drastiche decisioni (messa a riposo di Colomba) nei confronti di alcune riconosciute «star» della compagnia.

CONFERMA. Mentre la classifica delle favorite trova decisive schiarite grazie ai ripetuti successi della Lazio, alla consistenza del Milan, al rilancio del Bologna, ecco il Como insistere nella sua regolarissima marcia che stavolta l'ha portato al pareggio in quel di Varese. Come Milan e Lazio, il Como ha perduto una volta soltanto. segno di consistenza tecnica e psicologica. È indubbiamente

segue a pagina 31

IL PERSONAGGIO

De Ponti sul fiume guai

BOLOGNA. La via della riscossa passa attraverso il piede di Gil De Ponti. Con l'arrivo di Gibellini e Russo sembrava che nel Bologna per De Ponti non ci fosse proprio più posto. Malinconicamente costretto in panchina, Gil meditava tremenda vendetta in attesa della grossa occasione. Gli è capitata puntualmente, questa occasione, a due passi da casa sua (è nato a Terranova Bracciolini), un tiro di schioppo dallo stadio di Arezzo dove De Ponti è stato costretto é stato chiamato in causa dopo 20' di Arezzo-Bologna, quando Russo è stato costretto a uscire per infortunio. De Ponti ha attesa la ripresa, per colpire. E quando lo ha fatto il suo entusiasmo è stato soprattutto un grosso sospiro di sollievo. Finalmente fuori dall'incubo, dalla crisi di coscienza, dalla tristezza più cupa. Gil aveva bisogno della rivincita e averla presa proprio a casa sua, di fronte alla sua gente, lo ha ricaricato completamente, ridonandogli un morale grazie al quale da oggi si ripropone all'attenzione di Carosi e del campionato con rigenerata voglia di colpire ancora. Gil è un estroverso solo apparentemente, per certe stravaganze peraltro attuative e sfumate dal tempo e dalla maturità. In realtà è un introverso, pronto a macerarsi problemi e riflessioni nel subconscio, alla ricerca di soluzioni talvolta più grandi lui. Solo il gol ha il magico potere di sciogliergliò, di fargli ritrovare sorriso e serenità. L'urlo di gioia di Arezzo è stato più che altro un urlo di liberazione. L'incubo è finito. Adesso il Bologna può tornare grande e lui ne può essere uno dei profeti. Un fatto è certo: ci proverà con assoluta convinzione, fin da domenica prossima, in quel di Campobasso, dove De Ponti potrebbe colpire ancora.

a. t.

SERIE B/RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI
(11. giornata di andata)

Arezzo-Bologna	0-1
Catania-Bari	3-0
Cavese-Campobasso	0-0
Cremonese-Milan	3-3
Foggia-Lazio	0-2
Lecce-Palermo	3-0
Monza-Pistoiese	1-1
Reggiana-Atalanta	0-0
Samb-Perugia	1-0
Varese-Como	0-0

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): Arezzo-Monza; Atalanta-Varese; Bari-Samb; Campobasso-Bologna; Cavese-Lecce; Como-Catania; Milan-Perugia; Palermo-Cremonese; Pistoiese-Lazio; Reggiana-Foggia.

MARCATORI
7 RETI: Giordano (Lazio, 3 rigori), Jordan (Milan); **4 RETI:** Frutti (Cremonese), Serena (Milan), Pradella (Monza), Vincenzi (Pistoiese); **3 RETI:** Cantarutti (Catania), Tivelli (Cavese, 1), Cinello (Como), Galvani (Cremonese), Ambu e Manfredonia (Lazio), Marronaro (Monza), A. Carnevale (Reggiana), Rossinelli (Samb), Turchetta (Varese, 1).

CLASSIFICA DOPO LA 11. GIORNATA DI ANDATA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				MEDIA INGLESE	RETI	
		G	V	N	P		F	S
Lazio	**17**	11	7	3	1	=	15	3
Milan	**16**	11	6	4	1	–1	25	11
Cremonese	**15**	11	6	3	2	–2	15	9
Catania	**14**	11	4	6	1	–2	8	3
Arezzo	**13**	11	5	3	3	–3	9	7
Cavese	**13**	11	4	5	2	–3	10	9
Como	**12**	11	2	8	1	–4	7	5
Campobasso	**11**	11	3	5	3	–5	5	7
Atalanta	**11**	11	4	3	4	–6	6	7
Pistoiese	**10**	11	2	6	3	–6	10	11
Samb	**10**	11	2	6	3	–6	9	11
Bologna	**10**	11	3	4	4	–6	7	14
Lecce	**10**	11	4	2	5	–7	13	14
Palermo	**10**	11	3	4	4	–7	11	12
Varese	**9**	11	1	7	3	–8	9	11
Foggia	**9**	11	2	5	4	–8	4	9
Reggiana	**8**	11	1	6	4	–9	7	8
Perugia	**8**	11	3	2	6	–9	5	9
Bari	**7**	11	2	3	6	–9	10	17
Monza	**7**	11	1	5	5	–9	11	19

DIARIO DOMENICALE

	Arezzo	Atalanta	Bari	Bologna	Campobasso	Catania	Cavese	Como	Cremonese	Foggia	Lazio	Lecce	Milan	Monza	Palermo	Perugia	Pistoiese	Reggiana	Samb	Varese
Arezzo	■	1-0	0-0	0-1						0-0									1-0	
Atalanta		■	1-0			0-1	2-1	0-0									1-0		0-0	
Bari			■				3-1				0-3	1-2					2-0			3-2
Bologna		0-1		■							2-1				1-3		1-0		1-1	
Campobasso	0-2	1-0			■	0-0						1-0	0-2							
Catania			3-0			■						1-1					1-1	0-0		0-0
Cavese	0-0				0-0	1-0	■								2-1					1-0
Como				2-0				■	0-0		0-0			0-0	1-1					
Cremonese		3-1			2-1	0-1			■	0-0			3-3						2-0	
Foggia			2-1	1-1	0-0		0-0			■	0-2					1-0				
Lazio					0-0				1-0		■	3-0		1-1	1-0	2-0				
Lecce						0-1		2-1	1-2			■			3-0				1-1	3-2
Milan	2-1		3-1	5-0			1-2			2-0			■						2-2	
Monza									2-2	2-0		1-1	1-4	■			1-1			
Palermo	0-1					0-0	1-1			1-0				3-1	■			1-1		
Perugia				0-0				0-1	0-1			1-0		2-1		■		1-0		
Pistoiese	3-1				1-1		1-1									0-0	■	1-0		
Reggiana			0-0		0-1			1-1						4-1				■		0-1
Samb								1-1			0-1				2-1	1-0		1-1	■	
Varese	1-2			0-0				0-0					0-0	1-1			2-2			■

AREZZO-BOLOGNA 0-1

FotoCalderoni

FotoCalderoni

FotoCalderoni

Primo successo esterno per il Bologna che espugna Arezzo grazie a un gol di De Ponti (in alto) **subentrato all' infortunato Russo. I toscani hanno poi cercato a lungo il pareggio, ma la difesa rossoblù non si è fatta sorprendere** (sopra e a sinistra **Traini è guardato a vista da Bachlechner e Turone**) **e alla fine Paolo Carosi** (a destra **con l'arbitro Paparesta**) **ha potuto sorridere**

FotoSabe

FotoFL 1

FotoFL 2

FotoFL 3

IL MIRACOLO CREMONESE

Alle porte del sole

CREMONA. Festival di gol, emozioni e bel gioco nella giornata storica di Cremona. Per una domenica il calcio è stato il fatto più importante della città. Per un giorno tutti i cremonesi, uomini, donne, vecchi e bambini, si sono stretti attorno al grigiorosso in una sorta di poetico e magari retorico abbraccio generale.

PROTAGONISTI. La folla straboccava. Luzzara ha contato biglietteni fino a notte inoltrata. Quasi duecento milioni d'incasso, un fatto storico anche questo per Cremona. Il Milan non scendeva allo «Zini» per un impegno ufficiale da oltre 50 anni. L'ultima volta fu una trionfale vittoria rossonera (3-1). questa volta i protagonisti sono stati loro, i grigiorossi. Magistralmente diretti da quell'autentico «maghetto di provincia» che sta dimostrando di essere Emiliano Mondonico, i ragazzotti in grigiorosso hanno sempre menato la danza, nel gioco e nel punteggio. Solo un Milan ricco di effettiva sostanza tecnica poteva tener testa a questa pattuglia di scatenati. E così i rossoneri, in rincorsa, sono sempre riusciti a riacciuffare i rivali. Alla Cremonese è rimasto solo il bel sogno coltivato a lungo. Una vittoria, infatti, sarebbe stata festeggiata con una storica «fiaccolata» attraverso tutta la città.

Meneghino, Meneghino, dove corri poverino? Stai attento che il torrazzo ti può metter l'imbarazzo!!!

IL PRESIDENTE. Domenico Luzzara, anima della società, guida la Cremonese da quasi quindici anni. La raccolse che militava in Serie D. Riuscì a portarla in C1, poi in B da dove fu retrocessa tre stagioni or sono. L'anno scorso i grigiorossi tornarono in cadetteria, per essere salvati da Emiliano Mondonico nelle ultime sette giornate-record (12 punti raccolti). Luzzara si rende conto che parlare di Serie A è pura follia. Però si gode questo momento con la gioia e la soddisfazione di chi sa di aver compiuto davvero qualcosa di importante per la propria città. **«In effetti** — confessa — **quella di domenica scorsa resterà la più memorabile giornata della mia vita sportiva».**

IL MISTER. Emiliano Mondonico: una breve parentesi nel Torino, poi tanta Cremonese, in C e in B. È diventato allenatore dopo aver frequentato il Supercorso di Coverciano. **«Quell'esperienza** — dice — **è stata fondamentale, importantissima. Ringrazio pubblicamente Allodi. Devo tutto a lui».**
— Qual è il segreto di questa Cremonese?
«Lavoro e ancora lavoro. Più una bella dose di umiltà. In più ho cercato di far capire ai ragazzi che conta molto fare gruppo, creare la famiglia. Insieme discutiamo tutti i problemi della squadra, prepariamo le partite. Mi sento ancora un giocatore io stesso. E i ragazzi mi seguono ritenendomi uno di loro. Forse il trucco è tutto qui».

a. t.

FotoFL 4

FotoFL

Bellissimo botta e risposta allo «Zini» fra Cremonese e Milan. Passano in vantaggio i padroni di casa con Ferri ❶ ma un minuto dopo Serena di testa pareggia il conto ❸. Passano 7' e Frutti batte Piotti ❷ sfruttando un cross di Vialli. Neppure questo gol mette in ginocchio i rossoneri, che al 23' riescono a recuperare grazie a un calcio di punizione di Pasinato ❹. Il primo tempo si chiude così sul 2-2, ma è solo questione di tempo. Al 12' della ripresa, infatti, Paolinelli trova il guizzo giusto per superare nuovamente la difesa milanista ❺. Sembra tutto deciso, invece...

CREMONESE-MILAN 3-3

FotoFL

FotoFL

... Invece al 71' Baresi su rigore fissa il risultato sul 3-3 (a sinistra). Nella Cremonese, buona la prova di Fulvio Bonomi (a destra)

MONZA-PISTOIESE 1-1

FotoFL

Il Monza comincia a ingranare, la Pistoiese continua a incamerare punti e guarda al futuro con ottimismo. Segna per primo il Monza con Pradella (sopra) **che al 55' sfrutta alla perfezione un assist di Marronaro e batte Malgioglio. I toscani non si danno per vinti e a due minuti dal termine acciuffano il pareggio grazie a un intervento non molto felice di Mascella** (a fianco) **Borgo gira a rete**

FotoFL

Serie B/segue

da pagina 26

una squadra destinata a recitare un ruolo di primaria importanza nel prosieguo del campionato.

CALO. Fra le formazioni-sorpresa dell'alta classifica non ha perso smalto il solo Arezzo. Anche la Cavese, che due settimane or sono era la squadra del giorno per la clamorosa impresa compiuta a «S. Siro», sta dimostrando impacci imprevisti, come ha dimostrato nell'incontro casalingo con il Campobasso dopo che aveva beccato tre gol a Bari, sette giorni prima. Nella Cavese c'è forse un'involuzione tattica che coinvolge il rendimento delle punte, improvvisamente spentesi dopo la fiammata di Milano, quando Tivelli e Di Michele decisero quel risultato a sensazione.

SALUTE. In grande evidenza si sta mettendo la Pistoiese di Enzo Riccomini. Nelle ultime tre giornate la squadra toscana ha raccolto due pareggi in trasferta (Catania e Monza) e una travolgente vittoria casalinga sull'Arezzo. Avendo trovato la formula giusta per l'attacco, adesso Riccomini cerca di assestare sempre meglio la difesa. Se ci riuscirà questa Pistoiese potrebbe riservare qualche imprevedibile sorpresa. Domenica prossima gli arancioni riceveranno la visita della Lazio capolista. Sarà una partita-test che conterà molto per ambedue le squadre e dovrebbe servire a fotografare l' effettiva sostanza della formazione pistoiese.

PRATICITÀ. Vanno sul pratico Atalanta e Campobasso. Le due matricole hanno conosciuto bagliori di gloria nella fase d' immediata partenza del torneo. Poi sono state punite severamente da alcune sconfitte impreviste. Adesso sembrano aver preso definitiva ed esatta coscienza della categoria e si stanno adeguando. Nell'undicesima domenica hanno ottenuto preziosi pareggi a Reggio Emilia e Cava dei Tirreni, a testimonianza del loro nuovo modo di interpretare questa Serie B dove è sempre importante muovere la classifica.

CRISI. In «tilt» sono andate, decisamente, Palermo e Peru-

segue

SERIE B/LE PAGELLE DEL «GUERINO» 11. giornata del girone di andata (21-11-1982)

AREZZO 0 – BOLOGNA 1

Marcatori: 2. tempo 0-1; De Ponti al 13.

Arezzo: Pellicanò (6), Doveri (6), Zanin (6), Mangoni (7), Innocenti (7,5), Belluzzi (6), Traini (6), Castronaro (7), Neri (6), Malisan (5,5), Butti (6). 12. Reali, 13. Arrighi, 14. Barbieri, 15. Frigerio (5,5), 16. Botteghi (6).

Allenatore: Angelillo (6).

Bologna: Boschin (6), Fabbri (6), Frappampina (6,5), Paris (6), Bachlechner (5,5), Turone (6), Marocchi (6,5), Guidolin (5,5), Gibellini (5,5), Sclosa (6,5), Russo (n.g.). 12. Pazzagli, 13. Cilona, 14. Logozzo (n.g.), 15. De Ponti (7), 16. Roselli.

Allenatore: Carosi (7).

Arbitro: Paparesta di Bari (7).

Sostituzioni. 1. tempo; De Ponti per Russo al 21'; 2. tempo: Frigerio per Belluzzi al 1', Botteghi per Doveri al 12', Logozzo per Marocchi al 42'.

CATANIA 3 – BARI 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Crusco al 10'; 2. tempo 2-0: Cantarutti al 25' Mastropasqua al 43'.

Catania: Sorrentino (7), Ranieri (7), Marino (6,5), Mosti (6,5), Chinellato (6), Mastropasqua (7), Crusco (6,5), Mastalli (6), Cantarutti (8), Giovanelli (6), Crialesi (6). 12. Onorati, 13. Ciampoli (n.g.), 14. Morra 15. Barozzi (n.g.), 16. Labrocca.

Allenatore: Di Marzio (7,5).

Bari: Fantini (5,5), Ronzani (6), Armenise (5), O. Loseto (6), Caricola (6), De Trizio (7), De Rosa (7), Acerbis (6,5), De Tommasi (6), Lucchi (7), De MArtino (6). 12. Caffaro, 13. Nicassio, 14. Cuccovillo, 15. G. Loseto, 16. Del Zotti.

Allenatore: Catuzzi (5).

Arbitro: Esposito di Torre Annunziata (6).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Barozzi per Crialesi al 13', Ciampoli per Giovanelli al 33'.

CAVESE 0 – CAMPOBASSO 0

Cavese: Paleari (6), Gregorio (6), Guerini (6), Bitetto (6), Guida (6), Cupini (7), Bilardi (6,5), Piangerelli (6,5), Di Michele (6,5), Pavone (6,5), Tivelli (6,5). 12. Assante, 13. Magliocca (6,5); 14. Pidone, 15. Scarpa, 16. Puzone (n.g.).

Allenatore: Santin (6,5).

Campobasso: Ciappi (6,5), Scorrano (6), Parpiglia (6,5), Di Risio (6,5), Mancini (6), Calcagni (6), Pivotto (6,5), Progna (7,5), D'Ottavio (6), Biondi (7), Donatelli (6). 12. Tomei, 13. Ciarlantini (n.g.), 14. Goretti (n.g.), 15. Tacchi, 16. Biagetti.

Allenatore: Pasianto (7).

Arbitro: Testa di Prato (5,5).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Magliocca per Gregorio al 1', Goretti per Donatelli al 23', Ciarlantini per Pivotto al 24' Puzone per Cupini al 43'.

CREMONESE 3 – MILAN 3

Marcatori: 1. tempo 2-2: Ferri al 12' , Serena al 13', Frutti al 20', Pasinato al 23'; 2. tempo 1-1: Paolinelli all'11', Baresi su rigore al 25'.

Cremonese: Pionetti (6), Montorfano (6), Ferri (6,5), Bencina (7), Di Chiara (7,5), Paolinelli (6,5), Viganò (5), Bonomi (7), Frutti (7), Finardi (5,5), Vialli (7). 12. Drago, 13. Mazzoni, 14. Rebonato, 15. Galbagini, 16. Galvani (6).

Allenatore: Mondonico (7).

Milan: Piotti (6), Tassotti (6), Evani (6,5), Pasinato (6,5), Canuti (5,5), Baresi (6), Cuoghi (6), Battistini (6), Serena (6), Romano (6), Damiani (5). 12. Nuciari, 13. Longobardo, 14. Icardi, 15. Manfrin, 16. Incocciati (7).

Allenatore: Castagner (6,5).

Arbitro: Longhi di Roma (6).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Galvani per Finardi al 15', Incocciati per Romano al 20'.

FOGGIA 0 – LAZIO 2

Marcatori: 1. tempo 0-1: autorete di Navone all'8'; 2. tempo 0-1: Giordano al 40'.

Foggia: Laveneziana (6,5), Barrella (6), Maritozzi (6), Tormen (6), Petruzzelli (6), Sassarini (7), Cini (6), Morsia (5), Bordon (5), Navone (6), Calonaci (6). 12. Mattolini, 13. Conca, 14. Redeghieri, 15. Conca (n.g.), 16. Caravella (n.g.).

Allenatore: Leonardi (6).

Lazio: Orsi (7), Podavini (6), Saltarelli (6,5), Vella (6,5), Miele (6,5), Perrone (n.g.), Ambu (5), Manfredonia (6,5), Giordano (8), D'Amico (6,5), De Nadai (6). 12. Moscatelli, 13. Pochesci (7), 14. Spinozzi, 15. Surro, 16. Chiodi.

Allenatore: Clagluna (7).

Arbitro: D'Elia di Salerno (6,5).

Sostituzioni. 1. tempo: Pochesci per Perrone al 21'; 2. tempo: Caravella per Navone al 25', Conca per Morsia al 40'.

LECCE 3 – PALERMO 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Tusino al 31; 2. tempo 2-0: Spica al 37', Orlandi su rigore al 40'.

Lecce: Vannucci (7,5), Lorusso (7), Bagnato (7), Bruno (6,5), Miceli (6,5), Cianci (6,5), Ferrante (6), Orlandi (6,5), Tusino (6), Mileti (7), Spica (6,5). 12. De Luca, 13. Valentino (n.g.), 14. Luperto (n.g.), 5. Serena, 16. Rizzo.

Allenatore: Corso (7).

Palermo: Piagnerelli (6), Gorin (6,5), Volpecina (6,5), Venturi (5,5), di Cicco (n.g.), Marmaglio (7), Gasperini (5,5), De Stefanis (6), De Rosa (5), Lopez (5,5), Montesano (5,5). 12. Violini, 13. Zarattoni, 14. Modica, 15. Bigliardi (6,5), 16. Fattori (n.g.).

Allenatore: Renna (6).

Arbitro: Tubertini di Bologna (6).

Sostituzioni. 1. tempo Bigliardi per Di Cicco al 32'; 2. tempo Fattori per Gasperini al 24', Luperto per Tusino al 36', Valentino per Mileti al 42'

MONZA 1 – PISTOIESE 1

Marcatori: 2. tempo 1-1: Pradella all'11', Borgo al 44'.

Monza: Mascella (5,5), Boccalini (6), Peroncini (6), Trevisanello (6), Baroni (6,5), Fasoli (6), Marronaro (5,5), Saini (6), Pradella (6,5), Ronco (6), Papais (6). 12. De Toffol, 13. Castioni, 14. Mitri, 15. Colombo (n.g.), 16. Bolis (6).

Allenatore: Mazzetti (7).

Pistoiese: Malgioglio (6), Tendi (6), Borgo (6), Frigerio (5,5), Berni (6), Parlanti (6), Vincenzi (6), Rognoni (6), Garritano (5,5), Facchini (6), Piraccini (6). 12. Grassi, 13. Ghedin, 14. Masi, 15. Di Stefano (6,5), 16. Ceramicola (6).

Allenatore: Riccomini (6).

Arbitro: Leni di Perugia (7).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo Di Stefano per Facchini al 12', Ceramicola per Frigerio e Bolis per Marronaro al 23', Colombo per Trevisanello al 31'.

REGGIANA 0 – ATALANTA 0

Reggiana: Eberini (6), Volpi (5), Imborgia (6,5), Pallavicini (7), Francini (7), Sola (7), Mossini (6), Mazzarri (5), Carnevale (6,5), Graziani (6), Boito (6). 12. Lovari (6), 13. Catterina, 14. Zuccheri (6), 15. Invernizzi, 16. Di Chiara.

Allenatore: Fogli (5,5).

Atalanta: Benevelli (6), Rossi (7), Magnocavallo (n.g.), Snidaro (6), Codogno (6), Perico (7), Agostinelli (7), Magrin (6), Mutti (6,5), Foscarini (6), Moro (n.g.). 12. Bordoni, 13. Madonna, 14. Bruno (7), 15. Donadoni (6), 16. Savoldi.

Allenatore: Bianchi (6).

Arbitro: Sguizzato di Verona (6).

Sostituzioni. 1. tempo: Bruno per Magnocavallo al 10', Donadoni per Moro al 13', Lovari per Eberini al 26'; 2. tempo Zuccheri per Imborgia all'8'.

SAMBENEDETTESE 1 – PERUGIA 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Ipsaro al 18'.

Samb.: Coccia (6,5),Ipsaro (7), Petrangeli (7), Catto (7), Cagni (6,5), Minoia (6), Caccia (7), Ranieri (6,5), Adami (6), Ferrante (6), Colasanto (7). 12. Bianchi, 13. Rossinelli (n.g.), 14. D'Angelo, 15. Perrotta, 16. Silva (6).

Allenatore: Sonetti (7).

Perugia: Marigo (6), Montani (5), Ceccarini (6), Caneo (6), Ottoni (6,5), Sanguin (6), Piga (5), Mautl (5,5), Zerbio (6), Ciardelli (6), Morbiducci (5,5). 12. Di Leo, 13. Zagano, 14. Perugini (n.g.), 15. Burini, 16. Peraglio.

Allenatore: Agroppi (6).

Arbitro: Menicucci di Firenze (6).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo Silva per Minoia al 15', Perugini per Mauti al 37', Rossinelli per Adami al 39'.

VARESE 0 – COMO 0

Varese: Rampulla (6), Vincenzi (6,5), Braghin (6), Strappa (6,5), Cecilli (5,5), Cerantola (6), Scaglia (5), Mattei (6,5), Di Giovanni (5,5), Salvadè (6), Auteri (6,5). 12. Zunico, 13. Scarsella, 14. Turchetta (6), 15. Misuri (6), 16. Moz.

Allenatore: Fascetti (6).

Como: Giuliani (6), Tempestilli (6), Galia (6), Pin (5), Fontolan (5), Soldà (6), Mancini (5), Palese (6), Cinello (5), Matteoli (6,5), Nicoletti (5). 12. Sartorel, 13. Fusi, 14. Palanca (5,5), 15. Fermanelli, 16. Maccoppi.

Allenatore: Burgnich (6).

Arbitro: Lombardo di Marsala (7).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Turchetta per Scaglia al 12' , Palanca per Nicoletti al 20', Misuri per Di Giovanni al 31'.

DALLA B ALLA Z

UGO TOGNAZZI E CREMONESE-MILAN

Lo zampone del Diavolo

CREMONESE. La provincia, la modestia e la semplicità fanno simpatia. La Cremonese proletaria ha raccolto consensi ovunque. E si sono scomodati personaggi illustri come Cabrini, Bini e Ugo Tognazzi, riscoprendo le proprie radici. Ovviamente, Tognazzi ha offerto materia prima per servizi simpaticissimi. Il grande Ugo, passato da calciatore (**«Ero così bravo come portiere che mi chiamavano Zamora»**), tifoso milanista, per l'occasione si è schierato con la... patria (**«La Cremonese era un'amica d'infanzia, è diventata la mia amante»**), suggerendo anche la ricetta per battere Piotti: **«Un grande zampone che porti la palla nella rete»**. Un piatto un po' indigesto, che non ha appesantito muscoli e riflessi della Ccremonese.

MILAN. Al di là dell'arietta particolare del derby di Cremona, è stata la settimana di Glenn Hoddle, mezz'ala del Tottenham e della Nazionale inglese. I due maggiori quotidiani sportivi, a partire da martedì, hanno giocato a inseguirsi. Uno ha dato la notizia, l'altro l'ha smentita. La cosa più singolare della giostra è venuta dalle interviste a Farina. Il presidente al primo collega ha ammesso l'esistenza delle trattative, con tanto di bla-bla-bla (**«È alto quanto me»**) e candido stupore iniziale: **«Ma come avete fatto a saperlo? Abbiamo fatto tutto in gran segreto...»**. All' altro, il giorno dopo, ha dichiarato di non conoscere neppure l'asso inglese (**«A costo di passare per ignorante, confesso che non so chi sia questo Hoddle»**). E non è finita qui, perché ha parlato anche Rivera. Insomma, un guazzabuglio. Ma chi ha bluffato? A chi indovina, un premio.

PERUGIA. Le malinconie di Pier Luigi Frosio. Nei giorni scorsi, i tifosi (pochi) hanno commentato: **«Il nostro capitano pensa ormai più alla gestione del negozio che alle sorti della squadra»**. A Frosio dal '74 a Perugia, sono cascate le braccia:: **«È il rischio che si corre quando si resta per tanto tempo nella stessa città. Si tratta di gente in assoluta malafede. Da quando con mia moglie ho deciso di pensare al dopocalcio, non ho chiesto un'ora di permesso»**. E allora? È bastato un errore (**«Ne ho commesso uno grosso quanto un palazzo contro il Como»**) per demolire un mito. Il mito di Frosio, libero, capitano e bandiera del Perugia. Il calcio ha la memoria corta.

CAVESE. I sindaci sempre più sensibili: anche i calciatori e i tifosi sono elettori. La Cavese, dopo l' ultimo allenamento di sabato ha trovato le docce guaste. L'allenatore Santin, notoriamente calmo come un santone indiano, è andato su tutte le furie. Nel primo pomeriggio il sindaco in persona ha cercato una squadra di tecnici e l'ha inviata allo stadio. Operazione-docce compiuta: la giunta è salva.

LAZIO. Chiodi, Manfredonia, Zanussi, il futuro padrone Corsi: tante, al solito, le storie laziali. Ma alla fine, alla ribalta, si è riproposto Roberto Clagluna. Un collega specialista in interviste di taglio nuovo, fra l'altro, gli ha chiesto: **«Clagluna, lo sa che ha un cognome impossibile?»**. E il nostro: **«Non è con i cognomi che si vincono i campionati»**. Ecco, chi riteneva Clagluna un povero di spirito (e di altro) è servito. Lui è toscano e ha la lingua tagliente.

AREZZO. Ormai ci si ripete: sua altezza con pipa Enzo Bearzot ha fatto scuola. Anche l'Arezzo, dopo la batosta di Pistoia, ha effettuato il suo bravo silenzio-stampa: il signor Lo Bello junior l'illustre contestato. Ha taciuto Angelillo, hanno taciuto i giocatori. Ha spiegato l'arcano il presidente Terziani. Con buona pace dei corrispondenti locali, che dopo aver abbondantemente intuito, cercacavano conferme, almeno a gesti. Via, giochiamo soltanto a pallone: i grandi ci guardano.

COMO. Tarcisio Burgnich disse: **«Siamo attrezzati per un torneo onorevole, con Palanca saremmo stati da promozione»**. Ora Palanca «Piedino d'oro» (ottocento milioni per un gol a Napoli) è arrivato dopo trattative da stress e Burgnich è con le spalle al muro: se non sfiora la A, gli... sparano un colpo. San Palanca, fai tu.

BOLOGNA. Lo hanno mandato a ossigenarsi per una settimana. E giù una tiritera di supposizioni: **«Carosi ha voluto dimostrare che per lui non esistono privilegiati... Punito perché scomodo, eccetera, eccetera»**. Franco Colomba, l'uomo-mercato per il quale Fabbretti ha respinto cifre da capogiro, è l'emblema della crisi (superata dopo la vittoria di Arezzo?) del Bologna: cadono anche gli dei. I beneinformati hanno già deciso: Colomba farà le valigie. Roma o Sampdoria. Così è, se vi pare.

CATANIA. Cantarutti e Crialesi, cannonieri in pectore del Catania. Portenti, da spaccare il mondo per Massimino, buoni ma non sufficienti per Di Marzio che aveva invocato Palanca. La coppia più discussa del mondo, martedì, scocciata quanto basta, aveva scandito: **«Stavolta ci pensiamo noi a sfatare la tradizione avversa al Cibali»**. Cantarutti ha mantenuto la parola, Crialesi ha rettificato: ci penserà un'altra domenica.

BARI. Stimiamo molto Enrico Catuzzi, allenatore preparatissimo del Bari, ma certe volte la sua fede (gran bella cosa, averne) è eccessiva. Prima di Catania, il tecnico aveva dettato per la schedina: **«Catania-Bari? Mettete X-2 e accetto scommesse. Presunzione? Non credo proprio. Sarebbe assurdo, d' altronde, che proprio io pronosticassi quel successo interno che va inseguendo dall'inizio dell'anno»**. D' accordo, non è presunzione. E allora cos'è? Fede svilita o scaramanzia?

LECCE. Paolo Tusino, classe 1960, panzer nato a Torino. A Lecce era diventato una sorta di oggetto misterioso. All'inizio di campionato aveva promesso dieci gol, poi era andato in tilt ed era stato addirittura ceduto, forse contro ogni logica, al Casarano. Trasferimento rifiutato (**«Non sono da C1»**) e permanenza casuale (e provvidenziale, visto che gli infortuni di Capone e Magistrelli) a Lecce. Risultato? Il ragazzo ha smesso di fare proclami. Ora fa i gol e tace.

VARESE. «Ho a disposizione dei giocatori imprevedibili: fanno una partita stupenda e la volta successiva, se non fosse per il numero sulla maglia, non li riconosceresti neppure, tanto sono scaduti». Eugenio Fascetti, prima dell'incontro con il Como, ha fatto la diagnosi del Varese ex miracoli. Dopo la partita era più o meno dello stesso avviso: i baby hanno la nevrosi.

SAMBENEDETTESE. Gloria a Ipsaro, difensore goleador, ma il protagonista è stato Menicucci. Contestato dal pubblico per aver intercettato casualmente un pallone dei marchigiani, ha reagito in maniera irriverente o almeno ha creato i presupposti per equivocare. Cosa ci combina, signor Menicucci: un arbitro deve essere tutto inchini e belle maniere!

PALERMO. Doveva essere la stagione del boom. Invece finora per il Palermo, avvilito anche nella Lecce di Renna, l'unica soddisfazione si chiama Parisi: il presidente è stato eletto all'unanimità (venti voti su venti) componente del comitato esecutivo di Lega. **«L'esecutivo di Lega non è la Seria A»**, mugugnano i tifosi. Ma qui bisogna accontentarsi: non si vive di soli gol e vittorie.

gia. La crisi più grave, ovviamente, è quella dei «grifoni», che hanno inanellato la terza sconfitta consecutiva lasciando le penne a S. Benedetto. Il Perugia ha molta jella, dobbiamo convenirne, ma anche qualche lacuna ben precisa. Aldo Agroppi non si appella più di tanto alla sfortuna, però non può fare a meno di sottolineare tante lunghe assenze nel momento cruciale del campionato, cioé all'inizio, allorché si deve forzatamente evidenziare la vera entità della squadra. Il Perugia ha perso i suoi primattori (Piga, Mauti, Pagliari) a rotazione. Ha perso una partita incredibile contro la Cremonese, ha avuto qualche arbitraggio infelice contro. Tutto questo deve essere forzatamente pagato. E la classifica, impietosamente, ne fotografa gli sviluppi negativi. Meno assillante, ma comunque ugualmente preoccupante, è la situazione del Palermo. I rosanero erano partiti circondati da molta fiducia e da grossi favori. Stanno tradendo tutte le attese e la sconfitta bruciante rimediata a Lecce (3-0) mette decisamente sotto accusa una difesa che fa acqua da tutte le parti e un attacco che non riesce proprio a tornare ai livelli di produttività della trascorsa stagione. Cosa c'è che non gira? A parer nostro alcuni acquisti sono stati operati tanto per far felice la «piazza» a prescindere dal reale valore dei protagonisti. Occorreva, per esempio, un grosso laterale marcatore, e la lacuna c'è ancora. Ci voleva un secondo stopper e invece la difesa siciliana è abbastanza allegra perché portata all'offensiva. Favalli e Renna sono chiamati a lunghe riflessioni. Ma devono provvedere in fretta a trovare le contromisure altrimenti questo Palermo rischia di essere severamente concontestato dai suoi «fans» adesso molto delusi.

SALENTO IN FIORE. L'ultima è stata una domenica non propriamente felice per le pugliesi. Sconfitta secca del Bari a Catania, bruciante umiliazione casalinga del Foggia contro la Lazio. Ci ha pensato il Lecce a vendicare le «cugine». Una splendida tripletta dei giovani salentini al Palermo e per Jurlano è stata festa grossa. Al gol sono approdati Spica e Tusino, la nuova coppia di gemelli-gol giallorossa. E pensare che Tusino doveva essere dirottato al Casarano...

Alfio Tofanelli

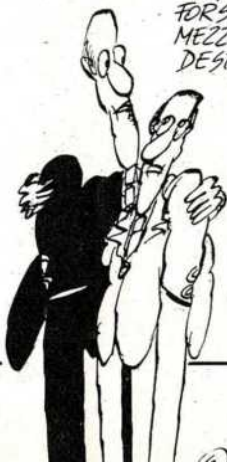
di **Italo Moscati**

REVIVAL DI UN MIMO TRA LO SPORT IN TV

Tati e non parole

HO FATTO un film. Me lo sono fatto così, come si fa un cocktail robusto. La prima sequenza riguarda Jacques Tati, l'autore e interprete delle «Vacanze di monsieur Hulot» e di «Mio zio», di recente scomparso. L'ultima volta che l'ho visto, non è stato al cinema, ma in televisione, e non in una riproposta di un suo vecchio film (oltre a quelli citati, bisogna almeno ricordare «Il circo» e «Giorni di festa»). Il pezzo non era neanche originale, era un pezzo di repertorio ripescato dagli archivi per esser inserito nel cuore di uno spettacolo del tardo pomeriggio, tagli, eccetera. Jacques, magro magro, lungo lungo, forse lungo quanto il suo connazionale De Gaulle, le guance cascanti come quelle di un cagnolone, i capelli bianchi e sottili ben ravviati, eseguiva — al centro di una pista circondata da una grossa orchestra in riposo — le sue più antiche e caratteristiche pantomime sportive. Forse non molti sanno che Jacques era stato un pugile e un giocatore di rugby prima di dedicarsi al cabaret, e che, proprio al cabaret esordì con scenette sulla boxe. In seguito, aveva arricchito il suo repertorio, ma non aveva mai abbandonato di riproporre di tanto in tanto i suoi primi amori. Rieccoli, quei suoi primi amori proprio in televisione. Jacques si presenta camminando in punta di piedi. Le parole non gli sono mai piaciute, come dimostrano i suoi film, preferisce farsi intendere con i gesti e i piccoli, significativi spostamenti del corpo. Dalla tasca cava fuori un berretto, tipo coppola, e se lo calca ben bene. Disegna con un dito il rettangolo di una porta da partita di calcio, e si colloca al centro di essa. Segue l'azione di gioco, attizza lo sguardo, tende le palme della mano, si piega sulle ginocchia per meglio scattare; poi, passato il pericolo, si risolleva, si toglie la coppola, ravvia i capelli, si appoggia al palo, si annoia, il pallone è lontano, fa uno sbadiglio; quindi, all'improvviso, riprende l'atteggiamento da battaglia (meglio, di accorta difesa) e lancia urla mute verso i compagni che gli sono davanti, si agita, finalmente esegue una plastica parata; e qui, a differenza che in uno stadio, s' inchina per ricevere gli applausi del pubblico nello studio televisivo e ringraziare.

JACQUES, ovvero monsieur Hulot, che se n' è andato in silenzio, dopo essersi appartato per lungo tempo, e dopo aver polemizzato con la società moderna meccanizzata (come aveva fatto, prima di lui, Max Linder e Charlie Chaplin), era rimasto affezionato allo sport, anzi ad una idea dello sport, un po' domestica, provinciale, intimista, insofferente dei clamori. Si capiva, anche dagli spezzoni televisivi, l' origine della passione terra terra. Il sudore respirato negli spogliatoi di una palestra, il fango del rugby, gli abiti poveri e rimediati della tenuta d'allenamento, il panino preparato a casa, gli incoraggiamenti dei compagni e degli amici, e, poiché di Francia si tratta, un valzer-Musette a fare da sfondo, mentre una fanciulla infila un fiore nella tutaccia dell'atleta.

SECONDA SEQUENZA. Da toro scatenato. Mi colloco, come tanti italiani, davanti al televisore per attendere la cronaca di Martellini sugli azzurri in gara con la Cecoslovacchia. Per un naturale affetto per le immagini che più mi inteneriscono, o comunque mi colpiscono, non riesco né voglio dimenticare la silhouette di Jacques Tati che mima il portiere con comica eleganza. Sono ancora sotto choc della memoria, si fa per dire, allorché vengo letteralmente aggredito da Aaron Pryor che sta livellando Alexis Arguello. I pugni di Pryor passano dal video alla mia mente e la riducono ad una sorta di punching-ball. Arguello è del Nicaragua. A questo paese ho dedicato parte di un programma televisivo, intitolato «Speedy Gonzales», in cui racconto attraverso il cinema e documentari inediti la storia delle influenza americana sui paesi dell'america centrale. Grande importanza assume, in questo racconto, la lotta dei sandinisti contro il dittatore Somoza e i suoi alleati nei servizi segreti statunitensi. Somoza è ritratto — in un cartone animato prodotto dalla Sezione cinema del Fronte rivoluzionario sandinista, un filmato chiaramente di propaganda —, come un botolo ringhioso che azzanna i poveri contadini e batte le zampacce per la felicità allorché vede entrare in porto la nave americana che si porterà via a poco prezzo della materia prima preziosissima. Arguello, tanto per non sbagliare, ha scelto Miami quale centro della sua attività pugilistica, abbandonando quindi il Nicaragua. È una materia prima in carne e ossa che incrocia i guantoni con Pryor, un negretto di minor classe rispetto a lui, una vera macchina da pugni, un terremoto di cazzotti. Arguello resiste a lungo, ma ad un certo punto crolla, vinto dall'intensità e dalla forza dei colpi. Cado, anch'io, lungo disteso sulla poltrona di fronte al televisore e mi preparo alla doccia scozzese di Italia-Cecoslovacchia (sarebbe un film nel film, ed è meglio lasciar correre). Sono a pezzi, la mandibola mi duole, la testa mi gira, ho il fegato a frittella. Quando, il giorno dopo, vedrò la foto di Arguello che viene portato in barella all'ospedale, rischio il collasso. E non tanto perché mi ricorda il Nicaragua, o la lotta giusta contro l'infame Somoza, quanto perché (mi sussurro mentalmente) la materia prima fa presto a diventare nei pugni di un Pryor una poltiglia sanguinolenta.

TERZA SEQUENZA. È notte tarda. Sono in una casa dove si divertono alla roulette con puntate che vanno dalle cento lire alle mille come massimo. Il culmine della perdizione d' azzardo. Non mi annoio a guardare gli assatanati per un pugno di lire, ma accetto volentieri la proposta di uno: limonare con i telecomandi. Lui ha la mano sicura e va a raggiungere Ray Boom Boom Mancini che se le dà con Duk Koo Kim, coreano. La Corea mi ricorda gli anni della guerra fredda e del generale McArthur, gli sbarchi sotto e sopra il trentottesimo parallelo, i primi voli della cavalleria aerea che proseguiranno fino al Vietnam di «Apocalipse now». Ray Boom Boom mi ricorda, invece, la Little Italy, le catene di salsicce italiane in una salumeria gestita da un certo Joe Coppola, la foto di Sofia Loren e di Mussolini affiancate in una vetrina di un robivecchi accanto al Caffè Ferrara dove si raccolgono gli italo-americani (i maligni malignano: mafiosi). Ray Boom Boom mi ricorda, più che Rocky Stallone, il Jack La Motta di quel matto di Bob De Niro che, per accompagnare le mutazioni psicofisiche del campione, ha potuto accettare di gonfiarsi e di sgonfiarsi come una ruota di bicicletta, imbottendosi di cibo fino alla nausea. Toro scatenato. Se Pryor è una macchina da pugni, Ray Boom Boom è una scarica di mitra. Li sento tutti, io così fragile dentro e fuori, quei diretti e quelle sventole; mi fanno cigolare la testa, gli occhi, la bocca, mi triturano i capelli e i cervelli, mi rimpolpettano le idee, mi tempestano i testicoli. Duk Koo Kim è una foglia al vento, una faccia ripassata al tritacarne, il naso piegato dallo schiacciasassi. Alla roulette esulta il vincitore di una manciata di mille lire, innocente e puro nella passione insana del gioco d'azzardo, sul ring televisivo Ray Boom Boom alza le sue mazze al cielo: il coreano, il povero Duk Koo Kim stramazza al tappeto e rischia di salire in cielo, chissà se pensa e si raccomanda a Dio. Sono pesto, ho le labbra impastate, la lingua sente sapore di sangue zampillato a raggrumato, mi tocco l' arco sopracciliare, mi tasto il volto per controllare se il mio naso è ancora ben dritto, proboscitale, verso il futuro della notte.

QUARTA SEQUENZA. Domenica pomeriggio, «Blitz» con gli Azzurri e Bearzot. Ancora una celebrazione per i cavalieri della Repubblica? Ancora. Minà, il baffo simpatico e furbacchione, rimescola i gol della vittoria in Spagna con Rossi che balla con Sidney Rome (andata lì per fare pubblicità alla Agenzia ginnica che aprirà qui da noi su licenza della superimpegnata Jane Fonda). Spunta tra la iconografia classica delle pedate mondiale l'espressione smunta, triste, commossa, di Luciano Doddoli che si trova in tal consesso per parlare di un libro scritto a sua figlia, ex drogata. Minà sprizza da tutti i pori. Gli piacciono da morire le apoteosi sportive e i quadretti realistici, strappacuore, sia che vengano dalla sceneggiata napoletana (ci ritorneremo a proposito del film di Lello Arena), sia che scaturiscano dalla droga. Ad omogeneizzare, tanto, ci pensa la logica del contenitore, ossia un colpo al cerchio e uno alla botte. Retorica della festa e imbarazzata, sincera, confusa, troppo tenera testimonianza di un padre. Basterà questo unguento, fatto di gioia a telecomando e di dolce, buona volontà sbadierata, a lenire le botte che ho preso per due giorni? A farmi dimenticare il povero e ignoto a me prima Duk Koo? A rimarginare la ferita aperta della scomparsa del gelido buffone Jacques Tati?

I clienti Europrogramme lo sanno.

I mattoni resistono a ben altro che all'inflazione.

Il golden-boy del gol, marchigiano ma calcisticamente «esploso» a Bologna e oggi in forza alla Sampdoria, si presenterà maggiorenne al derby di Genova di domenica prossima: che cosa si è regalato e che cosa promette ai suoi tifosi

Roberto a diciotto carati

di **Etta Palmieri**

GENOVA. Maggiorenne e... vaccinato: ecco come si presenterà Roberto Mancini al derby genovese di domenica 28 novembre. Il gol-and-golden-boy del calcio italiano, che ha fatto ricco (!) il Bologna e fa sognare la Samp, ventiquattr' ore prima della supersfida cittadina fra Genoa e Sampdoria varcherà la soglia della maggiore età, compirà i suoi magnifici diciotto anni e andrà in campo da... uomo. Segno del sagittario, Roberto Mancini marchigiano di nascita, bolognese di... piede, sampdoriano di carriera è accreditato da un nobile maschio segno di fuoco. Nel libro degli astri è chiaramente stampato il destino del ragazzo del gol. Sentite un po': «L'uomo del sagittario è proteso nella conquista della sfera spirituale». Sfera come sinonimo di pallone. E poi: «Anatomicamente il sagittario è associato alle gambe». Gambe da quattro miliardi di lire. Nelle stelle stava dunque già scritto: Mancini ragazzo di calcio. E, se anche non ci fosse stato scritto nelle stelle, Bim-Bum-Bam Mancini avrebbe fatto ugualmente e comunque il calciatore. Perché? Perché fare il falegname come il padre, con tutto il rispetto per il papà e per i falegnami, non gli

FotoZucchi

Mancini / segue

andava proprio a genio. E perciò, dato un calcio alla falegnameria e uno alla palla, s'è accorto d' avere azzeccato il suo mestiere: calciatore di palla.

L'INTERVISTA. E, allora, Roberto, quale regalo ti sei fatto per i diciott'anni?
«Mi sono comprato un'auto usata, me la sono comprata da Totò Vullo mio compagno di squadra, non è una Rolls-Royce, è una utilitaria, è una "A 112". Festeggerò i miei diciotto anni andando in macchina e giocando il derby. Il più contento di tutti sarà Ferroni al quale finora ho rotto le scatole chiedendogli sempre un passaggio in macchina».
— E che cosa pensi che ti regaleranno i tifosi festeggiando tu i diciot'anni in campo, nel derby?
«Penso che dovrò essere io a regalare qualcosa. Se gli regalassi un gol, sarei molto felice. E con un gol nel derby, i tifosi sampdoriani mi renderebbero onore più che a Nicolò Paganini...».
— Quello però non concedeva mai il bis...
«E, a dire il vero, quest'anno neanche io l'ho concesso. Non ho ancora segnato due gol in una stessa partita. Ma mi basterebbe segnarne uno a domenica, così come avevo cominciato, e allora la musica sarebbe perfetta».
— Dunque, non ti sei presa una grossa macchina. Hai rifiutato in tutto il primo status-symbol di un calciatore...
«L'utilitaria non mi porterà via lo stipendio e sarà sufficiente per portarmi da Genova a Bologna da Monica».
— La tua ragazza...
«Sì, certo».

— E lei quale regalo ti farà per i diciotto anni?
«Non lo so ancora. Mia mamma mi ha regalato questa catenina d'oro che porto al collo».
— Bella.
«Solo che nel medaglione non c'è né una immagine di santi, né una mia fotografia. Ci sono i dati del mio gruppo sanguigno».
— Come mai?
«Mia madre è infermiera all'ospedale di Jesi e vive sempre con la psicosi dell'incidente».
— Tuo padre cosa dice?
«Mio padre Aldo ha detto che ha smesso di tifare per la Juventus, è diventato sampdoriano pure lui. Non parliamo poi di mia sorella Stefania».
— Ti sei ambientato a Genova?
«Certo. Però mi sono accorto che non vado matto per il pesto, e nemmeno per il pesce, così non vedo l'ora che arrivi il lunedì per tornare a Bologna a fare il pieno di tortellini».
— A Genova hai tante ammiratrici: Monica è gelosa?

FotoBriguglio

FotoGiglio

FotoZucchi

Roberto Mancini in una sequenza sul campo di gioco e, in basso, con la fidanzata Monica. Il ragazzo del gol, che il Bologna ha ceduto alla Sampdoria per quattro miliardi di lire, non ha hobby particolari e fa una vita tutta per il calcio

FotoDiamanti

«Non gliene do il motivo. E quando mi telefona mi trova a casa con la tivù accesa. Faccio scorpacciate di film».

— I rotocalchi hanno scritto che sei innamorato pazzo di Ornella Muti...

«Si vede che si sono confusi con Adriano Celentano e il film omonimo. Io ho solo detto che mi piace come attrice, specie quando recita a fianco di Renato Pozzetto».

— Nella sede della Sampdoria dicono che adesso sei quello che riceve più lettere, hai superato anche Pellegrini che è il bello della compagnia.

«Ma io a Genova le lettere non le apro nemmeno. Le porto a Bologna da Monica. Le leggiamo insieme».

— Nei giornali leggi anche l'oroscopo?

«Gli do un'occhiata. Ma più che all'oroscopo credo nel destino».

— A 18 anni vali già quattro miliardi...

«Questo l'hanno scritto i giornali. Io so solo che, a Bologna, con la scusa che ero minorenne mi davano una paga da apprendista, novantamila lire al mese.

— Ma, adesso, alla Sampdoria...

«Giuro che non lo so nemmeno, perché mando tutto a casa. A me basta qualche soldo per le piccole spese. Ma credo che il mio ingaggio non superi venti milioni, premi naturalmente a parte».

— Per questo hai dovuto comprarti un'automobile usata...

«Però vivo bene lo stesso anche perché il vitto e l'alloggio me lo passa la società».

— Qual è il tuo piatto preferito?

«Gli involtini che fa mia mamma. Mi piacciono anche i cioccolatini e i dolci alla crema, ma cerco di non fare troppi peccati di gola perché ho la tendenza a ingrassare».

— Ti hanno trovato le gambe grosse anche come sirenetto...

«Per carità, lasciamo stare quello scherzo. È stato veramente un tiro mancino che mi ha fatto andare in bestia.»

— Perché?

«Perché durante l'estate sulla spiaggia di Senigallia, dove ho la roulotte, si è presentato un tizio dicendo di essere un fotoreporter del settimanale "Oggi" e di dover fare un servizio sui calciatori in vacanza.»

— Ti sei messo in posa...

«E poi mi sono ritrovato tra i sirenetti di "Novella 2000"».

— Sono passati in questa rassegna tutti i grossi personaggi dell'arte, dello sport e anche della politica...

«Sì, è vero. Ma io non appartengo a questa schiera. Sono un ragazzo come gli altri».

— Ma un ragazzo che vale quattro miliardi...

«Questo lo dite voi. Io sono uno che cerca di vivere come i miei coetanei. Per esempio vado anche in discoteca, sia pure di rado perché non sono un fanatico del ballo. Però sono uno che non si impone grossi sacrifici. Voglio vivere come gli altri».

— Sei cresciuto nel tempo delle mele...

«Ma non leggo solo i fumetti come hanno scritto certi giornali. Per tenermi aggiornato tutti i giorni compro anche un giornale politico, oltre ai giornali sportivi».

— Ma è vero che fai la raccolta dei tappi delle bottiglie?

«La facevo quando ero ragazzo. Ormai sono cresciuto e i tappi delle bottiglie non mi interessano più».

— Fai sempre il chierichetto?

«Lo facevo a Jesi quando, per servir Messa, mi davano anche trecento lire. Ma ora alla domenica sono così concentrato sulla partita che spesso mi dimentico persino di andare a Messa».

— Ma come vive un diciottenne che vale quattro miliardi?

«Vivo a Nervi in un mini appartamento che è situato proprio sopra il ristorante "La Ruota" dove mangio assieme al mio capitano Ferroni, che è scapolo, quindi ci facciamo buona compagnia».

— A Monica telefoni tutte le sere?

«Certo, e ogni telefonata dura mezz'ora. Se continuo così divento uno dei più grossi finanziatori della Sip!».

— Non hai altri svaghi?

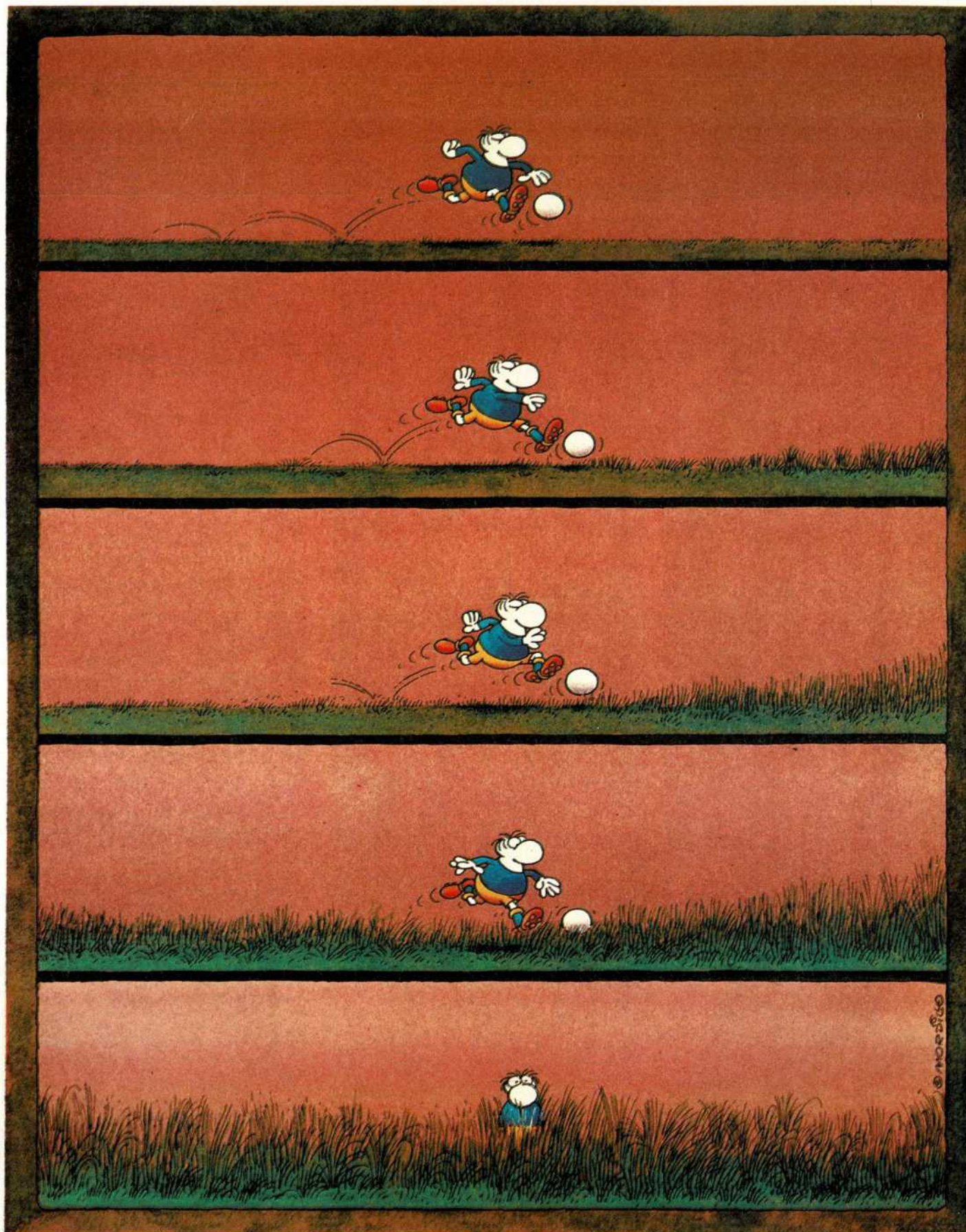
«Quando ho tempo, faccio altri sport: tennis, ping-pong e soprattutto le bocce».

— Ma le bocce non sono uno sport da vecchi?

«Giocare a bocce è faticosissimo e difficilissimo. È sicuramente più facile centrare la porta che centrare il pallino».

— Te la cavi meglio con le bocce o con il pallone?

«Penso con il pallone. Anche perché con le bocce non sarei mai arrivato a valere quattro miliardi...». □

MORDILLO

È morto povero per il crack del suo impero marittimo l'armatore che per vent'anni è stato presidente del Napoli. Ecco come raccontava di sé, come e perché si mise nel calcio, e di quella tempesta che segnò il suo destino

Il lupo di terra

di **Mimmo Carratelli**

IL MARE era nei suoi occhi azzurro-chiaro, sul pannello col mappamondo nel suo studio alla Flotta davanti al porto di Napoli, oltre le grandi finestre della sua villa a Massalubrense dopo Sorrento sulla costiera verso Capri, nella cornetta del telefono col quale si collegava ogni giorno con le stazioni marittime di tutto il mondo. Ma lui, «il Comandante», era un lupo di terra.

TEMPESTA. Imbarcato a dodici anni dal padre armatore su un veliero dall'ottimistico nome di «Navigatore», il mozzo Achille Lauro di Piano di Sorrento mandato sulle onde dell'Atlantico dopo essere stato sorpreso a tirar giù le mutandine a una divertita cameriera, il miglior Lauro nella sua precocità, era tornato per niente affascinato dagli alisei e dalla Croce del Sud e discretamente terrorizzato da una pazzesca tempesta che gli suggerì di mettere subito le cose in chiaro col padre: o mi sbarcate o me ne scappo. Non sarebbe mai stato un personaggio di Conrad né avrebbe mai visto balene bianche. **«Guagliò, io ho visto l'inferno e mi è bastato»**, amava raccontare nei felici Anni Cinquanta quand'era un giovanotto di sessantatre anni e arrivava nei ritiri del Napoli per vincere a scopa mille lire da tutti i giocatori e da Bruno Pesaola, il Petisso, concedendo poi agli eroi sconfitti a tavolino, ma pungolati per la partita dell'indomani sul campo, un premio di duecentomila lire a testa **«se vi comportate da uomini e non da fetenti»**.

IL CALCIO. Perché il calcio per uno come Achille Lauro? Un giorno lo spiegò così **«Io non sono più in confidenza con la gente. Sono un uomo ricco, gli uomini ricchi non hanno rapporti umani. Il calcio mi dà la possibilità di sentirmi meno solo. E poi condurre una squadra di calcio è come condurre una nave. La ciurma è la ciurma, ma poi sono tutti bravi guaglioni»**.

LAURO E PESAOLA IN UN DISEGNO DI MARINO

PRESIDENTE. Divenne presidente del Napoli nel 1935. Il Federale della città lo chiamò per telefono e gli disse: **«Caro Lauro, debbo partire per l'Africa. Vi lascio la mia creatura»**. Lauro si preoccupò. Chiamò sua moglie Angelina, e le disse: **«Angelì, il Federale parte, ci dobbiamo prendere la sua creatura, la figliola. Mi ha chiamato per telefono e mi ha detto che la lascerà a me. Poi quando tornerà dall'Africa se la riprenderà»**. Lauro mandò una domestica dal Federale per avere in consegna «la creatura». Ma la «creatura» era il Napoli. **«Che cosa avevate capito?»**, gli telefonò il Federale. Lauro sborsò trecentomila lire e divenne il Presidente della Creatura, come si definiva scherzando, e cioé il Presidente del Napoli.

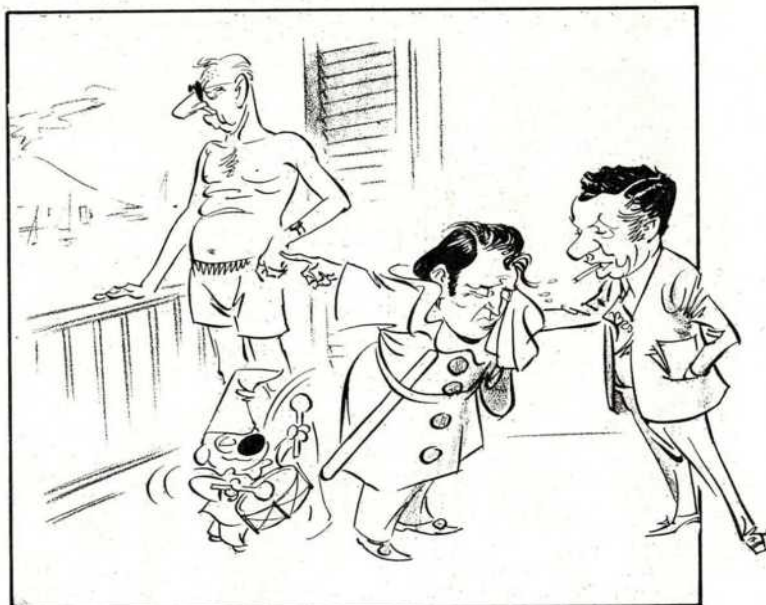
NAVI. A vent'anni ereditò tre navi e molti debiti. Morì il padre e si ritrovò con una grossa cambiale da onorare. Allora andò sulla tomba del genitore, si inginocchiò e disse: **«Papà, mi devo suicidare. Vi chiedo perdono, ma i soldi per pagare questa cambiale non ce l'ho»**. Si rialzò in piedi **«ma poiché non avevo neanche i soldi per comprarmi una pistola, rimandai il suicidio»**. La raccontava così.

FORTUNA. La fortuna cominciò con un carico di salnitro. **«Fu la seconda volta che andai per mare. Partii per l'Australia con un veliero di tremila tonnellate. Il Cile, Capo Horn. Fu un lungo viaggio. Imbarcai salnitro e rivendendolo potetti pagare tutti i debiti di papà. Ah! Non mi suicidai più»**. Raccontava con quella sua voce roca, la mano destra sempre in aria. Diceva: **«Mi davo delle arie. Sicuro. Ero ricco ma un giorno sì e un giorno no, gli eventi della vita mi facevano abbassare la cresta»**.

QUINDICI ANNI. Rientrato nel Napoli nel 1950, comprò dodici giocatori rimettendoci cento milioni e cominciò a fare i giri di campo prima della partita. Salutava la folla sventolando un fazzoletto di seta bianco che non mancava mai nel taschino della sua giacca. **«Nereo Rocco lo presi io nel Napoli. Era proprio uno scugnizzo del nord. Ho preso giocatori che poi**

Lauro/segue

sono rimasti a Napoli una vita, si affezionavano a Napoli, non se ne volevano andare più. Ho preso il più forte terzino straniero mai visto in Italia. Anche Scopigno ho preso, il filosofo». Parlava di giocatori come Pretto e Gramaglia, Viney. **«E presi Jeppson, per 105 milioni. Madonna mia, e che cosa non scrissero i giornali: che ero uno sprecone e un mecenate. Ma io volevo vincere lo scudetto perché Napoli se lo meritava. Lo svedese un giorno mi fece arrabbiare. Mi disse: io vado all'Inter. Io gli dissi: e vai! Quale onore hai avuto, tu, 'nu guaglione di Svezia, a giocare da noi, nel paese del sole, e ora vai all'Inter? E vai! Poi siccome quello faceva un sacco di gol, mandai il mio autista all'aeroporto, prima che quello volasse**

Ai bordi del campo del Vomero (nella foto), **Lauro si riparava così. Nei disegni di Marino dal vecchio «Guerin Sportivo»:** in alto, **Lauro commenta con Sofia Loren le cessioni di Zoff, Juliano e Altafini da parte di Ferlaino;** al centro: **Lauro riceveva i suoi ospiti a torso nudo (Ferlaino e Ghirelli);** sotto: **Lauro ed Eduardo De Filippo in occasione dell'arrivo di Sivori a Napoli**

veramente all'Inter, e me lo feci riportare alla Flotta. Svedese, gli dissi, tu sei forte, io adesso ti ho perdonato che volevi andare all' Inter però una piccola punizione te la devo dare. Ti do un ingaggio più basso e resti con noi». Jeppson restò. «Ma ne ho presi tanti di giocatori. Quel portiere là, che si tuffava sempre, Bugatti; e quel centravanti che lo chiamavano il bersagliere, Di Giacomo. E poi Vinicio. Ho tentato sempre di fare grande il Napoli. Ma lo scudetto lo vincevano sempre al Nord».

SIVORI. Erano gli anni con Roberto Fiore, gelosie e intrighi. **«Quello vuole fare il Lauro ed è ancora 'nu guaglione».** Prese Sivori, l'ultima grande «stella» del Napoli: **«Al Gallia ci stavano Fiore e Corcione, non so quanto pagavano a notte, una infinità, e non combinavano niente. Fiore mi diceva che voleva Sivori. Non me lo devi dire due volte, gli dissi. Fiore mi rispose che la Juve voleva 150 milioni. Gli dissi al telefono: Ma quali 150 milioni, Fiore! Tu a Milano hai perso la testa. Chiamai l'avvocato Valletta al telefono, alle sette di mattina. Valletta, gli dissi, voglio questo Sivori. Qua ci stanno novanta milioni e non uno di più. Parlate con Agnelli e fatemi sapere, perché i miei a Milano, a quel Gallia pieno solo di donne, non mi combinano nulla. Dite ad Agnelli che, se Sivori viene a Napoli, le mie navi monteranno ancora motori Fiat. Diteglielo e lui capirà. Capì. Sivori venne a Napoli. A mio figlio Gioacchino stava più simpatico Alfafini, il brasiliano. Altafini era un furbo di tre cotte, ma che dico: di quattro!».**

FERLAINO. Quando Ferlaino divenne presidente del Napoli, nel 1969, Lauro lo aiutò, poi morso dalla gelosia gli mise i bastoni tra le ruote. Lo faceva attaccare dal suo giornale, il «Roma». Un giorno Ferlaino non ne potè più e chiese udienza. **«Comandante — disse — Ma possibile che compro il «Roma» e il "Roma" mi attacca? Guagliò, — gli rispose Lauro — e tu accàttate 'o Matino».** («Comprati il Mattino», l'altro giornale di Napoli).

LA CACIOTTA. Alle sei e mezzo del mattino, d'inverno e d' estate, era già sul terrazzo di casa, in via Crispi, una strada dei quartieri-bene di Napoli. Tutto nudo prendeva il sole facendo ginnastica. Tutto nudo riceveva i primi ospiti della giornata. Gli allenatori del Napoli erano costretti a recarsi di buon' ora da lui. Monzeglio, Amadei, Pesaola, Cesarini arrivavano sul terrazzo e parlavano di partite e di giocatori davanti al Re Nudo. Pesaola ricorda: **«Agli ospiti che gli stavano simpatici offriva uno spicchio di caciotta che gli arrivava fresca da Sorrento, ma solo uno spicchio. Era tiratissimo».** Lauro non portava mai soldi con sé. Una volta a Verona alla fine di una partita che valse la promozione in A del Napoli, nella ressa Lauro sentì che qualcuno gli stava sfilando il portafogli. Disse subito: **«Guagliò, non ci trovi niente. Anzi, se hai mille lire tu, offrimi 'o cafè».** Un'altra volta, invece, dopo una indimenticabile partita al Vomero, vittoria del Napoli sulla Juve per 4-3, ci rimise tra la folla i polsini e la penna d'oro.

VALENZI. Da qualche anno il sindaco di Napoli è il comunista Valenzi, un uomo di cultura, fine disegnatore, abile caricaturista. Sul piano umano, concedeva a Lauro qualche simpatia. Un giorno Valenzi disse: **«Credo che proporrò di intitolare la Piazza del Municipio a Lauro quando il vecchio morirà».** Lo riferirono a Lauro e il Comandante che era stato sindaco di Napoli dal 52'al '57, commentò con quella vena di humour che sembrava involontaria: **«Peccato che non possa intitolarla io a Valenzi».**

LA FINE. Ultimamente teneva la bocca sempre aperta come un pesce. Il naso, che ricordava quello dell'attor comico Jimmy Durante, gli scendeva lungo e triste sulla faccia macchiata dalle grosse lentiggini, e le guance erano ormai da vecchio. Vecchio «il Comandante» aveva cominciato a diventarlo dopo gli 85 anni, non prima quando «si manteneva giovanotto» coi bagni di sole sul terrazzo della casa napoletana e il ricambio annuale del sangue in Svizzera. Era un lupo di terra più che di mare, uno dei presidenti-mecenate che ha avuto il calcio, all' epoca dei ricchi-scemi, ma lui scemo non era, alla fine non ci rimise una lira. È morto praticamente povero per il crack del suo impero marittimo. La sua ultima gioia era una bimba thailandese, Tania, di sette anni, adottata quando aveva pochi mesi. Il Comandante non pensava più allo scudetto. Cercava negli occhi della bimba l'ultimo approdo, quello vero. È morto a novantasei anni, di vecchiaia. Il cuore s'è fermato dolcemente all'ora in cui il vecchio giovanotto si alzava e andava nudo sul terrazzo a dire buongiorno alla vita. Le suore di un convento vicino chiudevano precipitosamente le finestre. Ma ora sul terrazzo non apparirà più nessuno.

m.c.

CALCIO/IL CAMPIONATO PRIMAVERA

In una giornata frenata da cinque rinvii si confermano Padova e Napoli e il Milan, favorito dal pari tra Monza e Como, si isola al vertice del Girone A battendo la Cremonese

Il coro dei lombardi

di **Carlo Ventura**

LA COPPA ITALIA assegna le date dei «quarti di finale» (andata: 8 dicembre e ritorno 19 gennaio) mentre il campionato Primavera procede con diversi intoppi, dovuti a ben cinque rinvii. Si salva il solo Girone D (alla 5. giornata) completo, gli altri invece (6. giornata) registrano alcuni forfait. Tralasciamo questa settimana di stilare la media gol-partita (39 comunque le reti), ma rileviamo le marcature complessive, giunte a quota 330. Molti, al solito, i motivi, primo fra quali la fuga del Milan nel Gruppo A, col Monza a due punti. Nel Girone B spicca il successo esterno del Padova a firma di Pietro Rossi: il tutto equivale al primato in classifica col Cesena, che tuttavia vanta una peggior differenza-reti. Perde il primo punto il Napoli, ma il vantaggio è sempre più consistente (pareggio dei viola in casa) nel Gruppo C, mentre nel «D» c'è un quartetto alla pari. La riscossa del Brescia ha nome Zavarise, primo ex-aequo tra i bombers nazionali. La Juventus infine trova un risultato utile nel derby esterno con i cugini granata.

IL DETTAGLIO. E via con le risultanze settimanali, iniziando dal Girone A che delude con tre pareggi in bianco (a Bergamo, Monza e Torino), poi il rinvio dell'Inter ed i brillanti successi esterni del Milan (in gol con Chistolini, Lotti e Petrilli) sul campo della Cremonese (Terzi e Signoroni) e del rinato Brescia (Zavarise e Boglioli) in casa del Genoa (Bozzetti). Il Gruppo B (rinvio di Forlì-Treviso ed Udinese-Bologna) si entusiasma nel Padova-corsaro a Fano con gol-partita di Pietro Rossi, ma anche nel Trento che — con Wachtler, Maran e Filippi — inchioda il Vicenza (Zanelli, un ritorno dopo un lungo infortunio). Pari tra Rimini (il bravo Pallotta) e Modena (il grintoso Zironi) e fra Spal (Ferrari) e Cesena (Lupo). Nel Girone C (senza il derby Lazio-Roma e l'incontro Cavese-Arezzo), nulla di fatto tra Pisa (ottima prova) e Napoli, pari con reti tra Fiorentina (Pierozzi) e Cagliari (Puxeddu) e Latina (Stefano Rossi) opposto al Perugia (Aimo). Avellino votato al successo con Cardamuro e Tartaglione, mentre la Ternana gli risponde in parte con Isidori. Il Gruppo D saluta un quartetto accreditato composto da Bari, Sambenedettese, V. Casarano e Palermo. I «galletti» hanno superato (Columbo e De Gregorio) l'Ascoli, i marchigiani (Zappasodi) il Catanzaro, mentre i ragazzi di Zeman (Lo Cascio ed Imene) hanno costretto alla resa l'ex-capolista Virtus, in gol con Carrozzo. Vincono anche il Pescara (doppietta di Bergodi) sul Lecce ed il Catania (Di Stefano e Magri) sul Campobasso (Macri). Pareggio tra Foggia (De Giglio) e Francavilla (Del Papa e Giampietro): in più l'autorete ospite di Gianmarino.

A PROPOSITO del Bari, chiudiamo con una curiosità: mentre la «Primavera» comanda la vetta, la prima squadra ha colto un brillante successo sulla Cavese: parte del bottino porta la firma di De Martino, uno dei protagonisti-primavera e personaggio dello scorso campionato, nonché capocannoniere e miglior attaccante del torneo di Vignola 1981. I giovani in gamba — come si vede — si fanno onore anche in prima squadra. È un incentivo per tutti i ragazzi a lottare con volontà ed entusiasmo per un posto al sole. □

IL PERSONAGGIO/Mario Lardo

La quinta marcia

FORLÌ. Al Nord c'è qualcosa di nuovo, sembra essersi detto Mario Lardo, giovane interno della «primavera» del Forlì al momento di lasciare il Sud per esplorare il pianeta-Romagna; l'ambientamento poi è stato ideale ed oggi il ragazzo è perfettamente inserito, sia negli studi, sia nel calcio. La storia di Mario Lardo è semplice e pulita come quella di molti giovani: nato a Contursi Terme (Salerno) il 14 gennaio 1965, inizia calcisticamente nella squadra della SPES Battipaglia. Arriva la partenza per il Nord: dalla scorsa stagione è Romagna, dolce paese di ospitalità, simpatia e musica. La prima tappa è Forlimpopoli: nel campionato interregionale, colleziona 15 presenze ed un gol. Le sue doti vengono notate dal Forlì: eccolo da quest'anno in biancorosso, centrocampista d'ordine della formazione primavera di mister Ceccarelli.

LA SCHEDA. Quella personale di Mario Lardo parla di 1,76 di altezza per 66 chili di peso; dotato tecnicamente, possiede un ottimo sinistro, un discreto destro ed una visione di gioco sicuramente ragguardevole. Un interno da seguire. Inoltre a scuola è molto bravo, addirittura avanti di un anno e frequenta la quinta ragioneria in un istituto forlivese. Il calcio conta molto, ma gli studi vengono prima. **«La scuola è molto importante** — si confessa pubblicamente con gli amici — **desidero infatti terminare gli studi con relativo diploma. Il calcio è pure importante, un hobby bellissimo, mi piacerebbe continuare e chissà, forse qualche soddisfazione potrei averla vedremo. In Romagna mi trovo bene, ho alcuni amici del paese, nessuna fatica ad ambientarmi. Qui c'è gente cordiale, ospitale, mi sono subito sentito a mio agio, nessun problema.»**

FUTURO. Un bravo ragazzo, un tipo serio che ha valutato bene le prospettive di un futuro, già chiaro negli obiettivi: nessuna illusione col calcio che resta l'hobby da accompagnare ad una professione, il naturale proseguo degli studi. Dovesse poi andar bene col pallone, i traguardi centrati sarebbero due. Ma Mario Lardo punta soprattutto alla scuola, anche se quando entra in campo avverte mille bellissime emozioni che solo il calcio forse gli sa dare.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A. RISULTATI (6. giornata di andata): **Atalanta-Verona 0-0; Cremonese-Milan 2-3; Genoa-Brescia 1-2; Monza-Como 0-0; Torino-Juventus 0-0. Ha riposato il Varese. Rinviata Inter-Sampdoria.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	**11**	6	5	1	0	11	2
Monza	**9**	6	3	3	0	4	0
Atalanta	**7**	6	3	3	0	4	0
Juventus	**6**	6	2	2	2	5	4
Genoa	**5**	5	1	3	1	5	4
Varese	**5**	5	0	5	0	2	2
Brescia	**5**	6	2	1	3	7	9
(* Inter	**4**	4	1	2	1	4	4
(* Sampdoria	**4**	5	1	2	2	4	5
Torino	**4**	5	1	2	2	3	4
Como	**4**	5	0	4	1	3	6
Cremonese	**3**	5	0	3	2	3	8
Verona	**3**	6	1	1	4	4	10

(* = **UNA PARTITA IN MENO.**

GIRONE B. RISULTATI (6. giornata di andata): **Fano-Padova 0-1; Rimini-Modena 1-1; Spal-Cesena 1-1; Trento-Vicenza 3-1. Ha riposato la Reggiana. Rinviate Forlì-Treviso ed Udinese-Bologna.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	**10**	6	4	2	0	15	4
Cesena	**10**	6	4	2	0	13	4
(* Bologna	**8**	5	4	0	1	10	3
Spal	**7**	5	3	1	1	9	6
Modena	**7**	6	3	1	2	10	10
(* Udinese	**6**	4	2	2	0	12	6
(* Treviso	**5**	4	1	3	0	5	4
Reggiana	**4**	5	1	2	2	5	6
Trento	**4**	6	1	2	3	5	7
Vicenza	**4**	6	1	2	3	9	12
Rimini	**2**	5	0	2	3	2	14
Fano	**1**	5	0	1	4	5	14
(* Forlì	**0**	5	0	0	5	5	15

(* = **UNA PARTITA IN MENO.**

GIRONE C. RISULTATI (6. giornata di andata): **Avellino-Ternana 2-1; Fiorentina-Cagliari 1-1; Latina-Perugia 1-1; Pisa-Napoli 0-0. Ha riposato la Pistoiese. Rinviate Cavese-Arezzo e Lazio-Roma.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	**11**	6	5	1	0	16	5
Fiorentina	**8**	5	3	2	0	12	4
(* Lazio	**6**	4	2	2	0	10	2
Perugia	**6**	6	1	4	1	6	7
Ternana	**6**	6	3	0	3	6	9
(* Roma	**5**	5	1	3	1	14	6
Cagliari	**5**	6	1	3	2	7	13
(* Cavese	**4**	4	1	2	1	2	2
Avellino	**4**	5	1	2	2	6	8
(* Arezzo	**4**	5	1	2	2	4	7
Pisa	**3**	5	0	3	2	2	7
Pistoiese	**3**	5	0	3	2	5	14
Latina	**3**	6	0	3	3	6	12

(* = **UNA PARTITA IN MENO.**

GIRONE D. RISULTATI (5. giornata di andata): **Bari-Ascoli 2-0; Catania-Campobasso 2-1; Foggia-Francavilla 2-2; Palermo-V. Casarano 2-1; Pescara-Lecce 2-0; Sambenedettese-Catanzaro 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sambenedettese	**7**	5	3	1	1	10	5
Bari	**7**	5	3	1	1	6	2
V. Casarano	**7**	5	3	1	1	5	2
Palermo	**7**	5	3	1	1	8	6
Pescara	**6**	5	2	2	1	7	5
Catania	**6**	5	2	2	1	6	5
Francavilla	**4**	5	1	2	2	11	10
Lecce	**4**	5	1	2	2	2	4
(* Ascoli	**3**	4	1	1	2	3	5
Campobasso	**3**	5	1	1	3	5	9
Foggia	**3**	5	1	1	3	4	10
(* Catanzaro	**1**	4	0	1	3	1	5

(* = **UNA PARTITA IN MENO.**

MARCATORI 4 RETI: Marcomini (Bologna), Da Croce e Fasolo (Padova), Agostini e Righetti (Cesena), De Vitis (Napoli), Zavarise (Brescia), Minuti (Sambenedettese); **3 RETI:** Marocchi (Bologna), Solazzi (Fano), De Feo (Forlì), Guiotto (Vicenza), Spezia (Modena), Antonello (Padova), Cecotti, Masolini e Zanotel (Udinese), Guerra (Sampdoria), Cini (Arezzo), Cardamuro (Avellino), Ceccarini e Cecconi (Fiorentina), Meluso e Piciollo (Lazio), Eritreo, Giannini e Tovalieri (Roma), De Giglio (Foggia), Lanza (Palermo); **2 RETI:** 46 giocatori; **1 RETE:** 134 giocatori. **AUTORETI (UNA):** 9 giocatori.

Pollitabs 4

Il polline dei fiori custodisce un segreto: è una fonte di bio-energia attiva come nessun altro elemento naturale.
Ma la parte vitale del polline è racchiusa in una corteccia protettiva inattaccabile dai succhi gastrici. POLLITABS 4 è il cuore del polline liberato dalla corteccia con un procedimento esclusivo.
Ecco perchè POLLITABS 4 si assimila subito e si trasforma in energia.

VENDITA IN FARMACIA

Nell'età dello sviluppo, negli stati di affaticamento, nell'età avanzata. Stimolano l'energia, l'intelligenza, le difese naturali.

Pollingel

La pappa reale è il nutrimento esclusivo che consente all'ape regina di vivere fino a cinque anni, anzichè sei settimane come le altre api. Ma la pappa reale è delicatissima e, per evitare la perdita dei suoi valori attivi non conservabili nemmeno in frigorifero, è stata liofilizzata: con questo procedimento unico ogni monodose di POLLINGEL mantiene inalterate le sue originarie qualità benefiche. POLLINGEL, arricchito con cuore di polline, è il bio-integratore energetico completo, a basso tenore calorico.

Pollitabs & Pollingel

il cibo degli eroi

Agenzia Centro

SATYRICON

di **Gaio Fratini**

LACRIME E SUONERIE D'ALLARME NEL PUGILATO

Il coccotrillo

L'IMMAGINE piange, caro Sergio Zavoli. E chi è senza marchio in TV scagli la prima pietra. Così potrebbe iniziare un'epistola oraziana al presidente dell'ottava commissione che ho visto al lavoro durante la Conferenza Nazionale dello Sport all'Auditorium della Tecnica, Eur. **«Immagine sportiva nei mass-media»** era il prestigioso biglietto da visita che esibiva la commissione. Un tema seducente che chiama in causa parole come «alta professionalità», «deontologia al di sopra di ogni sospetto». È così pura, così intemerata l'immagine televisiva dello sport che io ne resto incantato e non oso proporre più servizi. O meglio sono i responsabili delle rubriche e del quotidiano telegiornale «Sport sera» che, in nome della loro alta professionalità e deontologia al di sopra d'ogni sospetto, si guardano bene dal farmi girare qualcosa. Si sa, io tengo stretta l'immagine, faccio solitamente primi piani alla Dreyer e non rispetto la poesia lirica degli slogans, delle scritte pubblicitarie, dei marchi di fabbrica. Senta, signor Bianchi, si tolga quella tuta con tante insegne e decorazioni e venga a prendere un caffè a Via Veneto vestito come Dio comanda. Ecco un'immagine che i mass-media gradirebbero follemente, in luogo dell'incontro di basket «Mangiaecrepa» contro «Strabikini». Il caro Zavoli, che volle personalmente premiarmi per una mia remotissima attività televisiva («Civiltà dello Sport», prima che gli sponsor attaccassero la diligenza), si faccia tradurre adesso dall'addetto ai lavori Gilberto Evangelisti una poesia di Senofane del 500 avanti Cristo. Ma dalla cabina di regia in questo momento mi fanno segno che l'indefesso animatore del pool sportivo in TV il greco l'ha dimenticato del tutto. E allora mi permetto di prendere per soli tre minuti il suo posto e di tentare una versione tipicamente «mass-media». La poesia di Senofane la intitoleremo **«Contro il fanatismo sportivo»**. Ecco il testo: «Ritorni la sapienza a superare / la forza bruta ed i pugni che uccidono / e tutti quelli che a spese pubbliche / mantenuti ricevano doni in continuazione. / Gli atleti sul podio carichi di cimeli / non possono nascondere l'immagine / di tanti miserabili quartieri». Nel suo intervento finale il presidente della RAI ha garantito di aumentare lo spazio dello sport televisivo. Ma come garantire — dico con quali mezzi di controllo — la qualità delle immagini di fronte all'invasione arrogante degli sponsor? Quanto agli sport «poveri», si sa, sono ormai una pedagogica categoria estinta, e questo a cominciare dalle «marce longhe», che nascondono dietro l'enfasi populista e il loro luogo comune dello «sport per tutti» le più insidiose e accattivanti immagini pubblicitarie. Persino il «corri per il verde», di questi tempi, assume le ambigue vesti di una vergine alla Pittigrilli: una vergine chiacchieratissima da 18 karati e passa.

I PROVERBI DEL PRESIDENTE

IL PUGILE coreano Duk Koo Kim è morto due volte: sul ring e sulle pagine dei giornali. I coccodrilli in onore della vittima di turno cambiano solo nel nome e nelle date. Ma, in effetti, è come rileggere i tartufeschi requiem in morte di Davey Moore che crollò nel '62 sotto i colpi del piuma cubano Sugar Ramus. Era «soltanto» la decima ripresa e ora naturalmente vien fuori qualche infame anima impietosa a proporre una riduzione delle riprese (da 15 a 12), un bendaggio più morbido, un revival dei pugili ballerini, un ostracismo alla boxe «violenta», un maggior controllo tecnico e medico tra una ripresa e l'altra, la squalifica per qualche giornata degli arbitri «sadici», morbosamente innamorati di quel «pugno in più». Sono andato a rileggermi in emeroteca tutto quello che fu scritto nel 1963, allorché Kid Paret fu massacrato sul ring da Emile Griffith, con la complicità dell'arbitro. Ma ecco quell'arbitro a difendersi: «Fino all'altro giorno ero considerato un tipo che s'impressiona al primo sopracciglio spaccato, un cuore tenero che non sa garantire lo spettacolo...». Lo specialista in coccodrilli pugilistici accusa adesso la televisione di fornire, a clienti che sponsorizzano, solo incontri da «Odio e Morte», ricchi di sensazioni estreme, di risvolti che puntino non più al melodrammatico ma al tragico. Davanti a miliardi di occhi, con le telecamere che da ogni angolatura scrutano impudiche nei feroci dettagli dei corpo a corpo, il pugile rimane come insensibile ai colpi dell'avversario e sente moltiplicare dannatamente le sue forze nervose sotto quelle luci accecanti. Lui già si contempla eroe d'un film dal titolo alla Marquez: «Cronaca d'una morte annunciata», o ancora meglio «Racconto d'una morte dipinta negli occhi». E quegli occhi facevano ormai parte dell'atroce spettacolo televisivo. Tanto che nessun medico, su invito dell'arbitro, li ha mai interrogati, a scoprire gli evanescenti riflessi, nei minuti di tregua apparente che la morte concesse a Kim tra la nona ripresa e la tredicesima.

EPIGRAMMI

1) Sport per tutti a Roma

Bella città Roma,
proprio una bella città!
Immondizie che sembrano cuscini,
cuscini d'una società perversa
in cui ogni cosa somiglia
ad un'altra diversa.
Guarda bene, girati intorno:
automobili che sembrano statue,
statue che sembrano frigidaires,
frigidaires che sembrano panfili,
e il mare incatramato di Via Veneto
pieno di scrittori abbronzati
con la faccia arrogante di bagnini.
Chiese che sembrano palestre,
palestre che sembrano fogne,
fogne che sembrano piscine,
piscine che sembrano mattatoi,
mattatoi che sembrano boutiques,
boutiques che sembrano topaie,
topaie che sembrano sedi
di partiti, partiti che poggiano
la testa su migliaia
di sacchetti di plastica
colmi d'immondizie che sembrano
cuscini, e il gioco continua
fino a un miraggio di fossili pini.
Un'adorabile Roma perversa
in cui ogni immondizia somiglia
a un'immondizia diversa.

2) Campioni in alibi

Dove foste, marchese,
la notte del Campiello?
Nel mio night, a Varese,
e poi al tiro al piattello.
Ma voi, signor ladrone,
avete un grimaldello...
Vostra Grazia, è un bastone
da golf tra Assisi e Spello...
Negli alibi noi siamo
campioni universali!
Mai ci prendono all'amo!
Noi, topi da fondali!

3) Edipo e lo sport

Perché, Giocasta, gli addetti ai favori
son sempre, come Giuda, a cena fuori?

IL FILM DEL SECONDO TURNO

a cura di Carlo F. Chiesa

BONIEK (FotoSiglio)

IL GOL PIÙ BELLO

Nel secondo turno spicca la memorabile impresa di Diego Maradona, sopra, *il «pibe de oro» del Barcellona, già primattore continentale. L'argentino realizza nell'incontro d'andata con la Stella Rossa (giocato in Jugoslavia) due gol, il secondo dei quali è un autentico capolavoro da cineteca del calcio. Eccolo alla moviola, nella sequenza* a fianco: *«Dieguito» si libera un paio di metri prima dell'area e lascia partire un lunghissimo pallonetto che si infila con precisione millimetrica.*

Foto Spadoni

TUTTOCOPPE/IL SECONDO TURNO IN ARCHIVIO

Nel turno che ha celebrato il trionfo delle italiane (tre qualificate, una per Coppa), spiccano le entusiasmanti prodezze di Paolo Rossi e Diego Maradona, grandi goleador

I due mattatori

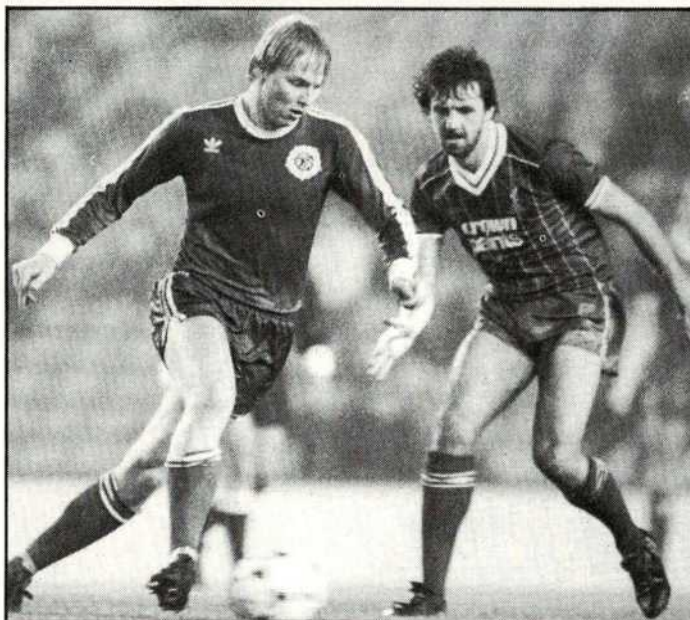
di **Carlo F. Chiesa**

Cinque reti per Gary Shaw nei due match con la Dinamo Bucarest (in alto, a destra **mostra il pallone della tripletta del ritorno). Altra grande inglese il Liverpool:** sopra **Lawrenson contrasta Raimus** (col pallone) **dell'Helsinki, sconfitto all'Anfield per 5-0**

GOL FAVOLOSI, strepitose rimonte, grandi protagonisti scatenati: questi i fuochi d'artificio che hanno illuminato il secondo turno delle Coppe continentali '82-83. È stata una tornata del tutto favorevole ai colori italiani, finalmente affrancati da quel «complesso europeo» che nelle ultime stagioni li falcidiava senza pietà sin dall'avvio.

CONSUNTIVO. Ora l'Italia vanta tre qualificate, una per competizione, e soprattutto, a quanto s'è visto, anche le premesse tecniche perché le loro stelle continuino a brillare anche nei turni successivi. Solo Germania Occidentale e Spagna ci sopravanzano nella graduatoria per Nazioni, avendo conservato entrambe cinque compagini: insomma, dopo la vittoria del Mundial stiamo tornando nell'élite del calcio anche a livello di club, e il fatto che questo avvenga proprio nella stagione del secondo straniero non può essere ovviamente casuale. In Coppa dei Campioni la Juventus ha superato con scioltezza disarmante un ostacolo tecnico di sicura quotazione, lo Standard Liegi, ma la concorrenza si è fatta ancora più temibile: il lotto delle sopravvissute, infatti, è addirittura... terrificante, proponendo il meglio in assoluto del calcio europeo; innanzitutto due autentici rulli compressori, l'Aston Villa e l'Amburgo, entrambe vincitrici in casa che in trasferta (rispettivamente contro i romeni della Dinamo e i greci dell'Olimpiakos), poi il Liverpool, che tra le mura amiche ha abbattuto una valanga di reti (cinque) sui finlandesi dell'Helsinki che all'andata avevano osato vincere contro i «maestri».

EN PLEIN. In Coppa delle Coppe ben cinque squadre hanno fatto bottino pieno in casa e fuori: il Waterschei (squadra belga), il Paris Saint Germain, il Real Madrid e lo stratosferico Barcellona di Maradona e Schuster che ha già prenotato un posto per la finale. In Coppa Uefa si sono contati invece sei «en plein»: Servette (attenzione a questi svizzeri e al loro cannoniere Favre), Werder Brema, Spartak Mosca, Benfica, Craiova e Kaiserslautern. Singolare la performance del Bordeaux, che già nel primo turno aveva rimontato un 3-1 a Jena con un perentorio 5-1 in casa; questa volta ha fatto di più: è stato sepolto a Spalato sotto una... slavina di quattro gol a uno e ha poi ribaltato la situazione sul suo campo con un poker secco che ha dell'incredibile; i suoi profeti sono il nazionale Giresse, che si sta affezionando alle marcature multiple, e il centra-

segue

BILANCIO PER NAZIONI DOPO IL SECONDO TURNO

NAZIONE	COPPA CAMPIONI		COPPA COPPE		COPPA UEFA		TOTALE		PERCENTUALE
	ISCRITTE	QUALIFICATE	ISCRITTE	QUALIFICATE	ISCRITTE	QUALIFICATE	ISCRITTE	QUALIFICATE	
GERMANIA OVEST	1	1	1	1	4	3	6	5	83%
SPAGNA	1	1	2	2	4	2	7	5	71%
ITALIA	1	1	1	1	3	1	5	3	60%
SCOZIA	1	0	1	1	2	1	4	2	50%
PORTOGALLO	1	1	1	0	2	1	4	2	50%
SVIZZERA	1	0	1	0	2	2	4	2	50%
BELGIO	1	0	1	1	3	1	5	2	40%
FRANCIA	1	0	1	1	3	1	5	2	40%
URSS	1	1	1	0	3	1	5	2	40%
INGHILTERRA	2	2	1	0	4	0	7	2	28,5%
POLONIA	1	1	1	0	2	0	4	1	25%
ROMANIA	1	0	1	0	2	1	4	1	25%
JUGOSLAVIA	1	0	1	0	2	1	4	1	25%
AUSTRIA	1	0	1	1	2	0	4	1	25%
CECOSLOVACCHIA	1	0	1	0	2	1	4	1	25%

SONO STATE ELIMINATE (fra parentesi le squadre iscritte): Galles (1), Grecia (4), Ungheria (4), Albania (2), Olanda (5), Danimarca (3), Eire (3), Finlandia (3), Norvegia (3), Turchia (3), Bulgaria (4), Germania Est (5), Cipro (3), Irlanda del Nord (3), Islanda (3), Lussemburgo (3), Malta (3), Svezia (4).

I CANNONIERI

COPPA DEI CAMPIONI

5 RETI: **Shaw** (Aston Villa).
4 RETI: **Krankl** (Rapid Vienna), **Rossi** (Juventus), **Uralde** (R. Sociedad).
3 RETI: **Flipczak** (Widzew Lodz); **Georgescu** (D. Bucarest); **Wheelan** (Liverpool); **Wifruth** (R. Vienna); **Oliveira** (S. Lisbona); **Ismail** (HJK), **Satrustegui, Uralde** (R. Sociedad); **Keglevits** (R. Vienna).
2 RETI: **Platini** (Juventus); **Burjak** (Din. Kiev); **Petersen** (Hvidovre); **Matusjak** (Widzew Lodz), **Tahamata** (Standard), **Mladenow** (CSKA), **Multescu** (Din. Bucarest), **McLeod, Nicholas** (Celtic).

COPPA DELLE COPPE:

5 RETI: **Maradona, Schuster** (Barcellona).
4 RETI: **Charles** (Swansea), **McGhee** (Aberdeen), **Polster** (A. Vienna), **Santillana** (R. Madrid).
3 RETI: **Hewitt** (Aberdeen); **Toko** (Paris S.G.), **Kiss** (Ujpest), **Jajanin** (St. Rossa), **Walsh** (Swansea); **Crooks** (Tottenham), **Savic** (St. Rossa), **Breitner** (Bayern).
2 RETI: **Black** (Aberdeen); **Diurovski** (Stella Rossa), **Trautmann, Pilz** (D. Dresda); **Franker** (KB); **Loveridege, Curits, Gale** (Swansea); **Gudmunsson, Berger** (Waterschei); **Okonski** (Lech Poznan); **Steinkogler** (A. Vienna), **Archibald** (Tottenham), **Alesanco** (Barcellona), **Altobelli** (Inter), **Mustafa** (Galatasaray).

COPPA UEFA:

5 RETI: **Briegel** (Kais.); **Giresse** (Bord.).
4 RETI: **Musenic** (Sarajevo), **Nerné** (Benfica), **Shvetsov** (Spartak), **Magolaleno** (Siviglia), **Voller, Meier** (W. Brema).
3 RETI: **D. Muller** (Bordeaux); **Pasic, Prilozny** (Sarajevo); **Szokolaj** (Ferencvaros), **Dimoupoulos** (Paok), **Pruzzo** (Roma), **Jerolimov e Curkov** (Hajduk), **Van Den Bergh** (Anderlecht), **Santi** (Siviglia), **Seiler** (Zurigo), **Nilsson** (Kais.), **Gavrilov** (Spartak), **K. Allofs, Fischer, Engels** (Colonia), **Favre** (Servette).

Tuttocoppe/segue

vanti tedesco Dieter Muller, un altro che, quando è in giornata, è ancora capace di inquadrare la porta avversaria con effetti dirompenti.

PROTAGONISTI. Numerosi personaggi hanno dominato la ribalta, con acuti a volte addirittura «storici», che hanno rinnovato la leggenda degli «eurogol», espressione ormai sinonimo di spettacoli notturni nei quali tutto è possibile, in una esaltazione del calcio che ha pochi corrispondenti. Il ciclone Gary (Shaw) ha infilato, tra andata e ritorno, ben cinque palloni nella porta della Dinamo Bucarest, il tedesco Schuster e lo spagnolo Santillana hanno fatto del loro meglio, con doppietta all'andata e gol al ritorno, ma la palma dei gol più belli se la contendono due autentici re del calcio mondiale. Il primo è Paolo Rossi che ha incastonato sul terreno verde del Comunale di Torino una perla rara, con una azione travolgente che lo consacra definitivamente il centravanti più forte del mondo: duetto con Platini, fuga sulla destra, finta che mette a sedere il portiere e terzino e palla nel sacco. L'altro capolavoro lo firma Maradona il «pibe de oro» che dopo lo smacco mundial sta assurgendo con disinvoltura a «grande di Spagna»; il suo pallonetto telecomandato da una ventina di metri è roba da passeggiata nello spazio con relativo ritorno: insomma, per Maradona il grande la forza di gravità non è un ostacolo.

FUTURO. Ora il programma prevede un appuntamento extra, solo per la Coppa Uefa, che ridurrà a otto anche le protagoniste di questa competizione. Poi, la primavera prossima, i quarti e lo «schuss» finale. Speriamo sia una discesa anche italiana. □

RIEPILOGO DEL SECONDO TURNO

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: **Aston Villa** (Inghilterra). Finale: 25 maggio 1983

OTTAVI DI FINALE	AND.	RIT.	QUALIFICATA
Standard Liegi (Belgio)-**JUVENTUS** (Italia)	**1-1**	**0-2**	**JUVENTUS**
Liverpool (Inghilterra)-**JK Helsinki** (Finlandia)	**1-0**	**0-5**	**Liverpool**
Dinamo Bucarest (Romania)-**Aston Villa** (Ingh.)	**0-2**	**2-4**	**Aston Villa**
Real Sociedad (Spagna)-**Celtic Glasgow** (Scozia)	**2-0**	**1-2**	**Real Sociedad**
Amburgo (Germania O.)-**Olympiakos Pireo** (Grecia)	**1-0**	**4-0**	**Amburgo**
Rapid Vienna (Austria)-**Widzew Lodz** (Polonia)	**2-1**	**3-5**	**Widzew Lodz**
CSKA Sofia (Bulgaria)-**Sporting Lisbona** (Port.)	**2-2**	**0-0**	**Sporting-Lisbona**
17 Nentori Tirana (Albania)-**Dinamo Kiev** (Urss)	—	—	**Dinamo Kiev per forfait**

COPPA DELLE COPPE

Dententore: **Barcellona** (Spagna). Finale: 11 maggio 1983

OTTAVI DI FINALE	AND.	RIT.	QUALIFICATA
1983 Copenaghen (Danim.)-**Waterschei** (Belgio)	**0-2**	**1-4**	**Waterschei**
Stella Rossa (Jugoslavia)-**Barcellona** (Spagna)	**2-4**	**1-2**	**Barcellona**
AZ 67 Alkmaar (Olanda)-**INTER** (Italia)	**1-0**	**0-2**	**INTER**
Aberdeen (Scozia)-**Lech Poznan** (Polonia)	**2-0**	**1-0**	**Aberdeen**
Galatasaray (Turchia)-**Austria Vienna** (Austria)	**2-4**	**1-0**	**Austria Vienna**
Swansea (Galles)-**Paris St. Germain** (Francia)	**0-1**	**0-2**	**P. St. Germain**
Real Madrid (Spagna)-**Ujpest Dosza** (Ungheria)	**3-1**	**1-0**	**Real Madrid**
Tottenham (Inghilterra)-**Bayern Monaco** (Germ. O.)	**1-1**	**1-4**	**Bayern Monaco**

COPPA UEFA

Dententore: **IFK Goteborg** (Svezia). Finali: 4 e 18 maggio 1983

SEDICESIMI	AND.	RIT.	QUALIFICATA
Slask Wroclaw (Polonia)-**Servette** (Svizzera)	**0-2**	**1-5**	**Servette Gin.**
Anderlecht (Belgio)-**Porto** (Portogallo)	**4-0**	**2-3**	**Anderlecht**
Werder Brema (Germania Ovest)-**IK Brage** (Svezia)	**2-0**	**6-2**	**Wender Brema**
Valencia (Spagna)-**Banik Ostrawa** (Cecoslovachia)	**1-0**	**0-0**	**Valencia**
Spartak Mosca (Urss)-**Haarlem** (Olanda)	**2-0**	**3-1**	**Spartak Mosca**
St. Etienne (Francia)-**Bohemians Praga** (Cecosl.)	**0-0**	**0-4**	**Bohemians**
Benfica (Portogallo)-**Lokeren** (Belgio)	**2-0**	**2-1**	**Benfica**
Dundee United (Scozia)-**Viking Stavanger** (Nor.)	**1-3**	**0-0**	**Dundee U.**
ROMA (Italia)-**Norrkoeping** (Svezia)	**1-0**	**0-1**	**ROMA (rigori)**
Hajduk Spalato (Jugoslavia)-**Bordeaux** (Francia)	**4-1**	**0-4**	**Bordeaux**
Rangers Glasgow (Scozia)-vinc. **Colonia-AEK**	**2-1**	**0-5**	**Colonia**
Shamrock Rovers (Eire)-**U. Craiova** (Romania)	**0-2**	**0-3**	**U. Craiova**
Ferencvaros (Ungheria)-**Zurigo** (Svizzera)	**1-1**	**0-1**	**Zurigo**
Paok Salonicco (Grecia)-**Siviglia** (Spagna)	**2-0**	**0-4**	**Siviglia**
NAPOLI (Italia)-**Kaiserslautern** (Germania Ovest)	**1-2**	**0-2**	**Kaiserslautern**
Corvinul (Romania)-**Sarajevo** (Jugoslavia)	**4-4**	**0-4**	**Sarajevo**

LA GRADUATORIA GENERALE UEFA DOPO IL SECONDO TURNO

DIVERSI fatti nuovi hanno caratterizzato la graduatoria UEFA, dopo la disputa del secondo turno delle tre coppe continentali. Proprio il contrario di quanto era accaduto nel primo. Innanzitutto salutiamo le undici nazioni (su un totale di 33) che hanno dovuto «cedere le armi», essendo state eliminate definitivamente tutte le loro rappresentanti. Tra esse fa un certo scalpore la presenza dell'Olanda, dominatrice del calcio europeo fino ad oltre la metà degli anni '70. Le fanno compagnia Svezia, Bulgaria, Ungheria, Danimarca, Galles, Grecia, Eire, Norvegia, Turchia e Finlandia. Particolarmente critica la posizione della Grecia, retrocessa al IV gruppo, nel quale tutte le nazioni hanno raggiunto il punteggio definitivo; probabilmente sarà possibile un ripescaggio per la Coppa UEFA 1984/75, in quanto il Galles finora non ha mai schierato squadre in questa competizione. Nel 1 gruppo, degno di nota è l'attacco portato dalla Spagna al prestigioso secondo posto, alle spalle dell'irresistibile Germania Ovest (vincitrice di tappa con 2.833 punti) e della deludente Inghilterra. I maggiori sommovimenti sono però avvenuti nel gruppo delle tre squadre. L'Unione Sovietica entra in questo raggruppamento estromettendo la Germania Est, mentre il Belgio sale alla seconda piazza, nonostante l'eliminazione di due sue formazioni. Ma i guai per i tedeschi orientali non sono terminati, in quanto la loro caduta verticale li ha portati addirittura alla terza posizione nel III gruppo, superati da Scozia (che balzo!) e Cecoslovacchia. E noi? Tutto sommato abbiamo conseguito un quoziente troppo esiguo (1.400) per sperare in un consistente salto in avanti. Ed ecco la graduatoria generale UEFA 1978/79-1982/83, valida per la stagione 1984/85:

NAZIONE	PUNT. 1978/82	PUNT. 1. TURNO	PUNT. 2. TURNO	PUNT. GENERALE	
4 SQUADRE					
Germania Ovest	50.094	2.666	2.833	55.593	
Inghilterra	33.282	2.666	1.000	36.948	
Spagna	29.370	2.571	2.142	34.083	
3 SQUADRE					
Jugoslavia	25.550	3.250	1.250	30.050	
Belgio	21.682	2.600	1.400	25.682	
Olanda	23.633	1.600	0.400	25.633	D
Francia	22.050	2.000	1.400	25.450	
Unione Sovietica	21.231	2.600	1.600	25.431	
2 SQUADRE					
Scozia	18.500	4.000	2.750	22.250	
Cecoslovacchia	20.800	3.000	1.000	24.800	
Germania Est	22.700	1.800	—	24.500	D
Portogallo	17.750	3.000	2.000	22.750	
Svezia	19.500	2.000	0.500	22.000	D
ITALIA	17.750	2.200	1.400	21.350	
Svizzera	17.750	1.750	1.750	21.250	
Galles	12.000	6.000	0.000	18.000	D
Romania	14.250	2.500	1.250	17.500	
Bulgaria	14.950	1.500	0.500	16.950	D
Ungheria	12.500	2.250	0.250	15.000	D
Polonia	10.250	3.250	0.500	14.000	
Danimarca	12.416	1.333	0.000	13.749	D
Austria	8.250	1.750	1.000	11.000	
1 SQUADRA					
Grecia	8.500	1.500	0.500	10.500	D
Eire	7.998	1.666	0.000	9.664	D
Albania	5.500	1.500	0.000	7.000	D
Norvegia	4.583	1.333	0.333	6.249	D
Turchia	3.333	1.333	0.666	5.332	D
Cipro	3.999	1.333	—	5.332	D
Irlanda del Nord	3.999	0.666	—	4.665	D
Finlandia	2.166	1.000	0.666	3.832	D
Lussemburgo	3.666	0.000	—	3.666	D
Islanda	2.998	0.000	—	2.998	D
Malta	2.665	0.000	—	2.665	D

LEGENDA - D = Punteggio Definitivo

a cura di FRANCESCO UFFICIALE

Coppa Campioni: STANDARD LIEGI-JUVENTUS (qualificata Juventus)

Andata a Liegi il 20-10-1982: **1-1**
Ritorno a Torino il 3-11-1982: **0-2**

foto di **Salvatore Giglio** e **Guido Zucchi**

Una Juventus finalmente col piglio e l'autorità della grande compagine internazionale supera brillantemente il «complesso del secondo turno», macinando i temutissimi belgi grazie a un «doppio con» (gol) entusiasmante. All'andata il ciclone bianconero spazza lo stadio di Liegi con una rete di Tardelli e solo un rigore fantasma limita i danni per i belgi; nell'incontro di ritorno «Ray Sugar» Rossi stende lo Standard con due reti da applausi, realizzate con la collaborazione di Boniek e Platini e col suggello di una classe inimitabile. La disinvoltura con cui il biglietto per i quarti viene .staccato dalla Signora e dai suoi gioielli è un'ipoteca sul futuro di Coppa.

I DUE CAPITANI: FURINO E PREUD'HOMME

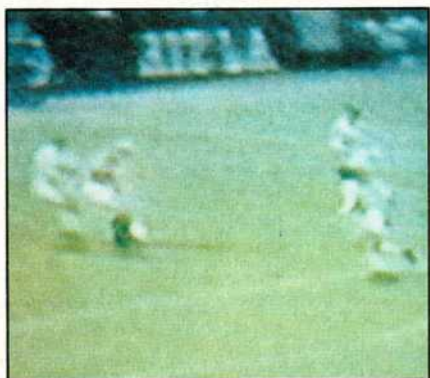
IL TIFO JUVENTINO A LIEGI

STANDARD L. 1		JUVENTUS 1
Preud'homme	1	Zoff
Delangre	2	Gentile
Plessers	3	Cabrini
Poel	4	Furino
Geurts	5	Brio
Vandermissen	6	Scirea
Tahamata	7	Marocchino
Daerden	8	Tardelli
Haan	9	Rossi
Wendt	10	Platini
Grundel	11	Boniek

Arbitro: Vautrot (Francia).

Marcatori: Tardelli al 7', Tahamata su rigore al 69'

Sostituzioni: Delbroucke per Geurts al 76', Bonini per Tardelli all'82.

La «Signora grandi firme» scatena l'entusiasmo sui campi europei. In alto, da sinistra, *un «fan» dello Standard (perché, si nota?), il fuoco del tifo e Rossi in fuga.* A fianco: *Platini, Boniek e Tardelli.* Sopra: *Platini*

Ancora immagini del match d'andata. In alto da sinistra, *Brio,* a destra, *una rovesciata di Boniek sotto gli occhi di Platini. I belgi pareggiano a venti minuti dalla fine grazie ad un calcio di rigore.* Sopra e a fianco, *la sequenza alla moviola del fallo fantasma di Brio in area: lo stopper juventino contrasta Wendt che cade a terra:* Sotto, da sinistra, *il calcio dal dischetto dell'olandese Tahamata*

FotoSpadoni

JUVENTUS 2		STANDARD L. 0
Zoff	1	Preud'homme
Bonini	2	Onal
Prandelli	3	Plessers
Furino	4	Poel
Gentile	5	Delangre
Scirea	6	Vandermissen
Bettega	7	Tahamata
Tardelli	8	Daerden
Rossi	9	Haan
Platini	10	Wendt
Boniek	11	Grundel

Arbitro: Galler (Svizzera)

Marcatori: Rossi al 14' e al 29'

Sostituzioni: Sciascia per Onal al 51', Geurts per Grundel al 70'.

La musica dell'incontro di ritorno è una lunga sinfonia in bianconero. Lo slogan luminoso a destra, *esalta il Comunale.* Sotto, *uno dei protagonisti, il polacco Boniek*

In alto da sinistra *il secondo gol di Rossi.* In basso da sinistra: *Boniek a terra in area, un tiro alto di Bettega e la sua disperazione*

ESULTANZA JUVENTINA

IL FILM DELLE COPPE SEGUE A PAGINA 73

A2 FEMMINILE/SEGUE

13. GIORNATA (20-2-82) - **Sirt Palermo-Roma XII 3-0** (16-14 15-11 15-7); **Mangiatorella-Albano 3-0** (15-13 15-7 15-4); **Elsi Ancona-Skipper's Perugia 3-0** (15-2 15-2 15-11); **Edilcemento-Mollisi Livorno 2-3** (15-11 7-15 15-13 10-15 7-15); **Tor Sapienza-Le Chat Isernia 3-1** (12-15 15-12 15-12 15-11); **Damico Catania-Aurora Giarratana 3-0** (16-14 15-6 15-13).

14. GIORNATA (6-3-82) - **Skipper's Perugia-Sirt Palermo 0-3** (0-15 5-15 8-15); **Roma XII-Albano 3-0** (15-4 15-3 15-11); **Mollisi Livorno-Elsi Ancona 1-3** (4-15 15-8 8-15 16-18); **Le Chat Isernia-Edilcemento 2-3** (9-15 15-3 7-15 18-16 11-15); **Aurora Giarratana-Tor Sapienza 3-0** (15-9 15-7 15-4); **Damico Catania-Mangiatorella 3-1** (15-12 11-15 15-0 15-9).

15. GIORNATA (6-3-82) - **Sirt Palermo-Mollisi Livorno 3-1** (15-11 15-9 9-15 15-8); **Albano-Skipper's Perugia 3-2** (11-15 17-15 15-13 10-15 15-3); **Mangiatorella-Roma XII 3-0** (15-11 15-13 15-4); **Elsi Ancona-Le Chat Isernia 1-3** (15-17 12-15 15-10 12-15); **Edilcemento-Aurora Giarratana 0-3** (2-15 11-15 4-15); **Tor Sapienza-Damico Catania 0-3** (13-15 8-15 0-15).

16. GIORNATA (10-3-82) - **Le Chat Isernia-Sirt Palermo 3-2** (10-15 15-1 13-15 15-13 15-4); **Mollisi Livorno-Albano 3-0** (15-8 15-5 15-7); **Skipper's Perugia-Roma XII 0-3** (9-15 14-16 12-15); **Aurora Giarratana-Elsi Ancona 3-0** (15-4 15-5 15-13); **Damico Catania-Edilcemento 3-0** (15-8 15-6 15-13); **Tor Sapienza-Mangiatorella** (14-16 9-15 15-11 13-15).

17. GIORNATA (13-3-82) - **Sirt Palermo-Aurora Giarratana 3-0** (15-10 15-10 15-5); **Albano-Le Chat Isernia 0-3** (2-15 3-15 11-15); **Roma XII-Mollisi Livorno 3-1** (15-7 15-8 14-16 15-12); **Mangiatorella-Skipper's Perugia 3-1** (15-9 15-5 13-15 15-9); **Elsi Ancona-Damico Catania 2-3** (5-15 14-16 15-13 15-12 10-15); **Edilcemento-Tor Sapienza 2-3** (17-15 7-15 15-13 11-15 6-15).

18. GIORNATA (20-3-82) - **Damico Catania-Sirt Palermo 2-3** (10-15 15-11 7-15 15-12 8-15); **Aurora Giarratana-Albano 3-0** (15-4 15-3 15-2); **Le Chat Isernia-Roma XII 3-1** (12-15 15-4 15-9 15-8); **Mollisi Livorno-Skipper's Perugia 3-0** (15-4 15-6 15-4); **Tor Sapienza-Elsi Ancona 3-2** (15-12 11-15 5-15 15-9 17-15); **Edilcemento-Mangiatorella 3-1** (15-5 15-13 8-15 15-13).

19. GIORNATA (27-3-82) - **Sirt Palermo-Tor Sapienza 3-1** (6-15 15-9 15-2 15-5); **Albano-Damico Catania 0-3** (7-15 13-15 14-16); **Roma XII-Aurora Giarratana 0-3** (6-15 4-15 8-15); **Skipper's Perugia-Le Chat Isernia 2-3** (13-15 15-11 7-15 15-10 12-15); **Mollisi Livorno-Mangiatorella 1-3** (17-19 9-15 15-3 8-15); **Elsi Ancona-Edilcemento 3-0** (15-13 15-9 15-5).

20. GIORNATA (3-4-82) - **Edilcemento-Sirt Palermo 0-3** (16-18 7-15 8-15); **Tor Sapienza-Albano 3-1** (11-15 15-4 15-4 15-10); **Damico Catania-Roma XII 0-3** (9-15 6-15 14-16); **Aurora Giarratana-Skipper's Perugia 3-0** (15-3 15-4 15-6); **Le Chat Isernia-Mollisi Livorno 1-3** (15-7 8-15 11-15 3-15); **Mangiatorella-Elsi Ancona 2-3** (15-13 15-13 6-15 7-15 13-15).

21. GIORNATA (17-4-82) - **Sirt Palermo-Elsi Ancona 3-1** (15-10 0-15 15-9 15-11); **Albano-Edilcemento 3-1** (4-15 15-13 15-6 17-15); **Roma XII-Tor Sapienza 3-0** (15-8 15-6 15-6); **Skipper's Perugia-Damico Catania 1-3** (14-16 16-14 8-15 10-15); **Mollisi Livorno-Aurora Giarratana 3-1** (15-7 12-15 15-13 15-11); **Le Chat Isernia-Mangiatorella 3-0** (15-5 15-8 15-9).

22. GIORNATA (24-4-82) - **Mangiatorella-Sirt Palermo 0-3** (10-15 10-15 9-15); **Elsi Ancona-Albano 3-1** (15-9 15-12 6-15 15-8); **Edilcemento-Roma XII 1-3** (16-14 7-15 11-15 14-16); **Tor Sapienza-Skipper's Perugia 3-1** (15-7 8-15 15-9 15-6); **Damico Catania-Mollisi Livorno 2-3** (10-15 16-14 15-10 4-15 0-15); **Aurora Giarratana-Le Chat Isernia 3-0** (15-3 15-13 15-3).

CLASSIFICA FINALE

Aurora Giarratana 38; Sirt Palermo 38; Roma XII 32; Damico Catania 30; Mangiatorella 24; Le Chat Isernia 24; Tor Sapienza 20; Mollisi Livorno 16; Elsi Ancona 14; Edilcemento 14; Albano 14; Skipper's Perugia 0.

L'Aurora Giarratana è stata promossa in A1. La Sirt Palermo prenderà parte ai play-off spareggio con l'A1 (Gefran Orobica Bergamo e Cecina). Sono retrocesse in B: Edilcemento Gubbio, Albano e Skipper's Perugia. L'Elsi Ancona prenderà parte, invece, ai play-off spareggio con la B.

SPAREGGI A2-B FEMMINILE

Girone di qualificazione per le seconde classificate della serie B del nord (Piacenza 8-9 maggio 1982):

Oreca Albizzate-Cus Padova 3-2
(15-5 3-15 15-6 7-15 15-12)

Oreca Albizzate-Vaporella 3-0
(15-13 15-2 15-11)

Cus Padova-Vaporella 0-3
(8-15 8-15 13-15)

Qualificata: **Oreca Albizzate**

Girone di qualificazione per le seconde classificate della serie B del sud (Roma 8-9 maggio 1982):

Agfacolor Piombino-Icobit Pescara 3-1
(14-16 15-9 15-9 15-13)

Agfacolor Piombino-Ikoala Napoli 3-2
(7-15 10-15 15-6 15-7 15-10)

Icobit Pescara-Ikoala Napoli non disputata
Qualificata: **Agfacolor Piombino**

SPAREGGI

Andata (15.5.82)

* **Gimar-Oreca Albizzate 1-3**
(7-15 6-15 15-5 7-15)

Elsi Ancona-Agfacolor Piombino 1-3
(6-15 12-15 19-17 7-15)

* giocata il 29. 5.82

Ritorno (22.5.82)

* **Oreca Albizzate-Gimar 3-0**
(15-5 15-6 15-9) **Agfacolor Piombino-Elsi Ancona 3-1**
(15-10 11-15 15-9 16-14)

* giocata il 5.6.82

Al termine di questi spareggi l'Oreca Albizzate e l'Agfacolor Piombino disputeranno il campionato di A2 per la stagione 82-83. Invece, il Gimar Casale Monferrato e l'Elsi Ancona quello di B.

Almanacco del volley 1982-83

PER LA PRIMA VOLTA l'almanacco della pallavolo cambia veste, si arricchisce. Infatti, da quest'anno accoglie tra le sue pagine i dati statistici dei campionati di A1 e di A2 dell'81-82 (quelli appena conclusi) e tutto quanto potrà interessare di quella appena iniziata: l'82-83. Per questa quinta edizione abbiamo inserito nei quadri delle squadre anche le variazioni rispetto al passato torneo. Come ovvio ci sono anche tutti i calendari delle prime due divisioni nazionali. L'uscita di questo «speciale-volley» testimonia la vitalità e la forza di tutto il mondo della pallavolo che guarda al proprio futuro con ottimismo, senza eccessive preoccupazioni. Dato che la nostra Nazionale ai Campionati del Mondo in Argentina ha macchiato l'immagine della nostra pallavolo, tutti i club sono proiettati verso un'unica direzione: riconquistare la fiducia internazionale e quella dei tifosi. Anche quest'anno continuano le nostre iniziative con i vari trofei per i campionati. Dopo il successo della serata di Salsomaggiore Terme, dove sono stati consegnati i premi ai vincitori della ottava edizione del «Guerin Volley», saranno diverse le iniziative che accompagneranno questi concorsi. Sia in campo maschile sia in quello femminile la stagione 82-83 si preannuncia molto interessante e dai facili colpi di scena.

Pier Paolo Cioni

AMERICANINO PADOVA

Sede: **Via Donatello, 24 - 35100 PADOVA, tel. 049-44791;** Nome Società: **US Petrarca Padova;** Sponsor: **Americanino;** Presidente: **Emilio SCHIAVO;** Vice Presidente: **Ennio ARENGHI;** Direttore Sportivo: **Giorgio BREDA;** Segretario: **Gian Paolo PAGGETTA;** Allenatore: **Nereo BALIELLO (confermato).**

BALSANO Massimo	A Padova 25-5-58 1,81-75 stud.univ.
BERENGAN Enrico	S Padova 10-4-65 1,92-85 studente
CIACCHI Massimo	S Trieste 1-8-59 1,87-80 stud.isef.
FAVARO Stefano	S Venezia 21-12-60 2,01-90 impiegato
LUCCHETTA Pier Luigi	A Codognè (TV) 14-1-63 1,86-77 stud.isef.
MILOCCO Luca	S Vicenza 18-12-61 1,96-8-90 stud.isef.
MUREDDA Mauro	S Padova 13-8-61 1,89-76 stud.univ.
ORTOLANI Luca	A Monselice (PD) 28-5-64 1,86-75 studente
PACCAGNELLA V.	S Padova 21-9-64 1,95-88 studente
TASEVSKI Alexander	U Makedonski Brod (Jugoslavia) 14-10-53 1,95-85 ins.ed.fis.

ACQUISTI. P. L. Lucchetta dalla Santal Parma; Favaro dal Belluno di A2; Milocco dal Vincenza di B; Tasevski dal Vardar Skoplje; Berengan e Ortolani dal settore giovanile.

CESSIONI. Morandin e Cesarato al Treviso di A2; Ricci alla Cassa di Risparmio Ravenna; Lindberg alla Di. Po. Vimercate di A2; Donato alla Thermomec Padova di A2.

BARTOLINI TRASPORTI

Sede: **Via S. Lazzaro, 2 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO), tel. 051-460625;** Nome Società: **Zinella Bologna;** Sponsor: **Bartolini Trasporti;** Presidente: **Giorgio BELLI;** Vice Presidente: **Umberto CANELLINI;** Direttore Sportivo: **Daniele BIANCHI;** Segretario: **Franco TINTI;** Allenatore: **Nerio ZANETTI (confermato).**

BABINI Antonio	S Rimini (FO) 23-7-61 1,87-82 stud.univ.
BOLDRINI Andrea	U Modena 8-12-61 1,90-70 stud.isef.
CALEGARI Luca	A Bologna 18-6-58 1,84-71 stud.univ.
DE ROCCO Stelio	S Mali Losiny (Jugoslavia) 13-4-60 2,00-99 stud.univ.
FANTON Stefano	U Bologna 21-8-59 1,93-85 stud.isef.
GIOVANNINI Roberto	U Bologna 2-5-57 1,97-88 stud.univ.
MANZONI Massimo	S S. Lazzaro di Savena (BO) 1-7-60 1,82-65 stud.univ.
MAURIZZI Omer	S S. Lazzaro di Savena (BO) 24-12-64 1,89-83 stud.
PADOVANI Daniele	A Ferrara 24-5-61 1,79-79 operaio
PIVA Alberto	U Verona 11-10-54 1,88-78 stud.univ.
SCARIOLI Tiziano	A Bologna 14-8-64 1,88-75 studente

ACQUISTI. Boldrini dalla Zust Ambrosetti Modena di A2; Scarioli e Manzoni dal CUS Bologna di B.

CESSIONI. Gabrielli al CUS Bologna di B; Cardinali per cessata attività.

BIRRA TAXIS CHIETI

Sede: **Via Arcivescovado, 21 - 66100 CHIETI, tel. 0871-42327;** Nome Società: **Volley club Chieti;** Sponsor: **Latte Cigno - Birra Taxis;** Presidente: **Sulpizio RICCIUTI;** Vice Presidente: **Amergo ROCCI;** Direttore Sportivo: **Corialano MARCANTONIO;** Segretario: **Alberto PESCE;** Allenatore: **Enrique EDELSTEIN (confermato).**

AGRICOLA Tullio	U Chieti 27-1-60 1,80-70 stud.univ.
BALTACHOGLU Dunya	S Istambul (Turchia) 14-7-55 1,91-80 imp.
BELLIA Maurizio	U Carini (PA) 2-1-60 1,90-85 stud.isef.
BORRONE Marcello	U Francavilla a Mare (CH) 15-1-58 1,93-83 stud.
DI COSTE Claudio	S Roma 3-8-54 2,07-95 impiegato
DI VIRGILIO Roberto	S Chieti 12-3-61 1,80-69 studente
GASBARRI Rocco	U Chieti 18-2-66 1,80-72 studente
GIONTELLA Marco	A Roma 18-7-58 1,86-73 proc.legale
MAZZASCHI Enrico	S Parma 13-9-57 1,93-84 ins.ed.fis.
PELLEGRINO Cesare	S Reggio Calabria 2-2-61 1,95-88 stud.isef.
TRAVAGLINI Pio	A Ascoli Piceno 14-2-56 1,85-78 impiegato
ZECCHI Antonio	U Pisa 7-4-57 impiegato

ACQUISTI. Di Coste e Giontella dalla Roma (ex Tosero-ni); Gasbarri dal settore giovanile.

CESSIONI. Innocenti al Santarlasci Pisa di A2; Alfieri al Pineto di B; D'Alessio al Lanciano di B.

CASIO MILANO

Sede: **c/o Istituto Gonzaga di Via Vitruvio, 41 - 20124 MILANO, tel. 02-2870091/2/3/4/5;** Nome Società: **Gonzaga Milano;** Sponsor: **Casio;** Presidente: **Gianfausto FERRAUTO;** Vice Presidente: **Gianni COLOMBO;** Direttore Sportivo: **Emilio BOMBARDIERI e Claudio PALMIGIANO;** Allenatore: **Andrea NANNINI (confermato).**

AIELLO Claudio	A Trieste 6-10-61 1,86-79 stud.isef.
BONINI Antonio	U Parma 15-7-54 1,89-78 ins. ed.fis.
BRAMBILLA Claudio	S Milano 12-1-55 1,93-87 impiegato
COLOMBO Nicola	U Milano 17-3-62 1,86-78 studente
COLOMBO Roberto	S Milano 25-2-62 2,01-90 impiegato
DALL'OLIO Francesco	A Modena 29-12-53 1,86-86 stud.isef.
DODD Mike	U Los Angeles (USA) 20-8-57 1,93-83 ins.ed.fis.
DUSE Stefano	U Milano 24-7-57 1,86-70 stud.univ.
FERRAUTO Gian Luca	U Roma 23-10-58 1,87-74 pubblicitario
GOLDONI Giorgio	U Modena 19-11-54 1,89-78 rappresentante
ISALBERTI Giuseppe	U Verona 5-3-58 1,86-83 stud.univ.

ACQUISTI. Goldoni dalla Santal Parma.

CESSIONI. Roveda al Brugherio di C1; Tosatti al Novara di B; Cimaz al settore giovanile.

19. GIORNATA (27-3-82) - **Goldoni Carpi-Lynx Parma 0-3** (9-15 5-15 8-15); **ADB Cucine-Geas Sesto 3-1** (15-11 13-15 15-10 15-4); **Cassa Rurale--GSO S.Lazzaro 3-2** (15-12 9-15 15-8 4-15 15-7); **Itas Ass.-Mainetti 3-1** (15-5 12-15 15-4 15-6); **Socorama-Pielle Imm. 3-0** (15-7 15-11 15-9); **Gimar-Elecar Piacenza 1-3** (15-6 4-15 13-15 7-15).

20. GIORNATA (3-4-82) - **Elecar Piacenza-Goldoni Carpi 1-3** (8-15 15-6 6-15 9-15); **Lynx Parma-ADB Cucine 3-2** (13-15 15-10 12-15 15-11 15-5); **Geas Sesto-Cassa Rurale 3-1** (17-15 15-7 13-15 15-1); **GSO S.Lazzaro-Itas Ass. 3-1** (15-3 15-7 14-16 15-7); **Mainetti-Socorama 0-3** (2-15 14-16 12-15); **Pielle Imm.-Gimar 3-1** (15-10 15-7 8-15 15-9).

21. GIORNATA (17-4-82) - **Goldoni Carpi-Gimar 3-1** (12-15 15-1 15-8 15-4); **ADB Cucine-Elecar Piacenza 0-3** (9-15 13-15 10-15); **Cassa Rurale-Lynx Parma 0-3** (12-15 3-15 2-15); **Itas Ass.-Geas Sesto 1-3** (15-13 10-15 12-15 11-15); **Socorama-GSO S.Lazzaro 2-3** (11-15 15-7 9-15 15-0 10-15); **Mainetti-Pielle Imm. 0-3** (9-15 11-15 8-15).

22. GIORNATA (24-4-82) - **Gimar-ADB Cucine 3-0** (15-8 15-7 15-2); **Pielle Imm.-Goldoni Carpi 3-2** (15-9 10-15 12-15 15-5 15-5); **Elecar Piacenza-Cassa Rurale 3-2** (15-8 13-15 8-15 15-5 15-7); **Lynx Parma-Itas Ass. 3-0** (15-9 15-10 15-10); **Geas Sesto-Socorama 3-1** (15-8 16-14 6-15 15-3); **GSO S.Lazzaro-Mainetti 3-0** (15-5 15-12 15-8).

CLASSIFICA FINALE

Lynx Parma 40; Geas Sesto 38; Socorama 26; Goldoni Carpi 26; ADB Cucine 24; Pielle Imm. 24; GSO S.Lazzaro 20; Elecar Piacenza 20; Gimar 16; Ijas Asso 16; Cassa Rurale 12; Mainetti 2.

La Lynx Parma è stata promossa in A1. Il Geas Sesto S.Giovanni prenderà parte ai play-off spareggio con l'A1 (Gefran Orobica Bergamo e Cecina). Sono retrocesse in B: Itas Assicurazioni Fiume Veneto, Cassa Rurale Faenza e Mainetti Castelgomberto. Il Gimar Casale Monferrato prenderà parte, invece, ai play-off con la B.

GIRONE B

1. GIORNATA (14-11-81) - **Sirt Palermo-Albano 3-2** (15-8 12-15 16-14 15-17 15-9); **Elsi Ancona-Roma XII 0-3** (3-15 2-15 9-15); **Edilcemento-Skipper's Perugia 3-0** (15-8 15-9 15-8); **Tor Sapienza-Mollisi Livorno 3-1** (9-15 15-3 17-15 15-10); **Damico Catania-Le Chat Isernia 3-1** (8-15 15-9 15-13); **Mangiatorella-Aurora Giarratana 1-3** (16-14 5-15 6-15 6-15).

2. GIORNATA (21-11-82) - **Roma XII-Sirt Palermo 1-3** (14-16 15-10 5-15 14-16); **Albano-Mangiatorella 1-3** (8-15 15-13 8-15 13-15); **Skipper's Perugia-Elsi Ancona 2-3** (15-13 2-15 4-15 15-6 5-15); **Mollisi Livorno-Edilcemento 2-3** (7-15 15-11 11-15 15-13 10-15); **Le Chat Isernia-Tor Sapienza 3-1** (15-11 12-15 15-9 14-16); **Aurora Giarratana-Damico Catania 3-1** (15-1 13-15 15-7 16-4).

3. GIORNATA (28-11-81) - **Sirt Palermo-Skipper's Perugia 3-0** (15-6 15-20 15-1); **Albano-Roma XII** '10-15 9-15 15-12 7-15); **Elsi Ancona-Mollisi Livorno 2-3** (15-12 14-16 15-11 4-15 6-15); **Edilcemento-Le Chat Isernia 3-0** (15-3 15-8 15-8-16 5-15 5-15); **Roma XII-Mangiatorella 3-0** (9-15 8-15 6-15); **Le Chat Isernia-Elsi Ancona 3-1** (8-15 15-5 15-8 15-12); **Aurora Giarratana-Edilcemento 3-0** (15-4 15-8 15-3); **Damico Catania-Tor Sapienza 2-3** (11-15 15-7 15-7 12-15 13-15).

5. GIORNATA (12-12-81) - **Sirt Palermo-Le Chat Isernia 3-1** (15-10 15-7 14-16 17-15); **Albano-Mollisi Livorno 3-2** (8-15 12-15 15-12 15-10 15-8); **Roma XII-Skipper's Perugia 3-0** (15-7 15-4 15-2); **Elsi Ancona-Aurora Giarratana 0-3** (9-15 1-15 13-15); **Edilcemento-Damico Catania 0-3** (13-15 11-15 15-6 4-15); **Mangiatorella-Tor Sapienza 3-1** (16-18 15-11 16-14 15-13).

6. GIORNATA (19-12-81) - **Aurora Giarratana-Sirt Palermo 3-0** (15-9 15-10 15-0); **Le Chat Isernia-Albano 3-1** (15-10 15-10 14-16 15-2); **Mollisi Livorno-Roma XII 1-3** (6-15 15-12 6-15 6-15); **Skipper's Perugia-Mangiatorella 0-3** (6-15 4-15 12-15); **Damico Catania-Elsi Ancona 3-0** (15-10 15-13 15-5); **Tor Sapienza-Edilcemento 3-2** (15-4 7-15 15-12 14-16 15-3).

7. GIORNATA (9-1-82) - **Sirt Palermo-Damico Catania 2-3** (11-15 13-15 15-4 15-10 14-16); **Albano-Aurora Giarratana 0-3** (9-15 11-15 5-15); **Roma XII-Le Chat Isernia 3-0** (15-7 15-4 15-11); **Skipper's Perugia-Mollisi Livorno 1-3** (8-15 16-18 15-5 9-15); **Elsi Ancona-Tor Sapienza 3-0** (15-11 15-5 15-9); **Mangiatorella-Edilcemento 3-0** (15-1 15-6 15-6).

8. GIORNATA (16-1-82) - **Tor Sapienza-Sirt Palermo 0-3** (15-17 6-15 13-15); **Damico Catania-Albano 3-0** (15-6 15-11 15-8); **Aurora Giarratana-Roma XII 3-1** (15-3 15-7 9-15 16-14); **Le Chat Isernia-Skipper's Perugia 3-0** (15-5 15-6 15-9); **Mangiatorella-Mollisi Livorno 3-0** (16-14 15-10 15-7); **Edilcemento-Elsi Ancona 3-2** (12-15 16-14 15-13 6-15 15-3).

9. GIORNATA (23-1-82) - **Sirt Palermo-Edilcemento 3-1** (15-4 11-15 15-0 15-12); **Albano-Tor Sapienza 3-0** (16-14 15-11 15-7); **Roma XII-Damico Catania 3-0** (15-8 15-10 15-3); **Skipper's Perugia-Aurora Giarratana 0-3** (0-15 7-15 8-15); **Mollisi Livorno-Le Chat Isernia 2-3** (15-3 9-15 15-13 5-15 3-15); **Elsi Ancona-Mangiatorella 1-3** (7-15 15-3 5-15 6-15).

10. GIORNATA (30-1-82) - **Elsi Ancona-Sirt Palermo 2-3** (15-7 13-15 15-8 10-15 10-15); **Edilcemento-Albano** (12-15 15-13 15-12 14-16 6-15); **Tor Sapienza-Roma XII 2-3** (15-8 15-11 2-15 6-15 13-15); **Damico Catania-Skipper's Perugia 3-1** (15-13 9-15 15-9 16-14); **Aurora Giarratana-Mollisi Livorno 3-0** (15-6 15-5 15-13); **Mangiatorella-Le Chat Isernia 3-1** (15-11 15-4 1-15 15-8).

11. GIORNATA (6-2-82) - **Sirt Palermo-Mangiatorella 3-1** (15-8 15-13 4-15 15-4); **Albano-Elsi Ancona 3-2** (15-13 2-15 15-8 11-15 17-15); **Roma XII-Edilcemento 3-0** (15-6 15-10 15-11); **Skipper's Perugia-Tor Sapienza 1-3** (12-15 11-15 15-9 4-15); **Mollisi Livorno-Damico Catania 1-3** (15-6 11-15 13-15 3-15); **Le Chat Isernia-Aurora Giarratana 1-3** (15-11 9-15 6-15 6-15).

12. GIORNATA (13-2-82) - **Albano-Sirt Palermo 0-3** (8-15 4-15 8-15); **Roma XII-Elsi Ancona 3-0** (15-8 15-5 15-13); **Skipper's Perugia-Edilcemento 0-3** (5-15 5-15 3-15); **Mollisi Livorno-Tor Sapienza 1-3** (13-15 9-15 15-8 10-15); **Le Chat Isernia-Damico Catania 3-1** (15-12 15-7 12-15 15-9); **Aurora Giarratana-Mangiatorella 3-0** (15-8 15-7 15-12).

GIRONE A

1. GIORNATA (14-11-81) - **Goldoni Carpi-ADB Cucine 3-2** (15-11 15-5 12-15 4-15 15-11); **Gimar-Cofra Zannoni 3-0** (15-5 15-11 15-5); **Elecar Piacenza-Itas Ass. 3-0** (15-8 15-12 15-9); **Lynx Parma-Socorama 3-0** (15-4 15-12 15-13); **Geas Sesto-Mainetti 3-0** (15-3 15-7 15-7); **Pielle Imm.-GSO S. Lazzaro 1-3** (15-8 11-15 11-15 14-16).

2. GIORNATA (21-11-82) - **Cofra Zannoni-Goldoni Carpi 2-3** (15-11 12-15 9-15 15-13 9-15; **ADB Cucine-Pielle Imm. 3-0** (15-9 15-7 15-11); **Itas Ass.-Gimar 3-2** (10-15 14-16 15-12 15-7 15-4); **Socorama-Elecar Piacenza 1-3** (4-15 15-8 5-15 15-17); **Mainetti-Lynx Parma 0-3** (7-15 12-15 11-15); **GSO S. Lazzaro-Geas Sesto 1-3** (15-8 12-15 13-15 9-15).

3. GIORNATA (28-11-81) - **Goldoni Carpi-Itas Ass. 2-3** (12-15 15-10 15-1 3-15 12-15); **ADB Cucine-Cofra Zannoni 3-0** (15-9 15-11 16-14); **Gimar-Socorama 3-2** (15-5 7-15 15-8 6-15 15-3); **Elecar Piacenza-Mainetti 3-1** (10-15 16-14 15-9 15-4); **Lynx Parma-GSO S. Lazzaro 3-1** (12-15 15-2 15-4 15-12); **Pielle Immobiliare-Geas Sesto 1-3** (2-15 4-15 15-3 4-15).

4. GIORNATA (5-12-81) - **Socorama-Goldoni Carpi 3-0** (15-4 15-7 15-12; **Itas Ass.-ADB Cucine 3-2** (18-16 15-3 4-15 14-16 15-12); **Cofra Zannoni-Pielle Imm. 0-3** (3-15 10-15 8-15); **Mainetti-Gimar 2-3** (15-7 12-15 7-15 15-11 13-15); **GSO S. Lazzaro-Elecar Piacenza 0-3** (9-15 6-15 4-15); **Geas Sesto-Lynx Parma 3-0** (15-4 15-11 15-13).

5. GIORNATA (12-12-81) - **Goldoni Carpi-Mainetti 3-2** (11-15 15-4 2-15 15-12 15-10); **ABC Cucine-Socorama 0-3** (4-15 12-15 15-17); **Cofra Zannoni-Itas Ass. 3-0** (15-12 15-4 15-12); **Gimar-GSO S.Lazzaro 3-0** (15-3 15-8 13-15 15-6); **Elecar Piacenza-Geas Sesto 2-3** (3-15 8-15 15-6 15-10 9-15.); **Pielle Imm.-Lynx Parma 1-3** (11-15 9-15 15-13 8-15).

6. GIORNATA (19-12-81) - **GSO S.Lazzaro-Goldoni Carpi 1-3** (9-15 11-15 15-11 15-7); **Mainetti-ADB Cucine 0-3** (5-15 9-15 13-15); **Socorama-Cofra Zannoni 3-0** (15-4 15-8 15-12); **Itas Ass.-Pielle Imm. 0-3** (6-15 14-16 7-15); **Geas Sesto-Gimar 3-0** (15-3 15-12 15-3); **Lynx Parma-Elecar Piacenza 3-0** (15-13 15-5 15-13).

7. GIORNATA (9-1-82) - **Goldoni Carpi-Geas Sesto 1-3** (13-15 15-13 5-15 4-15); **ADB Cucine-GSO S.Lazzaro 3-0** (7-15 5-15 9-15); **Cofra Zannoni-Mainetti 3-0** (15-10 15-12 15-13); **Itas Ass. Socorama 2-3** (12-15 15-9 1-15 16-14 4-15); **Gimar-Lynx Parma 1-3** (15-12 13-15 11-15 10-15); **Pielle Imm.-Elecar Piacenza 3-1.**

8. GIORNATA (16-1-82) - Lynx Parma-Goldoni Carpi 2-3 (15-7 8-15 15-7 5-15 14-16); **Geas Sesto-ADB Cucine 2-3** (15-8 6-15 15-9 12-15 13-15); **GSO S.Lazzaro-Cassa Rurale 1-3** (19-17 9-15 7-15 12-15); **Mainetti-Itas Ass. 0-3** (1-15 9-15 5-15); **Pielle Imm.-Socorama 3-2** (15-10 14-16 13-15 15-8 15-7); **Elecar Piacenza-Gimar 3-2** (15-5 14-16 8-15 15-8 15-9).

9. GIORNATA (23-1-82) - **Goldoni Carpi-Elecar Piacenza 3-0** (15-11 15-12 15-1); **ADB Cucine-Lynx Parma 2-3** (15-5 15-17 15-9 7-15 10-15); **Cassa Rurale-Geas Sesto 2-3** (17-15 7-15 0-15 15-8 14-16); **Itas Ass.-GSO S.Lazzaro 3-1** (13-15 15-11 15-12 15-11); **Socorama-Mainetti 3-0** (15-13 15-9 15-4); **Gimar-Pielle Imm. 3-0** (15-10 15-12 17-15).

10. GIORNATA (30-1-82) - **Gimar-Goldoni Carpi 0-3** (7-15 9-15 4-15); **Elecar Piacenza-ADB Cucine 3-2** (13-15 11-15 15-13 15-9 15-7); **Lynx Parma-Cassa Rurale 3-0** (15-9 15-5 15-13); **Geas Sesto-Itas Ass. 3-0** (15-2 15-7 15-0); **GSO S.Lazzaro-Socorama 3-1** (15-8 15-10 8-15 15-9); **Pielle Imm.-Mainetti 3-1** (15-4 15-3 13-15 15-3).

11. GIORNATA (6-2-82) - **Goldoni Carpi-Pielle Imm. 3-2** (19-17 11-15 13-15 15-13 15-6); **ADB Cucine-Gimar 3-0** (15-13 16-14 15-13); **Cassa Rurale-Elecar 3-1** (15-3 11-15 15-7 15-11); **Itas Ass.-Lynx Parma** (12-15 13-15 10-15); **Socorama-Geas Sesto 2-3** (11-15 15-11 10-15 15-10 11-15); **Mainetti-GSO S.Lazzaro 2-3** (10-15 7-15 15-8 16-14 4-15).

12. GIORNATA (13-2-82) - **ADB Cucine-Goldoni Carpi 3-0** (15-9 15-7 16-14); **Cassa Rurale-Gimar 3-2** (14-16 15-12 15-9 9-15 15-10); **Itas Ass.-Elecar 3-0** (15-4 15-5 15-10); **Socorama-Lynx Parma 2-3** (13-15 13-15 15-4 15-13 9-15); **Mainetti-Geas Sesto 0-3** (11-15 7-15 4-15); **GSO S.Lazzaro-Pielle Imm. 2-3** (16-14 3-15 9-15 15-10 14-16).

13. GIORNATA (20-2-82) - **Goldoni Carpi-Cassa Rurae 3-0** (15-10 15-5 15-13); **Pielle Imm.-ADB Cucine 2-3** (9-15 11-15 15-12 15-11 15-17); **Gimar-Itas Ass. 3-0** (15-3 15-9 15-10); **Elecar Piacenza-Socorama 1-3** (10-15 16-18 15-3 12-15); **Lynx Parma-Mainetti 3-0** (15-0 15-5 15-6); **Geas Sesto-GSO S.Lazzaro 3-0** (15-8 15-8 15-7).

14. GIORNATA (27-2-82) - **Itas Ass.-Goldoni Carpi 2-3** (5-15 15-7 12-15 15-10 14-16); **Cassa Rurale-ADB Cucine 2-3** (5-15 15-9 6-15 15-13 10-15); **Socorama-Gimar 3-0** (15-10 15-5 17-15); **Mainetti-Elecar Piacenza 1-3** (12-15 7-15 15-13 7-15); **GSO S.Lazzaro-Lynx Parma 1-3** (9-15 13-15 15-13 5-15); **Geas Sesto-Pielle Imm. 3-2** (15-8 12-15 15-6 5-15 15-12).

15. GIORNATA (6-3-82) - **Goldoni Carpi-Socorama 2-3** (13-15 8-15 17-15 15-12 6-15); **ADB Cucine-Itas Ass. 3-0** (16-14 15-10 15-8); **Pielle Imm.-Cassa Rurale 3-0** (15-11 16-14 15-5); **Gimar-Mainetti 3-0** (15-12 15-9 15-12); **Elecar Piacenza-GSO S.Lazzaro 0-3** (6-15 10-15 13-15); **Lynx Parma-Geas Sesto 3-1** (14-16 15-7 15-5 15-10).

16. GIORNATA (10-3-82 - **Mainetti-Goldoni Carpi 1-3** (12-15 15-10 5-15 11-15); **Socorama-ADB Cucine 3-0** (15-7 15-13 15-12); **Itas Ass.-Cassa Rurale 3-1** (15-3 15-7 15-17 15-0); **GSO S.LAZZARO-GIMAR 3-1** (12-15 15-5 15-6 15-8); **Geas Sesto-Elecar 3-0** (15-8 15-5 15-0); **Lynx Parma-Pielle Imm. 3-2** (14-16 16-14 7-15 15-8 15-9).

17. GIORNATA (13-3-82) - **Goldoni Carpi-GSO S.Lazzaro 2-3** (15-13 7-15 8-15 15-9 9-15); **ADB Cucine-Mainetti 3-0** (15-3 15-1 15-8); **Cassa Rurale-Socorama 0-3** (11-15 5-15 3-15); **Pielle Imm.-Itas Ass. 3-0** (15-4 15-5 15-12); **Gimar-Geas Sesto 0-3** (5-15 14-16 3-15); **Elecar Piacenza-Lynx Parma 1-3** (15-12 6-15 8-15 4-15).

18. GIORNATA (20-3-82) - **Geas Sesto-Goldoni X Carpi 3-1** (15-12 15-7 14-16 16-14); **GSO S.Lazzaro-ADB Cucine 3-1** (3-15 15-12 15-5 15-12); **Mainetti-Cassa Rurale 3-2** (13-15 15-13 11-15 15-7 15-11); **Socorama-Itas Ass. 3-0** (16-14 15-13 15-7); **Lynx Parma-Gimar 3-0** (15-13 15-2 15-2); **Elecar Piacenza-Pielle Imm. 0-3** (13-15 7-15 15-17).

CASSA DI RISPARMIO RAVENNA

Sede: **c/o CONI di Via S.Agata, 36 - 48100 RAVENNA, tel. 0544-23994;** Nome Società: **AS Pallavolo Ravenna;** Sponsor: **Cassa di Risparmio Ravenna;** Presidente: **Aldo GRECO;** Vice Presidente: **Sandro VERNOCCHI;** Direttore Sportivo: **Roberto COSTA;** Segretario: **Gianni GRECO;** Allenatore: **Nino BECCARI (dal Fulgur Bagnacavallo di B).**

BADIALI Paolo	S	Ravenna 24-6-57 1,84-83 impiegato
CASADIO Luca	A	Ravenna 10-12-57 1,78-79 stud.univ.
FOCACCIA Stefano	S	Ravenna 20-11-57 1,94-91 impiegato
GARDINI Andrea	U	Bagnacavallo (RA) 1-10-65 2,02-88 stud.
HRISTO Iliev	U	Pernik (Bulgaria) 7-11-51 1,96-87 ins.ed.fis.
MELANDRI Luca	U	Ravenna 29-1-59 1,83-75 stud.univ.
MAZZOTTI Domenico	S	Marina di Ravenna (RA) 4-8-61 1,94-89 impiegato
RICCI Daniele	A	Ravenna 11-12-50 1,85-80 ins.ed.fis.
TURCHETTI Paolo	S	Faenza (RA) 4-6-64 1,94-91 studente
VISANI Claudio	U	Faenza (RA) 27-1-58 1,91-90 perito agrario

ACQUISTI. Ricci dall'Americanino Padova (ex King's Jeans); Gardini dal Fulgur Bagnacavallo di B; Hristo dal Levski Spartak Sofia (Bulgaria); Turchetti, Casadio e Badiali dal settore giovanile.

CESSIONI. Lazzeroni alla Riccadonna Asti; Corella al Codyeco S. Croce di A2; Lee In è rientrato in Sud Corea come allenatore del General Electric di Seoul; Enrico Casadio e Manca al Fuglur Bagnacavallo di B; Ciardelli per cessata attività.

EDILCUOGHI SASSUOLO

Sede: **Via Toscana, 70 - 40149 SASSUOLO (MO), tel. 049-800101;** Nome Società: **Pallavolo Sassuolo;** Sponsor: **Edilcuoghi;** Presidente: **Antonio CUOGHI;** Vice presidente: **Sergio NICOLINI;** Direttore Sportivo: **Luigi GIULIANI;** Segretaria: **Vanna SELMI;** Allenatore: **Rodolfo GIOVENZANA (confermato).**

CAMPANI Andrea	U	Modena 14-11-61 1,90-85 stud.univ.
CAPPI Pier Luigi	U	Modena 25-4-55 1,96-86 medico dentista
CARRETTI Leonardo	U	Modena 2-8-61 2,02-87 studente
DI BERNARDO Mauro	S	Grottammare (AP) 24-3-56 1,91-83 imp.
GIOVENZANA Rodolfo	S	Cavezzo (MO) 22-2-49 1,88-78 ins.ed.fis.
MARTINELLI Alessandro	S	Sassuolo (MO) 11-10-63 1,97-90 studente
SAETTI-BARALDI Mauro	U	Modena 29-7-59 1,90-86 impiegato
SACCHETTI Gian Luigi	A	Fabbrico (RE) 24-8-57 1,86-78 stud.univ.
SIBANI Stefano	S	Bologna 6-10-51 1,90-85 laur. agraria
VENTURI Gian Marco	A	Ravenna 8-6-58 1,91-82 stud.univ.
ZANGHIERI Giuliano	U	Sassuolo (MO) 31-1-61 1,87-79 studente
ZANOLLI Cesare	U	Ferrari 11-7-55 1,93-86 ins.ed.fis.
ZINI Enrico	S	Fomigine (MO) 21-7-58 1,89-85 impiegato

ACQUISTI. Campani è rientrato dallo Steton, MTN Carpi di A2; Cappi e Sibani dalla Zust Ambrosetti Modena di A2. **CESSIONI.** Nessuna.

KAPPA CUS TORINO

Sede: **Via Braccini, 1 - 10141 TORINO, tel. 011-383566;** Nome Società: **Cus Torino;** Sponsor: **Kappa;** Presidente: **Lino ZECCHINI;** Direttore Sportivo: **Franco LEONE;** Segretario: **Antonio ARENA e Giuseppe CIOCCAROLO;** Allenatore: **Silvano PRANDI (confermato).**

BERTOLI Franco	S	Udine 29-4-59 1,92-88 stud.isef.
DAMETTO Gian Carlo	U	Torino 6-1-59 1,95-89 stud.univ.
DE LUIGI Guido	U	Torino 17-3-63 1,99-89 studente
HOVLAND Timoty	S	Santa Monica (California - USA) 18-6-59 1,96-88 stud.univ.
PEROTTI Paolo	U	Torino 20-5-60 1,97-91 stud.isef.
REBAUDENGO Paolo	S	Torino 23-3-60 1,87-85 stud.isef.
REBAUDENGO Piero	A	Torino 13-9-58 1,92-86 stud.univ.
RUFFINATTI Fabrizio	S	Torino 20-2-65 1,93-80 studente
SALOMONE Giorgio	S	Dronero (CN) 19-2-60 2,02-84 stud.isef.
VULLO Fabio	A	Massa 1-9-64 1,97-87 studente.

ACQUISTI. Vullo dal Massa di B; Hovland dalla Nazionale USA; Ruffinatti dal settore giovanile.

CESSIONI. Pilotti e Magnetto alla Riccadonna Asti; Borgna al Vianello Pescara; Zlatanov è rientrato in Bulgaria e da qui girato all'Osaka (Giappone); Ariagno in prestito e Sozza alla Sa.Fa.Torino di A2.

PANINI MODENA

Sede: **Via Nicolò Biondo, 335 - 41100 MODENA, tel. 059-331133;** Nome Società: **G.S. Panini;** Sponsor: **Panini;** Presidente: **Giuseppe PANINI;** Vice Presidente: **Franco PANINI;** Direttore Sportivo: **Gian Pietro PEIA;** Segretario: **Leo NOVI;** Direttore Tecnico: **Adriano GUIDETTI;** Allenatore: **Gian Paolo GUIDETTI (confermato).**

ANASTASI Andrea	S	P. Rusco (MN) 8-10-60 1,83-80 stud.isef.
BEVILACQUA Paolo	S	Modena 22-5-63 1,92-84 studente
BERSELLI Daniele	S	Modena 18-5-57 1,95-88 impiegato
CANTAGALLI Luca	S	Cavriago (RE) 8-12-65 1,96-84 fotolitografo
DAL FOVO Massimo	S	Trento 21-5-57 1,98-88 stud.isef.
FAVERIO Alberto	A	Milano 18-5-59 1,91-90 stud.univ.
LUCCHETTA Andrea	S	Treviso 25-11-62 1,99-89 studente
MARTINEZ Esteban-Edoardo	U	Necochea (Arg.) 25-9-61 1,90-87 stud.univ.
PUNTONI Roberto	S	Genova 31-8-60 2,03-94 stud.univ.
RECINE Stefano	U	San Candido (BL) 1,90-84 impiegato
SQUEO Angelo	U	Milano 14-4-57 1,96-94 fisioterapista
ZUCCHI Simone	A	Mirandola (MO) 22-8-63 1,89-83 studente

ACQUISTI. Martinez dal Ferro-Carril Oeste di B. Aires; Squeo dalla Roma; Cantagalli e Bevilacqua dal settore giovanile.

CESSIONI. Belletti alla Santal; Parkkali al Pieksamaky; Giribaldi di A2; Padovani in prestito al Bonlat Caravel.

RICCADONNA ASTI

Sede: **Piazza Alfieri, 61 - 14100 ASTI, tel. 0141-34917;** Nome Società: **Voluntas Asti;** Sponsor: **Riccadonna;** Presidente: **Mauro VENTURINI;** Vice Presidente: **Pier Luigi UBERTI;** Direttore Sportivo: **Armando MERLINI;** Segretario: **Luciano DAVI;** Allenatore: **Nino CUCO (confermato).**

BERTI Luca	S Massa 25-2-65 1,91-90 studente
BONOLA Edoardo	S Gattinara (NO) 21-5-62 1,88-80 studente
CAPELLO Alberto	A Novi Ligure (AL) 10-6-66 1,93-85 studente
GOBBI Alessio	U Pescara 2-2-59 1,91-78 stud.isef.
LAZZERONI Alessandro	A Pontedera (RA) 4-5-55 1,84-77 stud.univ.
MAGNETTO Franco	S Ventimiglia (IM) 9-9-57 1,97-83 insegnante
MARTINO Pier Paolo	A Alessandria 4-1-56 1,96-94 impiegato
MASSOLA Ennio	U Alessandria 8-2-55 1,84-78 rappresentate
PERU Pier Paolo	S Sassari 5-8-58 1,96-86 stud.isef.
PILOTTI Ernesto	S Alessandria 17-5-52 1,96-81 impiegato
SWIDEREK Aloise	U Varsavia (Polonia) 30-5-52 1,98-91 ins.ed.fis.

ACQUISTI. Pilotti dalla Kappa Torino; Lazzeroni dalla Cassa di Risparmio Ravenna; Berti dal Massa di B; Swiderek dal Legia Varsavia; Capello dal Novi Ligure di B.

CESSIONI. Tzanov e Vignetta al Catania di A2.

ROMA

Sede: **Via Olivella, 68 - 00041 ALBANO LAZIALE (Roma), tel. 06-9324859;** Nome Società: **Accademia Sport Roma;** Presidente: **Renato AMMANNITO;** Vice Presidente: **Adalberto AMMANNITO;** Allenatore: **Claudio PIAZZA (dalla Cassa di Risparmio Ravenna)**

ARDITO Sergio	S Roma 13-2-60 1,90-83 stud.univ.
BELMONTE Gaetano	A Roma 8-8-58 1,84-83 ragioniere
BRANDIMARTE Adriano	U Ariccia 16-10-58 1,90-88 ragioniere
CASONI Roberto	S Roma 9-6-64 1,90-82 studente
DE MICHELI Massimo	S Roma 8-3-58 1,91-83 stud.univ.
HEDLUND John	U Oatland (Haway - USA) 6-4-59 2,00-92 laur. business
MAGNANI Giulio	U Roma 13-1-64 1,91-74 studente
MARTELLA Paolo	U Roma 3-4-64 1,92-77 studente
MARTINELLI Roberto	S Roma 5-5-63 1,90-84 studente
ROCCHI Danilo	A Roma 6-2-60 1,83-71 stud.isef.
ROCCHI Paolo	S Roma 8-5-61 1,96-81 studente
VISCUSO Roberto	S Roma 22-6-65 2,05-100 studente

ACQUISTI. De Michelis, Viscuso, P. Rocchi, Magnani, Martinelli, Martella e Casoni dal settore giovanile; Hedlund dalla Southern California University.

CESSIONI. Squeo alla Panini Modena; Di Conte e Giontella alla Birra Taxis Chieti; Wilson al Pineto di B; Nencini e Coletti al Gandi Firenze di A2; Colasante al Sabaudia di A2; Bellagambi all'Isa Fano.

SANTAL PALMA

Sede: **Via Pintor, 7 - 43100 PARMA, tel. 0521-22221;** Nome Società: **Pallavolo Parma;** Sponsor: **Parmalat;** Presidente: **Carlo MAGRI;** Vice Presidente: **Aldo FERARI;** Direttore Sportivo: **Roberto GHIRETTI;** Segretario: **Osvaldo VEZZONI;** Allenatore: **Claudio PIAZZA (confermato).**

ANGELELLI Alberto	S Bergamo 12-10-60 1,96-86 stud.univ.
BELLETTI Giulio	A 23-5-57 Collecchio (PR) 1,84-80 stud.univ.
DOZZO Mauro	S Treviso 20-8-65 1,92-75 studente
ERRICHIELLO Giovanni	S Napoli 12-6-60 1,91-83 stud. univ.
LANFRANCO Giovanni	U Torino 9-2-56 1,89-85 impiegato
LUCCHETTA Pier Paolo	U Codognè (TV) 14-1-63 1,99-98 stud.univ.
HO-CHUL Kim	A Seul (Sud Corea) 13-11-55 1,76-66 imp.
NEGRI Marco	S Mantova 24-5-55 1,91-78 impiegato
NINFA Maurizio	S Catania 2-12-60 1,90-84 stud.univ.
PASSANI Gilberto	U Vigatto (PR) 23-4-61 1,93-85 autoriparatore
VECCHI Paolo	U Sala Baganza (PR) 13-2-59 1,94-80 stud. univ.

ACQUISTI. Belletti dalla Panini Modena; Dozzo dal Codognè di C2.

CESSIONI. Goldoni al Casio Milano; Pier Luigi Lucchetta all'Americanino Padova.

VIANELLO PESCARA

Sede: **Via Aterno, 130 - 65100 PESCARA, tel. 085-52602;** Nome Società: **Pallavolo Pescara;** Sponsor: **Ferramenta Vianello;** Presidente: **Giuseppe VIANELLO;** Vice Presidente: **Evandro GUALTIERI e Raffaelle D'ANNIBALE;** Direttore Sportivo: **Paolo GUETTI;** Segretario: **Ennio SPISTI;** Allenatore: **Josef KOZAC** (dallo Slavia di Praga).

BORGNA Diego	S Cuneo 17-3-53 1,90-81 ingegnere
CAPPIO Massimo	U Ravenna 3-5-61 1,90-85 stud.univ.
CAMPANELLA Mario	S Pescara 17-8-57 1,87-78 stud.univ.
CIAO Gianni	A Isernia 5-9-64 1,96-89 studente
CONCETTI Massimo	U Ancona 6-1-54 1,90-90 ins.ed.fis.
DE ANGELIS Francesco	S L'Aquila 9-7-52 1,84-80 ins.ed.fis.
DI FELICE Carlo	S Kinshasa (Zaire) 22-4-60 1,90-80 stud.univ.
GAWLOWSKI Wieslaw	A Tomaszow-Kracovia (Pol.) 19-5-50 1,83-84 ins.ed.fis.
GIULIANI Paolo	U Falconara 2-5-54 1,84-79 rappresentante
MARCONE Paolo	S Pescara 13-10-61 1,93-87 stud.univ.
MATASSOLI Walter	U Osimo (AN) 31-10-53 1,88-90 ins.ed.fis.
PELLEGRINI Stefano	S Città di Cast. (PG) 12-4-61 1,97-91 stud.isef.

ACQUISTI. Kozak dallo Slavia Praga (Cecoslovacchia); Borgna dal Kappa Torino; Di Felice e Marcone dal settore giovanile.

CESSIONI. Palumbo, Liberati e D'Intino al Pineto di serie B.

13-15 15-8); **Codyeco S.Croce-Maxide Terni 0-3** (13-15 3-15 14-16); **Santarlasci Pisa-Cus Siena 2-3** (15-3 15-6 7-15 10-15 8-15).

14. GIORNATA (20-2-82) - **Aversa-Isea Polin 1-3** (15-11 12-15 9-15 14-16); **Cucine Gandi-Victor Village 2-3** (9-15 15-10 14-16 15-12 13-15); **Ammirati Viaggi-Vianello 0-3** (4-15 8-15 7-15); **Maxide Terni-Vis Squinzano 3-0** (15-9 15-8 15-7); **Cus Siena-Codyeco S.Croce 3-0** (15-13 15-11 15-9); **Santarlasci Pisa-Cus Napoli 3-1** (15-8 15-5 13-15 15-12).

15. GIORNATA (27-2-82) - **Isea Polin-Ammirati Viaggi 3-0** (15-4 15-11 15-5); **Victor Village-Aversa 3-1** (15-6 12-15 15-8 15-7); **Cus Napoli-Cucine Gandi 1-3** (1-15 15-9 10-15 12-15); **Vianello-Maxide Terni 3-0** (15-6 15-7 15-9); **Vis Squinzano-Cus Siena 0-3** (4-15 5-15 8-15); **Codyeco S.Croce-Santarlasci Pisa 3-1** (8-15 16-14 17-15 15-13).

16. GIORNATA (6-3-82) - **Maxide Terni-Isea Polin 1-3** (9-15 6-15 15-13 6-15); **Ammirati Viaggi-Victor Village 1-3** (10-15 7-15 15-13 14-16); **Aversa-Cucine Gandi 3-1** (9-15 15-4 15-13 14-16); **Cus Siena-Vianello 1-3** (15-13 4-15 12-15 8-15); **Santarlasi Pisa-Vis Squinzano 3-0** (15-11 15-5 16-14); **Codyeco S.Croce-Cus Napoli 3-0** (15-12 15-6 15-3).

17. GIORNATA (10-3-82) - **Isea Polin-Cus Siena 3-1** (10-15 15-11 16-14 18-16); **Victor Village-Maxide Terni 3-1** (15-5 14-16 15-4 15-6); **Cucine Gandi-Ammirati Viaggi 3-1** (11-15 15-9 15-1 15-10); **Cus Napoli-Aversa 2-3** (10-15 8-15 15-11 15-1 17-19); **Vianello-Santarlasci Pisa 3-0** (15-10 15-5 15-10); **Vis Squinzano-Codyeco S.Croce 3-2** (6-15 5-15 15-12 16-14 15-10).

18. GIORNATA (13-3-82) - **Santarlasci Pisa-Isea Polin 0-3 (11-15 10-15 2-15); Cus Siena-Victor Village 3-2** (13-15 13-15 15-8 15-4 15-8); **Maxide Terni-Cucine Gandi 2-3** (18-16 6-15 8-15 15-9 16-18); **Ammirati Viaggi-Aversa 0-3** (11-15 6-15 12-15); **Codyeco S.Croce-Vianello 1-3** (14-16 15-11 3-15 4-15); **Vis Squinzano-Cus Napoli 2-3** (15-13 10-15 15-11 13-15 11-15).

19. GIORNATA (20-3-82) - **Isea Polin-Codyeco S.Croce 3-1** (15-5 12-15 15-8 15-8); **Victor Village-Santarlasci Pisa 3-0** (15-10 15-12 15-9); **Cucine Gandi-Cus Siena 3-1** (6-15 15-10 15-13 15-10); **Aversa-Maxide Terni 3-0** (15-10 15-6 15-13); **Ammirati Viaggi-Cus Napoli 3-0** (14-16 7-15 9-15); **Vianello-Vis Squinzano 3-0** (15-5 15-8 15-1).

20. GIORNATA (27-3-82) - **Vis Squinzano-Isea Polin 1-3** (15-7 4-15 13-15 9-15); **Codyeco S.Croce-Victor Village 3-1** (15-13 15-11 14-16 16-14); **Santarlasci Pisa-Cucine Gandi 3-0** (15-13 15-12 15-11); **Cus Siena-Aversa 3-0** (15-4 15-10 15-10); **Maxide Terni-Ammirati Viaggi 3-0** (15-8 15-7 15-10); **Cus Napoli-Vianello 0-3** (2-15 4-15 13-15).

21. GIORNATA (3-4-82) - **Isea Polin-Vianello 3-0** (15-11 15-7 15-9); **Victor Village-Vis Squinzano 3-0 (15-7 15-13 15-3); Cucine Gandi-Codyeco S.Croce 3-0** (15-3 15-7 15-11); **Aversa-Santarlasci Pisa 3-2** (15-7 13-15 11-15 15-5 15-9); **Ammirati Viaggi-Cus Siena 0-3** (7-15 8-15 9-15); **Maxide Terni-Cus Napoli 3-0** (15-7 15-10 15-8).

22. GIORNATA (7-4-82) - **Cus Napoli-Isea Polin 0-3** (2-15 5-15 8-15); **Vianello-Victor Village 3-0** (15-4 15-9 15-11); **Vis Squinzano-Cucine Gandi 2-3** (15-7 9-15 10-15 16-14 3-15); **Codyeco S.Croce-Aversa 0-3** (8-15 9-15 12-15); **Santarlasci Pisa-Ammirati Viaggi 3-0** (15-7 15-5 15-7); **Cus Siena-Maxide Terni 3-0** (15-5 15-9 15-11).

CLASSIFICA FINALE

Vianello 40; Victor Village 36; Isea Falconara 32; Cus Siena 30; Cucine Gandi 28; Santarlasci Pisa 22; Codyeco Lupi S.Croce 22; Aversa 18; Maxide Terni 14; Cus Napoli 12; Vis Squinzano 10; Ammirati Viaggi.

Il Vianello Pescara è stato promosso in A1. Il Victor Village Ugento prenderà parte ai play-off spareggio con l'A1 (Cassa di Risparmio Ravenna e King's Jeans Padova). Sono retrocesse in B; Cus Napoli, Vis Squinzano e Ammirati Viaggi. La Maxide Terni prenderà parte, invece, ai play-off con la B.

SPAREGGI A2-B MASCHILE

Gironi di qualificazione per le seconde classificate della serie B del nord (Piacenza 1-2 maggio 1982):

Alessandria-Coletto 0-3
(6-15 11-15 5-15)

Alessandria-Nuova Valeria Jesi 2-3
(0-15 15-7 6-15 15-9 3-15)

Coletto-Nuova Valeria Jesi 0-3
(6-15 3-15 8-15)

Qualificata: **Nuova Valeria Jesi**

Girone di qualificazione per le seconde qualificate della serie B del sud (Battipaglia 1-2 maggio 1982):

Sabaudia-Terracina 3-0
(15-2 15-8 15-10)

Sabaudia-Campobello 3-0
(15-12 15-9 15-12)

Terracina-Campobello 3-2
(15-13 10-15 14-16 15-13 15-12)

Qualificata: **Sabaudia**

Spareggi

Andata (8-5-82)

Treviso-Nuova Valeria Jesi 3-2
(15-9 15-7 7-15 13-15 15-11)

Maxide Terni-Sabaudia 1-3
(15-8 10-15 11-15 10-15)

Ritorno (15-5-82)

Nuova Valeria Jesi-Treviso 2-3
(15-7 15-5 11-15 6-15 16-18)

Sabaudia-Maxide Terni 3-1
(15-3 10-15 15-7 15-10)

Al termine di questi spareggi il Treviso e la Sabaudia disputeranno il campionato di A2 per la stagione 82-83. Invece, la Nuova Valeria Jesi e la Maxide Terni quello di B.

ESCAVATORI FAI NOVENTA

Sede: **Via Marocni, 3 - 36025 Noventa (VI), tel. 0444-887453;** Nome Società: **GS Noventa Pallavolo;** Sponsor: **Escavatori FAI;** Presidente: **Salvatore FABIO;** Vice Presidente: **Franco ANDRIOLO;** Direttore Sportivo: **Teresa BONATO;** Segretario: **Luigi GIACOMUZZI;** Allenatore: **Antonio SCALZOTTO (confermato)**

ARNIANI Daniela	S Ravenna 14-10-66 1,86-82 studentessa
ARNIANI Monica	U Abbiate Grasso (MI) 6-10-64 1,75-74 stud.
BELLON Maria Cristina	U Noventa 15-1-61 1,73-63 impiegata
BISSON Monica	S Este (PD) 18-2-67 1,78-65 studentessa
DE LORENZI Roberta	S Catisana (UD) 30-5-66 1,75-70 studentessa
MASO Marzia	S Noventa (VI) 6-6-65 1,71-67 studentessa
PERON Gigliola	U Scorzé (VE) 8-6-65 1,75-70 studentessa
RONCAGLIA Paola	A Noventa (VI) 28-8-64 1,67-58 studentessa
ROSSETTO Elisabetta	S Noventa (VI) 2-8-63 1,75-69 operaia
TODESCO Maria Rosa	S Poiano (PD) 22-2-59 1,77-60 impiegata
TURETTA Consuelo	U Lozzo Attestino (PD) 7-9-61 1,76-64 impiegata
ZUECCO Ives	S Noventa (VI) 8-2-61 1,70-59 operaia

ACQUISTI. Peron dallo Scorzé di 1. div.; Bisson dal Redentore Este di C2; De Lorenzi dal Cesarolo Bibbione di 1. div.; Maso e Roncaglia dal settore giovanile. **CESSIONI.** Chiara Cenci e Bonato per cessata attività; Cristina Cenci al Redentore Este di C2; Faggian al Geas di A2.

ISA INFISSI FANO

Sede: **Via Roma, 187 - 61032 FANO (PS), tel. 0721-874706;** Nome Società: **Alma Juventus Fano;** Sponsor: **Isa Infissi;** Presidente: **Sergio LAMPETTI;** Vice Presidente: **Lorenzo ROBERTI;** Direttore Sportivo: **Gastone MAZZANTI;** Segretario: **Mario ANGELETTI;** Allenatori: **Aldo BELLAGAMBI e William SIMONCINI.**

BERTOZZI Carla	U Fano (PS) 12-10-57 1,70-63 impiegata
BRACCIONI Giovanna	S Urbania (PS) 30-12-59 1,72-58 artigiana
FABBRICIANI Antonella	S Castiglion Fiorentino (AR) 6-4-59 1,78-68 stud.univ.
KALISKA Teresa	S Bogate (Polinia) 13-12-49 1,81-70 ins.ed.fis.
MAZZANTI Stefania	S Fano (PS) 29-3-60 1,70-60 impiegata
MONTESI Rosaria	U Fano (PS) 1-10-64 1,77-60 studentessa
PAPPALETTERA Angela	U Firenze 30-8-63 1,83-67 studentessa
VICHI Anna	A Fano (PS) 4-2-64 1,73-58 studentessa
ZAMBON Bruna	S Mogliano Veneto (TV) 11-11-59 1,87-77 stud.univ.

ACQUISTI. Bertozzi dal Tarducci Ancona di B; Mazzanti dal settore giovanile; Braccioni dal VIS Foligno di B; Bellagambi dal Toseroni (ora Roma); Simoncini dal settore giovanile.

CESSIONI. Martini allo JUS Arezzo di B; Torta al Victor Village Bari; Simonetta Filippini al Putinati Ferrara di A2; Santarelli per cessata attività

FIBROTERMICA REGGIO EMILIA

Sede: **Via Squadroni, 18 - 42100 Reggio Emilia, tel. 0522-37821;** Nome Società: **Arbor Reggio Emilia;** Sponsor: **Fibrotermica;** Presidente: **Ermes SIMONAZZI;** Vice Presidente: **Piero DALOISO e Rodolfo LIGABUE;** Direttore Sportivo: **Giulio GIOVENI;** Segretario: **Giancarlo LODI;** Allenatore: **Mauro MESCOLI (confermato)**

BEDESCHI Francesca	A Reggio Emilia 2-4-59 1,78-72 ins.ed.fis.
BERTANI Emanuela	S Reggio Emilia 15-10-58 1,70-58 ins.ed.fis.
BONINI Stefania	S Reggio Emilia 28-3-59 1,63-59 ins.ed.fis.
CIGARINI Liana	S Reggio Emilia 10-3-64 1,77-57 studentessa
GOGAVA Tania	U Sofia (Bulgaria) 28-4-50 1,78-66 pallavolista
JULLI Camilla	U Modena 26-2-48 1,75-68 ins.ed.fis.
LEURINI Fabia	S Reggio Emilia 10-3-64 1,77-57 studentessa
MONTANARI Mirna	S Reggio Emilia 17-3-64 1,83-74 studentessa
PRANDI Barbara	S Reggio Emilia 17-2-63 1,78-69 impiegata
VALLA Umberta	U Reggio Emilia 25-6-65 1,76-65 studentessa

ACQUISTI. Julli, Bertani e Bedeschi dalla Nelsen, Leurini dalla Reggiana volley di C1, Cigarini dal settore giovanile.

CESSIONI. Menozzi alla Nelsen, Terenziani per cessata attività, Forestelli alla Lynx Parma, Rossi al Modena, Foralli e Spaggiari alla Reggiana volley di C1, Niemczyk al Pielle Cenate di Sotto di A2.

LIONS BABY ANCONA

Sede: **Via Vittorio Veneto, 30 - 60100 ANCONA, tel. 071-54098;** Nome Società: **Ancona;** Sponsor: **Lions Baby - Tenda Dorica;** Presidente: **Ezio CAPANNELLI;** Vice Presidente: **Sauro PATRELLI e Giancarlo CARBONARI;** Direttore Sportivo: **Florio BURATTINI;** Segretario: **Flavio BRASILI;** Allenatore: **Guido RE (confermato).**

BILÒ Lucilla	S Ancona 14-3-62 1,82-70 impiegata
BYUN Kjong-Ya	U Seoul (S. Corea) 7-11-56 1,73-67 pallavolista
BUGHI Sabrina	S Ancona 5-9-64 1,68-60 stud.univ.
FRANCHINI Novella	U Ancona 24-5-59 1,78-68 stud.univ.
GIULIANI Stefania	U Ancona 26-12-63 1,89-75 stud.univ.
GRASSELLI Maria	A Ancona 3-12-57 1,70-58 impiegata
MICUCCI Tiziana	A Ancona 19-1-61 1,68-58 impiegata
PERINI Rosanna	U Senigallia (AN) 26-7-58 1,78-65 ins.ed.fis.
RISITANO Raffaella	S Ancona 11-8-64 1,80-62 stud.univ.
SARGENTONI Paola	U Ancona 14-6-57 1,77-70 stud.univ.
ZUCCARO Daniela	A Ancona 5-9-64 1,68-60 stud.univ.

ACQUISTI. Byun dall'Oil Company Corporation Seoul; Grasselli e Bughi dalla Tenda Dorica di B.

CESSIONI. Solustri al Modena; Choi Eun Hee all'Ascoli Piceno di B.

1. GIORNATA (14-11-81) **Fibortermica-Fai Noventa 3-0** (15-11 15-10 15-2); * **Isa Fano-Diana Docks 1-3** (7-15 15-13 12-15 11-15); **Gefran Orobica-Coma Mobili 1-3** (10-15 9-15 15-13 11-15); **VC Messina-Cecina 3-1** (6-15 15-8 17-15 15-3); **Nelsen-Cus Macerata 3-0** (15-8 15-8 15-4); **Victor Village-Lions Baby 3-0** (15-10 15-6 15-9); *giornata il 15-11-81.

2. GIORNATA (21-11-81) **Diana Docks-Fibrotermica 3-0** (15-7 15-10 15-7); **Fai Noventa-Victor Village 3-0** (15-6 15-8 15-6); **Coma Mobili-Isa Fano 3-0** (15-11 15-12 15-9); **Cecina-Gefran Orobica 3-1** (17-15 14-16 15-8 15-7); **Cus Macerata-VC Messina 3-0** (16-14 15-9 15-8); **Lions Baby-Nelsen 1-3** (13-15 15-12 7-15 4-15).

3. GIORNATA (28-11-81) **Fibrotermica-Coma Mobili 1-3** (15-9 5-15 6-15 4-15); **Fai Noventa-Diana Docks 0-3** (11-15 12-15 12-15); **Isa Fano-Cecina 3-1** (16-14 15-11 13-15 15-11); **Gefran Orobica-Cus Macerata 3-0** (15-7 15-7 15-10); **VC Messina-Lions Baby 0-3** (10-15 6-15 15-17); **Victor Village-Nelsen 2-3** (15-13 15-11 1-15 6-15 11-15).

4. GIORNATA (5-12-81) **Cecina-Fibrotermica 3-2** (16-14 15-9 11-15 13-15 15-13); **Coma Mobili-Fai Noventa 3-0** (15-11 15-4 15-7); **Diana Docks-Victor Village 3-0** (15-10 15-8 15-3); **Cus Macerata-Isa Fano 3-1** (15-10 13-15 16-14 15-6); **Lions Baby-Gefran Orobica 3-1** (14-16 15-7 15-7 15-10); **Nelsen-VC Messina 3-1** (15-10 15-7 16-18 15-5).

5. GIORNATA (5-12-81) **Fibrotermica-Cus Macerata 3-0** (15-5 15-4 15-13); **Fai Noventa-Cecina 3-1** (15-10 15-10 15-17 15-11); **Victor Village-VC Messina 3-2** (2-15 8-15 15-3 16-14 15-11); * **Gefran Orobica-Nelsen 0-3** (12-15 14-16 12-15); * **Diana Docks-Coma Mobili 3-0** (15-8 15-7 15-7); ** **Isa Fano-Lions Baby 3-1** (13-15 16-14 15-1 15-12); **giocata l'8 dicembre *giocata il 9 dicembre.

6. GIORNATA (19-12-81) * **Lions Baby-Fibrotermica 3-1** (12-15 15-6 15-8 15-13); **Cus Macerata-Fai Noventa 0-3** (13-15 11-15 10-15); * **Cecina-Diana Docks 0-3** (9-15 4-15 9-15); **Coma Mobili-Victor Village 3-1** (5-15 15-10 15-13 15-4); * **Nelsen-Isa Fano 3-0** (15-4 15-1 15-10); **VC Messina-Gefran Orobica 3-1** (12-15 15-12 15-9 15-10); *giocata il 16 dicembre.

7. GIORNATA (9-1-82) * **Fibrotermica-Nelsen 0-3** (5-15 3-15 14-16); **Fai Noventa-Lions Baby 3-2** (9-15 15-8 14-16 15-11 15-13); **Diana Docks-Cus Macerata 3-0** (16-14 15-4 15-2); **Coma Mobili-Cecina 3-1** (15-10 15-7 11-15 15-12); **Isa Fano-VC Messina 3-0** (15-10 15-1 15-8); **Victor Village-Gefran Orobica 3-1** (15-11 5-15 15-10 15-11); *giocata il 2-1-82.

8. GIORNATA (16-1-82) **VC Messina-Fibrotermica 3-0** (15-11 15-3 15-6); **Nelsen-Fai Noventa 3-0** (15-5 15-6 15-13); **Lions Baby-Diana Docks 0-3** (14-16 5-15 3-15); **Cus Macerata-Coma Mobili 0-3** (2-15 10-15 12-15); **Victor Village-Cecina 3-2** (8-15 10-15 15-1 15-8 15-2); **Gefran Orobica-Isa Fano 1-3** (12-15 15-10 11-15 2-15)

9. GIORNATA (23-1-82) **Fibrotermica-Gefran Orobica 3-0** (15-7 15-13 15-11); **Fai Noventa-VC Messina 3-2** (15-3 15-8 14-16 14-16 15-9); **Diana Docks-Nelsen 3-2** (14-16 15-12 11-15 15-13 15-13); **Coma Mobili-Lions Baby 3-2** (15-13 15-8 7-15 9-15 15-8); **Cecina-Cus Macerata 3-0** (15-8 15-0 15-11); **Isa Fano-Victor Village 1-3** (15-10 9-15 11-15 14-16).

10. GIORNATA (30-1-82) **Isa Fano-Fibrotermica 1-3** (12-15 3-15 16-14 13-15); **Gefran Orobica-Fai Noventa 1-3** (15-6 7-15 13-15 8-15); **VC Messina-Diana Docks 1-3** (9-15 15-8 7-15 4-15); **Nelsen-Coma Mobili 3-0** (15-9 15-7 15-9); **Lions Baby-Cecina 3-0** (15-9 15-13 15-11); **Victor Village-Cus Macerata 3-1** (15-7 15-5 14-16 15-10).

11. GIORNATA (6-2-82) **Fibrotermica-Victor Village 2-3** (12-15 15-6 16-14 13-15 7-15); **Fai Noventa-Isa Fano 3-1** (9-15 15-11 15-11 15-8); **Diana Docks-Gefran Orobica 3-0** (15-6 15-9 15-13); **Coma Mobili-VC Messina 3-0** (15-1 15-2 15-4); **Cecina-Nelsen 0-3** (9-15 12-15 10-15); **Cus Macerata-Lions Baby 0-3** (3-15 14-16 3-15).

12. GIORNATA (13-2-82) **Fai Noventa-Fibrotermica 3-1** (15-1 15-10 11-15 15-4); ** **Lions Baby-Victor Village 2-3** (13-15 15-4 9-15 15-8 2-15); **Coma Mobili-Gefran Orobica 3-1** (15-6 15-8 8-15 15-9); **Cecina-VC Messina 3-0** (15-9 15-9 15-2); **Cus Macerata-Nelsen 1-3** (7-15 15-10 0-15 6-15); * **Diana Docks-Isa Fano 3-0** (15-10 15-1 15-13); *giocata il 17-2-82; **giocata il 10-2-82.

13. GIORNATA (20-2-82) **Fibrotermica-Diana Docks 0-3** (3-15 11-15 7-15); **Victor Village-Fai Noventa 3-1** (14-16 15-7 15-4 15-5); **Isa Fano-Coma Mobili 2-3** (5-15 15-10 13-15 17-15 6-15); **Gefran Orobica-Cecina 3-0** (15-12 15-12 15-4); **VC Messina-Cus Macerata 2-3** (15-5 15-0 12-15 13-15 11-15); **Nelsen-Lions Baby 3-0** (15-4 15-13 15-7).

14. GIORNATA (27-2-82) **Coma Mobili-Fibrotermica 2-3** (15-7 15-8 10-15 5-15 12-15); **Diana Docks-Fai Noventa 3-0** (15-12 15-2 15-6); **Cecina-Isa Fano 3-1** (10-15 15-2 15-12 15-3); **Cus Macerata-Gefran Orobica 1-3** (12-15 10-15 15-13 5-15); **Lions Baby-VC Messina 3-0** (15-9 15-6 15-6); **Nelsen-Victor Village 3-0** (15-2 15-6 15-9).

15. GIORNATA (6-3-82) **Fibrotermica-Cecina 3-2** (13-15 13-15 15-12 15-11 15-8); **Fai Noventa-Coma Mobili 3-1** (15-4 10-15 15-10 15-9); **Victor Village-Diana Docks 0-3** (8-15 11-15 14-16); **Isa Fano-Cus Macerata 3-1** (15-1 15-5 4-15 15-6); **Gefran Orobica-Lions Baby 2-3** (10-15 16-14 15-5 8-15 14-16); **VC Messina-Nelsen 0-3** (11-15 4-15 6-15).

16. GIORNATA (10-3-82) **Cus Macerata-Fibrotermica 0-3** (7-15 10-15 5-15); **Cecina-Fai Noventa 0-3** (7-15 15-17 11-15); **Coma Mobili-Diana Docks 1-3** (10-15 9-15 15-6 8-15); **Lions Baby-Isa Fano 3-0** (15-7 15-10 15-10); **Nelsen-Gefran Orobica 3-0** (15-4 15-4 15-4); **VC Messina-Victor Village 0-3** (6-15 7-15 8-15).

A2 MASCHILE/RISULTATI 81-82

GIRONE A

1. GIORNATA (31-10-81) - **Steton Carpi-Vivin Cremona 3-1** (15-12 15-12 12-15 15-12); **Granarolo Felsinea-Ingromarket 3-0** (15-0 15-1 15-7); **Treviso-Sa.Fa.Scilp Torino 2-3** (15-7 8-15 15-11 9-15 10-15); **Belluno-Zust Ambrosetti 3-1** (15-10 6-15 15-11 15-8); **VBC Reggiano-Thermomec 0-3** (8-15 5-15 2-15); **Karmak Bergamo-Bartolini 0-3** (5-15 1-15 5-15).

2. GIORNATA (7-11-81) - **Ingormarket-Steton Carpi 0-3** (10-15 5-15 10-15); **Vivin Cremona-Karmak Bergamo 3-0** (18-16 15-11 15-10); **Sa.Fa.Scilp Torino-Granarolo Felsinea 3-0** (15-8 15-8 15-13); **Zust Ambrosetti-Treviso 3-2** (15-5 12-5 15-12 14-16 15-11); **Thermomec-Belluno 2-3** (16-18 15-6 5-15 15-10 1-15); **Bartolini-VBC Reggiano 3-0** (15-2 15-4 15-9).

3. GIORNATA (5-12-81) - **Steton Carpi-Sa.Fa.Scilp Torino 3-1** (15-4 7-15 15-12 15-11); **Vivin Cremona-Ingromarket 3-0** (15-8 15-11 15-12); **Granarolo Felsinea-Zust Ambrosetti 3-2** (6-15 11-15 15-10 15-7 15-10); **Treviso-Thermomec 1-3** (8-15 5-15 15-11 6-15); **Belluno-Bartolini 2-3** (15-11 7-15 2-15 18-16 9-15); **Karmak Bergamo-VBC Reggiano 2-3** (15-8 15-8 10-15 9-15 12-15).

4. GIORNATA (8-12-81) - **Sa.Fa.Scilp Torino-Vivin Cremona 3-1** (11-15 15-12 15-13 15-4); **Zust Amborsetti-Steton Carpi 3-1** (11-15 15-4 19-17 15-11); **Ingromarket-Karmak Bergamo 0-3** (11-15 2-15 6-15); **Thermomec-Granarolo Felsinea 2-3** (14-16 8-15 15-11 15-10 12-15); **Bartolini-Treviso 3-0** (15-11 15-13 15-8); **VBC Reggiano-Belluno 0-3** (11-15 7-15 8-15).

5. GIORNATA (12-12-81) - **Steton Carpi-Thermomec 2-3** (15-12 10-15 9-15 15-8 6-15); **Vivin Cremona-Zust Ambrosetti 1-3** (15-10 13-15 12-15 6-15); **Ingromarket-Sa.Fa.Scilp Torino 1-3** (15-8 6-15 12-15 11-15); **Granarolo Felsinea-Bartolini 2-3** (9-15 16-14 4-15 15-9 10-5); **Treviso-VBC Reggiano 3-0** (15-2 17-15 15-8); **Karmak Bergamo-Belluno 0-3** (11-15 10-15 8-15).

6. GIORNATA (19-12-81) - **Bartolini-Steton Carpi 3-0** (16-14 15-13 15-3); **Thermomec-Vivin Cremona 1-3** (6-15 15-4 8-15 13-15); **Zust Ambrosetti-Ingromarket 3-0** (15-2 15-3 15-10); **Sa.Fa.Scilp Torino-Karmak Bergamo 3-1** (15-10 10-15 15-11 15-6); **VBC Reggiano-Granarolo Felsinea 0-3** (9-15 6-15 2-15); **Belluno-Treviso 3-0** (15-3 15-11 15-8).

7. GIORNATA (23-12-81) - **Steton Carpi-VBC Reggiano 3-0** (15-8 15-9 15-7); **Vivin Cremona-Bartolini 1-3** (15-8 7-15 9-15 9-15); **Ingromarket-Thermomec 2-3** (7-15 15-10 8-15 15-12 11-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Zust Ambrosetti 1-3** (6-15 9-15 15-12 7-15); **Granarolo Felsinea-Belluno 3-1** (15-9 4-15 15-10 15-10); ***Karmak Bergamo-Treviso 3-2** (10-15 15-4 3-15 15-5 15-3).
*giocata il 14-1-82.

8. GIORNATA (9-1-82) - **Belluno-Steton Carpi 3-0** (15-4 15-9 15-11); **VBC Reggiano-Vivin Cremona 0-3** (8-15 10-15 6-15); **Bartolini-Ingromarket 3-0** (15-4 15-8 15-2); **Thermomec-Sa.Fa.Scilp Torino 3-1** (15-6 15-12 3-15 15-10); **Karmak Bergamo-Zust Ambrosetti 1-3** (11-15 7-15 15-12 2-15); **Treviso-Granarolo Felsinea 0-3** (6-15 14-16 7-15.

9. GIORNATA (16-1-82) - **Steton Carpi-Treviso 3-0** (15-2 15-12 15-6); **Vivin Cremona-Belluno 2-3** (12-15 8-15 15-9 15-8 10-15); **Igromarket-VBC Reggiano 0-3** (3-15 9-15 9-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Bartolini 0-3** (9-15 6-15 3-15); **Zust Ambrosetti-Thermomec 3-1** (15-6 15-11 13-15 15-7); **Granarolo Felsinea-Karmak Bergamo 3-0** (15-11 15-11 15-13).

10. GIORNATA (23-1-82) - **Granarolo Felsinea-Steton Carpi 3-1** (15-8 15-11 12-15 18-16); **Treviso-Vivin Cremona 1-3** (15-11 10-15 11-15 12-15); **Belluno-Ingromarket 3-0** (15-4 15-4 15-9); **VBC Reggiano-Sa.Fa.Scilp Torino 1-3** (4—15 15-10 5-15 10-15); **Bartolini-Zust Ambrosetti 3-0** (15-8 15-7 16-14); **Karmak Bergamo-Thermomec 2-3** (10-15 8-15 15-13 15-11 8-15).

11. GIORNATA (30-1-82) - **Steton Carpi-Karmak Bergamo 3-2** (15-17 15-6 15-6 6-15 15-8); **Vivin Cremona-Granarolo Felsinea 1-3** (16-14 14-16 10-15 9-15); **Ingromarket-Treviso 0-3** (6-15 12-15 9-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Belluno 2-3** (15-13 8-15 7-15 15-6 7-15); **Zust Ambrosetti-VBC Reggiano 3-0** (15-3 15-10 15-9); **Thermomec-Bartolini 1-3** (7-15 10-15 17-15 9-15).

12. GIORNATA (6-2-82) - **Vivin Cremona-Steton Carpi 3-0** (15-10 15-11 15-8); **Ingromarket-Granarolo Felsinea 2-3** (9-15 10-15 15-7 15-13 5-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Treviso 3-0** (15-5 15-8 15-9); **Zust Ambrosetti-Belluno 3-1** (15-6 15-9 5-15 15-10); **Thermomec-VBC Reggiano 3-0** (15-9 15-0 15-10); **Bartolini-Karmak Bergamo 3-0** (15-4 17-15 15-5).

13. GIORNATA (13-2-82) - **Steton Carpi-Ingromarket 3-0** (15-3 15-11 15-12); **Karmak Bergamo-Vivin Cremona 0-3** (12-15 5-15 9-15); **Granarolo Felsinea-Sa.Fa.Scilp Torino 3-0** (15-12 15-6 15-12); **Treviso-Zust Ambrosetti 0-3** (13-15 11-15 11-15); **Belluno-Thermomec 3-2** (9-15 15-8 15-11 10-15 16-14); **VBC Reggiano-Bartolini 0-3** (11-15 13-15 9-15).

14. GIORNATA (20-2-82) - **Sa.Fa.Scilp Torino-Steton Carpi 0-3** (9-15 12-15 7-15); **Ingromarket-Vivin Cremona 2-3** (10-15 4-15 15-13 16-14 12-15); **Zust Ambrosetti-Granarolo Felsinea 3-1** (15-11 15-11 2-15 15-10); **Thermomec-Treviso 2-3** (6-15 12-15 15-11 15-12 12-15); **Bartolini-Belluno 3-0** (15-13 15-7 15-6); **VBC Reggiano-Karmak Bergamo 0-3** (17-15 15-6 15-11).

15. GIORNATA (27-2-82) - **Steton Carpi-Zust Ambrosetti 3-1** (15-13 8-15 15-13 15-2); **Vivin Cremona-Sa.Fa.Scilp 3-0** (15-8 15-10 15-10); **Karmak Bergamo-Igromarket 3-0** (15-8 15-9 15-7); **Granarolo Felsinea-Thermomec 3-0** (16-14 15-7 15-6); **Treviso-Bartolini 0-3** (10-15 12-15 11-15); **Belluno-VBC Reggiano 3-0** (15-4 15-9 15-12).

16. GIORNATA (6-3-82) - **Thermomec-Steton Carpi 3-2**(17-15 8-15 6-15 15-8 15-9); **Zust Ambrosetti-Vivin Cremona 1-3** (15-5 5-15 8-15 5-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Igromarket 3-0** (15-8 15-5 15-8); **Bartolini-Granarolo Felsinea 3-1** (15-1 15-4 3-15 15-11); **VBC Reggiano-Treviso 0-3** (13-15 12-15 7-15); **Belluno-Karmak Bergamo 3-0** (15-5 16-14 15-5).

17. GIORNATA (10-3-82) - **Steton Carpi-Bartolini 1-3** (15-3 11-15 8-15 0-15); **Vivin Cremona-Thermomec 3-1** (15-9 6-15 15-13 15-3); **Ingromarket-Zust Ambrosetti 0-3** (5-15 8-15 2-15); **Karmak Bergamo-Sa.Fa.Scilp Torino 3-1** (15-10 15-9 14-16 15-13); **Granarolo Felsinea-VBC Reggiano 3-1** (11-15 15-4 15-4 15-3); **Treviso-Belluno 1-3** (6-15 16-14 6-15 15-17).

18. GIORNATA (13-3-82) - **VBC Reggiano-Steton Carpi 0-3** (8-15 11-15 8-15); **Bartolini-Vivin Cremona 3-0** (15-11 15-1 15-3); **Thermomec-Ingromarket** (15-7 15-3 15-8); **Zust Ambrosetti-Sa.Fa.Scilp Torino 3-2** (9-15 15-8 11-15 15-4 15-11); **Belluno-Granarolo Felsinea 3-0** (15-10 15-10 15-10); **Treviso-Karmak Bergamo 3-2** (15-12 13-15 10-15 15-13 15-4).

17. GIORNATA (13-3-82) **Fibrotermica-Lions Baby 3-1** (15-11 13-15 15-9 17-15); **Fai Noventa-Cus Macerata 3-0** (15-9 15-6 15-5); **Diana Docks-Cecina 3-0** (15-6 15-11 15-3); **Victor Village-Coma Mobili 3-2** (16-14 14-16 13-15 15-10 15-6); **Isa Fano-Nelsen 1-3** (15-13 6-15 2-15 8-15); **Gefran Orobica-VC Messina 3-0** (15-8 15-1 15-12).

18. GIORNATA (20-3-82) **Nelsen-Fibrotermica 3-1** (15-10 15-9 12-15 15-5); **Lions Baby-Fai Noventa 0-3** (14-16 10-15 16-18); **Cus Macerata-Diana Docks 0-3** (0-15 7-15 12-15); **Cecina-Coma Mobili 3-0** (15-13 15-13 17-15); **VC Messina-Isa Fano 0-3** (2-15 2-15 5-15); **Gefran Orobica-Victor Village 3-0** (15-9 15-9 15-9).

19. GIORNATA (27-3-82) * **Fibrotermica-VC Messina 3-0** (15-0 15-0 15-0); **Fai Noventa-Nelsen 0-3** (13-15 14-16 10-15); **Diana Docks-Lions Baby 3-1** (15-3 15-2 12-15 15-6); **Coma Mobili-Cus Macerata 3-0** (15-9 15-11 15-4); **Cecina-Victor Village 3-2** (15-7 11-15 10-15 15-11 15-7); **Isa Fano-Gefran Orobica 3-1** (8-15 16-14 15-7 16-14). * Vinta a tavolino per mancato arrivo, ingiustificato, del VC Messina.

20. GIORNATA (3-4-82) **Gefran Orobica-Fibrotermica 3-0** (15-8 15-9 15-7): **VC Messina-Fai Noventa 0-3** (9-15 9-15 12-15); **Nelsen-Diana Docks 2-3** (10-15 15-12 15-11 6-15 9-15); **Lions Baby-Coma Mobili 2-3** (13-15 15-7 10-15 15-13 11-15); **Cus Macerata-Cecina 3-2** (15-13 6-15 3-15 15-13 15-11); **Victor Village-Isa Fano 3-1** (15-8 12-15 15-12 15-11).

21. GIORNATA (17-4-82) **Fibrotermica-Isa Fano 1-3** (10-15 16-14 4-15 10-15); **Fai Noventa-Gefran Orobica 3-1** (15-6 15-13 8-15 15-10); **Diana Docks-VC Messina 3-0** (15-0 15-0 15-0); **Coma Mobili-Nelsen 1-3** (15-12 15-10 10-15 9-15 15-5); **Cus Macerata-Victor Village 1-3** (15-13 12-15 5-15 3-15); **Cecina-Lions Baby 3-2** (15-12 15-10 10-15 9-15 15-5).

22. GIORNATA (24-4-82) **Victor Village-Fibrotermica 3-0** (15-7 15-11 15-10); **Isa Fano-Fai Noventa 3-2** (15-13 10-15 15-5 7-15 15-7); **Gefran Orobica-Diana Docks 2-3** (12-15 6-15 16-14 15-8 8-15); **VC Messina-Coma Mobili 0-3** (8-15 10-15 3-15)); **Nelsen-Cecina 3-0** (15-7 15-5 15-7); **Lions Baby-Cus Macerata 3-0** (16-14 15-6 15-8).

CLASSIFICA FINALE Diana Docks 44; Nelsen 40; Coma Mobili 28; Fai Noventa 28; Victor Village 28; Lions Baby 18; Fibrotermica 18; Isa Fano 18; Cecina 16; Gefran Orobica 12; Cus Macerata 8; * VC Messina 4.
(*) due punti di penalizzazione.

La Diana Docks è campione d'Italia 1981-82; retrocedono in A2 VC Messina e Cus Macerata. Prenderanno parte ai play-off con la serie cadetta la Gefran Orobica e il Cecina.

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

1. GIORNATA (8-5-82)

Cecina-Geas Sesto (15-12 15-6 6-15 15-7)	3-1
****Gefran Orobica-Sirt Palermo** (15-2 15-7 15-3)	3-0

** giocata l'11-5-82

2. GIORNATA (15-5-82)

Geas Sesto-Gefran Orobica (15-13 4-15 9-15 12-15)	1-3
Sirt Palermo-Cecina (11-15 11-15 12-15)	0-3

3. GIORNATA (19-5-82)

*** Cecina-Gefran Orobica** (15-10 10-15 5-15 15-7 15-10)	3-2
Sirt Palermo-Geas Sesto (15-11 16-14 15-3)	3-0

* giocata il 25-5-82

4. GIORNATA (22-5-82)

Gefran Orobica-Geas Sesto (15-9 15-4 15-13)	3-0
Cecina-Sirt Palermo (9-15 15-8 15-5 10-15 15-5)	3-2

5. GIORNATA (29-5-82)

***Geas Sesto-Cecina** (16-14 8-15 14-16 10-15)	1-3
Sirt Palermo-Gefran Orobica (15-10 8-15 15-5 15-6)	3-1

* giocata il 3-6-82

6. GIORNATA (3-6-82)

***Gefran Orobica-Cecina** (11-15 15-5 6-15 15-7 15-13)	3-2
****Geas Sesto-Sirt Palermo** (2-15 14-16 9-15)	0-3

* giocata il 4-6-82; ** giocata il 5-6-82

CLASSIFICA FINALE

Cecina	10	6	5	1	17	9	332	288
Gefran Orobica	8	6	4	2	15	9	303	244
Sirt Palermo	6	6	3	3	11	10	239	237
Geas Sesto	0	6	0	0	3	18	190	278

Al termine di questi play-off spareggio rimangono in serie A1 il Cecina e la Gefran Orobica Bergamo. Sirt Palermo e Geas Sesto S. Giovanni, invece, rimangono in A2.

LE SQUADRE DELL'A1 FEMMINILE

ACQUA LYNX PARMA

Sede: **Strada n. 2 di strada per Langhirano - 43010 Località Fontanini (Parma) tel. 0521-592544/5;** Nome Società: **Cus Parma;** Sponsor: **Acqua Lynx;** Presidente: **Artemio CARRA;** Presidente Onorario: **Renzo DEL CICCA;** Vice Presidente: **Giovanni MONZANI e Franco MELI;** Direttore Sportivo: **Giuseppe ASCHIERI;** Segretaria: **Cecilia ALFIERI;** Allenatore: **Giovanna MONTANARI (confermata)**

CHUDY Lucia	U Woonsocket (Rod Iland - USA) 20-9-59 1,86-77 stud.Univ.
COSTA Maria Cristina	U Parma 30-7-59 1,74-74 stud. Univ.
DE LUCIO Carla	A Parma 11-6-62 1,66-57 stud.Univ.
FORESTELLI Vincenza	U Castelnuovo Fogliani (PC) 1-7-52 1,70-58 ins.ed.Fis.
MALANDRI Antonietta	U Parma 27-12-62 1,68-60 impiegata
PEZZONI Nicoletta	A Zudello (Parma) 24-7-53 1,72-71 stud.Univ.
PISI Rossana	S Parma 30-12-56 1,78-67 stud.Univ.
SASSI Alessandra	S Parma 21-9-61 1,77-75 impiegata
ZUCCONI Maria Cristina	S Parma 20-3-63 1,78-70 impiegata

ACQUISTI. Chudy dal Gymmster Club Utha University, Forestelli dalla Fibrotermica Reggio Emilia, Pisi dal Victor Village Bari, Costa dal settore giovanile.

CESSIONI. Terenghi e Fava per cessata attività, Roque è rientrata negli USA, Rossi e Silvia Costa al settore giovanile.

CECINA

Sede: **Casella Postale, 137 - 57023 CECINA, tel. 0586-640892;** Nome Società: **Cecina Pallavolo;** Presidente: **Veniero FABIANI;** Vice Presidente: **Renzo ZAZZERI;** Direttore Sportivo: **Umberto GIUDICI;** Segretario: **Lorenzo DANTI;** Allenatore: **Claudio VANNI (confermato)**

ARZILLI Anna	U Torino 12-7-61 1,76-65 std.univ.
ARZILLI Ilaria	A Cecina 18-6-58 1,63-63 stud.univ.
CARUGI Alessandra	S Cecina 8-10-65 1,75-65 studentessa
CASIMIRRI Doriana	S Firenze 12-2-59 1,72-62 stud.isef.
DI NILO Irene	S Cecina 20-6-67 1,74-62 studentessa
FABIANI Adriana	A Cecina 15-2-64 1,72-65 studentessa
FABIANI Fabiana	S Livorno 28-6-59 1,82-80 assistente soc.
GUIDUCCI Gloria	U Cecina 24-6-56 1,76-65 ins.ed.fis.
PARRA Annalisa	U Pisa 13-7-63 1,80-73 stud.isef.
TURINI Cristina	S Cecina 25-7-61 1,74-65 stud.isef.
ZAZZERI Barbara	U Cecina 1-8-64 1,71-62 studentessa

ACQUISTI. Parra dalla Turris Pisa di B; Zazzeri, Di Nilo, Adriana Fabiani e Carugi dal settore giovanile.

CESSIONI. Gualandi e Frittelli alla Vecchia Mariana Livorno di A2; Carducci all'Heineken Porto Ferrario di 1. div; Gelichi al Volterra di B.

AURORA GIARRATANA

Sede: **Corso Umberto, 80 - 97010 Giarratana (RG), tel. 0932-976197/976354;** Nome società: **Aurora Giarratana;** Presidente: **Giorgio GULINO;** Vice Presidente: **Bartolo NANTES;** Direttore Sportivo: **Sebastiano ALDERISI;** Segretario: **Orazio DI STEFANO;** Allenatore: **Lucio SASCARO (confermato)**

ALDERISI Mattia	A GIARRATANA (RG) 1-2-62 1,68-55 impiegata
BENDEOVA-TINTI Julia	U Bratislava (Cec.) 17-2-40 1,78-65 pallavolista
FIORE Grazia	A Ragusa 29-1-63 1,68-54 impiegata
GIOCASTRO Francesca	U Noto (SR) 17-3-68 1,69-58 stud.
MICITO Salvatrice	S Monte Rosso Almo (RG) 20-9-66 1,72-58 stud.
MODNICKA Bozena	S Jaworzno (Pol.) 17-9-50 1,78-63 pallavolista
PENNACCHIO Antonella	S Ragusa 3-10-65 1,68-58 studentessa
PIZZO Donatella	U Catania 17-2-60 1,71-60 ins.ed.fis.
PIZZO Tiziana	A Catania 30-4-57 1,70-58 ins.ed.fis.
POLICARPIO Sara	S Ragusa 12-7-64 1,71-60 studentessa
PRIMAVERA Carmela	S Ragusa 21-11-66 1,76-62 studentessa

ACQUISTI. Le due sorelle Pizzo dal sciolto VC Messina di A2; Giocastro e Primavera dal settore giovanile.

CESSIONI. Raimondi al Jean West Benetton Palermo di B.

CUS MACERATA

Sede: **Vicolo delle Scuole, 9 - 62100 MACERATA, tel. 0733-49824;** Nome Società: **Cus Macerata;** Presidente: **Antonio DE INTRONA;** Vice Presidente: **Massimo OLIVELLI;** Direttore Sportivo: **Delio TIFI;** Segreteria: **Patrizia NUCCELLI;** Allenatrice: **Luana MONACHESI (confermata).**

BRACCIALARGHE Pamela	U Macerata 5-5-56 1,86-79 studentessa
DE SANTIS Laura	S Macerata 12-12-65 1,70-58 studentessa
FRATICELLI Maria Pia	S Wollongong (Australia) 27-8-61 1,78-72 stud.univ.
GENOVESE Letizia	S Chiaravalle (Australia) 7-8-66 1,78-77 stud.
MESCHINI Daniela	S Macerata 4-3-58 1,70-64 impiegata
MONACHESI Paola	A Macerata 22-4-55 1,62-50 impiegata
MONCERI Beatrice	U Porto Torres (SS) 16-9-60 1,82-78 stud.univ.
NUCCELLI Patrizia	A Macerata 25-9-59 1,72-72 impiegata
PAGNANELLI Antonella	S Macerata 21-9-65 1,70-58 studentessa
PEPEGNA Simona	A Macerata 6-3-65 1,53-49 studentessa
ZAMBOTTO Patrizia	A Padova 13-2-52 1,56-55 Medico Chirurgo

ACQUISTI. Pagnanelli, Pepegna e De Santis dal settore giovanile.

CESIONI. Vlasakova è rientrata a Praga (Cecoslovacchia); Svobodova-Pettinari e Micozzi per cessata attività.

A2 MASCHILE/SEGUE

19. GIORNATA (20-3-82) - **Steton Carpi-Belluno 3-1** ((11-15 15-13 16-14 15-13); **Vivin Cremona-VBC Reggiano 3-0** (15-12 15-5 15-3); **Ingromarket-Bartolini 0-3** (7-15 7-15 11-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-Thrmomec 3-0** (15-7 15-12 15-6); **Zust Ambrosetti-Karmak Bergamo 2-3** (13-15 15-9 5-15 15-11 11-15); **Granarolo Felsinea-Treviso 3-0** (15-12 15-12 15-0).

20. GIORNATA (27-3-82) - **Treviso-Steton Carpi 3-1** (15-12 16-14 7-15 15-10); **Belluno-Vivin Cremona 3-0** (15-7 15-4 15-5); **VBC Reggiano-Ingromarket 3-0** (18-16 16-14 15-10); **Bartolini-Sa.Fa.Scilp Torino 3-0** (15-7 15-11 15-3); **Thermomec-Zust Ambrosetti 3-0** (15-10 15-10 15-6); **Karmak Bergamo-Granarolo Felsinea 0-3** (9-15 14-16 9-15).

21. GIORNATA (3-4-82) - **Steton Carpi-Granarolo Felsinea 3-0** (15-11 15-12 15-11); **Vivin Cremona-Treviso 3-2** (15-12 7-15 15-13 15-17 15-9); **Ingromarket-Belluno 0-3** (6-15 6-15 3-15); **Sa.Fa.Scilp Torino-VBC Reggiano 3-0** (15-9 6-14 15-12); **Zust Ambrosetti-Bartolini 2-3** (14-16 15-12 7-15 15-13 6-15); **Thermomec-Karmak Bergamo 3-1** (15-12 15-8 9-15 15-13).

22. GIORNATA (7-4-82) - **Karmak Bergamo-Steton Carpi 1-3** (10-15 5-15 15-10 3-15); **Granarolo Felsinea-Vivin Cremona 3-0** (15-4 15-8 15-7); **Treviso-Ingromarket 3-0** (15-6 15-7 15-4); **Belluno-Sa.Fa.Scilp Torino 3-1** (15-12 11-15 15-8 15-4); **VBC Reggiano-Zust Ambrosetti 0-3** (8-15 1-15 9-15); **Bartolini-Thermomec 3-0** (15-4 15-10 16-14).

CLASSIFICA FINALE
Bartolini 44; Belluno 34; Granarolo Felsinea 32; Zust Ambrosetti 28 Steton Carpi 26, Vivin Cremona 26, Thermomec 22; Safa Scilp Torino 20; Treviso 14; Karmak Bergamo 12; V.B.C. Reggiano 6; Ingromarket 0.

La Bartolini Trasporti Bologna è stata promossa in A1. Il Belluno prenderà parte ai play-off spareggio con l'A1 (Cassa di Risparmio Ravenna e King's Jeans Padova). Sono retrocesse in B: Karmak Bergamo, VBC Reggiano e Ingromarket. Il Treviso prenderà parte, invece, ai play-off con la B.

GIRONE B

1. GIORNATA (31-10-81) - **Isea Polin-Victor Village 2-3** (5-15 15-10 11-15 15-12 15-17); **Vianello-Cucine Gandi 3-0** (15-6 15-10 15-12); **Vis Squinzano-Aversa 3-1** (14-16 15-13 15-8 15-4); **Codyeco S.Croce-Ammirati Viaggi 3-1** (15-7 15-2 10-15 15-12); **Santarlasci Pisa-Maxide Terni 3-0** (15-3 15-6 15-11); **Cus Napoli-Cus Siena 1-3** (11-15 15-13 12-15 7-15).

2. GIORNATA (7-11-81) - **Cucine Gandi-Isea Polin 3-2** (7-15 15-7 6-15 15-8 15-11); **Victor Village-Cus Napoli 3-0** (15-2 15-2 16-14); **Aversa-Vianello 1-3** (10-15 16-14 6-15 6-15); **Ammirati Viaggi-Vis Squinzano 1-3** (15-12 2-15 7-15 4-15); **Maxide Terni-Codyeco S. Croce 0-3** (5-15 10-15 9-15); **Cus Siena-Santarlasci Pisa 3-1** (15-5 15-5 12-15 15-4).

3. GIORNATA (5-12-81) - **Isea Polin-Aversa 3-0** (15-11 15-2 15-6); **Victor Village-Cucine Gandi 3-1** (15-2 15-11 11-15 16-14); **Vianello-Ammirati Viaggi 3-0** (15-7 15-7 15-4); **Vis Squinzano-Maxide Terni 2-3** (15-7 15-12 10-15 12-15 13-15); **Codyeco S.Croce-Cus Siena 3-2** (15-13 8-15 15-13 14-16 15-8); **Cus Napoli-Santarlasci Pisa 2-3** (10-15 7-15 15-12 15-4 12-15).

4. GIORNATA (8-12-81) - **Ammirati Viaggi-Isea Polin 0-3** (3-15 12-15 1-15); **Aversa-Victor Village 0-3** (11-15 4-15 7-15); **Cucine Gandi-Cus Napoli 3-2** (15-7 4-15 15-11 12-15 15-10); **Maxide Terni-Vianello 0-3** (5-15 3-15 6-15); **Cus Siena-Vis Squinzano 3-1** (15-10 10-15 15-10 15-0); **Santarlasci Pisa-Codyeco S. Croce 3-1** (15-7 11-15 15-7 15-11).

5. GIORNATA (12-12-81) - **Isea Polin-Maxide Terni 3-0** (15-9 15-3 15-9); **Victor Village-Ammirati Viaggi 3-0** (15-3 15-12 15-13); **Cucine Gandi-Aversa 3-1** (15-1 10-15 15-4 15-8); **Vianello-Cus Siena 3-0** (15-7 15-13 15-5); **Vis Squinzano-Santarlasci Pisa 3-1** (7-15 15-7 16-14 15-10); **Cus Napoli-Codyeco S. Croce 0-3** (12-15 9-15 10-15).

6. GIORNATA (19-12-81) - **Cus Siena Polin 1-3** (15-8 7-15 7-15 7-15); **Maxide Terni-Victor Village 1-3** (6-15 4-15 15-11 2-15); **Ammirati Viaggi-Cucine Gandi 2-3** (15-13 10-15 1-15 15-13 11-15); **Aversa-Cus Napoli 2-3** (15-13 10-15 1-15 15-17 11-15); **Santarlasci Pisa-Vianello 0-3** (8-15 10-15 7-15); **Codyeco S.Croce-Vis Squinzano 3-0** (15-4 15-10 15-6).

7. GIORNATA (23-12 81) - **Isea Polin-Santarlasci Pisa 3-0** (15-10 15-6 15-13); **Victor Village-Cus Siena 3-1** (15-5 8-15 15-5 15-2); **Cucine Gandi-Maxide Terni 3-1** (15-10 15-10 10-15 15-7); **Aversa-Ammirati Viaggi 3-2** (15-5 11-15 15-17 15-13 15-4); **Vianello-Codyeco S. Croce 3-1** (15-5 15-6 8-15 15-13); **Cus Napoli-Vis Squinzano 3-2** (15-12 5-15 12-15 15-5 5-11).

8. GIORNATA (9-1-82) - **Codyeco S.Croce-Isea Polin 3-2** (15-5 7-15 15-5 10-15 18-16); **Santarlasci Pisa-Victor Village 3-1** (15-12 8-15 15-11 15-10); **Cus Siena-Cucine Gandi 3-0** (15-1 15-11 15-6); **Maxide Terni-Aversa 3-2** (11-15 15-2 15-7 8-15 15-10); **Cus Napoli-Ammirati Viaggi 3-1** (15-10 7-15 15-3 15-1); **Vis Squinzano-Vianello 0-3** (11-15 8-15 11-15).

9. GIORNATA (16-1-82) - **Victor Village-Codyeco S.Croce 3-0** (15-9 15-5 15-7); **Cucine Gandi-Santarlasci Pisa 3-1** (15-6 6-15 16-14 16-4); **Isea Polin-Vis Squinzano 3-0** (15-3 15-6 18-16); **Aversa-Cus Siena 1-3** (16-14 11-15 6-15 12-15); **Ammirati Viaggi-Maxide Terni 0-3** (1-15 9-15 8-15); **Vianello-Cus Napoli 3-0** (15-8 15-8 15-4).

10. GIORNATA (23-1-82) - **Vianello-Isea Polin 3-1** (9-15 15-7 15-4 15-5); **Cosdyeco S.Croce-Cucine Gandi 3-0** (15-5 15-6 15-9); **Santarlasci Pisa-Aversa 3-1** (15-6 15-0 8-15 15-9); **Vis Squinzano-Victor Village 0-3** (13-15 13-15 5-15); **Cus Siena-Ammirati Viaggi 3-0** (15-12 15-2 15-6); **Cus Napoli-Maxide Terni 3-2** (10-15 15-4 15-9 10-15 15-13).

11. GIORNATA (30-1-82) - **Isea Polin-Cus Napoli 3-0** (15-10 15-7 15-3); **Victor Village-Vianello 3-1** (15-13 16-14 13-15 15-11); **Cucine Gandi-Vis Squinzano 3-2** (12-15 7-15 15-4 15-7 15-13); **Aversa-Codyeco S.Croce 3-1** (5-15 16-14 15-3 15-4); **Ammirati Viaggi-Santarlasci Pisa 0-3** (11-15 5-15 6-15); **Maxide Terni-Cus Siena 0-3** (6-15 11-15 8-15).

12. GIORNATA (6-2-82) - **Victor Village-Isea Polin 3-0** (15-3 15-9 15-13); **Cucine Gandi-Vianello 0-3** (10-15 8-15 3-15); **Aversa-Vis Squinzano 3-1** (15-9 10-15 15-7 16-4); **Ammirati Viaggi-Codyeco S.Croce 0-3** (10-15 9-15 3-15); **Maxide Terni-Santarlasci Pisa 0-3** (11-15 9-15 10-15); **Cus Siena-Cus Napoli 3-0** (6-15 6-15 5-15).

13. GIORNATA (13-2-82) - **Isea Polin-Cucine Gandi 1-3** (15-7 11-15 7-15 13-15); **Cus Napoli-Victor Village 1-3** (8-15 16-14 11-15 6-15); **Vianello-Aversa 3-0** (15-3 15-6 15-4); **Vis Squinzano-Ammirati Viaggi 3-1** (15-4 15-12

SERIE A2 MASCHILE/IL CALENDARIO

SQUADRE partecipanti: Santal Parma, Vianello Pescara, Panini Modena, Latte Cigno, Birra Taxis Chieti, Americanino Padova (ex King's Jeans), Edilcuoghi Sassuolo, Robe di Kappa Torino, Bartolini Bologna, Accademia Roma (ex Toseroni), Cassa di Risparmio Ravenna, Riccadonna Asti e Casio Milano (ex Gonzaga Milano). Tutte le partite si giocheranno ogni sabato alle 17,30 e al mercoledì alle 20,30.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 29-1-83
**** Santal—Vianello**
*** Panini-Birra Taxis**
Americanino-Edilcuoghi
Robe di Kappa-Bartolini
Roma-Cassa di Risparmio
Riccadonna-Casio Milano
* si gioca il 10-11-82
** si gioca l'11-11-82

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 5-2-83
Vianello-Roma
Birra Taxis-Santal
Edilcuoghi-Riccadonna
Bartolini-Panini
Cassa di Risparmio-Americanino
Casio Milano-Robe di Kappa

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 12-2-83
Santal-Cassa di Risparmio
Panini-Edilcuoghi
Birra Taxis-Vianello
Robe di Kappa-Riccadonna
Bartolini-Casio Milano
Roma-Americanino

4. GIORNATA
Andata 1-12-82
Ritorno 19-2-83
Vianello-Panini
Americanino-Bartolini
Edilcuoghi-Roma
Cassa di Risparmio-Robe di Kappa
Riccadonna-Birra Taxis
Casio Milano-Santal

5. GIORNATA
Andata 8-12-82
Ritorno 26-2-83
Santal-Edilcuoghi
Panini-Cassa di Risparmio
Birra Taxis-Casio Milano
Robe di Kappa-Americanino
Bartolini-Vianello
Roma-Riccadonna

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 5-3-83
Vianello-Robe di Kappa
Americanino-Panini
Edilcuoghi-Birra Taxis
Cassa di Risparmio-Bartolini
Riccadonna-Santal
Casio Milano-Roma

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 9-3-83
Santal-Americanino
Birra Taxis-Cassa di Risparmio
Edilcuoghi-Casio Milano
Robe di Kappa-Panini
Roma-Bartolini
Riccadonna-Vianello

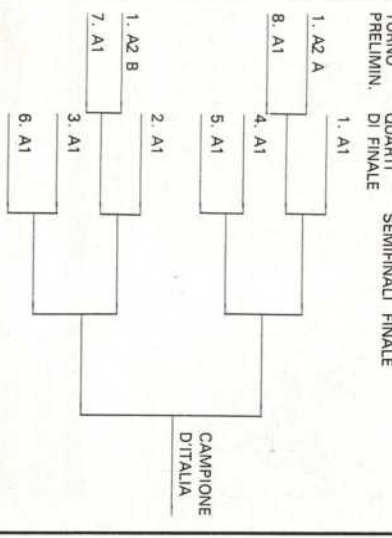
8. GIORNATA
Andata 5-1-82
Ritorno 12-3-82
Vianello-Edilcuoghi
Panini-Roma
Americanino-Casio Milano
Robe di Kappa-Birra Taxis
Bartolini-Santal
Cassa di Risparmio-Riccadonna

9. GIORNATA
Andata 8-1-83
Ritorno 19-3-83
Santal-Panini
Birra Taxis-Americanino
Edilcuoghi-Cassa di Risparmio
Roma-Robe di Kappa
Riccadonna-Bartolini
Casio Milano-Vianello

10. GIORNATA
Andata 15-1-83
Ritorno 26-3-83
Panini-Riccadonna
Americanino-Vianello
Robe di Kappa-Santal
Bartolini-Edilcuoghi
Roma-Birra Taxis
Cassa di Risparmio-Casio Milano

11. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 30-3-83
Santal-Roma
Vianello-Cassa di Risparmio
Birra Taxis-Bartolini
Edilcuoghi-Robe di Kappa
Riccadonna-Americanino
Casio Milano-Panini

PLAY-OFF SCUDETTO

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

LE DATE degli incontri di play-off scudetto: **Turno preliminare:** andata il 6 aprile, ritorno il 9 aprile ed eventuale spareggio il 13 aprile. **Quarti di finale:** andata il 16 aprile, ritorno il 20 aprile ed eventuale spareggio il 23 aprile. **Semifinali:** andata il 27 aprile, ritorno il 30 aprile ed eventuale spareggio il 4 maggio. **Finali:** andata il 7 maggio, ritorno l' 11 maggio ed eventuale spareggio il 14 maggio. Gli orari delle partite sono quelli del campionato: 18,00 al sabato e 20,30 al mercoledì.

PLAY-OFF A1-A2. Anche quest'anno si disputeranno tra le due seconde classificate della serie cadetta e la nona e decima della massima serie. L'inizio è previsto per il 9 aprile e la fine per il 14 maggio. Verranno effettuate sei giornate sulla falsariga della prima fase del torneo: girone all'italiana con andata e ritorno.

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

1. giornata (24-4-82)

King's Jeans-Belluno 3-1
(15-9 15-7 4-15 15-11)

Cassa di Risparmio-Victor Village Ugento 3-0
(15-10 15-11 15-6)

2. giornata (1-5-82)

Belluno-Cassa di Risparmio 2-3
(15-10 15-13 3-15 7-15 1-15)

Victor Village Ugento-King's Jeans 0-3
(13-15 2-15 6-15)

3. giornata (8-5-82)

King's Jeans-Cassa di Risparmio 2-3
(15-10 6-15 12-15 16-14 11-15)

Victor Village Ugento-Belluno 3-0
(15-7 15-8 15-12)

4. giornata (15-5-82)

Cassa di Risparmio-Belluno 3-0
(15-2 15-6 15-6)

King's Jeans-Victor Village Ugento 3-0
(15-2 15-12 15-11)

5. giornata (22-5-82)

Victor Village Ugento-Cassa di Risparmio 1-3
(13-15 7-15 15-8 10-15)

Belluno-King's Jeans 3-2
(7-15 15-11 17-15 12-15 15-7)

6. giornata (29-5-82)

Cassa di Risparmio-King's Jeans 3-1
(15-10 13-15 17-15 15-8)

Belluno-Victor Village Ugento 3-1
(16-14 15-6 12-15 15-12)

CLASSIFICA FINALE

Cassa di Risparmio	**12**	6	6	0	18	6	339	228
King's Jeans	**6**	6	3	3	14	10	310	283
Belluno	**4**	6	2	4	9	15	248	326
Victor Village	**2**	6	1	5	5	15	203	273

Al termine di questi play-off spareggio rimangono in serie A1 la Cassa di Risparmio Ravenna e la King's Jeans Padova. Belluno e Victor Ugento, invece, rimangono in A2.

PLAY-OFF SCUDETTO

QUARTI DI FINALE
Andata (24-4-82)

Robe di Kappa-Toseroni 3-0
(15-11 15-3 15-3)

Edilcuoghi-Riccadonna 3-2
(12-15 17-15 13-15 15-8 15-5)

Santal-Latte Cigno 3-0
(15-8 15-9 15-3)

Panini-Casio Milano 3-0
(15-13 15-12 15-8)

Ritorno (1-5-82)

***Toseroni-Robe di Kappa 0-3**
(8-15 0-15 3-15)

Riccadonna-Edilcuoghi 0-3
(13-15 11-15 14-16)

Latte Cigno-Santal 0-3
(12-15 2-15 13-15)

Casio Milano-Panini 3-0
(15-12 15-12 15-8)

* giocata il 2-5-82
Spareggio (5-5-82)

Panini-Casio Milano 3-0
(15-6 15-7 15-10)

SEMIFINALI

Andata (8-5-82)

Santal-Panini 3-1
(15-11 15-3 14-16 15-12)

Robe di Kappa-Edilcuoghi 3-0
(15-8 15-4 16-14)

Ritorno (15-5-82)

Panini-Santal 0-3
(15-0 15-0 15-0)

Edilcuoghi-Robe di Kappa 0-3
(7-15 17-19 12-15)

* Questo risultato a tavolino è stato deliberato dalla Commissione Nazionale Gare il 17-5-82 e rettificato in seconda istanza dalla Commissione d'Appello Federale il 21-5-82.

FINALE

Andata (22-5-82)

Robe di Kappa-Santal 3-0
(15-3 15-7 15-11)

Ritorno (29-5-82)

Santal-Robe di Kappa 3-0
(15-9 15-7 15-10)

Spareggio (3-6-82)

Robe di Kappa-Santal 1-3
(17-15 12-15 8-15 7-15)

La classifica finale dei play-off scudetto vede la Santal campione d'Italia 1981-82.

MODENA

Sede: **c/o palasport viale Molza o casella postale, 458 Modena Centro - 40100 MODENA, tel. 059-363497;** Nome società: **Volley Club Modena;** Presidente: **Walter BORTOLOZZO;** Vice Presidente: **Claudio DOBORI;** Direttore Sportivo: **Mario GUARELLA;** Segretario: **Luciano FRESCANI;** Allenatore: **Mauro RAGUZZONI (confermato).**

CAMPANIOLO Maurizia •	U Modena 15-3-63 1,87-78 studentessa
DE BIASE Piera	S Medolla (MO) 15-2-62 1,72-62 impiegata
DI DECO Maria	A Aversa (CE) 15-1-63 1,65-55 impiegata
LEONI Barbara	U Bologna 29-6-62 1,85-75 impiegata
MARINI Daniela	U Padova 4-2-55 1,78-67 ins.ed.fis.
MARTINELLI Rosalia	U Modena 28-2-67 1,76-64 studentessa
MERIGHI Lorenza	S Modena 10-8-64 1,67-72 odontotecnica
PAGLIARI Lory	A Modena 23-3-62 1,73-60 stud.isef.
ROSSI Margareth	U Bastiglia (MO) 2-6-59 1,72-62 stud.univ.
SOLUSTRI Cristina	A Ancona 14-4-63 1,74-70 impiegata
STANZANI Cosetta	S Nonantola (MO) 20-6-57 1,78-67 impiegata

ACQUISTI. Solustri dal Lions Baby-Tenda Dorica Ancona; Rossi della Fibrotermica Reggio Emilia; Campaniolo dall'Invicta S. Faustino Modena di B; Martinelli dal Vignolo di C1; Di Deco dal settore giovanile.

CESSIONI. Forghieri al Sichenia Sassuolo di A2; Borghi e Giglioli all'Invicta S. Faustino Modena di B; Gonzales al Jean D'Estrées Genova di A2; Rossella Merighi al settore giovanile.

NELSEN REGGIO EMILIA

Sede: **Via Prevostura, 2 - 42100 REGGIO EMILIA, tel. 0522-43269;** Nome Società: **US Torre;** Sponsor: **Nelsen;** Presidente: **Gian Paolo CALDIANI;** Vice Presidente: **Paolo REGGIANI;** Direttore Sportivo: **Gianni SCORTICATI;** Segretario: **Giuliano GIAROLI;** Allenatore: **Odone FEDERZONI (confermato).**

BIGIARINI Beatrice	A Ravenna 11-5-58 1,70-58 impiegata
BONACINI Mariangela	S Reggio Emilia 6-3-55 1,83-72 ins.ed.fis.
BONFIRRARO Stella	S Roma 1-9-58 1,76-70 ins.ed.fis.
CINI Stefania	S Reggio Emilia 20-9-65 1,72-54 studentessa
CAMPBELL Valerie	U S. Boniface (Alberta -Canada) 17-5-56 1,74-62 pallavolista
CANUTI Giacomina	A Reggio Emilia 29-2-48 1,65-60 artigiana
DALLARI Mariella	U Casalbosco Sopra (RE) 8-1-58 1,76-64 comm.
DALLARI Roberta	S Casalbosco Sopra (RE) 16-8-66 1,76-60 stud.
FILIPPINI Brunella	S Bologna 15-10-60 1,74-56 impiegata
MENOZZI Anna	S Coreggio (RE) 3-9-59 1,62-55 ins.ed.fis.
VALERIANI Aurelia	U Reggio Emilia 1-2-66 1,74-55 studentessa

ACQUISTI. Bigiarini dalla Teodora Ravenna, Menozzi dalla Fibrotermica, Cini e Roberta Dallari dal settore giovanile.

CESSIONI. Bedeschi, Julli e Emanuela Bartani alla Fibrotermica; Marmiroli e Mariella Bertani al Kappa di Pelle Reggio Emilia di C1.

TEODORA RAVENNA

Sede: **Via Girolamo Rossi, 35 - 48100 RAVENNA, tel. 0544-23877;** Nome Società: **Olimpia Ravenna;** Sponsor: **Teodora;** Presidentessa: **Alfa GARAVINI;** Vice Presidente: **Umberto RIPARBELLI e Vittorio RICCI-GIULIANI;** Direttore Sportivo: **Giuseppe BRUSI;** Segretario: **Oreste HAAG;** Allenatore: **Sergio GUERRA (confermato).**

BENELLI Emanuela	A Ravenna 10-3-63 1,74-74 stud.univ.
BERNARDI Liliana	U Capodistria (Jugoslavia) 23-3-60 1,74-63 imp.
BOJOURINA Tszvetana	U Pernik (Bulgaria) 13-6-52 1,81-74 pallavolista
FLAMIGNI Cinzia	S Forlì 3-8-60 1,72-58 impiegata
LONGHI Alessandra	S Ravenna 23-12-63 1,68-60 stud.univ.
PASI Rossana	U Bagnacavallo (RA) 1-10-64 1,75-60 stud.
POLMONARI Marilena	U Argenta (FE) 6-2-56 1,72-58 impiegata
PRATI Patrizia	S Ravenna 7-11-58 1,80-75 impiegata
TAVOLIERI Nadia	U Bagnacavallo (RA) 20-11-59 1,84-70 imp.
VANNUCCI Carla	U Ravenna 10-5-59 1,72-66 stud.isef.

ACQUISTI. Bojourina dal CSKA Sofia; Longhi dal settore giovanile.

CESSIONI. Arfelli al GSO S. Lazzaro di A2; Bigiarini alla Nelsen Reggio Emilia; Vincenza Prati al settore giovanile; Soprani per cessata attività.

VICTOR VILLAGE BARI

Sede: **Via Celentano, 61 - 70100 BARI, tel. 080-584690;** Nome Società: **Amatori volley Bari;** Sponsor: **Victor Village;** Presidente: **Domenico MAGISTRO;** Vice Presidente: **Mauro SOLLUSTIO;** Direttore Sportivo: **Nicola CATALANO;** Segretario: **Antonello MAGISTRO;** Allenatore: **Donato RADOGNA (confermato).**

ALLEGRETTA Daniela	U Bari 16-1-62 1,81-60 stud.isef.
ALVISI Maria Vittoria	S Barletta (BA) 26-2-65 1,78-65 studentessa
ARMENISE Letizia	S Bari 5-6-60 1,72-63 impiegata
CIOPPI Alessandra	U Prato (FI) 9-7-58 1,78-54 stud.univ.
FORCINA Angela	S Bari 31-7-66 1,70-61 studentessa
PAOLONI Tiziana	U Roma 22-1-58 1,78-60 impiegata
POPA-MANZINI Rodica	U Timisoara (Romania) 6-6-50 1,80-65 ins.ed.fis.
TORTA Raffaella	U Piacenza 24-4-60 1,78-66 std.isef.
UZUNOVA-HRISTOLOVA Anna	S Plowdiw (Bulgaria) 12-1-551,76-62 pallav.
VITERBO Domenica	S Bari 11-8-58 1,68-56 impiegata
ZRILIC-COSTANZO Nada	A Fiume (Jugoslavia) 21-6-53 1,71-62 pallav.

ACQUISTI. Forcina dal CAAF Bari di C1, Torta dall'Alma Fano, Uzunova-Hristolova dallo Spartak Plowdiw, Alvisi dal Giovinazzo di B.

CESSIONI. Calamita e Bonvino al Matera di B; Pisi alla Lynx Parma, Volpicella per cessata attività.

SERIE A1 FEMMINILE/IL CALENDARIO

Squadre partecipanti: Aurora Giarratana, Cus Macerata, Lions Baby Ancona, Modena (ex Coma), Nelsen Reggio Emilia, Fai Noventa, Victor Village Bari, Fibrotermica Reggio Emilia, Isa Fano, Cecina; Lynx Parma, Teodora Ravenna (ex Diana Docks). Tutte le partite si giocheranno ogni sabato alle 17,30 e al mercoledì alle 20,30.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 5-2-83

Modena-Aurora Giarratana
Fibrotermica-Lions Baby
Cecina-Nelsen
Teodora-Victor Village
Cus Macerata-Isa Fano
Fai Noventa-Lynx Parma

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 12-2-83

Aurora Giarratana-Cus Macerata
Lions Baby-Modena
Nelsen-Fai Noventa
Victor Village-Fibrotermica
Isa Fano-Cecina
Lynx Parma-Teodora

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 12-2-83

Modena-Isa Fano
Fibrotermica-Nelsen
Lions Baby-Aurora Giarratana
Teodora-Fai Noventa
Victor Village-Lynx Parma
Cus Macerata-Cecina

4. GIORNATA
Andata 4-12-82
Ritorno 26-2-83

Aurora Giarratana-Fibrotermica
Cecina-Victor Village
Nelsen-Cus Macerata
Isa Fano-Teodora
Fai Noventa-Lions Baby
Lynx Parma-Modena

5. GIORNATA
Andata 11-12-82
Ritorno 5-3-83

Modena-Nelsen
Fibrotermica-Isa Fano
Lions Baby-Lynx Parma
Teodora-Cecina
Victor Village-Aurora Giarratana
Cus Macerata-Fai Noventa

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 12-3-83

Aurora Giarratana-Teodora
Cecina-Fibrotermica
Nelsen-Lions Baby
Isa Fano-Victor Village
Fai Noventa-Modena
Lynx Parma-Cus Macerata

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 16-3-83

Modena-Cecina
Lions Baby-Isa Fano
Nelsen-Lynx Parma
Teodora-Fibrotermica
Cus Macerata-Victor Village
Fai Noventa-Aurora Giarratana

8. GIORNATA
Andata 8-11-83
Ritorno 19-3-83

Aurora Giarratana-Nelsen
Fibrotermica-Cus Macerata
Cecina-lynx Parma
Teodora-Lions Baby
Victor Village-Modena
Isa Fano-Fai Noventa

9. GIORNATA
Andata 8-1-83
Ritorno 26-3-83

Modena-Fibrotermica
Lions Baby-Cecina
Nelsen-Isa Fano
Cus Macerata-Teodora
Fai Noventa-Victor Village
Lynx Parma-Aurora Giarratana

10. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 9-4-83

Fibrotermica-Fai Noventa
Cecina-Aurora Girratana
Teodora-Modena
Victor Village-Nelsen
Cus Macerata-Lions Baby
Isa Fano-Lynx Parma

12. GIORNATA
Andata 29-1-83
Ritorno 16-4-83

Modena-Cus Macerata
Aurora Giarratana-Isa Fano
Lions Baby-Victor Village
Nelsen-Teodora
Fai Noventa-Cecina
Lynx Parma-Fibrotermica

PLAY-OFF A1-A2 - Anche quest' anno si disputeranno tra le due seconde classificate della serie cadetta e la nona e la decima della massima serie. Il loro inizio è previsto per il 27 aprile e la fine per il 25 maggio. Ci saranno sei giornate con incontri all'italiana di andata e ritorno.

12. GIORNATA (6-2-82)
Panini-Cook O Matic 3-0 (15-9 15-5 15-1); **Toseroni-King's Jeans 3-2** (15-4 7-15 10-15 15-10 15-5); **Cassa di Risparmio-Robe di Kappa 0-3** (11-15 7-15 1-15); **Latte Cigno-Santal 0-3** (8-15 7-15 8-15); **Casio Milano-Edilcuoghi 0-3** (6-15 12-15 12-15); **Catania-Riccadonna 2-3** (15-12 9-15 8-15 15-12 9-15).

13. GIORNATA (13-2-82)
Cook O Matic-Toseroni 0-3 (10-15 8-15 6-15); **Riccadonna-Panini 1-3** (12-15 9-15 15-9 7-15); **King's Jeans-Cassa di Risparmio 0-3** (10-15 15-17 9-15); **Robe di Kappa-Latte Cigno 3-0** (15-10 15-6 15-8); **Santal-Casio Milano 3-0** (15-12 15-8 15-8); **Edilcuoghi-Catania 3-0** (15-3 15-5 15-10).

14. GIORNATA (20-2-82)
Cassa di Risparmio-Cook O Matic 3-1 (15-3 12-15 15-3 15-8); ***Toseroni-Panini 2-3** (14-16 15-4 15-11 5-15 7-15); **Latte Cigno-King's Jeans 3-1** (15-9 15-8 6-15 15-6); ****Casio Milano-Robe di Kappa 0-3** (9-15 8-15 6-15); **Catania-Santal 0-3** (7-15 12-15 9-15); **Edilcuoghi-Riccadonna 3-1** (15-3 15-13 6-15 15-13).
*giocata il 24 febbraio.
**giocata il 17 febbraio.

15. GIORNATA (27-2-82)
Cook O Matic-Latte Cigno 0-3 (6-15 0-15 6-15); **Panini-Cassa di Risparmio 3-1** (15-7 10-15 15-8 15-2); **Riccadonna-Toseroni 3-1** (15-13 10-15 15-10 15-8); **King's Jeans-Casio Milano 3-2** (13-15 15-13 6-15 15-7 15-10); **Robe di Kappa-Catania 3-0** (15-2 15-4 15-8); **Santal-Edilcuoghi 3-0** (15-8 15-6 15-2).

16. GIORNATA (6-3-82)
Casio Milano-Cook O Matic 3-1 (8-15 15-3 15-2 15-4); **Latte Cigno-Panini 0-3** (5-15 14-16 11-15); **Cassa di Risparmio-Toseroni 3-1** (14-16 15-10 15-8 15-6); **Catania-King's Jeans 2-3** (15-13 9-15 15-9 12-15 7-15); **Edilcuoghi-Robe di Kappa 1-3** (8-15 7-15 16-14 5-15); **Santal-Riccadonna 3-0** (15-11 15-8 15-5).

17. GIORNATA (10-3-82)
Cook O Matic-Catania 0-3 (13-15 0-15 1-15); **Panini-Casio Milano 3-0** (15-6 15-8 15-10); **Toseroni-Latte Cigno 1-3** (9-15 15-8 14-16 6-15); **Riccadonna-Cassa di Risparmio 3-0** (18-16 15-9 15-10); **King's Jeans-Edilcuoghi 1-3** (5-15 15-12 14-16 6-15); **Robe di Kappa-Santal 2-3** (7-15 15-7 9-15 15-13 9-15).

18. GIORNATA (13-3-82)
Edilcuoghi-Cook O Matic 3-0 (15-6 15-6 15-12); **Catania-Panini 1-3** (15-17 16-18 15-5 6-15); **Casio Milano-Toseroni 3-1** (15-6 7-15 15-13 15-13); **Latte Cigno-Cassa di Risparmio 3-0** (15-6 15-7 15-8); **Santal-King's Jeans 3-0** (15-2 15-9 15-7); **Robe di Kappa-Riccadonna 3-1** (9-15 15-8 15-8 15-6).

19. GIORNATA (20-3-82)
Cook O Matic-Santal 0-3 (13-15 6-15 3-15); **Panini-Edilcuoghi 1-3** (12-15 8-15 15-7 14-16); **Toseroni-Catania 3-0** (15-10 15-10 15-6); **Cassa di Risparmio-Casio Milano 1-3** (10-15 15-13 13-15 5-15); **Latte Cigno-Riccadonna 1-3** (8-15 15-6 8-15 14-16); **King's Jeans-Robe di Kappa 0-3** (9-15 6-15 6-15).

20. GIORNATA (27-3-82)
Robe di Kappa-Cook O Matic 3-0 (15-2 15-4 15-3); **Santal-Panini 3-1** (15-13 13-15 15-12 15-8); **Edilcuoghi-Toseroni 3-0** (15-11 15-4 15-6); **Catania-Cassa di Risparmio 3-2** (13-15 15-8 15-12 6-15 15-9); **Casio Milano-Latte Cigno 3-1** (15-8 15-7 14-16 15-10); **Riccadonna-King's Jeans 3-0** (15-8 15-8 15-8).

21. GIORNATA (3-4-82)
Panini-Robe di Kappa 2-3 (15-7 2-15 15-9 9-15 11-15); **Cook O Matic-King's Jeans 0-3** (10-15 12-15 6-15); **Toseroni-Santal 0-3** (8-15 13-15 9-15); **Cassa di Risparmio-Edilcuoghi 1-3** (10-15 7-15 15-8 10-15); **Latte Cigno-Catania 3-2** (15-8 12-15 12-15 15-7 15-8); **Casio Milano-Riccadonna 2-3** (10-15 15-11 15-6 5-15 6-15).

22. GIORNATA (7-4-82)
Riccadonna-Cook O Matic 3-0 (15-3 15-8 15-5); **King's Jeans-Panini 0-3** (9-15 2-15 5-15); **Robe di Kappa-Toseroni 3-0** (15-3 15-6 15-9); **Santal-Cassa di Risparmio 3-1** (10-15 15-9 15-10 15-13); **Edilcuoghi-Latte Cigno 3-0** (15-3 15-11 15-4); **Catania-Casio Milano 1-3** (8-15 13-15 15-2 6-15).

CLASSIFICA DELLA PRIMA FASE

Robe di Kappa 42; Santal 40; Panini 34; Edilcuoghi 34; Riccadonna 24; Gonzaga Mil. 20; Latte Cigno 16; Toseroni 14; King's Jeans 14; Cassa di Risp. 12; Catania 12; Cook O Matic 2.

Cus Torino, Santal, Panini, Edilcuoghi, Riccadonna, Gonzaga Milano, Latte Cigno e Toseroni prendono parte ai play-off scudetto. Catania e Cook O Matic sono retrocesse in A2. King's Jeans e Cassa di Risparmio Ravenna disputano i play-off salvezzacon Belluno e Victor Village Ugento.

A1 MASCHILE/RISULTATI 1981-82

1. GIORNATA (31-10-81)
Cook O Matic-Panini 0-3 (9-15 8-15 6-15); **King's Jeans-Toseroni 3-2** (15-12 9-15 15-9 13-15 15-9); **Robe di Kappa-Cassa di Risparmio 3-0** (15-7 15-5 15-11); **Santal-Latte Cigno 3-0** (15-3 15-9 15-12); **Edilcuoghi-Casio Milano 3-0** (15-3 15-11 15-8); **Riccadonna-Catania 3-1** (9-15 15-13 15-12 15-9).

2. GIORNATA (7-11-82)
Toseroni-Cook O Matic 3-1 (15-7 15-11 10-15 15-7); **Panini-Riccadonna 3-0** (15-8 15-3 15-10); **Cassa di Risparmio-King's Jeans 0-3** (13-15 7-15 7-15)); **Latte Cigno-Robe di Kappa 0-3** (4-15 3-15 2-15); **Casio Milano-Santal 0-3** (9-15 4-15 14-16); **Catania-Edilcuoghi 0-3** (13-15 11-15 14-16).

3. GIORNATA (5-12-81)
Cook O Matic-Cassa di Risparmio 1-3 (15-11 10-15 7-15 10-15); **Panini-Toseroni 3-1** (10-15 15-3 15-7 15-10); **King's Jeans-Latte Cigno 3-0** (16-14 15-7 15-7); **Robe di Kappa-Casio Milano 3-1** (15-10 19-17 15-17 15-11); **Santal-Catania 3-0** (20-18 15-5 15-8); **Riccadonna-Edilcuoghi 1-3** (10-15 7-15 15-13 9-15).

4. GIORNATA (8-12-81)
Latte Cigno-Cook O Matic 3-0 (17-15 15-8 15-1); **Cassa di Risparmio-Panini 0-3** (9-15 9-15 5-15); **Toseroni-Riccadonna 2-3** (14-16 15-8 15-12 11-15 13-15); **Casio Milano-King's Jeans 3-1** (9-15 15-8 15-5 15-9); **Catania-Robe di Kappa 2-3** (13-15 10-15 15-8 17-15 5-15); **Edilcuoghi-Santal 3-1** (16-18 15-6 15-12 16-14).

5. GIORNATA (12-12-82)
Cook O Matic-Casio Milano 2-3 (5-15 8-15 15-13 15-3 13-15); **King's Jeans-Catania 1-3** (12-15 12-15 15-7 9-15); **Riccadonna-Santal 0-3** (10-15 5-15 7-15); * **Panini-Latte Cigno 3-0** (15-8 15-11 15-12); * **Robe di Kappa-Edilcuoghi 3-0** (15-8 15-2 22-20); ** **Toseroni-Cassa di Risparmio 2-3** (15-8 13-15 8-15 15-10 15-13).
*giocate il 29 dicembre.
**giocata il 30 dicembre.

6. GIORNATA (19-12-81)
Catania-Cook O Matic 3-0 (15-10 15-6 15-10); * **Casio Milano-Panini 0-3** (10-15 7-15 7-15); * **Latte Cigno-Toseroni 3-1** (14-16 15-7 15-11 15-5); **Cassa di Risparmio-Riccadonna 1-3** (15-8 3-15 14-16 4-15); ** **Edilcuoghi-King's Jeans 3-0** (15-5 18-16 15-5); * **Santal-Robe di Kappa 2-3** (12-15 11-15 15-1 15-10 11-15).
**giocata martedì 15 dicembre.
*giocate mercoledì 16 dicembre.

7. GIORNATA (23-12-82)
Cook O Matic-Edilcuoghi 0-3 (7-15 3-15 8-15); **Panini-Catania 3-0** (15-4 15-13 15-7); **Toseroni-Casio Milano 3-2** (11-15 12-15 16-14 15-9 15-0); **Cassa di Risparmio-Latte Cigno 3-1** (11-15 15-9 15-11 17-15); **King's Jeans-Santal 0-3** (2-15 7-15 3-15); **Riccadonna-Robe di Kappa 0-3** (10-15 4-15 12-15).

8. GIORNATA (9-1-82)
Santal-Cook O Matic 3-0 (15-3 15-2 15-3); **Edilcuoghi-Panini 2-3** (16-14 8-15 16-18 16-14 14-16); **Catania-Toseroni 3-0** (15-12 15-4 15-10); **Casio Milano-Cassa di Risparmio 3-1** (15-3 13-15 15-10 15-6); **Riccadonna-Latte Cigno 1-3** (5-15 15-8 11-15 13-15); **Robe di Kappa-King's Jeans 3-0** (15-2 15-7 15-7).

9. GIORNATA (16-1-82)
Cook O Matic-Robe di Kappa 0-3 (8-15 4-15 11-15); **Panini-Santal 1-3** (15-17 7-15 15-11 14-16); **Toseroni-Edilcuoghi 3-0** (15-10 15-7 15-12); **Cassa di Risparmio-Catania 3-0** (15-5 15-13 15-12); **Latte Cigno-Casio Milano 2-3** (15-9 10-15 15-8 11-15 15-17); **King's Jeans-Riccadonna 0-3** (5-15 13-15 4-15).

10. GIORNATA (23-1-82)
King's Jeans-Cook O Matic 3-0 (15-12 15-5 15-9); **Robe di Kappa-Panini 3-2** (15-6 11-15 15-9 13-15 15-13); **Santal-Toseroni 3-1** (15-4 11-15 15-11 15-0); **Edilcuoghi-Cassa di Risparmio 3-2** (5-15 15-13 9-15 15-7 15-9); **Catania-Latte Cigno 3-2** (8-15 15-4 11-15 15-4 15-9); **Riccadonna-Casio Milano 3-2** (8-15 6-15 15-13 15-12 15-10).

11. GIORNATA (30-1-82)
Cook O Matic-Riccadonna 3-2 (15-11 15-13 11-15 6-15 15-9); **Panini-King's Jeans 3-0** (15-9 15-4 15-7); **Toseroni-Robe di Kappa 0-3** (4-15 14-16 9-15); **Cassa di Risparmio-Santal 1-3** (7-15 17-15 4-15 9-15); **Latte Cigno-Edilcuoghi 1-3** (4-15 15-12 8-15 14-16); **Casio Milano-Catania 3-0** (15-10 15-7 15-8).

CLASSIFICA DEL GIRONE DI ANDATA
Robe di Kappa 22; Santal 18; Panini 18; Edilcuoghi 16; Gonzaga Milano 10; Riccadonna 10; Toseroni 8; Catania 8; King's Jeans 8; Cassa di Risparmio 6; Latte Cigno 6; Cook O Matic 2.

SERIE A2 MASCHILE/IL CALENDARIO

GIRONE A

Squadre partecipanti: Steton MTN Carpi, Treviso, Cremona, Thermomec Padova, Di.PO. Vimercate, Granarolo Felsinea Ferrara, Bonlat Caravel Mantova, Belluno, Codyeco Lupi S. Croce, Karmak Bergamo, Cucine Gandi Firenze, Sa.Fa.Torino. L'orario delle partite è a discrezione delle singole società, soltanto al mercoledì i match si disputeranno alle 20,30 per tutti.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 29-11-83

Steton Carpi-Treviso
Cremona-Thermomec
DI.PO. Vimercate-Granarolo Felsinea
Bonlat Caravel-Belluno
Codyeco S. Croce-Karmak Bergamo
Cucine Gandi-Sa.Fa.Torino

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 5-2-83

Karmak Bergamo-DI.PO. Vimercate
Granarolo Felsinea-Cucine Gandi
Thermomec-Steton Carpi
Sa.Fa.Torino-Bonlat Caravel
Treviso-Codyeco S. Croce
Belluno-Cremona

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 12-2-83

Steton Carpi-Karmak Bergamo
Cremona-Granarolo Felsinea
Thermomec-Treviso
Bonlat Caravel-Cucine Gandi
Codyeco S. Croce-DI.PO.Vimercate
Belluno-Sa.Fa.Torino

4. GIORNATA
Andata 4-12-82
Ritorno 19-2-83

Karmak Bergamo-Bonlat Caravel
Granarolo Felsinea-Codyeco S. Croce
DI.PO.Vimercate-Belluno
Sa.Fa Torino-Steton Carpi
Treviso-Cremona
Cucine Gandi-Thermomec

5. GIORNATA
Andata 11-12-82
Ritorno 26-2-83

Steton Carpi-Granarolo Felsinea
Cremona-Karmak Bergamo
Thermomec-Sa.Fa.Torino
Bonlat Caravel-DI.PO.Vimercate
Codyeco S. Croce-Cucine Gandi
Belluno-Treviso

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 5-3-83

Karmak Bergamo-Belluno
Granarolo Felsinea-Thermomec
DI.PO.Vimercate-Cremona
Sa.Fa.Torino-Codyeco S. Croce
Treviso-Bonlat Caravel
Cucine Gandi-Steton Carpi

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 5-3-83

Steton Carpi-DI.PO.Vimercate
Granarolo Felsinea-Sa.Fa.Torino
Thermomec-Karmak Bergamo
Bonlat Caravel-Cremona
Codyeco S. Croce-Belluno
Cucine Gandi-Treviso

8. GIORNATA
Andata 5-1-83
Ritorno 12-3-83

Karmak Bergamo-Cucine Gandi
Cremona-Codyeco S. Croce
DI.PO.Vimercate-Sa.Fa.Torino
Bonlat Caravel-Thermomec
Codyeco S. Croce-Belluno
Belluno-Steton Carpi

9. GIORNATA
Andata 8-1-83
Ritorno 19-3-83

Steton Carpi-Cremona
Granarolo Felsinea-Karmak Bergamo
Thermomec-DI.PO.Vimercate
Sa.Fa.Torino-Treviso
Codyeco S. Croce-Bonlat Caravel
Cucine Gandi-Belluno

10. GIORNATA
Andata 15-1-83
Ritorno 26-3-83

Karmak Bergamo-Sa.Fa.Torino
Cremona-Cucine Gandi
DI.PO.Vimercate-Treviso
Bonlat Caravel-Steton Carpi
Codyeco S. Croce-Thermomec
Belluno-Granarolo Felsinea

11. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 30-3-83

Steton Carpi-Codyeco S. Croce
Granarolo Felsinea-Bonlat Caravel
Thermomec-Belluno
Sa.Fa.Torino-Cremona
Treviso-Karmak Bergamo
Cucine Gandi-DI.PO.Vimercate

GIRONE B

Squadre partecipanti: Isea Polin Falconara, Aversa, Victor Village Falchi Ugento, Trasimeno Castiglion del Lago, Showy Boys Galatina, S.S.Sabaudia, Libertas S. Cristoforo, Miguel Montuori Palermo, Ceramiche Senesi Cus Siena, Sabini Smalvic Castelferretti, Santarlasci Pisa, Catania.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 29-1-83

Isea Polin-Aversa
Victor Village-Trasimeno
Showy Boys-Sabaudia
S. Cristoforo-Miguel Palermo
Ceramiche Senesi-Sabini Smalvic
Santarlasci Pisa-Catania

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 5-2-83

Sabini Smalvic-Showy Boys
Sabaudia-Santarlasci Pisa
Trasimeno-Isea Polin
Catania-S. Cristoforo
Aversa-Ceramiche Senesi
Miguel Palermo-Victor Village

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 12-2-83

Isea Polin-Sabini Smalvic
Victor Village-Sabaudia
Trasimeno-Aversa
S. Cristoforo-Santarlasci Pisa
Ceramiche Senesi-Showy Boys
Miguel Palermo-Catania

4. GIORNATA
Andata 4-12-83
Ritorno 19-2-83

Sabini Smalvic-S. Cristoforo
Sabaudia-Ceramiche Senesi
Showy Boys-Miguel Palermo
Catania-Isea Polin
Aversa-Victor Village
Santarlasci Pisa-Trasimeno

5. GIORNATA
Andata 11-12-82
Ritorno 26-2-83

Isea Polin-Sabaudia
Victor Village-Sabini Smalvic
Trasimeno-Catania
S. Cristoforo-Showy Boys
Ceramiche Senesi-Santarlasci Pisa
Miguel Palermo-Aversa

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 5-3-83

Sabini Smalvic-Miguel Palermo
Sabaudia-Trasimeno
Showy Boys-Victor Village
Catania-Ceramiche Senesi
Aversa-S. Cristoforo
Santarlasci Pisa-Isea Polin

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 9-3-83

Isea Polin-Showy Boys
Sabaudia-Catania
Trasimeno-Sabini Smalvic
S. Cristoforo-Victor Village
Ceramiche Senesi-Miguel Palermo
Santarlasci Pisa-Aversa

8. GIORNATA
Andata 5-1-83
Ritorno 12-3-83

Sabini Smalvic-Santarlasci Pisa
Victor Village-Ceramiche Senesi
Showy Boys-Catania
S. Cristoforo-Trasimeno
Aversa-Sabaudia
Miguel Palermo-Isea Polin

9. GIORNATA
Andata 8-1-83
Ritorno 19-3-83

Isea Polin-Victor Village
Sabaudia-Sabini Smalvic
Trasimeno-Showy Boys
Catania-Aversa
Ceramiche Senesi-S. Cristoforo
Santarlasci Pisa-Miguel Palermo

10. GIORNATA
Andata 15-1-83
Ritorno 26-3-83

Sabini Smalvic-Catania
Victor Village-Santarlasci Pisa
Showy Boys-Aversa
S. Cristoforo-Isea Polin
Ceramiche Senesi-Trasimeno
Miguel Palermo-Sabaudia

11. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 30-3-83

Isea Polin-Ceramiche Senesi
Sabaudia-S. Cristoforo
Trasimeno-Miguel Palermo
Catania-Victor Village
Aversa-Sabini Smalvic
Santarlasci Pisa-Showy Boys

Alla fine del campionato all'italiana le due none classificate di ogni girone affronteranno gli spareggi con la serie B. Per la terza categoria saranno in gara le seconde classificate di tutti i vari raggruppamenti. Divise in due concentramenti -A e B- promuoveranno i due team che prenderanno parte ai mini-play-off con le due compagini cadette. Il sistema usato è sempre quello adottato l'anno scorso: 9. A2 girone A contro vincente concentramento A e 9. A2 girone B contro vincente concentramento B.

Come ricorderete l'anno scorso sono state promosse dall'A2 la Bartolini Trasporti Bologna e il Vianello Pescara. Mentre per il capoluogo emiliano questa A1 rappresenta un ritorno dopo dieci anni dai fasti dello squadrone della Virtus, per la città abruzzese questo fatto rappresenta un'autentica novità.

GIRONE B

Squadre partecipanti: Roma XII, Scandicci, Sirt Palermo, Skipper's Perugia, La Vecchia Marina Mobili Livorno, Edilcemento Gubbio, Alimentari Damico Catania, Libertas Catalgirone, Mangiatorella Reggio Calabria, Tor Sapienza Roma, Agfa Color Olimpia Piombino, Le Chat Isernia. L'orario delle partite è a discrezione delle singole società, soltanto al mercoledì i match si disputeranno obbligatoriamente alle 20,30.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 5-2-83

Roma XII-Scandicci
Sirt Palermo-Edilcemento
La Vecchia Marina-Skipper's Pg.
Damico Catania-Caltagirone
Magiatortella-Tor di Sapienza
Agfacolor-Le Chat Isernia

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 12-2-83

Tor Sapienza-La Vecchia Marina
Skipper's Perugia-Agfacolor
Edilcemento-Roma XII
Le Chat-Damico Catania
Scandicci-Mangiatortella
Caltagirone-Sirt Palermo

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 12-2-83

Roma XII-Tor Sapienza
Sirt Palermo-Skipper's Perugia
Edilcemento-Scandicci
Damico Catania-Agfacolor
Mangiatorella-La Vecchia Marina
Caltagirone-Le Chat Isernia

4. GIORNATA
Andata 4-12-82
Ritorno 26-2-83

Tor Sapienza-Damico Catania
Skipper's Perugia-Mangiatorella
La Vecchia Marina-Caltagirone
Le Chat Isernia-Roma XII
Scandicci-Sirt Palermo
Agfacolor-Edilcemento

5. GIORNATA
Andata 11-12-82
Ritorno 5-3-83

Roma XII-Skipper's Perugia
Sirt Palermo-Tor Sapienza
Edilcemento-Le Chat
Damico Catania-La Vecchia Marina
Magiatorella-Agfacolor
Caltagirone-Scandicci

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 12-3-83

Tor Sapienza-Caltagirone
Skipper's Perugia-Edilcemento
La Vecchia Marina-Sirt Palermo
Le Chat Isernia-Mangiatorella
Scandicci-Damico Catania
Agfacolor-Roma XII

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 16-3-83

Roma XII-La Vecchia Marina
SKipper's Perugia-Le Chat Isernia
Edilcemento-Tor Sapienza
Damico Catania-Sirt Palermo
Mangiatorella-Caltagirone
Agfacolor-Scandicci

8. GIORNATA
Andata 8-11-83
Ritorno 19-3-83

Tor Sapienza-Agfacolor
Sirt Palermo-Mangiatorella
La Vecchia Marina-Le Chat Isernia
Damico Catania-Edilcemento
Scandicci-Skipper's Perugia
Caltagirone-Roma XII

9. GIORNATA
Andata 15-1-83
Ritorno 26-3-83

Roma XII-Sirt Palermo
Skipper's Perugia-Tor Sapienza
Edilcemento-La Vecchia Marina
Le Chat Isernia-Scandicci
Mangiatorella-Damico Catania
Agfacolor-Caltagirone

10. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 9-4-83

Tor Sapienza-Le Chat Isernia
Sirt Palermo-Agfacolor
La Vecchia Marina-Scandicci
Damico Catania-Roma XII
Mangiatorella-Edilcemento
Caltagirone-Skipper's Perugia

12. GIORNATA
Andata 29-1-83
Ritorno 16-4-83

Roma XII-Mangiatorella
Skipper's Perugia-Catalgirone
Le Chat Isernia-Sirt Palermo
Scandicci-Tor Sapienza
Agfacolor-La Vecchia Marina

* Per rinuncia al campionato di VC Messina e P. 73 Tenda Dorica Ancona sono state ripescate rispettivamente Edilcemento e Skipper's Perugia.

Alla fine del campionato all'italiana le due none classificate di ogni girone affronteranno gli spareggi con la serie B. Per la terza categoria saranno in gara le seconde classificate di tutti i raggruppamenti. Divise in due concentramenti - A e B - promuoveranno i due team che prenderanno parte al mini play-off con le due compagini cadette. Il sistema usato è sempre quello adottato l'anno scorso: 9. A2 girone A contro vincente concentramento A e 9. A2 girone contro vincente concentramento B.

GIRONE A

Squadre partecipanti: Elecar Team 02 Piacenza, Jean D' Estrées Genova, Gefran VBC Cassano d'Adda, Pielle Immobiliare Cenate di Sotto, Geas Sesto S. Giovanni, Ceramiche Sichenia, GSO S. Lazzaro, Oreca Albizzate, Casalasca Casalmaggiore, Bistefani Casale Monferrato, Putinati Ferrara, Goldoni Carpi. L'orario delle partite è a discrezione delle singole società, soltanto al mercoledì i match si disputeranno obbligatoriamente alle 20,30.

1. GIORNATA
Andata 13-11-82
Ritorno 5-2-83

Elecar-Jean D'Estrées
Gefran Cassano-Pielle Imm.
Geas Sesto-Ceramiche Sichenia
GSO S. Lazzaro-Oreca Albizzate
Casalasca-Bistefani
Putinati-Goldoni Carpi

2. GIORNATA
Andata 20-11-82
Ritorno 12-2-83

Bistefani-Geas Sesto
Ceramiche Sichenia-Putinati
Pielle Imm.-Elecar
Goldoni Carpi-GSO S. Lazzaro
Jean D'Estrées-Casalasca
Oreca Albizzate-Gefran Cassano

3. GIORNATA
Andata 27-11-82
Ritorno 19-2-83

Elecar-Bistefani
Gefran Cassano-Ceramiche Sichenia
Pielle Imm.-Jean D'Estrées
GSO S. Lazzaro-Putinati
Casalasca-Geas Sesto
Oreca Albizzate-Goldoni Carpi

4. GIORNATA
Andata 4-12-82
Ritorno 26-2-83

Bistefani-GSO S. Lazzaro
Ceramiche Sichenia-Casalasca
Geas Sesto-Oreca Albizzate
Goldoni Carpi-Elecar
Jean D'Estrées-Gefran Cassano
Putinati-Pielle Imm.

5. GIORNATA
Andata 11-12-82
Ritorno 5-3-83

Elecar-Ceramiche Sichenia
Gefran Cassano-Bistefani
Pielle Imm.-Goldoni Carpi
GSO S. Lazzaro-Geas Sesto
Casalasca-Putinati
Oreca Albizzate-Jean D'Estrées

6. GIORNATA
Andata 18-12-82
Ritorno 5-3-83

Bistefani-Oreca Albizzate
Ceramiche Sichenia-Pielle Imm.
Geas Sesto-Gefran Cassano
Goldoni Carpi-Casalasca
Jean D'Estrées-GSO S. Lazzaro
Putinati-Elecar

7. GIORNATA
Andata 22-12-82
Ritorno 16-3-83

Elecar-Geas Sesto
Ceramiche Sichenia-Goldoni Carpi
Pielle Imm.-Bistefani
GSO S. Lazzaro-Gefran Cassano
Casalasca-Oreca Albizzate
Putinati-Jean D'Estrées

8. GIORNATA
Andata 8-1-83
Ritorno 26-3-83

Bistefani-Putinati Ferrara
Gefran Cassano-Casalasca
Geas Sesto-Goldoni Carpi
GSO S. Lazzaro-Pielle Imm.
Jean D'Estrées-Ceramiche Sichenia
Oreca Albizzate-Elecar

NADIA TAVOLIERI (2&C)

9. GIORNATA
Andata 15-1-83
Ritorno 26-3-83

Elecar-Gefran Cassano
Ceramiche Sichenia-Bistefani
Pielle Imm.-Geas Sesto
Goldoni Carpi-Jean D'Estrées
Casalasca-GSO S. Lazzaro
Putinati-Oreca Albizzate

10. GIORNATA
Andata 22-1-83
Ritorno 9-4-83

Bistefani-Goldoni Carpi
Gefran Cassano-Putinati
Geas Sesto-Jean D'Estrées
GSO S. Lazzaro-Elecar
Casalasca-Pielle Imm.
Oreca Albizzate-Ceram. Sichenia

11. GIORNATA
Andata 29-1-83
Ritorno 16-4-83

Elecar-Casalasca
Ceramiche Sichenia-GSO S. Lazzaro
Pielle Imm.-Oreca Albizzate
Goldoni Carpi-Gefran Cassano
Jean D'Estrées-Bistefani
Putinati-Geas Sesto

DIANA DOCKS 81-82 (foto 2&C)

L'ALBO D'ORO DEI CAMPIONATI NAZIONALI

ANNO	A MASCHILE	A FEMMINILE	JUNIOR MASCHILE	JUNIOR FEMMINILE	RAGAZZI	RAGAZZE	ALLIEVI (UNDER 15)	ALLIEVE (UNDER 15)
1946	Robur Ravenna	Amatori Bergamo						
1947	Robur Ravenna	Amatori Bergamo						
1948	Robur Ravenna	Invicta Trieste						
1949	Robur Ravenna	Invicta Trieste						
1950	Ferrovieri Parma	Lega Nazionale Trieste						
1951	Ferrovieri Parma	Fari Trieste						
1952	Robur Ravenna	Fari Brescia						
1953	Cus Modena	Audax Modena						
1954	Minelli Cus Modena	Minelli Modena						
1955	Minelli Cus Modena	Minelli Modena						
1956	Ciam Crocetta Modena	Avis Audax Modena						
1957	Avia Pervia Modena	Audax Modena						
1958	Ciam Villa Oro Modena	Audax Modena						
1959	Avia Pervia Modena	Audax Modena	Avia Pervia Modena					
1960	Avia Pervia Modena	Casa Lampada Trieste	Avia Pervia Modena					
1961	Ciam Villa Oro Modena	Casa Lampada Trieste	Avia Pervia Modena					
1962	Avia Pervia Modena	Casa lampada Trieste	—					
1962-63	Avia Ghirlandina Modena	Muratori Modena	Avia Ghirlandina Modena					
1963-64	Ruini Firenze	Uisp Sestese	Robur Ravenna					
1964-65	Ruini Firenze	Max Mara Reggio Emilia	Cus Parma					
1965-66	Sef Virtus Bologna	Max Mara Reggio Emilia	Casadio Ravenna					
1966-67	Sef Virtus Bologna	Max Mara Reggio Emilia	Casadio Ravenna					
1967-68	Ruini Firenze	Max Mara Reggio Emilia	Casadio Ravenna	Cus Parma	Emilia			
1968-69	Pallavolo Parma	Fini Modena	Zoli Pontedera	Cus Parma	Emilia			
1969-70	Panini Modena	Fini Modena	Panini Modena	Cus Parma	Liguria			
1970	—	—	—	—	Baby Brummel Ancona			
1970-71	Ruini Firenze	Cus Parma	Panini Modena	Città di Castello	Casadio Ravenna			
1971-72	Panini Modena	Fini Modena	Panini Modena	Valdagna Scandicci	Unipol Modena			
1972-73	Ruini Firenze	Fini Modena	Cus Pisa	Torre Tabita Catania	Ostia Vbc	Cecina		
1973-74	Panini Modena	Valdagna Scandicci	Pneus Piacenza	Torre Tabita Catania	Invicta Modena	Olimpia Ravenna		
1974-75	Ariccia	Valdagna Scandicci	Pallavolo Roma	Torre Tabita Catania	Virtus Edilcuoghi Sassuolo	Olimpia Ravenna	San Paolo Torino	Tor Sapienza Roma
1975-76	Panini Modena	Valdagna Scandicci	Casadio Ravenna	Torre Tabita Catania	San Giorgio Chirignago	Brogliaccio Ancona	Zinella San Lazzaro BO	Tor Sapienza Roma
1976-77	Federlazio Roma	Alzano Bergamo	Edilcuoghi Sassuolo	Torre Tabita Catania	San Giorgio Chirignago	Torre Tabita	Monselice	Noventa Vicentina
1977-78	Paoletti Catania	Burro Giglio Reggio Emilia	Milan Gonzaga	Monoceram Ravenna	Paoletti Catania	Bowling Catania	Comitec Montesilvano	Aurora Giarratana
1978-79	Klippan Torino	2000uno Bari	Isea Falconara	Noventa Vicentina	Isea Falconara	Coma Mobili Modena	Anodica Fano	Guris Catania
1979-80	Klippan Torino	Alidea Catania	Paoletti Catania	Noventa Vicentina	Isea Falconara	Vico Ancona	Fiat Tripodi	Virtus Taglio di Po
1980-81	Robe di Kappa Torino	Diana Doks Ravenna	Isea Falconara	Lions Baly Ancona	Isea Falconara	Lions Baby Ancona	Latte Cigno Chieti	Aurora Giarratane
1981-82	Santal Parma	Diana Docks Ravenna	Isea Falconara	Tende Dorica Ancona	Robe di Kappa Torino	Oreca Albizzate	Virtus Fano	Jeans West Benetton PA

La Santal campione d'Italia 81-82 (foto 2&C) —

Coppa Coppe: AZ '67 ALKMAAR-INTER (qualificata Inter)

Andata il 20-10-1982 ad Alkmaar: **1-0**
Ritorno il 3-11-1982 a Milano: **0-2**

foto di **Beppe Briguglio** e **FL**

Gli uomini di Marchesi si aggiudicano l'accesso ai quarti con regolarità, ma anche con qualche batticuore. All'andata, nel corso di una gara spigolosa e dall'arbitraggio discutibile, si fanno imbrigliare dal gioco asfissiante ancorché mediocre degli olandesi e non riescono a rimontare il vantaggio iniziale biancorosso siglato sotto la pioggia dal... puntuale Tik Tak. Il secondo round, però, quello del Meazza, è tutto di marca nerazzurra, nel segno di una superiorità tecnica indiscutibile; Juary, il negretto contestato, rompe il ghiaccio e poi va a danzare attorno alla bandierina, poi Altobelli, l'altro uomo di punta in odore di crisi, fa il resto per la gioia dei tifosi. Il seguito al prossimo turno.

I PRELIMINARI

UN CONTRASTO DI ORIALI

AZ '67 1		INTER 0
Trestel	1	Bordon
Reynders	2	Bergomi
Eigenbrod	3	Ferri
Anema	4	Oriali
Hovenkamp	5	Collovati
Arntz	6	Marini
Tol	7	Bagni
Van Der Meer	8	Sabato
Talan	9	Altobelli
Jonker	10	Beccalossi
Tiktak	11	Juary

Arbitro: Prokop (Germania Est).

Marcatore: Tiktak al 5'.

Sostituzioni: Steineman per Jonker al 16', Bergamaschi per Beccalossi al 68', Zwart per Tol al 76'.

FotoSpadoni

Violenta battaglia sul campo di Alkmaar sotto una pioggia scrosciante. Difficile per i nerazzurri liberarsi: in alto da sinistra, *Altobelli e poi Oriali stretti nella morsa, Juary fa i conti con... l'esuberanza olandese e anche Beccalossi,* sopra, *è guardato a vista dagli avversari*

Sopra a fianco, *la sequenza alla moviola del gol che decide l'incontro d'andata: cross di Reynders per Tol che passa al numero undici dal nome... cronometrico; Tiktak si libera sulla destra e sgancia un autentico siluro; a Bordon non resta che inchinarsi sconsolato sotto gli occhi di Collovati*

INTER 2		AZ '67 0
Bordon	1	De Koening
Bergomi	2	Reynders
Baresi	3	Eigenbrod
Oriali	4	Steinmann
Collovati	5	Hovenkamp
Marini	6	Arntz
Bergamaschi	7	Tol
Bagni	8	Van Der Meer
Altobelli	9	Talan
Beccalossi	10	Jonker
Juary	11	Tiktak

Arbitro: Jarguz (Polonia)

Marcatori: Juary al 3' e Altobelli al 67'

Sostituzioni: Muller per Beccalossi al 60', Gaasbeerck per Talan al 76', Ferri per Bergamaschi all' 85'

Ammonizioni: Tol, Beccalossi, Arntz e Hovenkamp per gioco scorretto.

Espulsioni: Tol al 40' per somma di ammonizioni

In alto, da sinistra *due sequenze del gol di Juary che pareggia il conto, e poi un tiro di Oriali.* In basso, da sinistra, *Altobelli prima ci prova di testa, poi segna e corre a raccogliere l'abbraccio dei tifosi nerazzurri*

Coppa Uefa: ROMA-NORRKOEPING (qualificata Roma)

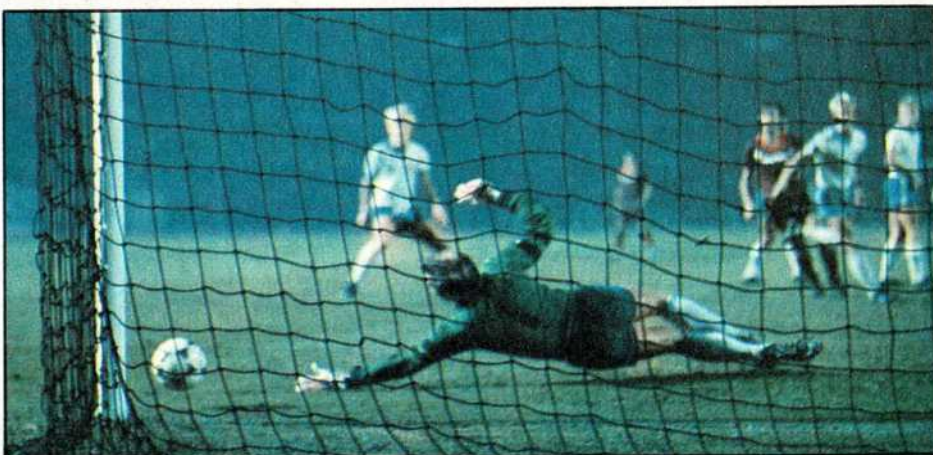
Andata a Roma il 20-10-1982: **1-0**
Ritorno a Norrkoeping il 3-11-1982 **0-1** (**3-4** dopo i calci di rigore

foto di **Guido Zucchi** e **Foto Reporters 81**

La Roma acciuffa in extremis l'autobus della qualificazione, sul filo dei calci di rigore, e dunque rischiando grosso contro una formazione tecnicamente modesta. All'andata gli uomini di Liedholm fanno collezione di calci d'angolo, rimanendo a lungo bloccati nelle secche di un gioco a ragnatela, lento e in orizzontale, sempre prevedibile, e raggiungono il gol solo grazie ad un rigore. In Svezia la loro «pennichella» tecnica continua, fino a che gli avversari riescono a trafiggere Tancredi e a raggiungere i supplementari: qui si vede la vera Roma, ma il gol, a lungo sfiorato, non arriva. La soluzione viene demandata al dischetto e Tancredi paratutto lancia in orbita i giallorossi.

CORTESIE DI CAPITANI

Nella pagina a sinistra, *Pruzzo tenta la via aerea ma il portiere Jonsson fa buona guardia*. A fianco e sotto, *la sequenza alla moviola del fallo su Iorio che provoca il rigore decisivo*. Sotto da sinistra, *il portiere respinge a lato, poi Maldera in azione e un'altra parata di Jonsson*

FotoSpadoni

ROMA 1		**NORRKOEPING 0**
Tancredi	1	Jonsson
Nela	2	Granskog
Vierchowod	3	Lundstrom
Di Bartolomei	4	Bergman
Falcao	5	Mansson
Maldera	6	Lijiedohl
Iorio	7	Svensson
Prohaska	8	Fredriksson
Pruzzo	9	Pettersson M.
Valigi	10	Pettersson S.
Conti	11	Hellstrom

Arbitro: Petrovic (Jugoslavia).

Marcatore: Pruzzo su rigore al 52'.

Sostituzioni: Kalen per Lundstrom all'80', Ancelotti per Conti all'81', Lind per Hellstrom all'86'.

NORRKOEPING 1 — ROMA 0
(3-4 dopo i calci di rigore)

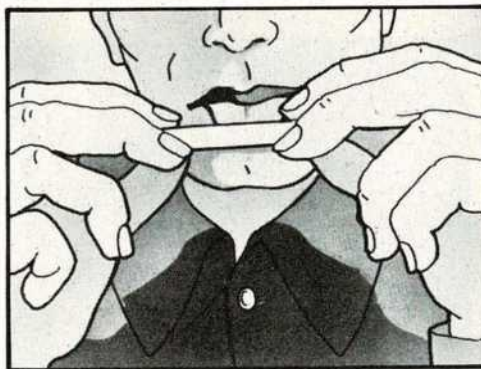
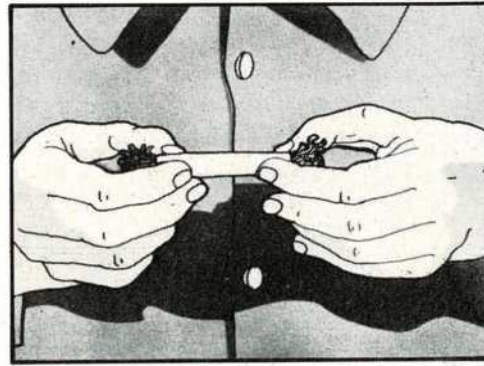
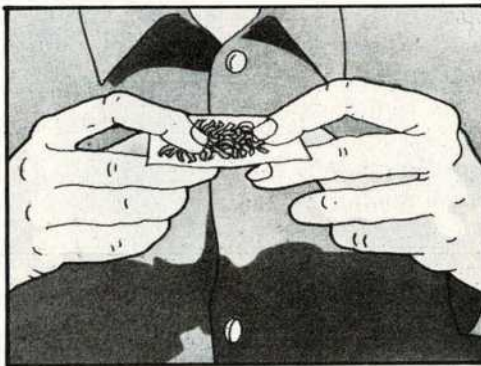
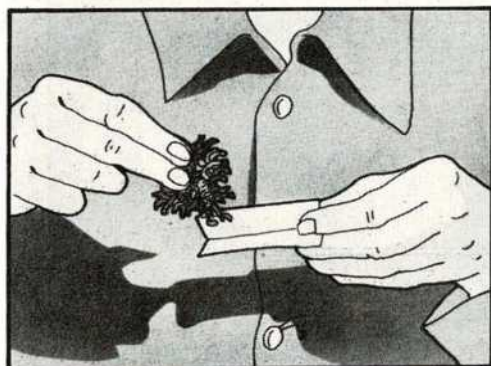
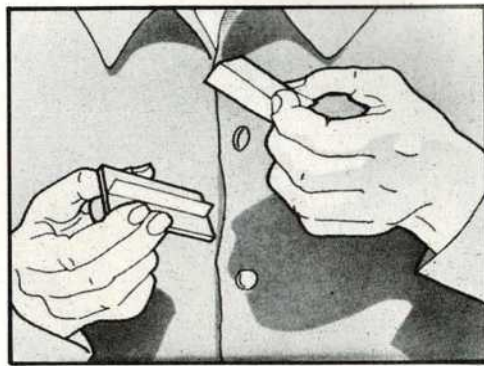
Norrkoeping		Roma
Jonsson	1	Tancredi
Granskog	2	Nela
Lundstrom	3	Vierchowod
Bergman	4	Righetti
Mansson	5	Falcao
Liljedohl	6	Maldera
Svensson	7	Ancelotti
Fredriksson	8	Prohaska
Pettersson M.	9	Pruzzo
Pettersson S.	10	Di Bartolomei
Hellstrom	11	Conti

Arbitro: Syme (Scozia).

Marcatori: Bergman al 59'.

Rigori: Di Bartolomei, Conti, S. Pettersson, Chierico, Bergman, Righetti.

Sostituzioni: Chierico per Ancelotti al 46', Valigi per Prohaska al 57', Kalen per M. Pettersson al 104', Lundquist per Hellstrom al 109'.

Nel clima gelido di Norrkoeping gli uomini di Liedholm stentano a far valere la loro superiorità tecnica (in alto da sinistra, *prima Falcao poi Conti bloccati dagli avversari*), *nonostante il tifo di ultras fedelissimi* (sopra) *venuti fin da Roma per sostenere la propria squadra. Il Norrkoeping passa così in vantaggio e guadagna prima i tempi supplementari e poi i calci di rigore. Ma dal dischetto i giallorossi sono più precisi dei rivali e inoltre possono contare su un Tancredi-fenomeno* (sotto, *l'abbraccio di Nela*).

il tabacco che si arrotola

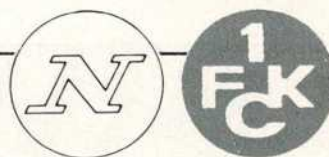
DRUM è un tabacco di taglio molto fine e di grande qualità, appositamente creato per la preparazione a mano di sigarette.

La tecnica per questo modo di fumare è molto più facile di quello che sembra. Con un po' di pratica ogni fumatore è perfettamente in grado di arrotolare le proprie sigarette aggiungendo, al piacere del fumo, quello di vedere ciò che si fuma e di prepararselo da sé.

In molti Paesi questo modo di fumare è più diffuso di quanto si può pensare. In Olanda, ad esempio, il 22% dei fumatori usa tabacco che si arrotola. Il tipo più richiesto è il tabacco "Halfzware" di cui DRUM è la marca più conosciuta.

Non c'è, quindi, da meravigliarsi se anche in Italia un numero sempre maggiore di persone sceglie DRUM, la sua immagine di indipendenza, il suo gusto inconfondibile e (perché no?) la sua convenienza.

DRUM. 40 sigarette come vuoi tu.

Coppa Uefa: NAPOLI-KAISERSLAUTERN (qualificato Kaiserslautern)

Andata a Napoli il 20-10-1982: **1-2**
Ritorno a Kaiserslautern il 3-11-1982: **0-2**

Per il Napoli la Coppa si trasforma al secondo turno in calice amaro: a farglielo bere non sono però soltanto i coriacei tedeschi del Kaiserslautern, guidati da «Ursus» Briegel, ma anche le oscure manovre che trasformano la notte di vigilia del match d'andata in una sorta di incubo al tritolo con bombe e perquisizioni. Così, dopo l'inevitabile tracollo al San Paolo, non resta agli uomini di Giacomini che esibirsi in una prova d'orgoglio in terra tedesca: là si difendono e contrattaccano, sfiorano il gol, ma vanno incontro ad una nuova sconfitta. Resta il rammarico di un verdetto fortemente condizionato da fattori extrasportivi

I DUE CAPITANI: VINAZZANI E BRIEGEL

DIAZ SCARICA IL SINISTRO

CONTRASTO SU MARINO

NAPOLII 1		KAISERLAUTERN 2
Castellini	1	Reichel
Bruscolotti	2	Wolf
Ferrario	3	Briegel
Marino	4	Dusek
Krol	5	Metzer
Citterio	6	Brummer
Vinazzani	7	Eilenfeld
Dal Fiume	8	Geve
Diaz	9	Nilsson
Criscimanni	10	Bongartz
Pellegrini	11	Allofs

Arbitro: Dotchev (Bulgaria).

Marcatori: Nilsson al 72', Diaz al 79', Allofs all'89'

Sostituzioni: Amodio per Vinazzani al 46', Iacobelli per Bruscolotti al 52', Kitzmann per Bongart al 71', Brehme per Brummer al 73'.

DIAZ PAREGGIA

IL GOL DI NILSSON

KAISERLAUTERN 2		NAPOLI 0
Reichel	1	Castellini
Wolf	2	Bruscolotti
Briegel	3	Ferrario
Dusek	4	Marino
Metzer	5	Krol
Brummer	6	Citterio
Eilefeld	7	Celestini
Geye	8	Dal Fiume
Nilsson	9	Diaz
Bongartz	10	Vinazzani
Allofs	11	Pellegrini

Arbitro: Courtney (Inghilterra)
Marcatori: Nilsson al 70', Briegel all'82'
Sostituzioni: Criscimanni per Marino al 46', Kitzmann per Brummer al 52', Jacobelli per Diaz all'86'.
Ammonizioni: Celestini e Diaz per comportamento non regolamentare, Ferrario, Vinazzani e Jacobelli per scorrettezze.
Espulsioni: Celestini al 71' per somma di ammonizioni.

L'incontro di ritorno propone agli uomini di Giacomini un compito pressoché impossibile. I tedeschi, dopo la vittoria dell'andata, sentono la qualificazione già in tasca e fanno festa: sopra e a sinistra, *gruppi folkloristici. Ma i napoletani possono contare su due tifose particolarmente accese:* a lato, *la madre e la moglie di Diaz. La partita è una dura battaglia combattuta senza fortuna dalla squadra napoletana, che tiene testa a lungo ai tedeschi in mezzo ad una fitta nebbia:* sotto, *un confusa fase di gioco.*

CAMPIONATI AL VIA/IRLANDA DEL NORD

Rilanciato al Mundial spagnolo, il calcio nord-irlandese torna con rinnovato entusiasmo alla consolidata sfida per lo «scudetto» tra Linfield e Glentoran

Duello al solito

di **Sean Creedon**

BELFAST. Quando si pensa al campionato nordirlandese, immediatamente vengono alla mente le due grandi squadre: il Linfield e il Glentoran; la sola squadra, quest' ultima, che sia riuscita a fermare il Linfield negli anni passati, esattamente due stagioni or sono, in campionato. Poi il Linfield è tornato a vincere tutto quanto e soltanto la Moran Ulster Cup è sfuggita alla sua... fama. Ecco perché saranno proprio il Linfield e il Glentoran a contendersi il titolo anche per la stagione 82-83. Prima del campionato, nuovamente sponsorizzato dalla Smirnov, i dodici club nordirlandesi che vi prenderanno parte hanno dato vita ad una prova generale nella Hennessy Gold Cup e nella Moran Ulster Cup che ha visto in gara tutte le compagini del massimo torneo.

MOMENTI DI GLORIA. A dispetto della continua crisi politica e della sempre più crescente disoccupazione nella provincia, il calcio nordirlandese ha ricevuto una grande spinta dopo il successo e le soddisfazioni ottenute dai ragazzi di Billy Bingham nelle finali della Coppa del Mondo di Spagna. Due di essi, però, sono tornati a casa non molto felici: si tratta di George Dunlop, portiere di riserva del Linfield, e di Felix Healy, del Coleraine entrambi rimasti disoccupati e con ogni probabilità andranno a cercare un impiego in qualche club inglese. Healy è stato il capocannoniere dello scorso campionato con 18 reti, ma anche senza di lui il manager Des Dickinson spera di ripetere i successi dello scorso anno che videro il Coleraine nelle prime posizioni e poi disputare la coppa nazionale persa contro il Linfield. Col Lienfield impegnato nella Coppa dei Campioni, il Coleraine ha disputato la Coppa delle Coppe venendo però estromesso brutalmente dagli inglesi del Tottenham (0-3, 0-4).

IL LINFIELD. I campioni in carica puntano chiaramente al titolo. Nonostante la squadra sia stata «ripulita», in quanto molti grossi giocatori hanno lasciato il club per trasferirsi in altre compagini, l'allenatore Roy Cole può ancora contare su uomini di grande talento ed esperienza quali il capitano Roy Welsh, Peter Dorman, Lindsay McKeown, Trevor Anderson e Stephen McKee.

IL GLENTORAN. Come ogni stagione il Glentoran tenterà di strappare l'alloro al Linfield e per fare ciò ha acquistato il difensore Dermot Kelly che, per allenarsi e per giocare con la squadra, dovrà continuamente attraversare l'Irlanda, dal nord a Dublino. Non per questo, però, ha rinunciato a far parte dei «Glens». Gli altri «pezzi da novanta» della formazione di Ron McFall sono Jim Cleary, Johnny Jameson, Gary Blakcledge e Gerry Mullan.

IL MERCATO. C'è stato soltanto un solo grosso trasferimento nel precampionato e si tratta di un allenatore. Billy Sinclair è stato esonerato dal Glenavon e la squadra è stata affidata a Terry Nicholson portiere della squadra e ora anche mister. □

I COLORI DEL CAMPIONATO IRLANDESE

IL CALENDARIO

1. GIORNATA (27 novembre): Ballymena United-Ards; Bangor-Distillery; Portadown-Crusaders; Glentoran-Linfield; Larne-Glenavon; Cliftonville-Coleraine.

2. GIORNATA (4 dicembre): Ards-Cliftonville; Glenavon-Ballymena United; Linfield-Larne; Crusaders-Glentoran; Distillery-Portadown; Coleraine-Bangor.

3. GIORNATA (11 dicembre): Ballymena United-Linfield; Ards-Glenavon; Portadown-Coleraine; Glentoran-Distillery; Larne-Crusaders; Cliftonville-Bangor.

4. GIORNATA (18 dicembre): Glenavon-Cliftonville; Linfield-Ards; Crusaders-Ballymena United; Distillery-Larne; Coleraine-Glentoran; Bangor-Portadown.

5. GIORNATA (27 dicembre): Ballymena United-Distillery; Ards-Crusaders; Glenavon-Linfield; Glentoran-Bangor; Larne-Coleraine; Cliftonville-Portadown.

6. GIORNATA (28 dicembre): Linfield-Cliftonville; Crusaders-Glenavon; Distillery-Ards; Coleraine-Ballymena United; Bangor-Larne; Portadown-Glentoran.

7. GIORNATA (1 gennaio): Ballymena United-Bangor; Ards-Coleraine; Glenavon-Distillery; Linfield-Crusaders; Larne-Portadown; Cliftonville-Glentoran.

8. GIORNATA (3 gennaio): Crusaders-Cliftonville; Distillery-Linfield; Coleraine-Glenavon; Bangor-Ards; Portadown-Ballymena United; Glentoran-Larne.

9. GIORNATA (8 gennaio): Ballymena United-Glentoran; Ards-Portadown; Glenavon-Bangor; Linfield-Coleraine; Crusaders-Distillery; Cliftonville-Larne.

10. GIORNATA (15 gennaio): Cliftonville-Distillery; Coleraine-Crusaders; Bangor-Linfield; Portadown-Glenavon; Glentoran-Ards; Larne-Ballymena United.

11. GIORNATA (29 gennaio): Ballymena United-Cliftonville; Ards-Larne; Glenavon-Glentoran; Linfield-Portadown; Crusaders-Bangor; Distillery-Coleraine.

12. GIORNATA (5 febbraio): Ards-Ballymena United; Distillery-Bangor; Crusaders-Portadown; Linfield-Glentoran; Glenavon-Larne; Coleraine-Cliftonville.

13. GIORNATA (19 febbraio): Cliftonville-Ards; Ballymena United-Glenavon; Larne-Linfield; Glentoran-Crusaders; Portadown-Distillery;Bangor-Coleraine.

14. GIORNATA (26 febbraio): Linfield-Ballymena United; Glenavon-Ards; Coleraine-Portadown; Distillery-Glentoran; Crusaders-Larne; Bangor-Cliftonville.

15. GIORNATA (12 marzo): Cliftonville-Glenavon; Ards-Linfield; Ballymena United-Crusaders; Larne-Distillery; Glentoran-Coleraine; Portadown-Bangor.

16. GIORNATA (19 marzo): Distillery-Ballymena United; Crusaders-Ards; Linfield-Glenavon; Bangor-Glentoran; Coleraine-Larne; Portadown-Cliftonville.

17. GIORNATA (2 aprile): Cliftonville-Linfield; Glenavon-Crusaders; Ards-Distillery; Ballymena United-Coleraine; Larne-Bangor; Glentoran-Portadown.

18. GIORNATA (5 aprile): Bangor-Ballymena United; Coleraine-Ards; Distillery-Glenavon; Crusaders-Linfield; Portadown-Larne; Glentoran-Cliftonville.

19. GIORNATA (9 aprile): Cliftonville-Crusaders; Linfield-Distillery; Glenavon-Coleraine; Ards-Bangor; Ballymena United-Portadown; Larne-Glentoran.

20. GIORNATA (16 aprile): Glentoran-Ballymena United; Portadown-Ards; Bangor-Glenavon; Coleraine-Linfield; Distillery-Crusaders; Larne-Cliftonville.

21. GIORNATA (23 aprile): Distillery-Cliftonville; Crusaders-Coleraine; Linfield-Bangor; Glenavon-Portadown; Ards-Glentoran; Ballymena United-Larne.

22. GIORNATA (27 aprile): Cliftonville-Ballymena United; Larne-Ards; Glentoran-Glenavon; Portadown-Linfield; Bangor-Crusaders; Coleraine-Distillery.

Ritorna il classico referendum del GUERIN SPORTIVO

Lo sportivo dell'anno

SE IL «BRAVO» e il «Guerin d'oro» sono i trofei più noti istituiti dal nostro giornale, **«Lo sportivo dell'anno»** è quello indubbiamente più popolare, proprio per il carattere di «referendum» che lo contraddistingue. Mentre infatti i primi due premi vengono direttamente assegnati dalla critica specializzata, all'elezione dello Sportivo dell'anno partecipano soltanto ed eslusivamente i lettori, che sono forse i giudici più veri e appassionati i quali, attraverso l'attenta partecipazione di spettatori agli avvenimenti sportivi, sanno «centrare» il personaggio con altrettanto acume e scelta «tecnica», oltre che di simpatia. Le «elezioni» di campionissimi come Thoeni, Panatta, Bettega, Rossi, Mennea e Lucchinelli costituiscono una prova sicura. Ecco quindi, puntuale come ogni fine anno, «Lo sportivo del 1982», referendum riservato ai lettori del «Guerino». Partecipare è semplicissimo e vale anche la vittoria di ricchissimi premi: basta ritagliare l'apposita scheda pubblicata sul giornale e votare lo sportivo preferito, scegliendone uno solo fra i nomi proposti o inserendone uno non indicato da noi. Vi lasciamo alla votazione, augurando a tutti di partecipare con fortuna e, quel che più importa, con abilità...

1975 THOENI

1976 PANATTA

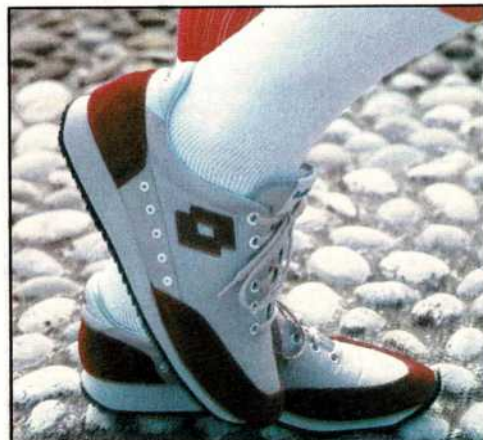
1977 BETTEGA

1978 ROSSI

1979-80 MENNEA

SONO CENTO I PREMI IN PALIO

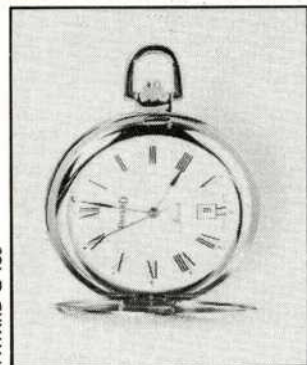
PENTAX ME

PORSCHE

PAYARD Q 161

SCARPE LOTTO «MARATONA»

SCARPE LOTTO «ZOFF»

1981 LUCCHINELLI

1982

PAYARD Q 180

1. premio
macchina fotografica PENTAX ME Super con obiettivo Zoom 48/80

2. premio
orologio Porsche Mod. 7050 unisex

3. al 5. premio
n. 3 orologi Payard Mod. Q 161

dal 6. al 20. premio
n. 15 orologi Payard Mod. Q 180 cromato

dal 21. al 30 premio
10 paia di scarpe Lotto modello «Maratona di Roma»

dal 31. al 40 premio
10 paia di scarpe Lotto modello «Zoff Top Star»

dal 41. al 100. premio
n. 60 occhiali Porsche Rally design

IL REGOLAMENTO

Art. 1 - Il settimanale «GUERIN SPORTIVO» indice l'ormai tradizionale referendum per designare l'uomo di sport particolarmente distintosi durante il 1982, che verrà indicato come «Lo Sportivo dell'anno», organizzando nell'ambito della stessa manifestazione un concorso di abilità a premi.

Art. 2 - La partecipazione al concorso è gratuita e potranno partecipare tutti i lettori del settimanale, italiani e stranieri residenti in Italia: sono esclusi i dipendenti delle Società POLIGRAFICI IL BORGO S.p.A. e della CONTI EDITORE S.p.A., nonché i loro parenti diretti.

Art. 3 - Il GUERIN SPORTIVO pubblicherà sui fascicoli 47-48-49-50 i tagliandi che, ritagliati, compilati e spediti nei termini di cui all'articolo 4), daranno il diritto di partecipare al concorso.

Art. 4 - Per poter concorrere all'assegnazione dei premi in palio, è necessario quindi:
1) **ritagliare** i tagliandi dal «GUERIN SORTIVO», essendo considerate nulle le schede fotocopiate o altrimenti riprodotte;
2) **compilare** i tagliandi in ogni parte;
a) rispondendo alle domande del questionario, che verteranno sul pronostico dei risultati relativi alle otto partite del Campionato Nazionale di Calcio di serie A della 14. giornata del girone di **ANDATA**, prevista in calendario per domenica 2 gennaio 1983, nonché a due domande discriminanti (squadra prima in classifica dopo le partite della 14. giornata e relativo punteggio).
b) votando «Lo Sportivo dell'anno» tra la rosa dei nomi proposti dalla redazione, o segnalando il nominativo ritenuto più meritevole del titolo;
c) indicando esattamente le proprie generalità e l'indirizzo.
3) **fare pervenire** a mezzo posta i tagliandi entro **giovedì 30 dicembre 1982** a:

REFERENDUM
GUERIN SPORTIVO
Via dell'Industria n. 6
40068 S.LAZZARO SAVENA
(Bologna)

Art. 5 - Tutte le schede che non avranno i requisiti richiesti al precedente articolo 4 saranno ritenute nulle a tutti gli effetti, così come saranno escluse dal concorso quelle pervenute dopo il 30 dicembre 1982.

Art. 6 - È ammessa la partecipazione al concorso con più schede spedite insieme o singolarmente. Tuttavia ogni concorrente potrà vincere un solo premio, che sarà naturalmente quello di maggior valore spettantegli in base alla classifica di cui al successivo punto 8.

Art. 7 - Tutte le schede validamente pervenute saranno scrutinate da un apposito Comitato, alla presenza del Funzionario delegato, agli effetti del referendum «Lo Sportivo dell'anno», e quindi saranno utilizzate per lo scrutinio del concorso, **che potrà avvenire solo successivamente al 2 gennaio 1983**, dopo che si sarà giocata la 14. giornata del Campionato di calcio di serie A (cui sono riferiti i pronostici del concorso).

Art. 8 - Agli effetti dell'attribuzione dei premi, verrà assegnato un punto per ciascun risultato esattamente pronosticato, con l'indicazione: 1 - X - 2, per indicare rispettivamente la vittoria della squadra che gioca in casa, il risultato di parità e la vittoria della squadra che gioca in trasferta. Sarà quindi stilata una classifica in base al numero delle risposte esatte indicate da ciascun concorrente e risulterà vincente il lettore che avrà totalizzato il maggior numero di risposte esatte. In caso di parità fra i diversi concorrenti, risulterà vincitore quello che avrà votato, agli effetti del referendum, per lo sportivo che avendo ricevuto il maggior numero di preferenze sarà indicato «Lo Sportivo dell'Anno», per il 1982. In caso di ulteriore parità fra diversi concorrenti, l'assegnazione dei premi avverrà favorendo quello che avrà esattamente risposto alle domande discriminanti (nome della/delle squadra/e al comando della classifica di serie A dopo la 14. giornata di Campionato, e relativo punteggio, ovvero minore scarto in più o in meno) e in ultima analisi per sorteggio, alla presenza del Funzionario dell'Intendenza di Finanza che sarà delegato a seguire il concorso-referendum del GUERIN SPORTIVO.

Art. 9 - I premi in palio sono: 1. premio: macchina fotografica PENTAX ME Super con obiettivo Zoom 48/80; 2. premio: orologio Porsche mod. 7050 Unisex; dal 3. al 5. premio n. 3 orologi Payard mod. Q 161; dal 6. al 20. premio; n. 15 orologi Payard Q 180 cromato; dal 21. al 40. premio: n. 20 paia di scarpe LOTTO; dal 41. al 100. premio: n. 60 occhiali Porsche Rally design.

Art. 10 - Tutte le tasse e imposte del concorso sono a carico della società CONTI EDITORE S.p.A. (anche l'Irpef pari al 25% del valore del montepremi, per la quale la società non intende esercitare il diritto di rivalsa sui vincitori).

Scheda per partecipare al concorso

Lo sportivo dell'anno

Spedire questo tagliando debitamente compilato in ogni parte entro e non oltre giovedì 30 dicembre 1982 a: Referendum Guerin Sportivo - via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).
Scegli **«Lo sportivo dell'anno»** tra quelli indicati dalla redazione oppure segnalando il nominativo nello spazio disponibile, contrassegnando la relativa casella

☐ **ALBORETO** (auto) ☐ **MINCHILLO** (pugilato) ☐ **UNCINI** (moto)
☐ **BEARZOT** (calcio) ☐ **ROSSI** (calcio) ☐ **ZOFF** (calcio)
☐ **COVA** (atletica) ☐ **SARONNI** (ciclismo) ☐ ....

PRONOSTICI

(ai fini dell'assegnazione dei premi del Concorso abbinato al referendum «Lo sportivo dell'anno»)
Indicare con 1-X-2 il pronostico per i risultati delle partite del campionato di serie A, 14. giornata del girone d'andata, in calendario il 2 gennaio 1983

PARTITE	1-X-2	RISERVATO AGLI SCRUTATORI
Ascoli-Cesena		
Catanzaro-Avellino		
Juventus-Cagliari		
Napoli-Verona		
Pisa-Torino		
Roma-Genoa		
Samp-Fiorentina		
Udinese-Inter		

DOMANDE DISCRIMINANTI

— Nome della/e squadra/e in testa alla classifica del campionato di serie A dopo la 14. giornata del 2 gennaio 1983

Con quale punteggio?

CONCORRENTE

Nome Cognome

Indirizzo

CAP Città Provincia

SCHEDA ALLEGATA AL NUMERO 47

Aut. Min. Richiesta

LA PALESTRA

MERCATINO

□ **SCAMBIO** cartoline stadi italiani ed esteri con quelle dell' Ascoli, vendo Guerino annata 79-80. **Stefano Barlocci, v. Redipuglia 35, Ascoli Piceno.**

□ **COMPRO** sciarpa Fighters Juve L. 7.000 più spese postali. **Paola Alessi, Casella Postale 10512, Milano-Isola.**

□ **INVIO** foto e ritagli giornali dell'Inter allegando bolli per L. 300. **Romano Menighetti, v. Lussino 7, Padova.**

□ **VENDO** bellissime foto granata curva Maratona L. 1.500 e adesivi tifo Toro L. 1.000. **Pier Angelo Nerini, v. Mercadante 19, Torino.**

□ **DESIDERO** ricevere da amici esteri materiale sui loro campionati di calcio. **Francesco Di Marco, viale Strasburgo 226, Palermo.**

□ **VENDO** adesivi Leoni della Nord L. 1.500 grandi, L. 1.000 piccoli, pagamento anticipato. **Stefano Borgato, v. Carissimi 10, Padova.**

□ **VENDO** nn. Topolino L. 150 ciascuno, medagliette di squadre del campionato 78-79 L. 1.000. **Fabio Prete, v. Nuova Bagnoli 560, Napoli.**

□ **VENDO** prezzo trattabile scatola «Cubo magico regalo». **Giacomo Confalonieri, v. S. Ambrogio 25, Zoccorino (Mi).**

□ **VENDO** posters di Krol, Woodcock, Simonsen, F. Baresi, Maradona, Passarella, Juve e Toro (78-79) L. 700, due L. 1.000. **Roberto Cazzador, v. Passo Rolle 39, Milano.**

□ **VENDO** foto: Pooh, Pino Daniele, Fabrizio De André, Roberto Vecchioni 15x10 L. 2.500, 30x24 L. 7.500. **Chico Catenacci, Efice Photo Divisao, Rua Baroncni 16, Chieti.**

□ **ACQUISTO** adesivi e spille ultras italiani e stranieri. **Antonio Celentano, v. B. Croce 14, Castellammare di Stabia (Na).**

□ **VENDO** L. 500 ciascuna foto autografate di: Antognoni, Galli, Graziani, Massaro, Ferroni, Contratto e Cuccureddu, 82-83. **Paolo Scini, v. G.B. Amici 17, Firenze.**

□ **VENDO** stupende foto gruppi ultras A-B-C-C2 L. 1.500 oltre spille e foulards della Fossa Grifoni. **Marcello Caviglia, v. Cervignano 2/3 s.d. Genova.**

□ **CERCO** listino materiale 1982-83 del Clubs Nuovi Eagles granata e Gioventù granata. **Antonio Conforti, v. Roma 112, Salerno.**

□ **VENDO** foto ultras bellissime L. 1.500. **Pierpaolo Chiulli, v. Scribanti 5, Genova.**

□ **VENDO** L. 1.000 gruppi del Bari (in casa e a Roma) Pisa, Roma, Milan ed altri. Compro negativi L. 1.500. **Giuseppe Vischi, v. Dei Mille 13, Bari.**

□ **SCAMBIO** materiale vario con tifosi inglesi, tedeschi, francesi, jugoslavi e brasiliani. **Gianni Laforgia, v. Giovanna Iatta 16, Bari.**

□ **VENDO** foto ultras A-B-C1 L. 2.000. **Osvaldo Bossi, v. Boccaccio 8, Villa Cortese (Mi).**

□ **VENDO** materiale ultras della Sampdoria. **Gino Saulle, vico Bottai 4, Genova.**

□ **VENDO** L. 1.000 più spese di spedizione bellissime foto 10x15 del tifo doriano e genoano. **Fabio Bruno, v. Venezia 21, Genova.**

□ **VENDO** L. 1.000 cadauno posters di: Diaz Pellegrini, Beccalossi, Altobelli, Muller, Oliva e Alfonso di Guida. **Gina Muaia, v. Napoli 10, Mugnano (Na).**

□ **CERCO** elenco squadre partecipanti ai campionati (serie A-B-C-D ecc...) in svolgimento in tutto il Mondo, specialmente Africa ed Asia. Disposto scambiare con materiale richiestomi. **Raffaele Ulivi, v. G. Rossini 33, Sesto Fiorentino (Fi).**

□ **CEDO** materiale sul calcio mondiale pagando in contanti oppure scambiando con posters, foto o programmes dell' Arsenal. **Remo Gandolfi, piazza Fornai 92, Mozzano (Pr).**

□ **CERCO** gagliardetti, adesivi, squadre italiane ed estere, foto e posters di B. Conti, Diaz, Muller, Zico, Littbarsky e Wilander. **Vincenzo Agosto, v. Bruno Chimirri 27, Catanzaro.**

□ **VENDO** foto ultras A-B-C L. 1.000 ciascuna. **Alessio De Nardi, v. Gandhi 5, Trento.**

□ **SCAMBIO** due sciarpe «ultras» Como e «Mastiff» Nocera con due sciarpe «Regime rossonero» Foggia e «Fedayn» Napoli. **Daniele Pregnolato, c.so Racconigi 145, Torino.**

□ **COMPRO** L. 10.000 ciascuna sciarpe inglesi dell'Aston Villa e Tottenham, L. 8.000 sciarpa Ultras Toro. **Paolo Arcivieri, v. P. Sensini 60, Roma.**

□ **CEDO** cinque fasce elastiche per capelli dell'Inter, Milan, Juve, Bari, Ultras per 113.000. **Donato Scaringi, v. B. Croce 5, Nova Milanese (Mi).**

□ **CERCO** sciarpe e adesivi rispettivamente per L. 2.500 e L. 500 oltre alla corrispondenza con ragazzi organizzati. **Gabriele Bini, Falconara Marittima (An).**

□ **VENDO** L. 1.000 l'uno posters Uruguay, Azzurrissimo, Prohaska, Antognoni, Furino, Italia mondiale, Bravo 82, McEnroe, Mennea, Cabrini, Palanca, Pecci, Graziani, Danimarca, Jugoslavia, Krol, Oriali. **Aldo Bortolotti, v. XX settembre 10, Bagnolo Piano (Re).**

□ **VENDO** L. 1.000 foto ultras A-B-C. **Emiliano Pucali, Corso del Popolo 14, Monfalcone (Go).**

MERCATIFO

☐ **ULTRAS** viola scambia materiale con Ultras Doria, Granata, Inter, Catanzaro, Verona. **Paolo Bartoli, v. Belgio 12, Firenze.**

☐ **ISCRIVETEVI** al primo club collezionisti biglietti dello stadio. Scrivere a **Francesco Dolente, v. Berardi 42, Taranto.**

☐ **APPARTENENTE** ai «Conigli bianconeri» di Cesena scambia materiale. **Antonio Romano, v. Tavolucci 280, Cesena (FO).**

☐ **EAGLE** aretino scambia materiale e contatta capo E.S. Lazio e Viking Lazio. **Davide Conti, v. Anconetana 198/H, Arezzo.**

☐ **APPARTENENTE** Commandos Puma-Martina, scambia materiale. **Donato Campobello, v.le della Libertà 138, Martina Franca (TA).**

☐ **EAGLE** Lazio scambia materiale. **Marco Minelli, v. Algaiola, 2, Ostia Lido (Roma).**

☐ **APPARTENENTE** Ultras Roma scambiano materiale. **Massimo e Pietro Mongelli, v. Conte Cervialto 82, Roma.**

☐ **APPARTENENTE** Cucs Roma scambia materiale. **Fabrizio Scarciofolo, Lungotevere Testaccio 20, Roma.**

☐ **APPARTENENTE** Brigate rossonere contatterebbe tesserati alle BRN o alla FdL di Brescia e provincia. **Maurizio Alberti, v. Bezzecca 18, Brescia.**

☐ **ULTRAS** Toro scambia materiale con ultras viola, Bologna ed Eagles supporters. **Paolo Del Zoppo, c.so Toscana 8, Torino.**

☐ **EAGLE** Lazio scambia o vende materiale. **Gianni Barberi, v. Donatello 50, Roma.**

☐ **APPARTENENTE** Brigate rossonere vende materiale del gruppo e della Fossa Leoni, foto per L. 1500. **Antonio Nuzzo, v. Quadronno 12, Milano.**

☐ **PANTHER** Salerno scambia idee e materiale. **Andrea Criscuolo, v. Schipa 41, Salerno.**

☐ **ULTRAS** Roma scambia materiale. **Fabrizio Modena, v. Dell'Impruneta 28, Roma.**

☐ **LION SUPPORTER** jesino scambia materiale. **Massimiliano Tedesco, v. Belgio 8, Jesi (AN).**

☐ **APPASSIONATO** tifo organizzato scambia materiale ultras granata, Doria, viola, Boys Inter, ghetto Reggiana, ultras Arezzo e Brigate neroazzurre. **Michele La Torre, c/o Carlino, v. Poli 54, Bari.**

☐ **BOYS SAN** sezione Roma scambia idee e materiale. **Gianni Beruatto, v. Guinizzelli 96, Roma.**

☐ **TIFOSO** Brigate gialloblù scambia idee e materiale con precedenza Collettivo Viola ed Ultras Toro. **Maurizio Righetti, v. Metauro 17, Verona.**

☐ **ULTRAS** Gorizia scambia materiale. **Alessandro Biteznik, v. Cipriani 46, Gorizia.**

☐ **EAGLE** Lazio nucleo Cinecittà scambia materiale e vende foto L. 850. **Paolo Argenio, v. Flacco 1, Roma.**

☐ **TIFOSO** gruppi organizzati acquista materiale Fighters, Indians e Fossa della Juve. **Alberto Mazzacurati, v. 63. Brigata Bolero 22, Casalecchio di R, (BO).**

☐ **APPASSIONATO** tifo organizzato scambia materiale con tifosi Juve, Toro, Milan, Inter, Roma, Lazio, Bologna, Pescara, Bari. **Luciano Napolitano, v. Vesuvio 59/5, Genova.**

☐ **APPARTENENTE** Brigate rossonere Milan scambia materiale e vende posters Antognoni, Beccalossi, Baresi, Altobelli, Zoff, Hernandez, Mennea, Keegan, Lazio, Perugia e Napoli. **Francesco Alfano, c.so Garibaldi 31, Salerno.**

☐ **GRANATA** della South Force scambia materiale. **Dino De Simone, v. Irno 43, Salerno.**

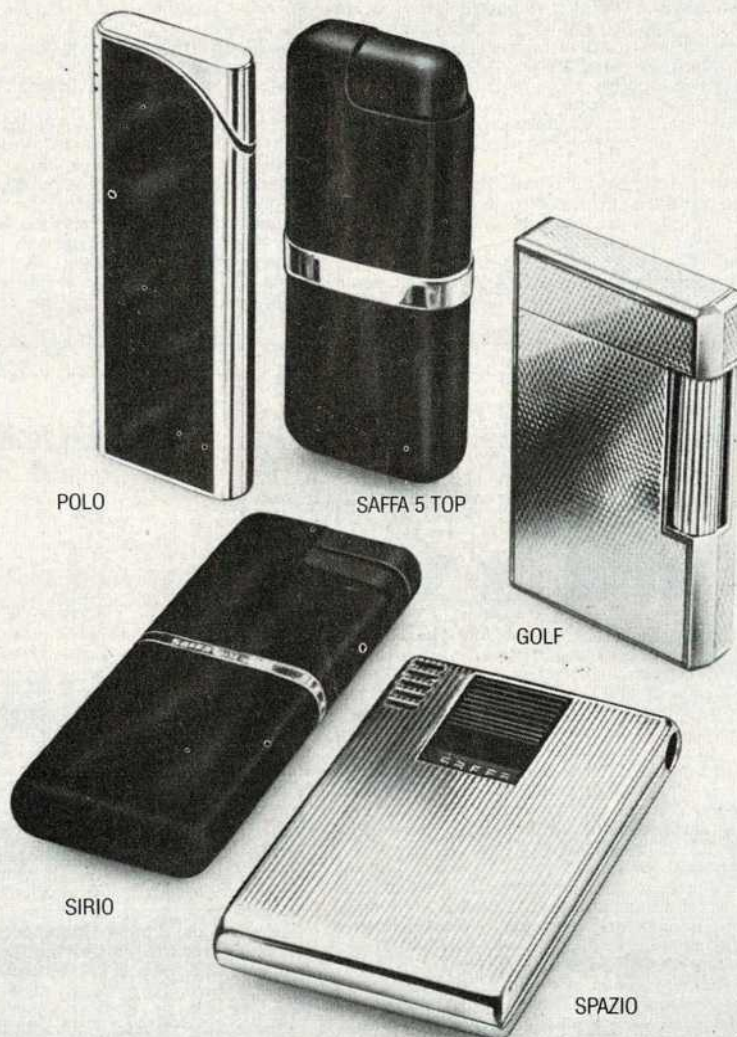
☐ **TIFOSO** del Chiaravalle (interregionale girone F) scambia materiale con tifosi dell'interregionale. **Moreno Battenti, v. Puccini 3, Chiaravalle (AN).**

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

IL TELEFONO DEI LETTORI. Informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente: potete telefonare a questo numero 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

HUMORIADI

di **Gino** e **Michele**

LA NAZIONALE A BLITZ, MINÀ GONGOLA

Aria di rigore

PRONTI, regia? Possiamo partire con le immagini della sigla... Le immagini... Eccole... Un momento che... Ecco adesso vedo nel monitor... Come? C'è ancora tempo? Devo pettinarmi? Ma per piacere! Non siamo mica a «Domenica in». Io faccio una trasmissione di contenuti: colta, spregiudicata, esilarante... Ma quale deodorante! Non ho bisogno di nessun deodorante! Via con la sigla piuttosto.
Sigla.
Minà: Buongiorno amici. Permettetemi di ringraziarvi per il successo di Blizze.
Brera: Anch'io vorrei ringraziare per il fiasco di Cartizze.
Villaggio: Salve topolini, ho portato le pizze. Si tratta del mio ultimo film: «Sogni mostruosamente...».
B. Conti: Eccome! Chi m'ha chiamato?
Minà: Signori, Bruno Conti! (Applauso).
Conti: Grazie. Posso dire che farò io pure un filme? Con Folco Quilici: «Amazzonia». È la storia di una tribù di indios che incontra un missionario — Gigi Radice — e diventa campione der mondo.
Minà: Amici, avrete già capito che questo numero di Blizze è dedicato a... «Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me...», è dedicato a...
Conti: Conti, Bruno Conti, signorina. Ma in «Amazzonia»sono Pizzarro. È la storia di una tribù che incontra un missionario...
Villaggio: Già detto!
Conti: C'è anche Padre Ugolino. A un certo punto intervista Tarzan-Gentile che ha perso Cita...
Graziani: Eccomi! Gianni? Sono Graziani da Firenze.
Minà: Ciao Ciccio! (Applausi). Come va l' epatite?
Graziani: Niente partite, c'era la Nazionale. A proposito, c'è lì Ajocobelli? (Risata).
Minà: Via, Ciccio, tu ci insegni che tutti possono sbagliare. In fondo Altobelli finisce come Jacobelli...
Graziani: Allora perché Martellini non finisce come Spadolini? La verità è che ci sono due pesi e due misure, cara Mina.
Minà: Minà, non Mina. È questione d'accento.
Brera: Odio l'aceto! E anche la birra! «Chi la squallida cervogia/ alle labbra sua congiugne/ presto muore, o rado giugne/ all'età vecchia e barbogia».
Tardelli: Minà fai cantare Graziani. sentirai che musica!
Minà: Ciccio mi senti? Perché non ci canti qualcosa?
Graziani: Grazie Mina. Allora canterò un tuo vecchio successo: «Nuda».
Zmuda: Non capire. Io Zmuda. Tu cosa volere da me?
Traduttrice: Lui detto non capire. Lui detto lui Zmuda. Lui chiesto lui cosa volere da lui.
Minà: Basta! Vai Ciccio, vai.
Bearzot (sottovoce): Canta come gioca: coi gomiti. Però è simpatico.
Minà: Amici, ora una breve pausa pubblicitaria durante la quale ci sposteremo al bar.
Brera: «Quanto errando, oh quanto va/ nel cercar la verità/ chi dal vin lungi si sta».
Villaggio: Coraggio topolini: se parlate bene del mio film, pago il caffè a tutti.
Dirceu: Cafè? Meu pe va temolar que en me apanha lo tiritero mas sbrisolau que nos abimos ante a sua aparisao que todo la copa do mundo diser que es nuestra que...
Traduttrice: Dirceu ha detto lui molto felice.
Zmuda: Sì lui detto molto felice.
Traduttrice: Zmuda detto che Dirceu detto che lui molto infelice.
Minà: Felice o infelice! Tu dici telligente? Tu dici: intelligente! Tu dici becille? Tu dici: imbecille! Stronzo!
Brera: ... sono Brera, maledetta primavera mi hai promesso Barbera e mi spacci birra nera?
Minà: Signori: Sydney Rome!
Traduttrice: Lui dice che Falcao è ambiguo.
Conti: Questa è una calugni... caluni... calù... Forse è vero.
Minà: Sydney è qui per far pubblicità alla sua ginnastica e per ricevere lo scudetto della più affascinante atleta, che Paolo Rossi ora le appunterà al petto.
Sydney: ... So... Sopra, Paolo... Non sot...oooooh...
Minà: Amici ricordate la mitica partita a scopa sull'aereo tra Pertini e Causio da una parte e...
Rivera (sottovoce a Mazzola): A parte che quando c'era Bertini, Causio non era ancora nato, ma gli aerei, li avevano già inventati?
Mazzola: Taci golden che qui ci sentono.
Minà: Questa voce la conosco. Signori: Mazzola e Rivera. Li intervisterà Cesare Maldini.
Maldini: ...
Traduttrice: Maldini dice che Rivera e Mazzola dice che la Nazionale olimpica la deve allenare...
Minà: Rossi, ma dov'è Rossi?
Sydney: Qui. Mi sta scaldando.
Bearzot: Ci vuole un brindisi!
Maldini: ...
Traduttrice: Lui dice lui via con musica.
Minà (sottovoce): Quanti fiaschi ne ha vuotati?
Brera (ballando): Non saprei... non li ho contati. Ma fu l'ultimo il birbone/ che mi fa ballar la polka/ la furlana e il minuè!

BAR SPORT

di **Alfredo Maria Rossi**

LA SFIDA DELLA MACROBIOTICA

Tutti a tavola

«TU QUOQUE, UGO» esclamò Gu (che non è il diminutivo di Gualtiero o Gustavo ma di Gourmet) cercando disperatamente un grembiule per coprirsi il volto e lasciarsi pugnalare con un coltello da scalco. Al tono accorato e quasi patetico dell'esclamazione tutti si voltarono. Ancora folgorato il buongustaio stava indicando la televisione che aveva appena mandato in onda un carosello con Ugo Tognazzi nella veste di protagonista.
«Ha detto tortellini alla panna... ha sentito bene...». «E allora?».
«Non esistono i tortellini alla panna. Sono un orrido incesto franco-emiliano. Il tortellino vuole cotto nel brodo — disse il nostro simulando anche un accento bolognese — **non esiste altro modo».**
«Va bene, ma è pubblicità».
«Chiunque ma non lui... non Ugo. Questo è un vero e proprio tradimento. Lui, buongustaio riconosciuto. Lui che nella "Grande abbuffata" aveva dato una grande dimostrazione dell'uso del coltello da battuto...».
Potrà forse sembrare strano che per una cosa del genere fosse nato un vero scandalo, a bisogna tener presente che il buon Gu è un vero sacerdote della cucina, uno che cita il Curnosky (autore di un ponderoso tomo sulla gastronomia francese) così come un pastore protestante può citare la Bibbia. Tanto per dire aveva visto tre volte "La Grande abbuffata" per controllare se il paté-en-croute era eseguito secondo le regole. Una delle sue frasi preferite, naturalmente tratta dalla prefazione del citato libro, à la seguente retroversione di un noto adagio popolare: **«Se c'è n'è per sei, ce n'è per quattro, dice il Curnosky e non, come si vorrebbe, il contrario».**

DOVETE SAPERE che un giorno, in un locale vicino al bar, iniziarono dei lavori di trasformazione. Dopo una rapida indagine, si venne a sapere che quella avrebbe dovuto diventare la sede di un ristorante alternativo, anzi, peggio: macrobiotico. Il buon Gu lo prese, naturalmente, come un affronto personale, giungendo a promuovere una raccolta di firme e minacciando di aprire, alla porta a fianco, un ristorante epicureo. Ben presto fra il nostro e il gruppo di ragazze che patrocinava l'iniziativa salutista, si addivenne allo scontro aperto e, con la mediazione del padrone del bar si intavolò una vera e propria trattativa di pace. L'esordio fu provocatorio. Prima di sedersi a tavolo delle trattative, il paladino della gastronomia, ordinò a voce ben alta, un aperitivo a base di E 123, mentre la controparte pretese che fosse eseguito un infuso di erbe salutari. Nonostante la mediazione si arrivò quasi subito al punto di rottura quando le macrobiotiche sostennero che per mangiare veramente bene, si doveva bere il tè verde.
«San Barbaresco ora pro nobis — esclamò il nostro che una volta era caduto in crisi mistica dopo l'assaggio di un Barolo di Conterno — **Perfino i preti l'hanno capito: ma ve l'immaginate la messa con il tè?».**

LE PARTI S'ERANO ORMAI irrigidite sulle rispettive posizioni che apparivano francamente inconciliabili. Da una parte si parlava di grattatine di tartufo, sella principe Oroloff, riso mantecato; dall'altra si ribatteva con carotine nature, erbette, riso che non scuoce, argilla ventilata. La catastrofe venne sui condimenti. Il nostro, con il Curnosky, sosteneva che non esistono altri condimenti che lo strutto, il burro, l'olio d'oliva e il grasso di volatile, opponendo il tutto a salutari cotture a vapore e a pentole che permettono di cuocere senza condimento.
«E poi le nostre cose sono più digeribili» sbottò la macrobiotica. Fu troppo.
«Non mangio per digerire» sbottò il nostro e lanciò il cartello di sfida, chiamando i presenti a testimoni. Nel giro di un paio di giorni furono imbandite le tavole. Da una parte Gu, che si dilettava di cucina, dall'altra le fautrici della salute. Fu una vittoria schiacciante. La cena si concluse a notte fonda con il nostro e la macrobiotica che cantando a squarciagola **«Viva il vino spumeggiante...»** procedevano all' accurato décantage dell'ennesima bottiglia di Barolo.

di **Franco Vanni**

SIGNORA O SIGNORINA, COME SARÀ D'ORA IN POI?

S'ignora

ADDIO SIGNORINELLA PALLIDA, questa volta sparirà davvero, e non fra le nebbie dei ricordi di gioventù. Non potremo più brindare con l'acqua insieme a lei, ci mancherà la partner ideale per amori «languidi e innocenti» o anche di altro tipo, se è per quello. Non ci saranno più «signorinelle», ma neanche signorine «tout court»: le donne stanno per diventare tutte «signore», dovremo in ogni caso chiamarle signore, anche quando hanno dodici anni e il visetto dolce, appena sfiorato dall' incombente malizia. Tutte, anche quelle che infiammavano gli stanchi lombi di Nabukov, che è un bel giro di parole per riferirsi a ragazzine molto giovani e un po' così. Dovremo chiamarle signore, comunque e dovunque, in ogni circostanza, pena un supermulta del tipo divieto di sosta. ««Scusi signora, mi permette questo ballo?», o anche: «Scusi signora, permette che l'accompagni?». Non ci saranno mai più signorine, fin da neonate saranno signore, se passa la vindice e astuta proposta di una neo-deputata democristiana di Cagliari, la signora, appunto, Maria Chiesa Rosso.

È CHIARO che quando un deputató arriva in Parlamento verso la fine della legislatura, allorché più nessuno se lo aspetta e lui meno degli altri, deve fare qualcosa di grosso per farsi notare. E l'on. Chiesa Rosso ha avuto un'idea brillante, di quelle che hanno fatto impazzire per qualche anno le femministe accese, anche se adesso, ormai, non vanno più di moda. «Perché, si è chiesta la deputata, dobbiamo ancor oggi rimarcare e sottolineare la differenza che passa fra signore e signorine? Dato e non concesso che differenza ci sia, sono cavoli loro, che agli uomini non debbono interessare. Anche questa è una forma di ghettizzare le donne». Ha proseguito l'infuocata Chiesa Rosso: «Forse che gli uomini non sposati si chiamano signorini? No: si chiamano tutti uomini, l'un per l'altro; e noi donne, del resto, non ci siamo mai permesse di affrontarne uno e chiedergli per esempio: di bèn su bellino, sei forse signorino? Nossignori, noi non abbiamo mai fatto domande di questo tipo, perché alle donne non importa nulla di sapere se un uomo è signore o signorino». Bè, dico io, sarebbe comunque una curiosità statistica di sicuro interesse dati i tempi. Ma in effetti la deputata democristiana ha ragione: in questo distinguere e discriminare le donne in signore e signorine, c'era una certa inequivocabile allusione di carattere sessuale. Signora si chiamava una che forse aveva un marito o forse no, ma che a giudicare dall' insieme, età, comportamento, e certi piccoli dettagli che poi in pratica risultano essenziali, sembrava che avesse provveduto a farsi una cultura; signorina era invece una che forse aveva già sperimentato ma più probabilmente no: rappresentava non una certezza ma un dubbio; non una sicurezza ma un'incognita. È chiaro che per certe signorine si capiva subito che invece erano signore, ma nella maggior parte dei casi non era facile distinguerle, anche perché l'uomo è sempre generoso in queste valutazioni, e spesso accade che giudichi signorina una che invece è signora da un pezzo. La domanda più coerente, in questi casi, una volta verificata la situazione, era: «Ma tu, scusa, a che età hai cominciato?». Infatti, nessuna regola stabiliva a che età una signorina poteva diventare signora, e per ciò spesso accadevano equivoci spiacevoli. C'erano certe donne già piuttosto anziane, che a chiamarle signore si offendevano e subito ribattevano con una specie di orgogliosa tristezza: «Signorina, prego», oppure con dolente pudore: «Veramente, sono ancora signorina...». In effetti avevano ragione di vantare il loro stato, prima di tutto perché facendolo sapere in giro poteva sempre accadere qualcosa, e poi perché, alla fine, se una c'è riuscita, perché non dirlo?

FotoReporterPresse

PRIMA che la onorevole signora Rosso Chiesa pensasse di modificarla, la situazione era più o meno in questi termini: se da un lato si poteva stare abbastanza tranquilli con le signore conclamate, con le signorine, invece, si incontravano problemi ed handicap. Conoscendo una signora conclamata, se il marito non era nei pressi uno poteva procedere con i vecchi e sperimentati sistemi che in genere non sbagliano mai, come il fatto di aprire le ostilità raccontando una barzelletta oscena e poi, davanti alla reazione un po'imbarazzata, affrettarsi ad aggiungere: «Tanto lei è una signora e queste cose le capisce. Però, come deve essersi sposata giovane...». E quest'ultima battuta bastava a disperdere ogni traccia di velleitaria protesta. Se invece lei era una signorina, magari imbarcata in discoteca, di quelle che fin che non aprono bocca non capisci mai che età hanno, e tiri a indovinare con un margine di dieci anni in più o in meno, eh bè, in quei casi uno doveva andarci con cautela, linguaggio forbito, esibizione di un generico disinteresse per la materialità della vita, nessuna spregiudicatezza, qualche riferimento un po' malizioso ma facile facile da capire, se no lei, anche se aveva capito, riusciva facilmente a far finta di nulla. Il fatto è che si poteva prendere una cantonata in tutti e due i sensi, in eccesso e in difetto, e uno si comportava magari benissimo per tutta la sera, non si abbandonava a scostumatezze nemmeno ballando e quando alla fine la riaccompagnava a casa, che, accidenti, stava vicino all'Idroscalo, allora lei lo guardava in un modo, ma in un modo, che lui capiva subito quello che aveva perduto e faceva tutta la strada di ritorno maledicendosi. Oppure, nel caso contrario, ecco che si lasciava andare a un po' di onesto «petting» lì nel buio e lei rispondeva d'improvviso a calci e pugni, risultava che era la prima volta che faceva il petting, e oltre a non saperlo fare non ci si divertiva neanche.

ADESSO, però, se passa la legge della signora deputata, per noi sarà ancora più difficile. Bene o male, quella distinzione fra signore e signorine a qualcosa serviva, creava come uno spartiacque, magari sdrucciolevole ma comunque c'era, e anche le donne gli davano un certo valore comune. Adesso, invece, dovremo capire tutto da soli e al primo colpo, dovremo raffinare l'intuito, avere lo sguardo aguzzo come falchi, essere agili come gli scoiattoli e furbi come le volpi. Ma soprattutto, credete a me, non dovremo fidarci mai di loro, che è poi l'unica cosa che non è cambiata al mondo, non fidarsi mai delle donne, ex signore o ex signorine che siano.

LA TRIBUNA DI GIULIANO

PADRI E FIGLI

DON TRAINER

MENISCO!

CHE ROBA È?
UN FLUIDIFICANTE IN CONFEZIONE SPRAY
GIULIANO '82

A LUIGI LASCIO IL CAMPO
A MICHELE LASCIO L'ORTO
A GIOVANNI LASCIO IL CENTRO-CAMPO E A FILIPPO LASCIO IL CENTROORTO
GIULIANO '82

OTTAVIO, SE STANOTTE RIESCI A FARMI UN PAIO DI RETI, DOPO TI PERMETTO DI FARE UN PO' DI MELINA
GIULIANO '82

CHE HAI LÌ DENTRO?
LO SVINCOLO!
GIULIANO '82

L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE
GIULIANO '82

CALCIO/GLI STRANIERI IN EUROPA

Facciamo il punto di sette campionati: la più alta percentuale di tesserati esteri si trova in Belgio, la più bassa in Inghilterra. Sono gli scandinavi i calciatori che «viaggiano» di più e Simonsen è il più «irrequieto»

Il globetrotter

di **Stefano Germano**

BENJAMIN DISRAELI, primo ministro britannico ai tempi della Regina Vittoria, amava dire che le bugie si dividono in tre categorie: le utili, le inutili e le statistiche. Dalla qual cosa discende che, quando si parla di statistiche o di percentuali, è molto meglio andarci con i piedi di piombo anche perché, allargando il discorso, si può arrivare al paradosso di uno che mangia un pollo, di un altro che digiuna per cui finisce che ognuno dei due ne mangia mezzo! Fatta questa doverosa premessa, non può però non meravigliare il fatto che, in Belgio, in ogni squadra militino il 4,72 per cento di giocatori stranieri (il massimo in Europa) mentre in Inghilterra ce ne sono soltanto lo 0,72 per cento. Per la verità, se consideriamo scozzesi e irlandesi, gallesi e nordirlandesi, gli stranieri che giocano in squadre inglesi sono molti di più sia in assoluto sia in percentuale: siccome però abbiamo volutamente considerato stranieri solo coloro che tali sono al cento per cento, ecco spiegato perché, su 44 squadre di Prima e Seconda Divisione, di... foresti ne abbiamo trovato solo 32!

MAGGIORANZA ASSOLUTA. Grazie all'enorme liberalità che sta alla base dei tesseramenti di calciatori in Belgio, è in questo Paese che troviamo la maggioranza assoluta di importati con ben 85 giocatori di passaporto estero. Per di più, dopo aver disputato cinque stagioni consecutive in Belgio, lo straniero viene naturalizzato agli effetti calcistici per cui è solo così che si spiegano, ad esempio, i sette stranieri (due italiani) del Seraing oppure i sei del Lokeren e così via.

VIVA LA SCANDINAVIA! Nei sette campionati europei più importanti che abbiamo preso in esame (Italia escluso beninteso) la maggior parte di stranieri viene dalla Scandinavia: i danesi, infatti, sono 32; gli svedesi 6; i norvegesi 4. Ci sono poi 3 finlandesi e 9 islandesi. Moltissimi anche i sudamericani, soprattutto in Spagna (29) e in Portogallo (36) ma qui la ragione di tale preferenza è semplicissima visto che in Argentina, Uruguay, Perù, Bolivia e così via si parla spagnolo e in Brasile si parla portoghese. Ma c'è di più: in Portogallo, i brasiliani possono ottenere la doppia nazionalità in modo semplicissimo e in modo altrettanto semplice (sposando una cittadina portoghese ad esempio) possono cambiare passaporto per cui è scontato che le società vadano a... pescare soprattutto a Rio, San Paolo e dintorni e che i brasiliani, dovendo emigrare, scelgano il Portogallo quale loro nuova patria calcistica, facilitati dalla lingua.

Chiuso da Schuster e Maradona al Barcellona, Simonsen ha accettato le offerte del Charlton trasferendosi dalla Spagna in Inghilterra. Simonsen ha giocato anche in Danimarca e Germania

AFRICA ADDIO! Fa piuttosto un certo effetto vedere che i calciatori nati in ex colonie, come l'Angola e il Mozambico, siano considerati stranieri dalle autorità calcistiche portoghesi tanto più che, ai suo tempi più belli, il calcio lusitano era pieno di giocatori nati da quelle parti e in altri Paesi dell'impero su cui «regnava» Salazar. A proposito di Africa, i calciatori di quel continente che giocano in squadre europee sono 31; 3 sono gli asiatici (due coreani e un giapponese per l'esattezza); 77 gli americani e 171 gli europei.

SEMPRE AVANTI! Divisi per ruolo, troviamo 25 portieri; 62 difensori; 76 centrocampisti e ben 123 attaccanti il che, una volta di più, dà ragione a Gipo Viani il quale sosteneva che un difensore, qualunque allenatore ha il dovere di «inventarselo» in casa. Diverso, invece, il discorso per gli altri ruoli per i quali, guardacaso, il ricorso a giocatori di oltre frontiera e di oltre Oceano è poco meno che all' ordine del giorno.

QUESTE LE «FABBRICHE». Dall'Argentina e dal Brasile arrivano soprattutto attaccanti e d'altro canto non potrebbe essere diversamente, considerata la natura del calcio di quelle parti. Più articolata, invece, l'importazione dalla Jugoslavia, da sempre «fabbrica» di portieri (7 su 27) ma anche di attaccanti (11 su 27). Buona la... fornitura di portieri anche dall'Olanda (5 su 31) mentre dalla Danimarca «emigrano» soprattutto attaccanti (12 su 32) e centrocampisti (7 su 32). Solo un portiere tedesco è andato a giocare all'estero e 10 attaccanti. Scarso, nel complesso, l'interessamento per i difensori in quanto, in pratica, è soltanto la Jugoslavia ad essere presente in tale «voce» sul mercato (9) seguita dalla Danimarca (7). □

LEGIONE STRANIERA: NOVE ITALIANI IN BELGIO

GERMANIA

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Allan HANSEN	Danimarca	Amburgo	c
Lars BASTRUP	Danimarca	Amburgo	c
Borisa DJORDJEVIC	Jugoslavia	Amburgo	a
Jean Marie PFAFF	Belgio	Bayern	p
Ronnie HELLSTROEM	Svezia	Kaiserslautrn	p
Torbjorn NILSSON	Svezia	Kaiserslautern	a
Jasuhiko OKIDERA	Giappone	Werder Brema	c
Marcel RADUCANU	Romania	Borussia D.	c
Erdal KESER	Turchia	Borussia D.	a
Edhem SLJIVO	Jugoslavia	Colonia	c
Telat UZUM	Turchia	Colonia	c
Bruno PEZZEY	Austria	Eintracht F.	d
Bum-kun CHA	Corea	Eintracht F.	a
Asgeir SIGURVIRSSON	Islanda	Stoccarda	c
Dididr SIX	Francia	Stoccarda	a
Hasse BORG	Svezia	Eintracht B.	d
Jaroslav STUDZIBZA	Polonia	Eintracht B.	c
Ilija ZAVISIC	Jugoslavia	Eintracht B.	a
Olli ISOHAO	Finlandia	Arminia V.	p
Pasi RAUTIANEN	Finlandia	Arminia B.	a
Reinhold HINTERMAIER	Austria	Norimberga	c
Renè BOTTERON	Svzzera	Norimberga	c
Max HAGMAYR	Austria	Karlsruher	a
Petur ORMSLEV	Islanda	Fortuna D.	c
Atli EDVALDSSON	Islanda	Fortuna D.	a
Rudolf WOJTKOWICZ	Polonia	Bayer L.	c
Arne LARSEN OKLAND	Norvegia	Bayer L.	a
Joachim WIECZOREK	Polonia	Schalke 04	a
Ilyas TUFEKCI	Turchia	Schalke 04	a
Ole RASMUSSEN	Danimarca	Hertha	d

PORTOGALLO

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Ferenc MESZAROS	Ungheria	Sporting	p
ZEZINHO	Brasile	Sporting	d
Carlos XAVIER	Mozambico	Sporting	d
Paulo UCHOA	Brasile	Sporting	d
Dusan BUKOVAC	Jugoslavia	Sporting	d
Vanio KOSTOV	Bulgaria	Sporting	c
HAMILTON	Brasile	Sporting	a
Zoran FILIPOVIC	Jugoslavia	Benfica	a
Fernando FOLHA	Brasile	Benfica	a
Michael WALSH	Irianda	Porto	a
NIVALDO	Brasile	Guimaraes	c
Lucio MOTA MATOS	Brasile	Guimaraes	a
IVANIR	Brasile	Guimaraes	a
Alberto DODAT	Uruguay	Rio Ave	a
CARLOS ALBERTO	Brasile	Portimonense	c
TIAO	Brasile	Portimonense	c
DARIO	Brasile	Portimonense	a
NELSINHO	Brasile	Portimonense	a
Raul AGUAS	Angola	Portimonense	a
MANOEL	Brasile	Braga	a
Jorge GOMES	Brasile	Braga	a
WANDO	Brasile	Braga	a
BRITO	Brasile	Setubal	d
ALOISIO	Brasile	Setubal	d
SALVADOR	Brasile	Espinho	a
BABALITO	Mozambico	Amora	d
NELSON	Brasile	Amora	d
Hector ALFREDO HERLEIN	Argentina	Argentina	d
Faustino CELSO	Brasile	Amora	d
NICO	Brasile	Amora	d
Rodolfo ALBERTO	Argentina	Amora	c
NILTON	Brasile	Amora	c
CAIO	Brasile	Amora	a
ANDY	Inghilterra	Estoril	a
Luis CLAUDIO	Brasile	Maritimo	d
Flavio	Venezuela	Maritimo	a
METRALHA	Brasile	Maritimo	a
MARINEU	Brasile	Maritimo	a
DEJAIR	Brasile	Varzim	p
Josè ALBINO	Brasile	Varzim	d
WASHINGTON	Brasile	Varzim	d
Ailton BALLESTERO	Brasile	Varzim	c
Francisco JARBAS	Brasile	Varzim	a
RUSSO	Brasile	Alcobaça	d
CAVUNGI	Angola	Alcobaça	a
Joao JORGINHO	Brasile	Salgueiros	a

BELGIO

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Morten OLSEN	Danimarca	Anderlecht	d
Luka PERUZOVIC	Jugoslavia	Anderlecht	d
Juan LOZANO	Spagna	Anderlecht	c
Hans FRIMANN	Danimarca	Anderlecht	c
Kenneth BRYLLE	Danimarca	Anderlecht	a
Katko IVILAR	Jugoslavia	Anversa	p
Paolo LALLO	Italia	Anversa	c
Laszlo FAZEKAS	Ungheria	Anversa	a
Hans MULLER	Germania O.	Anversa	a
Petur PETURSSON	Islanda	Anversa	a
Nico DE BREER	Olanda	Beerschot	p
Tom TAYLOR	Inghilterra	Beerschot	d
Josè DE CLAUDIO	Brasile	Beerschot	a
Stanislav GZIL	Polonia	Beerschot	a
Ronnie VAN POUCKE	Olanda	Beerschot	a
Peter WEIHRUCH	Germania O.	Beveren	d
Heinz SCHOENBERGER	Germania O.	Beveren	c
Kusto MAREC	Polonia	Beveren	a
Erwin ALBERT	Germania O.	Beveren	a
Birger JENSEN	Danimarca	Bruges	p
Ronald SPELBOS	Olanda	Bruges	d
Anton SZIMANOWSKI	Polonia	Bruges	d
Peter NILSSON	Svezia	Bruges	c
Jan SORENSEN	Danimarca	Bruges	a
Leen PART	Olanda	Cercle B.	p
Marinus VAN KERKHOF	Olanda	Cercle B.	d
Laszlo HARSANYI	Ungheria	Cercle B.	c
Francesco PIRELLI	Italia	Cercle B.	c
Saevar JONSSON	Islanda	Cercle B.	c
Dieter SCHABE	Germania O.	Courtrai	d
Francis POMINI	Italia	Courtrai	c
Ian PETERS	Olanda	Courtrai	a
Djanul ZVIDANE	Algeria	Courtrai	a
Soren PUSK	Danimarca	Gand	d
Aren KOUDJZER	Olanda	Gand	c
Cees SCHAPENDONK	Olanda	Gand	a
Kijka TOKODI	Zaire	Gand	a
Ron DEVOS	Olanda	Lierse	d
Istvan KOCSIS	Ungheria	Lierse	d
Jan BOSKAMP	Olanda	Lierse	c
Andras TOTH	Ungheria	Lirse	c
David LOGGIE	Inghilterra	Lierse	a
Bouke HORENBOOM	Olanda	Lorekeren	p
Kim KRISTOFTE	Danimarca	Lokeren	d
Karol DOBIAS	Cecoslovacchia	Lokeren	d
Preben LARSEN	Danimarca	Lokeren	a
Renè VAN DER GEYP	Olanda	Lokeren	a
Arno GUDJUNDSSON	Islanda	Lokeren	a
Sandor SZLIJARTO	Ungheria	Liegi	d
Gyorgy TATAR	Ungheria	Liegi	d
Moreno GUISTO	Italia	Liegi	c
Elmar JURGENS	Germania O.	Liegi	a
Jan RUITER	Olanda	RWDM	p
Hans BAUMEISTER	Olanda	RWDM	c
Nico JANSEN	Olanda	RWDM	a
Tseen THICHOSEN	Danimarca	RWDM	a
Arrigo BERNARDI	Italia	Seraing	d
Marinco RUPCIC	Jugoslavia	Seraing	d
Ido CREMASCO	Italia	Seraing	c
Giovanni FIGNANI	Italia	Seraing	c
Istvan LAKNER	Ungheria	Seraing	c
Juan Carlos OBLITAS	Perù	Seraing	a
Jules BOKAUDE	Senegal	Seraing	a
Roberto SCIASCIA	Italia	Standard	d
Arie HAAN	Olanda	Standard	c
Heinz GRUNDEL	Germania O.	Standard	a
Bunny WENDT	Svezia	Standard	a
Simon TAHAMATA	Olanda	Standard	a
Robert TERVOORT	Olanda	Tongres	p
Helmut GRAF	Germania O.	Tongres	c
Hans LOOVENS	Olanda	Waregem	d
Hendrick MICHELSEN	Danimarca	Waregem	d
Josef MUCHA	Ungheria	Waregem	c
Cor PEITSMAN	Olanda	Waregem	a
Klaus PUDELKO	Germania O.	Waterschei	p
Mihali KOZMA	Ungheria	Waterschei	d
Gyozo MARTOS	Ungheria	Waterschei	d
Abri VAN KRAAY	Olanda	Waterschei	d
Karl BERGER	Germania O.	Waterschei	a
Larus GUDMUNDSSON	Islanda	Waterschei	a
Walter VITALI	Italia	Winterslag	d
Mario VITALI	Italia	Winterslag	c
Roger ALBERTSEN	Norvegia	Winterslag	c
Carlos WEIS	Lussemburgo	Winterslag	c
Willy VAN WOORKUM	Olanda	Winterslag	a

LEGIONE STRANIERA: GLI ASSI SONO IN SPAGNA

OLANDA

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Soren LERBY	Danimarca	Ajax	c
Jan MOLBY	Danimarca	Ajax	c
Jasper OLSEN	Danimarca	Ajax	a
Endrick ELGENBROD	Danimarca	AZ67	d
Michael SUNSTROP	Danimarca	AZ67	a
Franz OBERACHER	Austria	AZ67	a
Johnny JACOBSEN	Danimarca	Willem 2	a
Ivan NIELSEN	Danimarca	Feijenoord	d
Andrea JELIAZKOV	Bulgaria	Feijenoord	a
Kristo MITROVIC	Jugoslavia	Fortuna S.	d
Rolf AUGUSTIN	Germania O.	Fortuna S.	a
Dwight LODEWEGES	Canada	Go Ahead	a
Steve GOBLE	Inghilterra	Groningen	a
Rob McDONALD	Inghilterra	Grounqen	a
Keith MASEFIELD	Inghilterra	Haarlem	d
Tommy CHRISTIANSEN	Danimarca	Haarlem	a
Peter ADJANSKI	Jugoslavia	Helmond	p
Peter SELBACH	Germania O.	Nec	a
Jong Mao HUH	Corea	PSV	a
Alvar THORENSEN	Norvegia	PSV	a
Jimmy CALDERWOOD	Inghilterra	Roda	d
John ERIKSEN	Danimarca	Roda	a
Dukles GEORGE	Inghilterra	Sparta	d
Silvio DILIBERTO	Italia	Sparta	a
Gary HELE	Inghilterra	Sparta	a
Michael BIRKEDAL	Danimarca	Twente	c
Billy ASHCROFT	Inghilterra	Twente	a
Manuel SANCHEZ TORRES	Spagna	Twente	a

FRANCIA

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Pawel JANAS	Polonia	Auxerre	d
Andrzej SZARMACH	Polonia	Auxerre	a
Grégoire M'BIDA	Camerun	Bastia	c
Roger MILLA	Camrun	Bastia	a
Zdravko BOROVNICA	Jugoslavia	Bastia	a
Dieter MULLER	Germania O.	Bordeaux	a
Caspar MEMERING	Germania O.	Bordeaux	a
Karim MAROC	Algeria	Brest	c
Milan RADOVIC	Jugoslavia	Brest	a
Drago VABEC	Jugoslavia	Brest	a
Adbelajid BOURREBOU	Algeria	Laval	a
Uwe KRAUSE	Germania O.	Laval	a
Omar SENE	Costa d'Avorio	Laval	a
Karl THORDARSSON	Islanda	Laval	a
Teitur THORDARSSON	Islanda	Lens	a
Roman OGAZA	Polonia	Lens	a
Nordine KOURICHI	Algeria	Lilla	d
Slavoljub MUSLIN	Jugoslavia	Lilla	c
Enjin VEREL	Turchia	Lilla	a
Slobodan TOPALOVIC	Jugoslavia	Lione	p
Simo NIKOLIC	Jugoslavia	Lione	a
Branko TUCAK	Jugoslavia	Metz	d
Zvonko KURBOS	Jugoslavia	Metz	a
Adbelkrim MERRY KRIMAU	Marocco	Metz	a
Adballah LIEGEON	Algeria	Monaco	d
Umberto BARBERIS	Svizzera	Monaco	d
Ralf EDSTROEM	Svezia	Monaco	a
Claude ANDREY	Svizzera	Mulhouse	c
Houcine BEN SAID	Algeria	Mulhouse	c
Issiaka OUTTARA	Alto Volta	Mulhouse	a
Sala ASSAD	Algeria	Mulhouse	a
Fernando ZAPPIA	Argentina	Nancy	d
Ruben UMPIERREZ	Uruguay	Nancy	c
Dan AGERBECK	Danimarca	Nantes	a
Vaich HALILHODZIC	Jugoslavia	Nantes	a
Mustapha DAHLEB	Algeria	Paris S.G.	c
Oswaldo ARDILES	Argentina	Paris S.G.	c
Saar BOUBACAR	Senegal	Paris S.G.	a
Michel N'GOM	Senegal	Paris S.G.	a
Nambatingue TOKO	Ciad	Paris S.G.	a
Kees KIST	Olanda	Paris S.G.	a
Bronislaw BULA	Polonia	Rouen	c
Djamel TLEMCANI	Algeria	Rouen	a
Johnny REP	Olanda	St. Etienne	a
Dan CHRISTENSEN	Danimarca	St. Etienne	a
Simé LUKETIN	Jugoslavia	Sochuax	d
N'Diela SANTOS	Zaire	Sochaux	a
Carsten NIELSEN	Danimarca	Strasburgo	c
Armando BETANCOURT	Honduras	Strasburgo	a
Laszlo BALINT	Ungheria	Tolosa	d
Karoly CSAPO	Ungheria	Tolosa	c

SPAGNA

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Bernd SCHUSTER	Germania O.	Barcellona	c
Diego MARADONA	Argentina	Barcellona	a
Johnny METGOD	Olanda	Real Madrid	d
Ulrich STIELIKE	Germania O.	Real Madrid	c
Juan Alberto ACOSTA	Uruguay	Real Madrid	c
Frank ARNESEN	Olanda	Valencia	c
Dario Luis FELMAN	Argentina	Valencia	a
Mario KEMPES	Argentina	Valencia	a
Carlos MARTINEZ DIARTE	Paraguay	Betis	a
Peter BARNES	Inghilterra	Betis	a
Carlos Alberto PINTINHO	Brasile	Sivigilia	c
Jorge Orlando LOPEZ	Argentina	Siviglia	a
Cesar COELHO	Brasile	Siviglia	a
Miroslav VOTAVA	Cecoslovacchia	At. Madrid	c
Hugo SANCHEZ	Messico	At. Madrid	a
Luis Mario CABRERA	Argentina	At. Madrid	a
Pedro ZAYAS	Paraguay	Saragozza	d
Juan Alberto BARBAS	Argentina	Saragozza	c
Pedro AMARILLA	Paraguay	Saragozza	a
Jorge VALDANO	Argentina	Saragozza	a
Carlos Alberto FENOY	Argentina	Valladolid	p
Gilberto YEARWOOD	Honduras	Valladolid	d
Hussef ALI NAVARRO	Argentina	Valladolid	a
Enrique OVIEDO	Argentina	Valladolid	a
Mario FERRERO	Argentina	Santander	p
Julio Cesar ARZU	Honduras	Santander	p
Juan Carlos VERON	Argentina	Santander	a
Theo CUSTERS	Belgio	Espanol	p
Thomas N'KONO	Camerun	Espanol	p
John LAURIDSEN	Danimarca	Espanol	c
Orlando GIMENEZ	Paraguay	Espanol	a
Victor DORIA	Argentina	Gijon	d
Enzo FERRERO	Argentina	Gijon	a
Dusan SAVIC	Jugoslavia	Gijon	a
Ademir VIEIRA	Brasile	Celta	c
Alan COSTLY	Honduras	Malaga	d
Oscar REGENHART	Argentina	Malaga	c
Fernando RODRIGUEZ	Argentina	Malaga	a
Ricardo ALBISBEACOECHEA	Argentina	Malaga	a
Jorge D'ALESSANDRO	Argentina	Salamanca	p
Carlos BRIZZOLA	Argentina	Salamanca	c
Clemente ROLON	Paraguay	Salamanca	a

INGHILTERRA

NOME	PAESE	SQUADRA	RUOLO
Tonie VAN MIERLO	Olanda	Birmingham	a
Dusan NIKOLIC	Jugoslavia	Bolton	c
Jacob COHEN	Israele	Brighton	d
Allan SIMONSEN	Danimarca	Charlton	a
Peter BOROTA	Jugoslavia	Chelsla	p
Rudi KAISER	Olanda	Coventry	a
Gavin NEBBELING	Sud Africa	Crystal Palace	d
Yakka BANOVIC	Jugoslavia	Derby	p
Frans THIJSSEN	Olanda	Ipswich	c
Mich D'AVRAY	Sud Africa	Ipswich	a
Bruce GROBELAAR	Zimbabwe	Liverpool	p
Craig JOHNSTON	Sud Africa	Liverpool	c
Raddy ANTIC	Jugoslavia	Luton	c
Brian STEIN	Sud Africa	Luton	a
Nikola JOVANOVIC	Jugoslavia	Manchester Utd.	d
Arnold MUHREN	Olanda	Manchester Utd.	c
Heine OTTO	Olanda	Middlesbrough	c
Bozo JANKOVIC	Jugoslavia	Middlesbrough	a
Drazen MUZINIC	Jugoslavia	Norwich	d
Jan Einar AAS	Norvegia	Nottingham F.	d
Raddy AVRAMOVIC	Jugoslavia	Notts C.	p
Aki LATHINEN	Finlandia	Notts C.	c
John CHIEDOZIE	Nigeria	Notts C.	a
Ante MIROCEVIC	Jugoslavia	Sheffield W.	c
Ivan KATALINIC	Jugoslavia	Southampton	p
Ivan GOLAC	Jugoslavia	Southampton	d
Loek URSEM	Olanda	Stoke	c
Ante RAJKOVIC	Jugoslavia	Swansea	c
Ricardo VILLA	Argentina	Tottenham	c
Romeo ZONDERVAN	Surinam	West Bromvich	c
Martin JOL	Olanda	West Bromwich	c
Rafael VILLAZAN	Uruguay	Volverhampton	d

È terminato il massimo torneo dell'Unione Sovietica. Si è imposta a sorpresa una outsider che ha conquistato il suo primo titolo precedendo i campioni di Kiev

Minsk esplosiva

FINALE a sorpresa nel massimo campionato dell'Unione Sovietica. Si è imposta la Dinamo di Minsk che segna così per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del torneo. Con una volata entusiasmante la compagine di Minsk ha preceduto i campioni della Dinamo di Kiev che non sono così riusciti a bissare il successo dello scorso anno. Merito dell'affermazione della Dinamo Minsk è in gran parte dell'allenatore Eduard Malafeev che fu in passato un noto calciatore e che disputò il Campionato del Mondo del 1966.

NEUMANN. Herbert Neumann, centrocampista già dell'Udinese e del Bologna, sembra sul punto di trasferirsi in Inghilterra per indossare la maglia dell'Arsenal. Neumann si allenerà per tre settimane con i rossoazzurri, poi i dirigenti decideranno se ingaggiarlo o meno.

RIVOLUZIONE TEDESCA. Cambiamenti nella Bundesliga. A partire dalla prossima stagione verranno regolarizzate le espulsioni temporanee dei giocatori che dovranno abbandonare il campo per circa 10 minuti e potranno poi riprendere a giocare. □

EUROPA

ALBANIA

(P.M.) 12. GIORNATA: **Partizani-Besa 1-0; 17 Nentori-Vllaznia 1-0; Lokomotiva-Traktori 2-0; Tomori-Partizani 0-0; Beselidhjia-Labinoti 0-0; Skenderbeu-Dinamo 0-0; Luftetari-Flamurtari 0-0.**

RECUPERI: **Partizani-17 Nentori 1-0; Lokomotiva-Vllaznia 1-1; Traktori-Dinamo 0-0.**

CLASSIFICA: **17 Nentori p. 17; Lokomotiva 16; Vllaznia, Partizani 15; Tomori, Flamurtari 14; Skenderebeu, Luftetari 12; Dinamo, Labinoti, Naftetari 10; Besa; Traktori 8; Beselidhjia 7.**

MARCATORI. **6 RETI:** Koci (Naftetari); **5 RETI:** Kola (17 Nentori), Ballgjni (Lokomotiva), Bajaziti (Besa), Boni (Luftetari), Ragami e Hafisi (Vllaznia).

AUSTRIA

(W.M.) 14. GIORNATA: **Voest Linz-Sturm Graz 2-1; Simmering-Vienna 1-1; Grazer-Link Ask 5-2; Union Weis-Rapid Vienna 0-3; Klagenfurt-Neusiedl 0-0; Wiener Sportclub-Admira Wacker 3-2; Eisenstadt-Innsbruck 3-3; Austria Vienna-Salisburgo 0-1.**

CLASSIFICA: **Rapid 23; Austria Vienna 21; Innsbruck 18; Sturm Graz, Klagenfurt, Eisenstadt 17; Wiener, Voest Linz, Crazer AK 14; Admira Wacker 13; Linzer ASK, Salisburgo 12; Union Wels, Simmering 9; Neusiedl, Vienna 6.**

MARCATORI. **11 RETI:** Bakota (Sturm Graz), Krankl (Rapid), Pacult (Wiener); **10 RETI:** Golantschnig (Klagenfurt).

BULGARIA

(F.U.) 10. GIORNATA: **Etar-Rozova Dolina 2-1; Spartak Pleven-Chernomore 0-0; CSKA Sofia-Chernomorets 4-2Pirin-Levski/Spartak 1-1; Belasitsa-Botev 4-1; Spartak Varna-Trakia Plovdiv 1-1; Belasitsa-Botev 4-1; Spartak Varna-Trakia Plovdiv 1-1; Lokomotiv Sofia-Haskovo 2-1; Slavia Sofia-Sliven 2-1.**

CLASSIFICA: **CSKA 15; Levsky 14; Trakya; Lok. Sofia, Belasitsa 12; Spartak V. 11; Slavia, Etur, ChernomoretsPirin 10; Spartak P., Botev 9; Sliven, Rozova 6; Chernomore 5; Haskovo 4.**

EIRE

(S.C.) 7. GIORNATA: **Bohemians-Dundalk 0-0; Drogheda-Shelbourne 1-0; Finn Harps-Shamrock 0-1; Galway-Athlone 1-1; UCD-Sligo 2-0; Limerick-St. Patrick's 1-2; Home Farm-Waterford 1-2.**

CLASSIFICA: **Athlone 19; Dundalk 16; Drogheda 15; Bohemians 14; Shamrock, Shelbourne, Finn Harps, Waterford 10; Sligo 8; Limerick, Galway 6; St. Patrick's 5; UCD, Home Farm 4.**

MARCATORI. **6 RETI:** Bradley (Finn Harps); **5 RETI:** Salmon (Athlone), Fairclough (Dundalk), Larkan (Athlone), McCave (Shelbourne), Davis (St. Patrick's).

N.B.: **3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio, 0 per la sconfitta.**

BELGIO

(J.H.). Lo Standard mantiene saldamente la testa della classifica battendo l'Anversa per 4-1. L'olandese Haan è il grande protagonista dell'incontro realizzando due reti al 19' e al 73', mentre le altre segnature sono di Tahamata su calcio di rigore al 39' e Grundel al 43'. I campioni hanno così mantenuto un punto di distacco dall'Anderlecht che non ha avuto grosse difficoltà a disfarsi del Gand infliggendogli un secco 3-1. Il belga-spagnolo Lozano ha messo a segno una doppietta (al 20' e al 67') e la terza rete è stata realizzata da Koudiezer al 77'. Per il Gand ha segnato l'ex di turno, Brylle, all'88'.

14. GIORNATA: **Lokeren-Beveren 2-1; Beerschot-Courtrai 3-2; Tongeren-Waterschei 1-2; Bruges-Seraing 4-0; Anderlecht-Gand 3-1; Lierse-RWDM 0-2; Winterslag-Cercle Bruges 4-0; Waregem-Liegi 2-1; Standard Liegi-Fc Anversa 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Standard	**20**	14	9	2	3	38	15
Anderlecht	**19**	14	8	3	3	29	16
Waterschei	**19**	14	7	5	2	19	13
Fc Bruges	**18**	14	7	4	3	21	13
Lokeren	**18**	14	7	4	3	19	12
Beveren	**17**	14	6	5	3	33	12
Anversa	**16**	14	6	4	4	16	16
Gand	**16**	14	5	6	3	20	17
RWDM	**15**	14	5	5	4	15	14
Beerschot	**13**	14	5	3	6	22	31
Courtrai	**13**	14	4	5	5	15	20
Waregem	**11**	14	4	3	7	14	19
Lierse	**11**	14	4	3	7	13	22
Seraing	**11**	14	2	7	5	12	20
Liegi	**10**	14	3	4	7	11	29
Winterslag	**9**	14	3	3	8	16	21
Cercle Bruges	**9**	14	2	5	7	15	23
Tongeren	**7**	14	2	3	9	15	30

MARCATORI. **10 RETI:** Albert (Beveren); **9 RETI:** Tahamata (Standard), Koudiezer (Gand); **8 RETI:** Zidane (Courtrai).

MALTA

(C.C.) 4. GIORNATA: **Hamrun-Rabat 5-1; Sliema-Zurrieq 0-0; Hibernian-Valletta 3-1; Floriana-Zebbug 2-0.**

CLASSIFICA: **Hamrun p. 7; Sliema 6; Hibernian 5; Rabat, Zurrieq 4; Floriana 3; Valletta 2; Zebbug 1.**

MARCATORI. **4 RETI:** Xuereb (Hamrun).

GERMANIA EST

(F.G.) 11. GIORNATA: **Chemie Boehlen-Wismut Aue 4-0; Karl Marx Stadt-Dinamo Berlino 1-2; Vorwaerts Francoforte Oder-Chemie Halle 3-0; Carl Zeiss Jena-Magdeburgo 2-1; Sachsenring Zwickau-Rot Weiss 0-0; Hansa Rostock-Dinamo Dresda 1-3; Union Berlino-Lokomotiv Lipsia 3-2.**

CLASSIFICA: **Dinamo Berlino 19; Carl Zeiss Jena 16; Lok. Lipsia, Magdeburgo, Rob Weiss 14; Votwaerts 13; Dinamo Dresda, Hansa Rostock 12; Karl Marx St. 10; Wismut Aue 9; Union B. 8; Chemie B. 6; Chemie H. 4; Sachsenring 3.**

COPPA: QUARTI DI FINALE: **Carl Zeiss Jena-Dinamo Berlino 4-2; Magdeburgo-Vorwaerts Francoforte Oder 1-0; Karl Marx Stadt-Hansa Rostock 1-1 (Karl Marx Stadt qualificato ai rigori); Dinamo Dresda-Motor 3-0.**

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) MORAN ULSTER CUP - 8. GIORNATA: **Bangor-Distillery 2-3; Cliftonville-Ards 2-2; Coleraine-Crusaders 4-4; Glentoran-Glenavon 3-1; Larne-Ballymena 0-0; Portadown-Linfield 0-4.**

9. GIORNATA: **Ballymena-Glentoran 1-1; Bangor-Glenavon 2-2; Crusaders-Ards 2-2; Distillery-Cliftonville 1-1; Linfield-Coleraine 1-2; Portadown-Larne 2-4.**

10. GIORNATA: **Ards-Coleraine 0-1; Ballymena-Bangor 5-1; Crusaders-Larne 3-0; Distillery-Portadown 2-3; Glenavon-Linfield 0-1; Glentoran-Cliftonville 3-2.**

CLASSIFICA: **Glentoran 17; Coleraine 15; Linfield 14; Balymena U. 13; Ards 12; Crusaders, Cliftonville, Larne 11; Distillery 7; Glenavon, Portadown 5; Bangor 1.**

FRANCIA

(B.M.). Per il St. Etienne è crisi nera. Con l'ex presidente coinvolto nello scandalo dei fondi neri, la squadra ha perso due partite nel giro di cinque giorni incassando quattro gol e segnandone soltanto uno. La prima sconfitta l'ha subita con il Lens, vittorioso di misura con un gol di Xuereb al 44'; il secondo «maramaldo» è stato il Nancy che ha imposto ai «verts» un umiliante 3-1. In testa alla classifica è sempre il Nantes che ha però pareggiato l'incontro casalingo coi campioni del Monaco dopo che, infrasettimanalmente, si era disfatto del Tours con un perentorio 4-0. Due triplette in Lione-Metz firmate da Emon (3', 34', 45') per i padroni di casa e da Kurbos (38', 79', 88') per gli ospiti.

15. GIORNATA: **Tours-Nantes 0-4; Sochaux-Bordeaux 0-2; St. Etienne-Lens 0-1; Lilla-Paris S.G. 1-0; Tolosa-Brest 2-2; Rouen-Nancy 1-0; Auxerre-Monaco 1-0; Laval-Lione 1-1; Strasburgo-Bastia 2-1; Metz-Mulhouse 3-0.**

16. GIORNATA: **Lens-Rouen 2-0; Mulhouse-Tours 1-0; Bordeaux-Auxerre 3-0; Bastia-Sochaux 0-0; Brest-Lilla 0-1; Laval-Strasburgo 2-1; Nantes-Monaco 0-0; Lione-Metz 3-3; Nancy-St. Etienne 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nantes	**25**	16	11	3	2	31	10
Bordeaux	**22**	16	10	2	4	32	16
Lens	**22**	16	9	4	3	28	18
Brest	**18**	16	5	8	2	24	22
Nancy	**18**	16	7	4	5	34	27
Pans S.G.	**17**	15	7	3	5	23	21
Laval	**17**	16	5	7	4	20	20
Monaco	**16**	16	4	8	4	21	17
Tolosa	**16**	15	7	2	6	22	24
St. Etienne	**15**	16	5	5	6	16	19
Lilla	**15**	16	5	5	6	11	16
Strasburgo	**15**	16	6	3	7	19	26
Metz	**15**	16	4	7	5	25	25
Auxerre	**14**	16	5	4	7	19	19
Moulhouse	**13**	16	5	3	8	17	30
Lione	**13**	16	4	5	7	23	26
Sochaux	**12**	16	2	8	6	18	21
Bastia	**12**	16	3	6	7	15	23
Tours	**12**	16	5	2	9	23	34
Rouen	**11**	16	4	3	9	15	22

MARCATORI. **12 RETI:** Szarmach (Auxerre); **10 RETI:** Lacombe, Muller (Bordeaux); **8 RETI:** Krimau (Metz), Meyer (Nancy), Beltramini (Rouen).

GERMANIA OVEST

(M.D.I.) È stata la giornata dei portieri con Schumaker che ha salvato il Colonia da una sconfitta sicura contro l'Amburgo e con Pfaff che uscito per infortunio (frattura del setto nasale in seguito ad uno scontro con Martin, suo compagno di squadra), è stato sostituito nel modo peggiore dalla sua riserva, Muller. Morale: renani e bavaresi hanno perso contatto con Amburgo e Dortmund attuali capoclassifica. A Colonia, il punteggio è stato fissato nel breve giro di due minuti: Engels al 41' ha portato in vantaggio i padroni di casa; Magath al 43' ha pareggiato per gli ospiti. A Kaiserslautern invece, al 23' il Bayern conduceva 2-0 (Thomas Allofs al 6, Rummenigge al 16', Breitner al 23'): poco dopo, però, Pfaff si rompeva il naso e contro il suo sostituto Muller, il Kaiserslautern non aveva eccessivi problemi e una doppietta di Eilenfeldt (63' e 74') fissava il risultato. Continua a marciare a mille il Borussia di Dortmund con Burgsmuller sempre più preciso (gol al 20').

14. GIORNATA: **Schalke 04-Eintracht Francoforte 3-2; Fortuna Duesseldorf-Karlsruhe 4-2; Kaiserslautern-Bayern 3-2; Werder Brema-Bayer Leverkusen 3-1; Stoccarda-Eintracht Braunschweig 4-0; Norimberga-Arminia Bielefeld 1-1; Hertha Berlino-Borussia Moenchengladbach 0-2; Borussia Dortmund-Bochum 3-1; Colonia-Amburgo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia	**21**	14	9	3	2	36	16
Amburgo	**21**	14	7	7	0	32	13
Stoccarda	**19**	14	8	3	3	36	19
Colonia	**19**	14	8	3	3	27	16
Bayern	**18**	14	7	4	3	30	11
Werder Brema	**17**	14	7	3	4	24	17
Kaiserslautern	**16**	14	5	6	3	20	19
Arminia B.	**16**	14	6	4	4	24	31
Norimberga	**15**	14	6	3	5	21	26
Eintracht B.	**14**	14	4	6	4	15	22
Borussia M.	**13**	14	6	1	7	28	25
Schalke 04	**10**	14	3	4	7	19	26
Bochum	**10**	14	3	4	7	14	21
Fortuna D.	**10**	14	3	4	7	22	37
Eintracht F.	**9**	14	4	1	9	19	21
Hertha	**9**	14	2	5	7	18	28
Karlsruhe	**9**	14	3	3	8	18	33
Bayer L.	**6**	14	2	2	10	8	30

MARCATORI. **10 RETI:** Burgsmuller (Borussia Dortmund); **8 RETI:** Cha Bum (Eintracht F.), Milewski (Amburgo), Hoeness e Rummenigge (Bayern).

URSS

33. GIORNATA: **Dinamo Minsk-Dinamo Mosca 7-3; Dinamo Kiev-Dinamo Tbilisi 5-1; Aarat-Chernomorets 6-1; Kajrat-ZSKA 1-0; Kutaisi-Kuban 1-1; Spartak Mosca-Eenit 0-0; Pakhtakor-Torpedo Mosca 0-0; Neftchi-Shakhtyor 2-2; Dniepr-Metallist 0-0.**

34. GIORNATA: **Spartak Mosca-Dinamo Mosca 3-4; Dinamo Kiev-Aarat 3-2; Dinamo Mosca-Zenit 2-0; Nefchi-Kuban 2-3; Torpedo Kutaisi-Shakhtior 2-0; Pakhtakor-ZSKA 2-1; Kairat-Torpedo Mosca 1-1; Dinamo Thilisi-Chernomorets 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Minsk	**47**	34	19	9	6	63	35
Dinamo Kiev	**46**	34	18	10	6	58	25
Spartak Mosca	**41**	34	16	9	9	59	35
Dinamo Tbilisi	**41**	34	16	9	9	51	47
Ararat	**38**	34	14	10	10	50	47
Pakhtakor	**36**	34	13	11	10	42	38
Zenit	**33**	34	12	9	13	44	41
Torpedo Mosca	**32**	34	11	12	11	36	33
Dnepr	**32**	34	11	12	11	34	38
Chernomorets	**32**	34	11	11	12	30	36
Dinamo Mosca	**31**	34	13	5	16	42	52
Metallist	**30**	34	10	11	13	32	34
Torpedo Kutaisi	**30**	34	10	10	14	39	45
Shakhtior	**29**	34	10	9	15	42	57
ZSKA	**29**	34	10	9	15	41	46
Neftchi	**27**	34	10	7	17	42	63
Kuban	**27**	34	9	9	16	37	48
Kajrat	**24**	34	7	10	17	34	56

CIPRO

7. GIORNATA: **Apollon-Olympiakos 1-1; Pezoporikos-Aris 1-0; Apoel-Salamina 0-0; AEL-Anortosi 1-0; Alki-APOP 1-0; Paralimni-EPA 0-1; Aradippu-Omonia 0-2.**

CLASSIFICA: **Omonia, Pezoporikos p. 10; Anortosi, APOEL 9; Aris, EPA 8; Aradippu, AEL 7; APOP, Paralimni, Alki 6; Salamina 5; Apollon 4; Olympiakos 3.**

MARCATORI. **6 RETI:** Chatziloisu (Aris), Kaiafas (Omonia). **5 RETI:** Manoli (Paralimni); **4 RETI:** Gumenos (Paralimni).

Campionati/segue

INGHILTERRA

(R.B.) Record di espulsioni (15) per un totale di 119, esattamente il doppio di un anno fa tra partite di campionato e di Coppa: evidentemente, anche in Inghilterra la gente ha i nervi tesi! Per quanto riguarda il campionato, il Liverpool sta scavando un vero e proprio fossato tra sé e le inseguitrici: battendo il Notts County (Johnstone al 52' e Dalglish al 55' dopo che Christie, al 18', aveva portato in vantaggio i padroni di casa) ha ora quattro punti sul Watford che, pure, ha travolto (Blissett su rigore al 2' e al 67', Barnes al 62' e Taylor all'82') il Brighton (Ryan al 90') e cinque sul Forest, vincitore a Sunderland. Belle le vittorie dell'Aston Villa (Shaw all'11', Withe al 53') sul Manchester United (Stapleton al 21') e quella dell'Ipswich (Thijssen a 59') a Southampton. Al Tottenham, per finire, il derby londinese con il West Ham: Archibald con una doppietta (55' e 90') prima ha pareggiato e poi annullato il vantaggio firmato da Van der Elst al 33' per gli «hammers».

1. DIVISIONE - 15. GIORNATA: **Atson Villa-Manchester United 2-1; Coventry City-Luton Town 4-2; Everton-West Bromwich 0-0; Manchester City-Birmingham City 0-0; Norwich City-Stoke City 4-2; Notts County-Liverpool 1-2; Southampton-Ipswich Town 0-1; Sunderland-Nottingham Forest 0-1; Swansea City-Arsenal 1-2; Tottenham Hotspur-West Ham United 2-1; Watford-Brighton 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**31**	15	9	4	2	35	13
Watford	**27**	15	8	3	4	30	15
Nottingham F.	**26**	15	8	2	5	25	21
West Ham	**25**	15	8	1	6	29	23
Manchester Utd	**25**	15	7	4	4	20	14
Aston Villa	**25**	15	8	1	6	23	18
Manchester C.	**24**	15	7	3	5	19	18
Tottenham	**23**	15	7	2	6	27	20
W. Bromwich A.	**23**	15	7	2	6	24	23
Stoke	**21**	15	6	3	6	30	25
Coventry	**21**	15	6	3	6	17	21
Ipswich	**20**	15	5	5	5	24	16
Arsenal	**20**	15	5	5	5	16	16
Everton	**19**	15	5	4	6	25	24
Swansea	**18**	15	5	3	7	22	25
Notts County	**18**	15	5	3	7	18	26
Brighton	**18**	15	5	3	7	15	32
Luton	**16**	15	3	7	5	30	32
Southampton	**15**	15	4	3	8	14	28
Norwich	**14**	15	3	5	7	19	26
Sunderland	**14**	15	3	5	7	18	29
Birmingham	**13**	15	2	7	6	9	24

MARCATORI. **11 RETI:** Rush (Liverpool), Blissett (Watford); **10 RETI:** Stein (Luton); **9 RETI:** Dehan (Norwich), Latchford (Swansea); **8 RETI:** Wark (Ipswich).

2. DIVISIONE - 15. GIORNATA: **Blackburn Rovers-Bolton Wanderers 1-1; Cambridge United-Queen's Park Rangers 1-4; Carlisle United-Newcastle United 2-0; Charlton Athletic-Rotherham 1-5; Chelsea-Shrewsbury Town 1-2; Derby County-Oldham Athletic 2-2; Grimsby Town-Barnsley 1-2; Leeds United-Middlesbrough 0-0; Leicester City-Crystal Palace 0-1; Sheffield Wednesday-Burnley 1-1; Wolverhampton-Fulham 2-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Queen's Park R.	**31**	16	9	4	3	25	13
Fulham	**30**	15	9	3	3	36	21
Sheffield W.	**30**	15	9	3	3	30	17
Wolverhampton	**27**	15	8	3	4	23	15
Leeds	**25**	15	6	7	2	20	14
Oldham	**24**	15	6	6	3	26	20
Grimsby	**23**	15	7	2	6	22	23
Shrewsbury	**23**	15	7	2	6	20	21
Barnsley	**21**	15	5	6	4	20	18
Crystal Palace	**21**	15	5	6	4	16	14
Carlisle	**21**	15	6	3	6	31	31
Leicester	**20**	15	6	2	7	26	17
Newcastle	**19**	15	5	4	6	23	24
Rotherham	**19**	15	4	7	4	21	23
Chelsea	**18**	15	4	6	5	18	17
Blackburn	**18**	15	5	3	7	22	28
Middlesbrough	**18**	15	4	6	5	18	27
Charlton	**17**	15	5	2	8	22	33
Burnley	**14**	15	4	2	9	21	28
Cambridge	**13**	16	3	4	9	19	28
Bolton	**10**	15	2	4	9	11	24
Derby	**10**	15	1	7	7	12	26

MARCATORI. **13 RETI:** Davies (Fulham); **12 RETI:** Lineker (Leicester); **11 RETI:** Keegan (Newcastle); **10 RETI:** Gardner (Blackburn), Bannister (Shrewsbury), Poskett (Carlisle).

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, zero per la sconfitta.

COPPA DI LEGA - 3. TURNO (spareggi): **Swansea-Brentford 1-2.**

COPPA FA - 1. TURNO: **Aldershot-Wimborne Town 4-0; Altrincham-Rohdale 2-1; Blackpool-Horwich 3-0; Boston United-Crewe Alexandra 3-1; Bournemouth-Southend United 0-2; Bristol Rovers-Wycombe Wanderers 1-0; Carshalton-Barnet 4-0; Chesham-Yeovil 0-1; Chester-Northwich Victoria 1-1; Chesterfield-Peterborough 2-2; Colchester United-Torquay United 0-2; Darlington-Scunthorpe United 0-1; Enfield-Newport County 0-0; Gillingham-Dagenham 1-0; Halifax United-North Shields 0-1; Hartlepool-Lincoln City 3-0; Holbeach-Wrexham 0-4; Huddersfield Town-Mossley 1-0; Hull City-Sheffield United 1-1; MacClesfield-Worcester City 1-5; Mansfield Town-Stockport County 3-2; Northampton Town-Wimbledon 2-2; Orient-Bristol City 4-1; Oxford United-Folkestone 5-2; Plymouth Arogyle-Exeter City 2-0; Portsmouth-Hereford United 4-1; Port Vale-Bradford City 0-1; Preston-Shepshed Roterhouse 5-1; Reading-Bishops Stortford 4-2; Slough-Millwall 1-0; Swindon Town-Wealdstone 2-0; Tranmere Rovers-Scarborough 4-2; Walsall-Kettering 3-0; Weymouth-Maidstone 4-3; Windsor and Eton-Brentford 1-7; Wokingham-Cardiff City 1-1; Workington-Doncaster Rovers 1-2; Worthing-Dartford 2-1; York City-Bury 3-1.**

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 15. GIORNATA: **Hajduk-Stella Rossa 0-0; Osijek-Dinamo Zagabria 2-2; Partizan-Sloboda 1-0; Sarajevo-Olimpija 2-0; Rijeka-Zeljeznicar 0-1; Galenika-Belgrado 2-2; Velez-Buducnost 3-1; Vardar-Dinamo Vinkovic 4-3; Vojvodina-Radnicki 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
D. Zagabria	**22**	15	8	6	1	29	17
Partizan	**22**	15	9	4	2	28	17
Radnicki	**18**	15	7	4	4	19	18
Hajduk	**17**	15	4	9	3	19	15
Buducnost	**17**	15	6	5	4	16	19
Sarajevo	**16**	15	6	4	5	25	18
Zeljeznicar	**16**	15	5	6	4	14	12
Vardar	**15**	15	5	5	5	20	18
Stella Rossa	**15**	15	5	5	5	19	20
Velez	**14**	15	6	2	7	26	26
Osijek	**14**	15	5	4	6	16	22
Sloboda	**13**	15	3	7	5	16	13
D. Vinkovci	**13**	15	5	3	7	21	24
Vojvodina	**13**	15	3	7	5	15	23
Rijeka	**12**	15	4	4	7	25	27
Olimpja	**12**	15	4	4	7	11	16
Belgrado	**11**	15	3	5	7	16	22
Galenika	**10**	15	2	6	7	18	26

MARCATORI. **10 RETI:** Savic (Stella Rossa); **8 RETI:** Zivkovic (Partizan), Mitosevic (Radnicki); **7 RETI:** Medjedovic (Velez), B. Cvetkovic (Dinamo Zagabria), Susic (Sarajevo).

COPPA - OTTAVI DI FINALE: **Belgrado-Galenika 3-2; Sarajevo-Rabotnicki 5-2; Stella Rossa-Rijeka 1-3; Olimpja-Orient 0-0 (Orient qualificato ai rigori); Sloboda-Partizan 3-2; Hajduk-Buducnost 5-0; Vardar-Vojovodina 0-1; Dinamo Zagabria-Velez 3-2.**

PORTOGALLO

10. GIORNATA/ **Porto-Guimaraes 3-1; Rio Ave-Benfica 0-1; Amora-Estoril 0-0; Alcobaca-Salgueiros 0-1; Portimonense-Setubal 1-0; Sporting-Boavista 4-2; Braga-Espinho 4-0; Maritimo-Varzim 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**20**	10	10	0	0	23	2
Porto	**16**	10	7	2	1	21	6
Sporting	**15**	10	7	1	2	23	10
Rio Ave	**12**	10	5	2	3	18	12
Varzim	**12**	10	4	4	2	8	15
Estoril	**11**	10	4	3	3	10	11
Guimaraes	**10**	10	4	2	4	12	10
Braga	**9**	10	4	1	5	13	14
Setubal	**9**	10	4	1	5	12	13
Salgueiros	**8**	10	3	2	5	8	9
Boavista	**7**	10	3	1	6	9	16
Portimonense	**7**	10	3	1	6	10	14
Amora	**7**	10	2	3	5	5	13
Espinho	**7**	10	3	1	6	6	13
Maritimo	**6**	11	2	2	7	5	13
Alcobaca	**6**	11	0	6	5	4	14

MARCATORI. **12 RETI:** Gomes (Porto); **9. RETI:** Nabola (Rio Ave); **7 RETI:** Oliveira (Sporting).

LUSSEMBURGO

11. GIORNATA: **Beggen-Aris 0-2; Grevenmacher-Red Boys 1-1; Eischen-Stade Dudelange 0-0; Niedercorn-Wiltz 1-1; Rumelange-Union 0-3. Recupeo: Alliance-Niedercorn 0-1.**

CLASSIFICA: **Niedercorn 17; Jeunesse 16; Rumelange, Red Boys 13; Beggen, Aris 12; Grevenmacher, Stade Dudelange 10; Union, Eischen 8; Dudelange 6; Wiltz 5.**

POLONIA

(F.B.). Si è concluso il girone d'andata. Lo Slask è campione d'inverno. Le partite di ritorno avranno inizio il 6 marzo 1983.

15. GIORNATA: **Baltyk-Slask 1-0; Zaglebie-Widwew Lodz 1-1; Lech Poznan-Gornik Zabrze 2-1; Wisla-GKS Katowice 3-0; LKS Lodz-Szombierki 4-2; Gwardia-Cracovia 1-0; Ruch Chorzow-Legia 0-1; Stal Mielec-Pogon 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slask	**19**	15	8	3	4	20	10
Widzew	**18**	15	5	8	2	19	14
Gornik	**18**	15	7	5	3	18	13
Ruch	**17**	15	6	6	3	19	12
Pogon	**17**	15	5	7	3	18	12
Lech	**16**	15	7	2	6	19	16
Legia	**16**	15	4	8	3	20	20
LKS	**15**	15	4	7	4	19	21
Zaglebie	**15**	15	6	3	6	18	20
Szombierki	**14**	15	3	9	3	16	17
Wisla	**14**	15	6	2	7	14	16
Baltyk	**14**	15	4	6	5	12	14
Katowice	**13**	15	6	2	7	15	17
Gwardia	**13**	15	5	3	7	15	23
Cracovia	**12**	15	3	6	6	10	17
Stal	**9**	15	2	5	8	13	23

MARCATORI. **7 RETI:** Pekala (Slask), Stelmasiak (Pogon); **6 RETI:** Biegun (GKS), Buda (Stal), Dziekanowski (Gwardia), Okonski (Lech).

SCOZIA

(R.B.) 12. GIORNATA: **Aberdeen-St. Mirren 4-0; Celtic-Motherwell 2-2; Dundee United-Hibernian 3-0; Kilmarnock-Rangers 0-0; Morton-Dundee 1-2.**

CLASSIFICA: **Celtic 21; Dundee Utd. 18; Aberdeen 17; Rangers 14; Dundee 11; St. Mirren 9; Kilmarnock, Morton 8; Hibernian, Motherwell 7.**

MARCATORI. **14 RETI:** Nicholas (Celtic); **8 RETI:** Dodds (Dundee Utd.); **6 RETI:** Johnstone (Rangers).

OLANDA

14. GIORNATA: **Ga Eagles-Feyenoord 1-1; Nac-AZ '67 2-1; PSV-Twente 1-1; Fortuna Sittard-Helmond Sport 3-2; Ajax-Utrecht 3-1; Haarlem-Willem 2 2-0; Excelsior-Roda 2-0; Sparta Rotterdam-Pec 2-1; Groningen-NEC 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**23**	14	11	1	2	35	12
Feyenoord	**23**	14	10	3	1	30	16
PSV	**22**	14	10	2	2	38	15
Excelsior	**17**	14	7	3	4	21	16
Roda	**16**	14	7	2	5	26	17
Sparta	**16**	14	6	4	4	27	23
Groningen	**15**	14	3	9	2	20	20
Fortuna Sittard	**15**	14	6	3	5	17	19
Haarlem	**15**	14	5	5	4	13	15
Utrecht	**14**	14	6	2	6	22	24
AZ 67	**12**	14	5	2	7	20	18
GA Eagles	**11**	14	2	7	5	18	27
Twente	**10**	14	2	6	6	17	20
Helmond	**10**	14	3	4	7	20	30
NEC	**9**	14	2	5	7	12	25
NAC	**9**	14	2	5	7	12	29
PEC	**8**	14	2	4	8	14	16
Willem 2	**7**	14	2	3	9	11	21

ROMANIA

(A.N.) 16. GIORNATA: **Steaua-Univ. Craiova 1-3; Bihor-Iassy 1-1; Tirgoviste-Chimia Valcea 6-1; Brasov-Jiul 3-0; Dinamo Bucarest-Bacau 3-1; Timisoara-Constanta 4-0; Petrolul-Arges Pitesti 1-2; Corvinul-A.S.A. Mures 5-0; Olt-Sportul 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Bucarest	**24**	16	8	8	0	33	11
Sportul	**24**	16	10	4	2	24	9
Univ. Craiova	**20**	16	9	2	5	30	12
Corvinul	**20**	16	7	6	3	24	11
Arges	**19**	16	8	3	5	24	17
Steaua	**19**	16	7	5	4	26	21
Bacau	**17**	16	7	3	6	22	22
Bihor	**16**	16	7	2	7	32	32
Jiul	**16**	16	5	6	5	15	23
OLT	**15**	16	7	1	8	21	17
Iassy	**15**	16	4	7	5	16	19
Petrolul	**15**	16	7	1	8	21	30
Tirgoviste	**13**	16	4	5	7	18	21
Brasov	**13**	16	6	1	9	20	27
A.S.A. Mures	**13**	16	4	5	7	11	21
Chimia Valcea	**12**	16	5	2	9	13	23
Timisoara	**10**	16	4	2	10	18	30
Constanta	**7**	16	2	3	11	15	37

MARCATORI. **12 RETI:** Grosu (Bihor); **10 RETI:** Nemteanu (Iassy), Petcu (Corvinul).

SPAGNA

12. GIORNATA: **Las Palmas-Salmanca 4-1; Valencia-Gijon 1-1; Siviglia-Espanol 2-1; Real Madrid-Real Sociedad 4-0; Barcellona-Gelta 2-2; Atletic Bilbao-Betis 3-2; Osasuna-Santander 4-2; Valladolid-Malaga 0-0; Saragozza-Atletico Madrid 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**20**	12	8	4	0	22	6
Saragozza	**18**	12	8	2	2	21	8
Athl. Bilbao	**18**	12	8	2	2	25	15
Barcellona	**16**	12	5	6	1	22	9
Siviglia	**15**	12	6	3	3	16	9
Gijon	**15**	12	3	9	0	14	10
Real Sociedad	**15**	12	4	7	1	10	8
Atl. Madrid	**14**	12	6	2	4	22	20
Espanol	**11**	12	4	3	5	14	13
Las Palmas	**11**	12	3	5	4	13	14
Malaga	**10**	12	3	4	5	14	16
Osasuna	**10**	12	4	2	6	16	22
Salamanca	**9**	12	3	3	6	8	17
Betis	**8**	12	2	4	6	13	18
Valencia	**7**	12	2	3	7	12	20
Celta	**7**	12	2	3	7	9	18
Santander	**7**	12	2	3	7	11	23
Valladolid	**5**	12	0	5	7	1	26

MARCATORI. **10 RETI:** Rincon (Betis); **8 RETI:** Amarilla (Saragozza); Hugo Sanchez (At. Madrid), Sarabia (Ath. Bilbao);

TURCHIA

(M.O.) 10. GIORNATA: **Sariyer-Boluspor 1-2; Galatasaray-Samsunspor 4-1; Adanademirspor-Fenerbahce 0-1; Bursaspor-Trabzonspor 0-1; Ankaragucu-Zonguldakspor 0-1; Antalyaspor-Sakaryaspor 1-0; Kocaelispor-Altay 1-0; Gaziantepspor-Adanaspor 1-0; Mersin Idmanyurdu-Besiktas 1-0.**

CLASSIFICA: **Fenerbahce p. 17; Galatasaray 16; Trabzon 14; Besiktas, Sakaryaspor 12; Mersin 11; Bursaspor, Zonguldak 10; Adanaspor, Sariyer, Boluspor, Gaziantep 9; Kocaelispor, Altay 8; Adademirspor, Antalyaspor 7; Ankaragucu 6; Samsunspor 5.**

SVIZZERA

(M.Z.) 14. GIORNATA: **Servette-Xamax 2-1; Grasshopper-Vevey 1-0; Zurigo-Losanna 2-0; St. Gallo-Winterthur 2-1; Sion-Bulle 2-1; Lucerna-Basilea 4-3; Young Boys-Wettingen 2-1; Aarau-Bellinzona 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshopper	**23**	14	11	1	2	34	13
Servette	**23**	14	11	1	2	29	8
Zurigo	**19**	14	8	3	3	28	18
Neuchatel Xamax	**18**	14	8	2	4	31	22
Young Boys	**18**	14	7	4	3	19	17
Lucerna	**17**	14	8	1	5	34	28
St. Gallo	**16**	14	7	2	5	27	15
Sion	**16**	14	6	4	4	23	16
Basilea	**14**	14	6	2	6	23	19
Vevey	**14**	14	6	2	6	26	27
Losanna	**14**	14	6	2	6	25	19
Wettingen	**12**	14	4	4	6	25	24
Bellinzona	**6**	14	2	2	10	13	44
Aarau	**6**	14	2	2	10	11	25
Winterthur	**4**	14	0	4	10	10	30
Bulle	**4**	14	0	4	10	9	40

MARCATORI. **10 RETI:** Bregy (Sian), Sulser (Grasshopper); **9 RETI:** Siwek (Vevey), Brigger (Servette), Risi (Lucerna).

GRECIA

6. GIORNATA: **AEK-Panionios 1-0; Apollon-Panathinaikos 0-1; Aris-Doxa 2-0; Ethnikos-Olympiakos 1-3; Kastoria-Giannina 1-2; Larissa-Panachaiki 1-1; Makedonikos-Iraklis 1-0; PAOK-OFI 4-2; Rodos-Panserraikos 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**9**	6	3	3	0	8	2
AEK	**9**	6	4	1	1	11	5
Aris	**9**	6	3	3	0	6	1
Olympiakos	**8**	6	3	2	1	9	6
Giannina	**7**	6	2	3	1	6	3
Doxa	**7**	6	3	1	2	10	10
Iraklis	**6**	6	2	2	2	6	5
Ethnikos	**6**	6	1	4	1	3	3
PAOK	**6**	6	2	2	2	8	9
Rodos	**6**	6	2	2	2	4	7
OFI	**5**	6	1	3	2	10	7
Kastoria	**5**	6	2	1	3	8	8
Larissa	**5**	6	1	3	2	6	8
Panserraikos	**5**	6	1	3	2	3	6
Apollon	**4**	6	1	2	3	5	6
Panionios	**4**	6	2	0	4	3	11
Makedonikos	**4**	6	1	2	3	3	12
Panachaiki	**3**	6	1	1	4	7	7

MARCATORI. **5 RETI:** Anastopulos, Olympiakos, Mavros (AEK); **4 RETI:** Liolios (Kastoria).

UNGHERIA

(I.H. e V.K.) 13. GIORNATA: **Ujpesti-Zalaegerszeg 1-0; Ferencvaros; Bekescsaba 8-3; Honved-MTK 1-0; Diosgyocr-Csepel 0-0; Pecs-Nyiregyhaza 1-0; Haladas-Debrecen 0-0; Raba Eto-Vasas 2-2; Tatabanya-Videoton 4-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Raba Eto	**19**	13	9	1	3	34	13
Csepel	**19**	13	7	5	1	21	14
Honved	**17**	13	7	3	3	22	16
Ferencvaros	**16**	13	7	2	4	34	23
Vasas	**14**	13	5	4	4	27	22
Ujpesti	**14**	13	5	4	4	19	18
Debrecen	**13**	13	4	5	4	16	17
Pecs	**12**	13	5	2	6	20	23
Maladas	**12**	13	4	4	5	12	17
MTK	**12**	13	5	2	6	17	29
Videoton	**11**	13	5	1	6	20	17
Diosgyoer	**11**	13	3	5	5	15	19
Beckescsaba	**11**	13	3	5	5	21	22
Tatabanya	**11**	13	3	5	5	17	19
Zalaegerszeg	**8**	13	3	2	8	11	19
Nyregyhaza	**8**	13	2	4	7	9	18

MARCATORI. **11 RETI:** Dobany (Pecs); **9 RETI:** Hannich (Raba Eko); Varadi (Vasas).

AMERICA

MESSICO

13. GIORNATA: **Neza-Tampico Madero 3-1; Atlas-Puebla 2-0; Atlante-U. Guadalajara 1-0; Toluca-America 2-0; Guadalajara-Oaxtepec 2-2; U. Autonoma-Necaxa 2-0; Univ. Mexico-Zacatepec 0-2; Leon-Monterrey 1-1; Nuevo Leon-Morelia 3-0.**
CLASSIFICHE. GRUPPO 1: **Atlante p. 16; Potosino 13; Necaxa 10.**
GRUPPO 2: **America p. 21; Guadalajara 17; Tampico Madero 14.**
GRUPPO 3: **Toluca p. 16; Un. Aut. Guadalajara 15; Oaxtepec 14.**
GRUPPO 4: **Puebla p. 15; UNAM 14; Un. de Guadalajara 13.**
MARCATORI. **13 RETI:** Alberto Jorge (Oaxtepec); **9 RETI:** Nuricy (Puebla), Cabinho (Atlante); **7 RETI:** Outes (America).
● **L'UNIVERSIDAD DE MEXICO, battendo 3-2 il Robin Hood di Surinam, ha vinto la Coppa dei Campioni della ConCaCaf.**

PERÙ

FASE FINALE. 3. GIORNATA: **Dep. Muncipal-Univ. Tecnica de Cajamarca 5-0; Juan Aurich-Sporting Cristal 2-1; Bolognesi-Universitario 0-0; Atl. Chalaco-Sport Boys 0-0; Leon de Huanuco-Co. Nac. Iquitos 1-0.**
CLASSIFICHE. SERIE A: **Municipal p. 4; Juan Aurich 3; Sporting Cristal, Un. Tec. Camajarca 2; Union Huaral 1.**
SERIE B: **Bolognesi p. 3; Alianza Lima, As. Dep. Tarma, Universitario 2; Melgar 1.**
SERIE C: **Leon de Huanuco, Atl. Chalaco p. 3; C.N. Iquitos, Dep. Junin, Sport Boys 2; Alfonso Ugarte 1.**
● **L'ATLETICO TORINO** ha vinto la «Coppa Perù» e ha guadagnato, assieme a Defensor Tacna e Garcilaso di Cuzco la promozione alla Prima Divisione.

COLOMBIA

TORNEO FINALE. 6. GIORNATA: **Medellin-Nacional 3-1; Millonarios-Pereira 2-0; Dep. Cali-America 3-3; Junior-Tolima 1-1.**
7. GIORNATA: **Millonarios-Nacional 2-1; America-Junior 1-0; Dep. Cali-Pereira 2-2; Tolima-Medellin 0-1.**
CLASSIFICA: **America p. 10; Dep. Cali, Millonarios, Medellin 8; Pereira 7; Tolima 6; Nacional 5; Junior 4.**

CILE

19. GIORNATA: **Un. de Chile-La Serena 2-0; Cobreloa-Magallanes 4-1; Colo Colo-S. Morning 4-1; Naval-Un. Catolica 3-1; Rangers-O'Higgins 1-0; Atacama-A. Italiano 0-0; Palestino-Arica 3-2; Un. Espanola-Iquique rinviata.**
CLASSIFICA: **Colo Colo 29; Cobreloa 27; Naval 26; Un. Catolica 24; O'Higgins 23; Magallanes 21; Arica 20; Atacama 17; Palestino 16; Iquique, A. Italiano 14; Un. Espanola 13; La Serena 12; S. Morning 11; Rangers 10.**
MARCATORI. **15 RETI:** Hoffens (Un. de Chile); **10 RETI:** Marcoleta (Magallanes), Siviero (Cobreloa); **9 RETI:** Arriaza (Naval), Orellana (O'Higgins).
N.B.: Colo Colo due punti in più per la vittoria nel torneo Polla Gol; Universidad de Chile, Cobreloa e Universidad Catolica un punto in più quali semifinaliste dello stesso torneo.

BRASILE

(G.L.) A San Paolo, oltre alla lotta fra Sao Paulo, Corinthians, Ferroviaria e Palmeiras per la conquista del secondo turno, c'è la solita disperazione fra le squadre minacciate dalla retrocessione. La settimana scorsa, Francana-Botafogo (1-1) è stata sospesa causa la mancanza della luce dello stadio di Franca e la stessa cosa è successa a Ribeirao Preto alla 16. giornata, giacché al 51' un misterioso difetto nel sistema di illuminazione ha lasciato lo stadio nel buio quando la gara Comercial-America era sul 2-1 per gli ospiti. Francana e Comercial (20 e 26 punti in classifica) sono le due più minacciate dalla retrocessione. A Rio de Janeiro, il Botafogo, battuto dal Fluminense (0-3), non è più in testa alla classifica e adesso il primato è dell' America squadra allenata da Edu (ex-calciatore e fratello di Zico) che ha «goleado» col Madureira (5-0) con tripletta del centravanti Luisinho Lemos, e gol di Moreno e Gilson. Nel Rio Grande do Sul, l'Inter di Porto Alegre mantiene il primo posto e il suo cannoniere Geraldo Manteiga continua a segnare: doppietta contro il Sao Paulo (3-0). A Minas Gerais, l'Atletico Mineiro ad ogni settimana sembra più lontano dallo scudetto (sarebbe il quarto consecutivo): la squadra di Eder, Luisinho e Cerezo questa volta si è fatta battere dall'Uberaba (1-3).

SAN PAOLO

2. TURNO - 15. GIORNATA: **Sao Jose-Sao Paulo 0-1; Juventus-Marilia 1-1; Francana-Santo Andre 1-1; Taubate-Portuguesa 1-0; Ferroviaria-America 1-0; Inter Limeira-Sao Bento 2-0; Botafogo-Comercial 0-0.** Rinviate: **Santos-Palmeiras, Corinthians-XV di Jau, Ponte Preta-Guarani.**
16. GIORNATA: **Juventus-Sao Paulo 2-3; Portuguesa-Marilia 0-2; Palmeiras-Botafogo 0-0; Soa Bento-Ponte Preta 1-1; Taubate-XV di Jau 1-1; Guarani-Francana 0-0; Santos-Ferroviaria 1-2; Sao Jose-Corinthians 0-2.** Sospesa: **Comercial-America.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sao Paulo	**23**	15	10	3	2	30	11
Corinthians	**19**	13	8	3	2	28	13
Ferroviaria	**19**	15	8	3	4	23	18
Palmeiras	**17**	13	6	5	2	20	13
Ponte Preta	**16**	14	6	4	4	17	12
America	**14**	13	4	6	3	13	12
Juventus	**14**	15	5	5	5	15	19
Santos	**13**	13	4	5	4	13	13
Guarani	**13**	13	4	5	4	19	21
Sao Bento	**13**	14	3	7	4	12	15
Sao Jose	**13**	16	4	5	7	9	13
XV di Jau	**12**	12	3	6	3	13	14
Botafogo	**12**	13	3	6	4	10	11
Taubate	**12**	14	4	3	6	11	18
Marilia	**12**	14	3	6	5	10	11
Inter Limeira	**12**	14	3	6	5	13	15
Santo Andre	**12**	14	3	6	5	13	17
Portuguesa	**11**	15	3	5	7	6	12
Francana	**10**	13	2	6	5	7	11
Comercial	**9**	13	1	7	5	5	11

MARCATORI. **22 RETI:** Casagrande (Corinthians); **14 RETI:** Socrates (Corinthians); **12 RETI:** Zè Roberto (Ferroviaria); **11 RETI:** Baltazar (Palmeiras), Camargo (Inter Limeira).

RIO DE JANEIRO

2. TURNO - 10. GIORNATA: **America-Madureira 5-0; Flamengo-Bangu 2-1; Bonsucesso-Campo Grande 0-0; Portuguesa-Vasco da Gama 1-2; Volta Redonda-Americano 1-3; Botafogo-Fluminense 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
America	**16**	10	7	2	1	22	7
Botafogo	**15**	10	7	1	2	22	7
Vasco da Gama	**14**	10	6	2	2	17	14
Campo Grande	**13**	10	5	3	2	14	10
Fluminense	**13**	10	6	1	3	14	9
Flamengo	**11**	10	5	1	4	17	10
Bonsucesso	**10**	10	2	6	2	6	6
Bangu	**6**	9	1	4	4	11	11
Volta Redonda	**6**	10	1	4	5	14	15
Americano	**6**	10	2	2	6	7	14
Portuguesa	**5**	10	2	1	7	7	24
Madureira	**3**	9	1	1	7	4	26

MARCATORI. **20 RETI:** Zico (Flamengo); **15 RETI:** Luisinho Lemos (America), Roberto Dinamite (Vasco da Gama); **11 RETI:** Zeze Gomes, Amaury (Fluminense), Luisinho (Campo Grande).

RIO GRANDE DO SUL

TORNEO FINALE - 6. GIORNATA: **Inter P. Alegre-Sao Paulo 3-0; Inter S. Maria-Novo Hamburgo 0-0.** Rinviata: **Esportivo-Gremio.**
7. GIORNATA: **Novo Hamburgo-Inter P. Alegre 0-0; Gremio-Inter S. Maria 1-0; Sao Paulo-Esportivo 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter P. Alegre	**14**	7	6	1	0	12	2
Gremio	**10**	6	4	1	1	13	4
Esportivo	**8**	6	2	3	1	7	6
Novo Hamburgo	**6**	7	1	4	1	6	6
Inter S. Maria	**3**	7	0	2	5	4	12
Sao Paulo	**3**	7	0	3	4	3	15

N.B.: Inter P. Alegre e Inter S. Maria un punto in più per il piazzamento ottenuto nel 1. turno; Gremio e Esportivo un punto in più per il piazzamento ottenuto nel 2. turno.
MARCATORI. **18 RETI:** Geraldo Manteiga (Inter P. Alegre); **10 RETI:** Edmar (Gremio); **8 RETI:** Edevaldo (Inter P. Alegre), Toninho (Esportivo).

MINA GERAIS

TORNEO FINALE - 7. GIORNATA: **Vila Nova-Atletico Mineiro 0-1; Cruzeiro-Guarani 2-0; America-Uberlandia 1-0; Uberaba-Democrata GV 1-0.**
8. GIORNATA: **Cruzeiro-Vila Nova 0-0; Uberaba-Atletico Mineiro 3-1; Guarani-America 0-1; Uberlandia-Democrata GV 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro	**12**	8	4	3	1	7	3
America	**11**	8	4	3	1	7	3
At. Mineiro	**10**	8	5	0	3	9	5
Uberaba	**10**	8	4	2	2	12	7
Uberlandia	**7**	8	2	3	3	5	6
Guarani	**6**	8	2	2	4	10	12
Democrata GV	**5**	8	1	3	4	3	11
Vila Nova	**1**	8	1	2	5	3	9

N.B.: Cruzeiro (campione della Taça Minas Gerais) un punto in più.
MARCATORI: **13 RETI:** Tostao (Cruzeiro); **11 RETI:** Reinaldo (Atletico Mineiro), Binga (Uberaba), Felix (Guarani).

ARGENTINA

(O.B.) Ventisettesima partita consecutiva senza vittorie per il Sarmiento, buon ultimo e ancora a secco di affermazioni in questo campionato la cui corsa al titolo vede impegnate Estudiantes, Independiente e Boca con l'undici di La Plata in lieve vantaggio sugli inseguitori. Il Boca (Krasouski e doppietta di Gareca) ha battuto il Ferrocarril detentore del titolo «Nacional» mentre l' Argentinos, a Cordoba con il Talleres, ha ottenuto la sola vittoria in trasferta. Da segnalare i tre gol di Bianchi del Velez al River.
25. GIORNATA: **Union-Racing 1-1; Velez-River 3-1; Talleres-Argentinos Jrs 3-5; Racing (CBA)-Newell's O.B. 3-1; Huracan-Nueva Chicago 1-1; Rosario-Instituto 4-0; Platense-Sarmiento 1-1; Boca Jrs-Ferrocarril 3-0; Independiente-Estudiantes1-1.** Riposava: **Quilmes.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**34**	24	13	8	3	33	14
Independiente	**32**	23	12	8	3	38	19
Boca Jrs	**32**	23	11	10	2	40	22
Velez	**29**	24	11	7	6	33	26
Huracan	**29**	24	10	9	5	30	19
Talleres	**27**	24	9	9	6	40	34
Newell's O.B.	**27**	24	10	7	7	39	26
Racing (CBA)	**27**	24	9	9	6	42	39
Ferrocarril	**26**	24	9	8	7	24	25
Rosario	**25**	24	9	7	8	36	30
Instituto	**23**	24	7	9	8	29	41
River Plate	**21**	23	8	5	10	28	30
Argentinos Jrs	**21**	24	6	9	9	38	37
Union	**20**	23	6	8	10	28	38
Racing	**17**	23	6	5	12	20	39
Nueva Chicago	**17**	24	5	7	12	24	41
Quilmes	**16**	23	5	6	12	22	40
Platense	**15**	23	4	7	12	23	36
Sarmiento	**12**	24	0	12	12	18	39

MARCATORI. **13 RETI:** Pasculli (Argentino Jrs), Bianchi (Velez); **12 RETI:** Santamaria (Newell's O.B.), Morete (Independiente), Gareca (Boca Jrs); **10 RETI:** Vazquez (Boca Jrs); **9 RETI:** Reinaldi (Talleres), Trama (Estudiantes), Ramos (Newell's O.B.), Gasparini (Racing CBA).

URUGUAY

22. GIORNATA: **Penarol-Wanderers 2-2; Danubio-Nacional 0-1; Rampla-Defensor 1-1; Cerro-Huracan Buceo 0-1; Sud America-Miramar 1-4; Progreso-Bella Vista 1-1; Liverpool-River 0-2; Defensor-Nacional 2-0 a tavolino.**
CLASSIFICA: **Defensor p. 33; Penarol 32; Bella Vista 27; Nacional, Sud America 25; Danubio 22; Rampla Jrs, Wanderers 21; Cerro, Progreso 20; River 18; Miramar Misiones 17; Liverpool 14; Huracan Buceo 13.**
MARCATORI. **17 RETI:** Morena (Penarol); **13 RETI:** Da Silva (Defensor); **11 RETI:** Milton Da Cruz (Nacional); **10 RETI:** Maneiro (Rampla Jrs), Oddine (Defensor).

ECUADOR

2. FASE. 21. GIORNATA: **U. Catolica-Barcelona 1-0; LDU Quito-Emelec 2-2; T. Universitario-9 de Octubre 1-3; Everest-Aucas 1-1; LDU Portoviejo-Nacional 0-0; Quevedo-Dep. Quito 1-1.**
CLASSIFICA: **Barcelona p. 29; LDU Portoviejo, 9 de Octubre 27; Nacional, Un. Catolica 25; T. Universitario, Emelec, Quevedo 22; LDU Quito 21; Aucas 17; Dep. Quito 16; Everest 12.**
BARCELONA, 9 DE OCTUBRE, NACIONAL e LDU PORTOVIEJO disputeranno la Liguilla finale per il titolo.

BOLIVIA

6. GIORNATA: **Bolivar-The Strongest 3-1; J. Wilstermann-Petrolero 3-1; Blooming-San Jose 3-0; Oriente Petrolero-Guabira 3-2.**
CLASSIFICHE. ZONA A: **J. Wilstermann p. 9; Bolivar 7; Petrolero, The Strongest 4.**
ZONA B: **Oriente, Blooming p. 7; Guabira 5; San Jose 4.**

AFRICA/ASIA

ALGERIA

7. GIORNATA: **MPO-MPA 1-1; USKA-ASCO 1-1; Kouba-Guelma 1-1; Boufarik-Belcourt 0-2; JET-ISMAB 3-1; Sétif-Collo 1-0; MAHD-Mascara 3-0; Bel Abbes-USMH 1-0.**
CLASSIFICA: **JET p. 18; RD Sétif 17; MP Alger, Belcourt 16; Kouba, MP Oran 15; USK Alger, USMH, Collo, ASC Oran 14; Guelma, Bel Abbes, Mascara 12; Boufarik 11; Ain Beida 10; MAHD 7.**
N.B.: Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MAROCCO

7. GIORNATA: **US Touarga-Chabab Mohammédia 0-0; Fus Rabat-Mas Fes 0-1; WAC Casablanca-DHJ El Jadida 1-1; RS Kénitra-RS Berkane 2-0; CODM Meknès-RS Settat 1-0; MCO Oujda-FAR Rabat 3-1; Fkih Bensalah-Raja Casablanca 1-0.**
8. GIORNATA: **Raja-FKJH Bensalah 1-0; Fès-Renaissance 1-1; FAR-FUS 0-0; Mohammédia-Meknès 1-1; Settat-Agadir 2-2; El Jadida-Touarga 1-0; Kénitra-AC Oujda 2-1; Berkana-WAC rinviata.**
9. GIORNATA: **Oujda-Raja 1-1; Touarga-Berkane 0-1; FUS-Kénitra AC 0-1; Meknès-Agadir 2-0; R. Kénitra-FAR 2-2; WAC-Fès, Mohammédia-El Jadida, FQIH Ben Salah-Settat rinviate.**
CLASSIFICA: **Meknès p. 22; Fès 21; FAR 20; Kénitra 19; Oujda, Raja 18; Mohammédia, Berkane, FUS 17; WAC 16; FQIH Ben Saleh, El Jadida, Settat, R. Kénitra, Agadir 15; Touarga 14.**
N.B.: Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.
MARCATORI. **5 RETI:** Omar (FAR); **4 RETI:** Fatmi (Mohammédia), Fattah (FAR).

TUNISIA

7. GIORNATA: **Espérance-Et Du Sahel 1-0; CS Hammam-Sfax RS 1-1; CS Corba-Stade Gebésien 0-1; CA Bizerta-JS Kairouan 0-1; US Monastir-Club Africain 1-1; CSS-ASM e OCK-Stade Tunisien rinviate.**
CLASSIFICA: **Espérance p. 18; Club Africain 16; CS Sfaxien 15; Stade Tunisien, Stade Gabésien, JS Kairouan, Sfax RS, Et Du Sahel, US Monastir 14; AS Marsa 13; CS Hammam 12; CS Corba 11; CA Bizertal 10; OC Kerkenna 9.**
N.B.: Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

ISRAELE

7. GIORNATA: **Maccabi Nathanya-Hapoel Ramatgan 1-0; Maccabi Tel Aviv-Betar Jerusalem 1-1; Hapoel Petah Tikvah-Hapoel Beer Sheva 3-1; Maccabi Yavneh-Bene Yehoudah 0-0; Shimshom Tel Aviv-Hapoel Jerusalem 4-0; Maccabi Jaffa-Hapoel Kfar Sabah 2-1; Hapoel Yahoud-Maccabi Haifa 1-1; Maccabi Tel Aviv-Hapole Lod 1-1.**
CLASSIFICA: **Maccabi Mathanya p. 17; Napoel Tel Aviv 12; Shimshom Tel Aviv, Bene Yehoudah 11; Hapoel Lod, Maccabi Tel Aviv, Hapoel Beer Shevah, Maccabi Jaffa 10; Maccabi Petah Tikvah 8; Maccabi Haifa, Maccabi Yavneh 7; Hapoel Yahoud, Betar Jerusalem, Hapoel Kfar Shabah 6; Hapoel Ramatgan 5; Hapoel Jerusalem 4.**
N.B.: Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, zero per la sconfitta.

COPPA LIBERTADORES/LA FINALE

Il Penarol, dopo aver eliminato il Flamengo di Zico, se la dovrà vedere con i cileni del Cobreloa, approdati per la seconda volta consecutiva all'atto conclusivo della Taça

Provaci ancora Loa

di **Andrea Catalani**

DOPO AVER MANCATO, lo scorso anno, il grande risultato contro il Flamengo di Zico, il Cobreola ci riprova avendo, come conclusivo avversario, il Peñarol di Montevideo, squadra carissima agli uruguaiani di origine italiana perché fu fondata da un certo signor Pegnaroli nato e cresciuto in Piemonte prima di emigrare in Sudamerica. Per arrivare al doppio big match più

SOTO

ESCOBAR

importante dell'anno, il «Loa», come è affettuosamete chiamato in Cile, ha eliminato nei quarti Tolima e Olympia mentre il Peñarol, contro tutti i pronostici che accreditavano il Flamengo, ha tolto di mezzo sia i brasiliani sia gli argentini del River Plate.

UN OCCHIO ALL'EUROPA. Ritenuto il complesso più «europeo» del Sudamerica, il Cobreola non fa sfoggio di nomi quali Zico e Junior, ma si basa sull'efficienza organizzativa impressagli da Vicente Cantattore (alla guida della compagine da quando è nata), un argentino ora di cittadinanza cilena, che gli è valso, insieme ai colori sociali, il soprannome di «Naranja Mecanica» (Arancia Meccanica). In fase difensiva, la squadra applica a menadito il «pressing» sull'uomo per cui almeno un paio di arancioni controllano l'avversario che si impossessa della sfera. In fase offensiva, poi, si attiene scrupolosamente ad un «gioco corto» magari imposto dalla mancanza di geni e scattisti capaci di sfruttare gli spazi ampi, ma che esalta la tenuta atletica dei suoi uomini.

VOLPI DEL DESERTO. Fondato a Calama, centro minerario situato a 1.500 km a nord di Santiago in un paesaggio la cui brullità dovrebbe immaginarsi sulla base del soprannome dato ai giocatori arancioni («zorros del desierto», volpi del deserto), il Cobreola sorse solo nel 1976 allorché affrontò il torneo di 3. divisione. La sua denominazione è una congiunzione delle parole «cobre», che in spagnolo significa «rame» (il metallo della cui estrazione vive Calama), e «Loa», cioè il fiume che attraversa la città. Già nel '79 la squadra si classificò al secondo posto in Prima Divisione, e l'anno seguente si laureò addirittura campione. La «temporada» passata, comunque, fu quella d'oro col titolo di vice campione a livello sia nazionale sia sudamericano. Tanti successi hanno causato quest'anno considerevoli difficoltà d'accordo economico fra il sodalizio e i calciatori, fattisi più esigenti senza comunque aver sinora dato l'impressione, sulla base dei risultati, di adagiarsi sugli allori. Il Cobreola è forte soprattutto in casa, dove gli oltre 2500 metri d'altitudine, il quasi 10% di umidità, le frequenti precipitazioni ed il vento che spedisce nei polmoni il pulviscolo di rame, creano una situazione di disagio alla quale i suoi componenti sono ovviamente più abituati di qualsiasi ospite. Il Flamengo ricorse alla giustificazione dell'insufficiente capienza dello stadio di Calama per le gare di Coppa, per poter disputare l'incontro di ritorno a Santiago anziché in quella specie d'inferno.

POSSIBILITÀ. Rispetto a un anno fa, il Cobreola ha maggiori possibilità di aggiudicarsi la «Libertadores»? Un'eventuale risposta affermativa può fondarsi solo sulla presente minor potenza del Peñarol in confronto a «quel» Flamengo, anche se adesso i cileni dispongono di un centravanti del valore di Letelier in più. Per il resto la squadra si trova, in campionato, in una posizione più o meno uguale a quella dell'annata scorsa, mentre nella «Libertadores», a differenza della volta precedente quando fece fuori dapprima i connazionali dell'Universidad e le peruviane Torino e Crystal quindi il Peñarol ed il Nacional detentore del titolo, non ha finora dovuto sostenere prove impegnative ad eccezione, forse, di quella rappresentata dallo scontro con i connazionali del Colo Colo, eliminati nel girone iniziale del quale facevano parte pure le ecuadoriane Liga Deportiva Universitaria, allenata da Humberto Maschio, e Barcellona. Ugualmente fortunato è stato in sede di formazione dei gironi di semifinale, in quanto ha potuto vedersela coi modesti colombiani del Tolima e coi paraguaiani dell'Olympia, non più quelli di 3 anni fa: ciò perché le più temibili e titolate Flamengo, Peñarol e River hanno convenuto di raggrupparsi nello stesso girone, onde assicurarsi i lauti incassi a cui gli scontri fra loro avrebbero dato luogo.

ELASTICITÀ. Il Cobreola si dispone in campo secondo un 4-2-4 molto elastico. Fra i pali c'è Wirth (riserva di Osbén in Spagna) mentre i terzini sono Tàbilo a destra ed Escobar, altro presente al Mundial, a sinistra. La difesa è completata dal coriaceo Gomez e dal capitano Soto, un «picchiatore» che al Mondiale è apparso contro l'Algeria. Il centrocampo poggia sul dinamico Puebla e sul possente Merello, quest'ultimo gran protagonista nella memorabile sfida col Flamengo mentre l'attacco verte sul già citato Letelier (autore in Spagna di un bel gol all'Algeria) che è arrivato a Calama dall'Audax Italiano dopo essere stato lungamente conteso sul mercato. Al suo fianco opera Siviero, un uruguaiano che ha vicino un connazionale in Olivera, l'ala sinistra. Sulla destra della prima linea, infine, fa la sua parte Rubio, acquistato quest'anno dal Rangers neopromosso in A.

IL PEÑAROL

IL COBRELOA

QUESTO IL PEÑAROL. Alla sua settima finale di Libertadores (le altre avvennero nel '60, '61, '66, col titolo e nel '62, '65 e '70 con sconfitte da parte di Santos, Independiente ed Estudiantes) il Peñarol è allenato da Hugo Bagnulo, tecnico senza particolari ed esaltanti risultati nella carriera ma che ha dato alla squadra una notevole compattezza e senso del collettivo in ciò aiutato anche dal fatto che non ospita «stars» di particolare grandezza. In campo, il Peñarol si schiera col 4-3-3 davanti a Fernandez, rientrato in gran fretta da Toluca in Messico dopo l'infortunio di Alvez. Sino ad ora, soprattutto in Libertadores, Fernandez non ha fatto rimpiangere il più titolato collega. I terzini laterali sono Djogo, nazionale uruguagio a destra, e Morales a sinistra mentre la coppia di difensori centrali è formata da «Indio» Oliveira che è pure lo stopper della nazionale e dall'astro nascente Gutierrez come libero. A centrocampo, Bossio e Saralegui sono i cursori di destra e sinistra mentre il cervello è il brasiliano Jair Gonçalves Pratres, un mulatto di grande intelligenza e tecnicamente fortissimo ma anche di altrettanto grande incostanza. Il trio d'attacco, infine, propone Ramos e Vargas sulle fasce laterali e Fernando Moreira, rientrato in patria dopo una positiva esperienza a Madrid nel Rayo Vallecano, al centro. □

CALCIO/TORNEO DI MONTECARLO

Sotto l'abile guida di Acconcia, Lupi e Niccolai, la Nazionale Juniores ha conquistato per la terza volta consecutiva il prestigioso trofeo riportandoci all'euforia del Mundial

Campioncini del Mondo

di **Marco Montanari**

Al Torneo di Montecarlo (sopra **il simbolo) trionfo dell'Italia che in finale ha battuto la Francia con gol di Giannini** (a fianco **festeggiato dai compagni) e Baldieri** (sotto)

MONTECARLO. I gusti cambiano, e con essi i modelli. L'unica cosa che è rimasta intatta nel tempo (diciamo negli ultimi tre anni) è il colore: l'azzurro va veramente forte. Alla grande sfilata del calcio giovanile di Montecarlo elogi e applausi sono stati dedicati quasi in esclusiva ai ragazzi della nostra Juniores, che per la terza volta consecutiva hanno dominato il Torneo. Le cifre parlano chiaro: tre partite, altrettante vittorie, cinque gol fatti, zero subiti (unica formazione a mantenere inviolata la propria porta), migliore giocatore della manifestazione (il bolognese Macina) a giudizio dei tecnici delle cinque nazionali impegnate. Se non è trionfo questo...

SPIRITO DI GRUPPO. Prima di affrontare il discorso delle individualità, vale la pena di spendere qualche parola per chi lavora da anni con impareggiabile serietà per confezionare la miglior squadra possibile. I due allenatori Acconcia e Lupi, per esempio, ai quali si è aggiunto Comunardo Niccolai, già difensore del Cagliari dello scudetto 69-70 e della Nazionale, un giovane tecnico che ha puntato tutto sui giovani per la nuova, esaltante avventura di allenatore. Dietro le quinte operano poi personaggi altrettanto preparati e importanti, il segretario (ma è anche qualcosa di più) Natalini, il medico dottor Marradini, il massaggiatore Rossini, il delegato della Federazione Camilletti. Tutti questi uomini hanno contribuito alle fortune della Juniores, è doveroso rivolgere anche a loro — oltre che ai ragazzi — un pubblico encomio.

L'ITALIA. E veniamo ai singoli cominciando ovviamente dall'Italia. Le ambizioni erano dichiarate, questa squadra aveva dimostrato di valere molto già sul finire della passata stagione, quando conquistò il titolo europeo Under 16. In porta Mauro Rosin della Sampdoria ha dato ragione a Ulivieri, che lo ha lanciato in Serie A ad Ascoli (settima giornata, Ascoli-Sampdoria 2-0). Imbattibile fra i pali, deciso nelle uscite, Rosin sa registrare alla perfezione la difesa richiamando all'ordine i compagni quando si presenta il bisogno. Davanti a lui ha operato il romanista Lucci, 17 anni appena compiuti ma carattere e tecnica da vendere. Il reparto difensivo era completato dal terzino destro Galbagini (Cremonese), dallo stopper Meazza (Inter) e dal terzino sinistro Carannante (Napoli), che nella seconda partita — quella contro la Scozia — ha lasciato il posto a un altro ragazzo interessante, Olmi (Cerretese). Se in difesa è andato tutto benissimo, a centrocampo si sono viste cose addirittura migliori grazie a quattro giocatori che oltre a una notevole mobilità hanno dimostrato di essere in possesso di un'ottima tecnica di base. Su tutti ha brillato la stella del capitano Giannini (Roma), un ragazzo che Liedholm lanciò l'anno scorso in Serie A e che lo stesso tecnico svedese tiene nella dovuta considerazione. Ma non si possono dimenticare Mattei (Varese), Bortolazzi (Fio-

segue a pagina 107

La comitiva azzurra a Montecarlo. In piedi da sinistra: **Marradini, Natalini, Rossini, Giannini, Mattei, Acconcia, Camilletti, Macina, Meazza, Treggia, Rosin, Olmi, Gregori, Niccolai;** accosciati da sinistra: **Lucci, Bonetti, Righetti, Carannante, Bortolazzi, Zagaria, Baldieri, Galbagini, Lupi. L'Italia è Campione Europea Under 16**

LA FRANCIA

LA JUGOSLAVIA

LA SPAGNA

LA SCOZIA

MARCO MACINA

Colpo d'ala

MONTECARLO. Parli con uno e quello ti fa: **«Macina? Un grande talento, peccato però che...».** Parli con un altro e il ritornello è praticamente lo stesso: **«Quando vuole sa essere grande, però...».** Poi parli con lui, con Marco Macina da San Marino, direttamente dalla Rocca sul campo del «Louis II» di Montecarlo per incantare i presenti: **«Dicono che sono matto, lo so, l'ho sentito anch'io. Come reagisco? Quando posso sul campo, altrimenti mando giù perché non sono certo il tipo che provoca polemiche».**

CHI È. Ma chi è in realtà Marco Macina, ala del Bologna che a Montecarlo è stato giudicato dai tecnici delle cinque rappresentative presenti miglior giocatore del Torneo? Nato a San Marino il 30 settembre 1964, Macina approdò al Bologna quattordicenne, legando subito con un altro enfant prodige felsineo, Roberto Mancini. Poi l'amico riuscì a trovare la sua esatta dimensione in Serie A, mentre lui si tenne appiccicata l' etichetta di «oggetto misterioso». Le sue doti migliori? Velocità e palleggio. I suoi difetti? Diciamo un pizzico di egoismo.

L'INTERVISTA. Ma Macina è davvero un po' matto?
«No, per carità, non cominciamo con queste cose che poi alla fine la gente ci crede. Qualche anno fa ero più... vivace, ma è roba passata, lo giuro».
— E allora perché la gente dice che Macina è montato, che Macina ha un caratterino tutto particolare...
«Questo non lo so, ma in parte il "merito" è dei giornali. Gioco una bella partita a Montecarlo e il giorno dopo leggo di essermi paragonato a Littbarski e Bruno Conti. Queste sono cose da pazzi, altro che il carattere. Poi la colpa è anche mia perché sto spesso in disparte, perché a volte non ho voglia di parlare e altre volte invece sono allegrissimo. Ma sono fatto così e ti assicuro che non sono un esemplare unico al mondo».
— E in campo?
«In campo amo lo spettacolo, mi piace puntare verso la porta con la palla al piede. Però quelle balle sul fatto che gioco dieci minuti nell'arco della partita... A volte mi tiro fuori dalla mischia proprio per cercare il momento opportuno, per prendere di sorpresa l'avversario».
— Si parla di Macina alla Roma...
«Bella città Roma, ma è bella anche Bologna. Macina alla Roma? Non vorrei fosse come quella di Littbarski». □

GIUSEPPE GIANNINI

Faccia d'angelo

MONTECARLO. Ha la faccia del bravo ragazzo, quello che tutte le mamme vorrebbero avere come figlio. Poi c'è un'altra categoria di persone che vorrebbe averlo a tutti i costi: sono gli allenatori di calcio. Con gente come lui, come Giuseppe Giannini, si lavorerebbe sempre bene e con ottimi risultati.

CHI È. Nato a Roma il 20 agosto 1964, Giuseppe Giannini è approdato alla Roma proveniente dall' Almas, dove nel corso del campionato 1980-81 ha anche giocato due partite in Serie C2. Le sue origini calcistiche, però, sono più «umili»: Giuseppe infatti cominciò a giocare nel Frattocchie, una squadra di Terza Categoria. A scuola frequenta il quinto anno di Elettronica, ha una ragazza (**«Niente pubblicità, non serve»**) e due fratelli, Lorenzo (12 anni) e Corrado (10).

L'INTERVISTA. A Montecarlo Giannini ha incantato per il suo senso della posizione, per la precisione del lancio, per la continuità dell'azione: campioni si nasce o si diventa?
«Non mi sembra il caso di parlare di campioni, però parlando di calciatori si può dire che un po' si nasce e un po' si diventa. Le qualità le devi avere dentro, è ovvio, poi però sta anche all'allenatore fartele venire fuori».
— E tu sei tranquillo, perché Liedholm...
«Liedholm è un grande allenatore, non lo devo scoprire io, ma non vorrei che ci si dimenticasse di Benetti, l'allenatore della Primavera. Sai, con la prima squadra ci vado qualche volta, mentre con la Primavera...».
— Giannini in campo è ordinato, equilibrato: e fuori?
«Sono un ragazzo tranquillo, un diciottenne con pregi e difetti comuni agli altri coetanei».
— Cosa significa la vittoria a Montecarlo?
«Prima di tutto una grossa soddisfazione per noi che eravamo in campo e per chi ci aveva scelti. Poi credo sia un bene per tutto il calcio italiano».
— Cosa chiedi al futuro?
«Di continuare a giocare a calcio con la Roma. Il giallorosso mi è entrato nel sangue». □

Triestina e Carrarese nel Girone A, Salernitana e Campania nel Girone B guidano appaiate le rispettive classifiche. Ma già alle loro spalle si fanno sotto con intenzioni bellicose Vicenza, Parma, Taranto e Pescara

Doppia coppia o poker d'assi?

di **Orio Bartoli**

IN VETTA alle due graduatorie altrettante coppie: Carrarese e Triestina che marciano appaiate da tre turni nel Girone A, Salernitana e Campania che, sebbene si siano dovute accontentare di un pareggio, hanno distanziato un Empoli mai domo anche se sconfitto a Pescara al termine di una gara che ha visto un record di severità arbitrale. Tra gli inseguitori si fanno strada Vicenza e Parma nel raggruppamento Centro-Nord, Taranto e Pescara in quello Centro-Sud. I giochi comunque sono ancora ben lontani dall'essere fatti e il discorso vale, è ovvio, anche per le squadre di coda, per esempio Forlì e Ancona.

SERIE POSITIVE. La Carrarese è in serie positiva da 9 turni, la Saleritana da 7, Rondinella, Spal e Campania da 6. Singolare la marcia dell'undici estense: 6 partite utili, 6 pareggi. Se l'allenatore Salvemini vuole portare la propria squadra su livelli di vertice deve cambiare passo.

SERIE NEGATIVE. In serie negativa invece sono la stessa Spal e l'Ancona che hanno ancora in bianco la colonnina delle vittorie. Seguono la Ternana (che non vince dalla prima tornata), Mestre e Sanremese (a secco di successi da 6 turni) e Brescia (5).

PANCHINE. Un altro esordiente stagionale in panchina. Si tatta di «Lupo» Balleri, che alla conduzione tecnica del Livorno ha sostituito Idilio Cei. Adesso sono 5 le squadre che hanno cambiato allenatore: Modena, Vicenza, Nocerina, Ternana e Livorno. Altre «novità» sono attese da un momento all'altro.

RIGORI ED ESPULSIONI. Con quelli decretati domenica scorsa il totale dei calci di rigore concessi sale a 50 (8 di questi non andati a segno). La percentuale di errore è la più bassa sinora registratasi nei 5 campionati di C1. In fatto di espulsioni siamo a quota 55, una in meno del record precedente (ovviamente relativo alle prime dieci giornate di gare) stabilito nella passata stagione.

GUERIN D'ORO. Eccoci alla prima classifica dei migliori del campionato. È compilata in base alle segnalazioni settimanali: un punto per ogni citazione nella propria squadra della domenica. **Giocatori. 5 punti:** Sorbello (Campania), Mauro (Rende); **4 punti:** Papis (Empoli), Falcetta (Taranto), De Falco (Triestina), Lombardi (Carrarese); **3 punti:** Gabriellini (Rondinella), Dal Pra (Vicenza), Messina (Modena), Ruffini (Triestina), Calonaci ed Esposito (Empoli), Osellame (Modena), Panizza (Carrarese), Polenta (Pescara). **Arbitri. 3 punti:** Luci e Tuveri; **2 punti:** Albertini, Boschi, D'Innocenzo, Pellicanò. □

GIRONE A

Forlì alla parmigiana

TRIESTINA e Carrarese se ne vanno? La coppia regina di questa prima fase ha tutta l'aria di fare sul serio, di costruire una sorta di diga nei confronti dei più immediati inseguitori. I quali, sia ben chiaro, non demordono, non sono per niente intenzionati a lasciar via libera a chi in questo momento guida le danze. I risultati delle partite più recenti segnalano che il Vicenza è sempre in corsa, che il Parma si avvicina ancor di più al vertice, che il Padova ha la «media» migliore fra gli inseguitori. Dramma in coda, soprattutto per un Brescia alla ricerca della «misura» più esatta.

CHE BELLA COPPIA. Prosegue un dialogo che promette emozioni a non finire. La Triestina che già si sapeva forte (ha trovato anche i nuovi dirigenti) può continuare degnamente la sua corsa. Ha battuto col classico punteggio un Modena agguerrito e ambizioso, ha confermato cioè la legittimità delle sue aspirazioni. Da Carrara arriva puntuale la conferma che gli azzurri di Orrico rappresentano una realtà sempre più evidente.

PADOVA IN MEDIA. Ha giocato sei partite in trasferta e quattro in campo amico, ha meno 2 in media. Questo Padova, sia pure con alcuni alti e bassi poco convincenti, è dietro l'angolo in attesa di effettuare un salto più lungo, un rilancio che lo conduca definitivamente al vertice. Ne ha le possibilità tecniche, staremo a vedere se troverà la spinta agonistica migliore. Intanto domenica incontrerà la Triestina.

PARMA IN RIPRESA. Barbuti ha ritrovato la via del gol e il Parma ha infilato così con secco punteggio i «cugini» di Forlì. Ancora una volta «Vulcano» Bianchi, presidente del romagnoli, ha contestato l'arbitro di turno che stavolta era il calabrese Pellicano, uno dei migliori della categoria. Ma ormai le polemiche del «Vulcano» forlivese non fanno più notizia. Si deve mettere in primo piano, invece, il progressivo salto di qualità di questo Parma che Ceresini, Sogliano e Danova stanno portando verso alti gradini.

BRESCIA, DOVE VAI? La Pro Patria aveva conquistato soltanto un punto nelle quattro precedenti trasferte, il Brescia ovviamente la affrontava con un certo distacco. Invece i «tigrotti» di Soldo lo hanno punito severamente, cacciandolo ancora più indietro, in una zona che molto presto sarà piuttosto pericolosa. Già si sentono i toni più duri della critica nei confronti di un Brescia con ben altre ambizioni lo scorso settembre...

Giorgio Chellini

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA. Bidese (Pro Patria), Merli (Pro Patria), Bianchi (Rimini), Osellame (Modena), Guerra (Vicenza), Panizza (Carrarese), De Falco (Triestina), Lombardi (Carrarese), Barbuti (Parma), Domini (Rondinella), Gabriellini (Rondinella). **Arbitro:** Amendola di Messina.

MARCATORI. 13 RETI: De Falco (Triestina, 2 rigori); **6 RETI:** Rondon (Treviso); **5 RETI:** Mochi (Fano), Messina (Modena, 1), Gabriellini (Rondinella 1). **4 RETI:** Lombardi (Carrarese), Barbuti (Parma, 1), Galuzzo (Spal); **3 RETI:** Gritti (Brescia), Panizza (3), e Bressani (Carrarese), Tappi (Mestre), Pezzato (Padova), Mandressi (Piacenza), Di Prete (Sanremese, 1), Ascagni (Triestina).

GIRONE B

Lezioni di Greco

SALERNITANA (bloccata in casa dalla Nocerina) e Campania (pari a Cosenza) coppia di testa, ma Pescara e Taranto cominciano a imporre la propria personalità. Gli abbruzzesi hanno superato l'Empoli (su rigore trasformato da Polenta) e i pugliesi hanno battuto il Rende. Rosati e Toneatto, insomma, piano piano, stanno trovando inquadratura e mentalità. Il campionato, comunque resta equilibratissimo, considerando i numeri niente male del citato tandem di testa, dell'Empoli, del Rende e della Reggina (battuta a Pagani) dopo essere passata in vantaggio con un gol di Sciannimanico). A Pagani c'è da registrare un tentativo solitario di invasione, bloccato in tempo giusto. Continuano, intanto, a far bene due squadre come Benevento e Barletta. I campani, fra l'altro, hanno mandato in orbita un centravanti dal nome impossibile: Sbervegliери. In coda, sempre più impelagati Ancona e Ternana.

BRAVO, BRAVISSIMO. Non sappiamo se dirgli bravo, ma l'uomo del giorno è un arbitro, il signor Greco di Lecce, che si è aggiudicato il titolo di «severissimo». Il direttore di gara, in vena di exploit, ha espulso Zennaro e il direttore sportivo dell'Empoli Bini, l'intera panchina del Pescara (l'allenatore Rosati, il presidente Marinelli, il dirigente De Leonardis, i giocatori Pacchiarotti, F. Galli e Costaggiu) e, come non bastasse, ha propinato sette ammonizioni. Auguri e cento di queste espulsioni.

ZINGARO. Bruno Zanolla, classe 1950, di Ruda (Udine), professione cannoniere. Gira da una vita. Un motoperpetuo, a cui lo hanno quasi condannato. Lui, introverso e tranquillo, avrebbe preferito da tempo fermarsi. Niente. Anche la Ternana ha pensato bene di cederlo, sistemandolo giorni fa al Rende. Zanolla, anche stavolta, aveva puntato i piedi ma ha finito, al solito, per accettare, debuttando a Taranto. Zanolla è uno strano «indesiderato»: giocatore validissimo sotto rete, anche se grezzo, avrebbe meritato carriera diversa. Ma sono i casi del mondo pallonaro.

TI VOGLIO. Toneatto lo aveva... violentemente desiderato, al pari di Moscon. Lui, Pietro Biagini (una carriera onesta in B e in A, con Parma, Ternana, Brescia e Cavese) aveva avuto serie perplessità: invecchiare a Taranto, in C1, non era una bella prospettiva. Poi si è convinto, forse ammorbidito dall'assegno più consistente. Accettato il declassamento, Biagini, trent'anni, si è calato nei panni di regista pensatore del Taranto e ha dimostrato di essere un signor professionista, riscoprendosi anche goleador e decidendo le ultime due partite del Taranto. La riprova che il vecchio marpione Toneatto conosce i polli del calcio italiano.

Gianni Spinelli

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA. Navazzotti (Nocerina), Nobile (Campania), Tortelli (Barletta), Mucci (Casertana), Dradi (Nocerina), Polenta (Pescara), Novellino (Taranto), Repetto (Pescara), Sbervegliери (Benevento), Biagini (Taranto), Mauro (Rende). **Arbitro:** Tuveri di Cagliari.

MARCATORI. 6 RETI: Sorbello (Campania, 4 rigori), Mauro (Rende, 1), Fracas (Salernitana); **4 RETI:** Polenta (Pescara, 2), Paolucci (Ternana, 2), Caligiuri (V. Casarano, 3); **3. RETI:** Arena e Carannante (Campania), Rossi (Livorno), Quadri (Nocerina, 1), Grassi (Paganese, 2), Sciannimanico (Reggina).

CALCIO/IL CAMPIONATO DI C2

Alla decima giornata i valori si stanno delineando con largo anticipo sulle previsioni: sono Legnano, Francavilla e Civitanovese le dominatrici incontrastate

Attenti a quelle tre

di **Orio Bartoli**

IL CAMPIONATO di C2 potrebbe aver già indicato tre delle sue protagoniste. Si tratta del Legnano nel girone B, del Francavilla e della Civitanovese nel girone C. Queste tre squadre, (Legnano e Francavilla le uniche imbattute di tutto il calcio professionistico) hanno già accumulato un vantaggio di quattro punti sulle più immediate inseguitrici. È ovviamente ancora presto per considerare tale margine sufficiente a mettere al riparo le tre squadre da sgradite sororese, ma se si tiene conto della loro quadratura tecnico-tattica, della regolarità con cui hanno camminato sinora, della disinvoltura con cui vanno in gol e della abilità con cui sanno difendersi dagli assalti degli avversari (il Legnano addirittura propone la difesa più forte dell'intera categoria) si può ben dire che la loro può veramente essere la fuga buona.

INOSPITALITÀ. Il Foligno, capolista insieme al Prato nel girone A, il Casale, distanziato sempre nel girone A di un solo punto dalla coppia di testa e il Legnano nel girone B, continuano ad impersversare quando giocano tra le mura amiche. Nessuna di queste tre squadre è infatti mai mancata all'appuntamento con la vittoria nelle gare giocate tra le mura amiche (cinque a testa).

ARBITRI. Tre degli oltre cento arbitri impiegati in C2 hanno già posto la loro candidatura alla promozione in pianta stabile al ruolo C1. Si tratta di De Luca, Perdonò e Tarantola. Che su di loro siano rivolte anche le attenzioni del competente organo tecnico è dimostrato dal fatto che il designatore li ha già chiamati a dirigere sei gare ciascuno e quasi sempre si è trattato di gare importanti. Gli arbitri con 5 gettoni di presenza sono 29.

GUERIN D'ORO. Analogamente a quanto fatto per la C1 da questo numero cominciamo a pubblicare la graduatoria dei migliori giocatori ed arbitri del campionato. La graduatoria viene compilata assegnando a ciascun protagonista un punto per ogni citazione settimanale nelle squadre delal domenica.

GIOCATORI. 4 punti: Serami (Novara), **Pozzi** (Pavia), **Mascitti** (Monopoli); **3 punti: Ricci** (Casale), **Vallini** (Montecatini), **Vitale** (Prato), **Cappelletti, Bulgarani e Cozzi** (Legnano), **Scienza** (Novara), **Guerra** (Ospitaletto), **Budellacci** (Francavilla), **Antoniazzi** (Giulianova), **Paciocco** (Jesi), **Cicchella** (Maceratese), **Pernarella** (Latina), **Mondello 2°** (Messina), **Cuomo** (Sorrento), **Prima** (Siracusa).

ARBITRI. 2 punti: Baldas, Dal Forno, Fabbricatore, Mele, Scalcione, Tarallo. □

GIRONE A

Grosso Grosseto

IL DERTHONA, squadra di ambizioni, si trova improvisamente in panne. Lo scherzo glielo fa il Grosseto, che vince e toglie ai ragazzi di Domenghini la verginità casalinga. È il risultato clamoroso della giornata. Una giornata in cui il Prato «passeggia» a Carbonia (quello Spigoni è davvero irresistibile) e il Foligno liquida il Montecatini con tre gol di ottima fattura. In pratica è la conferma della coppia di testa.

E CINQUE. Il Casale continua a vincere. Contro la Spezia è la quinta volta. La squadra ha preso coscienza dei propri mezzi. Ormai è diventata l'antagonista di Prato e Foligno. Andreani è soddisfatto, anche se il cammino è ancora lungo.

IL TRIONFO. Il Savona non rièsce a trovare la quadratura del cerchio. Ha perso a Civitavecchia (la squadra laziale con gli acquisti novembrini ha davvero un altro volto), staccandosi dal treno di testa. Evidentemente qualcosa non va in campo esterno.

COSE SARDE. Rampanti, il sardo della Cerretese, firma il pareggio con la Torres, un pareggio che trova tutti abbastanza concordi.

PRESUNTE «GRANDI». L'Alessandria perde secco a Pontedera, la Lucchesa soffre con l'Asti. Ma forse per i rossoneri c'è l'attenuante del caos dirigenziale. Mentre Cagiagli insiste per andarsene.

Paolo Galli

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA. Bosaglia (Imperia), Lestinge (Spezia), Franchini (Asti), Rasi (Grosseto), Olmi (Cerretese), Pellegrini (Lucchese), Ricciolini (Foligno), Fiaschi (Grosseto), Marchese (Asti), Sanna (Torres), Farina (Pontedera). **Arbitro:** Frusciante di Como.

MARCATORI. 9 RETI: Vitale (Prato, 2 rigori); **5 RETI:** Cipriani (Cerretese), Fiaschi (Grosseto, 1), Trudu (Torres, 1); **4 RETI:** Mariotti (Foligno, 2), Petrini (Savona, 1), Spigoni (Prato), Spinella (Alessandria, 1), Venturini (Prato), Visentin (Spezia, 2).

GIRONE B

Nuovo Novara

L'ESSENZA, la vitalità e l'interesse del campionato, eminenze grigie che rischiano di essere soffocate dalla tracotanza e dall'ingordigia del Legnano, si appellano al Novara: sta agli uomini di Galbiati, risorti a Pavia dopo l'inopinata resa interna col Fanfulla, dire se il gigante di Maroso è veramente capace di schiacciare qualunque ostacolo gli si opponga o se è invece in qualche modo vulnerabile. Dalla soluzione di questo quesito dipende gran parte di ciò che il torneo potrà offrire in futuro, visto e considerato che in caso di conferma Bulgarani e soci potranno guardare con un certo distacco quanto accade alle loro spalle.

NOVITÀ. Non fa notizia la «goleada» del Legnano, come ormai non la fa neppure la nuova impresa dell' Ospitaletto, che ha espugnato Mira e che ora si presenta ai confini dell' area-promozione. Area nella quale si segnala il nuovo sussulto del Fanfulla che, sospinta dall'ex di turno Sannino, ha punito una Vogherese penalizzata forse da uno schieramento troppo prudente. Dal punto di vista statistico, giova rimarcare che oltre ad aver subito la seconda sconfitta stagionale, per la prima volta la squadra di Massei non è neppure andata a segno.

Marco Mantovani

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: Gambino (S. Angelo), Elli (Novara), Cozzi (Legnano), Serami (Novara), Alessio (Montebelluna), Rodini (Ospitaletto), Rossi (Fanfulla), Fiori (Monselice), Bulgarani (Legnano), Sannino (Fanfulla), Baldan (Legnano). **Arbitro:** Falsetti di Novara.

MARCATORI. 7 RETI: Pozzi (Pavia, 1 rigore); **6 RETI:** Guerra (Ospitaletto), Zobbio (Mantova, 1); **5 RETI:** Lucchetti (Vogherese), Masuero (Fanfulla, 1); **4 RETI:** Ennas (Rhodense, 1), Fabris (Pordenone), Scienza (Novara).

GIRONE C

Brindisi triste

VANTAGGIO raddoppiato, capolista in fuga. Civitanovese e Francavilla sempre insieme al vertice, Teramo e Monopoli in seconda posizione a 4 punti, Jesi sul terzo gradino, a cinque lunghezze dalla vetta. Situazione così delineata in zona-vertice dopo il decimo turno, che ha registrato la prima vittoria stagionale del Cattolica (ora solo l'Avezzano deve ancora affermarsi) capace di rifilare quattro reti al Matera dopo averne realizzate solo tre nelle precedenti nove partite.

SORPRESA sull'inviolato campo del Monopoli, dove è passata la rinfrancata Maceratese, che si è aggiudicata l'unico successo esterno di una domenica in cui è stato polverizzato il primato della marcature, con 25 gol realizzati complessivamente. Tre li ha incassati Albertosi, otto le quattro pugliesi: davvero negativa la giornata per le compagini meridionali.

CRISI SULL'ADRIATICO. Seconda sconfitta consecutiva del Brindisi, che adesso regge il fanalino di coda con l'Avezzano. Terza battuta d'arresto di seguito della Vigor Senigallia, per cui non ha funzionato la favorevole tradizione legata al cambio dell'allenatore: Romolo Camuffo è stato appena sostituito da Enzo Geroldi, però al domicilio del rinvigorito Giulianova la buona sorte ha ugualmente voltato le spalle ai marchigiani.

Gianfilippo Centanni

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: Ruffilli (Ravenna), Rossi (Civitanovese), Santin (Vigor Senigallia), D'Orazio (Lanciano), Baldi (Teramo), Iaconi (Giulianova), D'Adderio (Francavilla), Piattella (Maceratese), Paciocco (Jesi), Mascitti (Monopoli), Gori (Cattolica). **Arbitri:** Manzoni di Asti.

MARCATORI. 5 RETI: Marescalco (Francavilla), Morra (Civitanovese), Pavese (Matera, 1 rigore), Lanci (Monopoli); **4 RETI:** Paciocco (Iesi), Totaro (Monopoli, 1), Vitali (Brindisi), Manari (Civitanovese, 1).

GIRONE D

Arriva il «Grinta»

UN AKRAGAS super s'invola in cima alla classifica. A Gioia Tauro un en plein meritato. Il Latina tiene a bada un Messina deconcentrato, che fa registrare la sua prima battuta a vuoto sul terreno amico.

PANCHINE NUOVE. Il Casoria manda via Carmine Tascone, che sbatte la porta e polemizza ferocemente con i dirigenti della società campana. Arriva fresco Dino Panzanato detto «Titta», una vita nel calcio, famoso per grinta e per coraggio (storiche certe sue «scazzottature»). Dieci anni con la casacca del Napoli, 220 presenze in serie A. Breve la sua esperienza in panchina: Mirandolese e Chieti (serie D) e lo scorso anno a Teramo in C-2. Esordio promettente a Frosinone. A Torre del Greco, Nicolino D'Alessio (dicono ammalato) sostituito con Raimondo Ienco, 45 anni, da tre stagioni al settore giovanile. Una decisione temporanea, dicono in società; forse è pronto un altro tecnico, un certo Giancarlo Ansaloni, la scorsa stagione alla guida del Forlì in C-1. È stato visto a Torre del Greco, non certo in vacanza di piacere. Intanto la Turris manda a casa battuto un grande Siracusa.

Mario Cioffi

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: Pagliarulo (Turris), De Simone (Casoria), Calabrese (Gioiese), Artale (Alcamo), Russi (Akragas), Cangianillo (Palmese), Alampi (Turris), Scarpa (Potenza), De Brasi (Akragas), Dati (Latina), Prima (Siracusa). **Arbitro:** Tedeschi di Bologna.

MARCATORI. 7 RETI: Perfetto (Frattese, 2); **5 RETI:** Cau (Akragas), Mondello II (Messina); **4 RETI:** Piccinetti, Prima (Siracusa); **3 RETI:** Castellani (Banco Roma), Catalano (Akragas), De Brasi (Akragas, 1 rigore), Latella (Licata), Montenegro (Gioiese), Pernarella (Latina), Santarelli (Frosinone, 1), Scarpa (Potenza).

SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Brescia-Pro Patria 0-1; Carrarese-Mestre 2-1; Fano-Rondinella 1-1; Parma-Forlì 2-0; Spal-Padova 0-0; Trento-Sanremese 2-1; Treviso-Piacenza 2-0; Triestina-Modena 2-0; Vicenza-Rimini 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Triestina	**15**	10	6	3	1	22	10
Carrarese	**15**	10	6	3	1	13	4
Vicenza	**13**	10	5	3	2	10	5
Parma	**12**	10	3	6	1	10	7
Rimini	**12**	10	4	4	2	8	5
Padova	**12**	10	5	2	3	10	8
Trento	**11**	10	3	5	2	6	7
Rondinella	**10**	10	2	6	2	7	5
Modena	**10**	10	3	4	3	10	10
Mestre	**9**	10	2	5	3	8	9
Sanremese	**9**	10	2	5	3	6	7
Pro Patria	**9**	10	4	1	5	12	15
Treviso	**9**	10	3	3	4	10	16
Fano	**8**	10	3	2	5	13	15
Spal	**8**	10	0	8	2	7	10
Piacenza	**7**	10	3	1	6	8	13
Brescia	**6**	10	1	4	5	5	9
Forlì	**5**	10	1	3	6	5	15

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Modena-Parma; Pro Patria-Trento; Padova-Triestina; Piacenza-Brescia; Rimini-Forlì; Rondinella-Carrarese; Sanremese-Vicenza; Spal-Fano; Treviso-Mestre.**

GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Benevento-V. Casarano 2-1; Cosenza-Campania 1-1; Livorno-Barletta 0-0; Paganese-Reggina 2-1; Pescara-Empoli 1-0; Salernitana-Nocerina 0-0; Siena-Casertana 0-1; Taranto-Rende 1-0; Ternana-Ancona 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salernitana	**14**	10	5	4	1	12	4
Campania	**14**	10	5	4	1	15	9
Empoli	**13**	10	5	3	2	9	4
Pescara	**13**	10	5	3	2	11	7
Rende	**12**	10	5	2	3	11	7
Reggina	**12**	10	4	4	2	7	4
Taranto	**12**	10	3	6	1	7	5
Benevento	**11**	10	2	7	1	6	5
Barletta	**10**	10	3	4	3	6	8
Cosenza	**9**	10	2	5	3	7	8
V. Casarano	**8**	10	3	2	5	13	14
Siena	**8**	10	2	4	4	5	7
Livorno	**8**	10	3	2	5	7	10
Casertana	**8**	10	2	4	4	6	9
Nocerina	**8**	10	2	4	4	6	12
Ternana	**7**	10	1	5	4	8	13
Paganese	**7**	10	1	5	4	7	12
Ancona	**6**	10	0	6	4	6	11

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Ancona-Nocerina; Campania-Barletta; Empoli-Siena; Paganese-Livorno; Pescara-Benevento; Reggina-Casertana; Rende-Salernitana; Ternana-Cosenza; V. Casarano-Taranto.**

SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di andata): **Carbonia-Prato 0-3; Casale-Spezia 1-0; Cerretese-Torres 1-1; Civitavecchia-Savona 1-0; Derthona-Grosseto 0-2; Foligno-Montecatini 3-0; Imperia-S. Elena Quartu 0-0; Lucchese-Asti 1-0; Pontedera-Alessandria 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	**16**	10	7	2	1	23	6
Foligno	**15**	10	7	1	2	14	4
Casale	**14**	10	6	2	2	11	4
Torres	**12**	10	5	2	3	13	7
Grosseto	**11**	10	4	3	3	13	13
Derthona	**10**	10	2	6	2	8	8
Savona	**10**	10	4	2	4	7	7
Pontedera	**10**	10	3	4	3	8	10
Alessandria	**9**	10	3	3	4	11	12
Spezia	**9**	10	2	5	3	10	11
Lucchese	**9**	10	4	1	5	8	10
Cerretese	**9**	10	3	3	4	11	15
Montecatini	**9**	10	2	5	3	8	12
Asti	**8**	10	2	4	4	7	9
Carbonia	**8**	10	3	2	5	9	13
S. Elena Q.	**8**	10	2	4	4	4	10
Imperia	**7**	10	1	5	4	5	9
Civitavecchia	**6**	10	2	2	6	6	16

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Alessandria-Lucchese; Asti-Montecatini; Civitavecchia-Carbonia; Foligno-Derthona; Prato-Grosseto; S. Elena Quartu-Casale; Savona-Cerretese; Spezia-Imperia; Torres-Pontedera.**

GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di andata): **Fanfulla-Vogherese 1-0; Gorizia-Lecco 1-0; Legnano-Pergocrema 3-0; Mantova-Rhodense 1-0; Mira-Ospitaletto 0-1; Monselice-Conegliano 2-0; Omegna-Montebelluna 0-1; Pavia-Novara 0-1; Pordenone-S. Angelo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legnano	**18**	10	8	2	0	15	3
Novara	**14**	10	6	2	2	12	6
Vogherese	**13**	10	6	1	3	14	8
Montebelluna	**13**	10	5	3	2	9	6
Fanfulla	**13**	10	5	3	2	10	8
Gorizia	**12**	10	4	4	2	10	9
Ospitaletto	**11**	10	4	3	3	8	6
Mantova	**11**	10	5	1	4	8	7
Rhodense	**10**	10	4	2	4	13	10
S. Angelo	**9**	10	3	3	4	10	11
Pavia	**9**	10	2	5	3	10	11
Mira	**9**	10	3	3	4	9	10
Omegna	**8**	10	2	4	4	8	10
Pordenone	**8**	10	2	4	4	7	9
Pergocrema	**8**	10	2	4	4	10	18
Monselice	**6**	10	2	2	6	6	9
Lecco	**5**	10	2	1	7	5	12
Conegliano	**3**	10	0	3	7	6	17

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Conegliano-Mantova; Lecco-Omegna; Mira-Monselice; Novara-Legnano; Ospitaletto-Pavia; Pergocrema-Fanfulla; Rhodense-Pordenone; S. Angelo-Montebelluna; Vogherese-Gorizia.**

GIRONE C

RISULTATI (10. giornata di andata): **Avezzano-Ravenna 0-0; Cattolica-Matera 4-0; Civitanovese-Brindisi 3-1; Francavilla-Elpidiense 3-1; Gioventù Brindisi-Teramo 1-1; Giulianova-Vigor Senigallia 2-1; Jesi-Martina 2-1; Monopoli-Maceratese 1-2; Osimana-Lanciano 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Civitanovese	**17**	10	8	1	1	17	5
Francavilla	**17**	10	7	3	0	14	5
Monopoli	**13**	10	6	1	3	13	8
Teramo	**13**	10	4	5	1	11	7
Jesi	**13**	10	4	5	1	11	8
Elpidiense	**11**	10	3	5	2	10	10
Osimana	**10**	10	3	4	3	5	5
Matera	**10**	10	4	2	4	12	13
G. Brindisi	**9**	10	2	5	3	6	7
Cattolica	**8**	10	1	6	3	7	7
Martina	**8**	10	1	6	3	10	12
Maceratese	**8**	10	2	4	4	7	9
Lanciano	**8**	10	1	6	3	7	11
Giulianova	**8**	10	2	4	4	6	10
V. Senigallia	**8**	10	3	2	5	7	13
Ravenna	**7**	10	2	3	5	6	9
Brindisi	**6**	10	1	4	5	8	13
Avezzano	**6**	10	0	6	4	5	10

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Avezzano-Matera; Brindisi-Monopoli; Cattolica-Osimana; Elpidiense-Jesi; Lanciano-Giulianova; Maceratese-Civitanovese; Martina-Gioventù Brindisi; Teramo-Francavilla; Vigor Senigallia-Ravenna.**

GIRONE D

RISULTATI (10. giornata di andata): **Frattese-Alcamo 2-1; Frosinone-Casoria 1-1; Gioiese-Akragas 0-2; Licata-Palmese 1-0; Marsala-Grumese 0-0; Messina-Latina 0-0; Potenza-Ercolanese 2-1; Sorrento-Banco Roma 0-0; Turris-Siracusa 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Akragas	**15**	10	6	3	1	15	6
Messina	**14**	10	5	4	1	9	4
Licata	**12**	10	4	4	2	7	5
Latina	**12**	10	4	4	2	8	7
Potenza	**11**	10	5	1	4	8	6
Frosinone	**11**	10	4	3	3	9	8
Alcamo	**11**	10	5	1	4	8	9
Turris	**10**	10	3	4	3	9	8
Ercolanese	**10**	10	3	4	3	7	7
Sorrento	**10**	10	2	6	2	5	5
Marsala	**10**	10	1	8	1	5	5
Frattese	**10**	10	3	4	3	10	11
Siracusa	**9**	10	3	3	4	13	9
Grumese	**7**	10	2	3	5	8	11
Gioiese	**7**	10	1	5	4	7	11
Palmese	**7**	10	1	5	4	4	8
Banco Roma	**7**	10	1	5	4	7	12
Casoria	**7**	10	1	5	4	4	11

PROSSIMO TURNO (28 novembre, ore 14,30): **Akragas-Potenza; Alcamo-Turris; Banco Roma-Licata; Casoria-Messina; Ercolanese-Gioiese; Grumese-Frattese; Latina-Marsala; Palmese-Sorrento; Siracusa-Frosinone.**

BERRETTI/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (6. giornata di andata): Alessandria-Genoa sospesa; Derthona-Sanremese 6-0; Imperia-Pavia 1-3; Sampdoria-Casale 4-0; S. Angelo-Omegna 4-1; Savona-Asti 2-4; Vogherese-Novara 2-2. Recupero: Alessandria-Pavia 0-2.

CLASSIFICA: Novara e Pavia punti 11; Casale e Sampdoria 9; *Genova, *Alessandria e Vogherese 7; S. Angelo e Asti 6; Sanremese 3; Imperia, Savona e Derthona 2; Omegna 1.

*Una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Asti-Imperia; Casale-Alessandria; Novara-S. Angelo; Omegna-Derthona;Pavia-Genoa; Sampdoria-Vogherese; Sanremese-Savona.

GIRONE B

RISULTATI (6. giornata di andata): Brescia-Modena 1-0; Ospitaletto-Fanfulla 1-0; Mantova-Pergocrema 4-1; Parma-Legnano 2-2; Piacenza-Milan 1-1; Reggiana-Lecco 2-0; Rhodense-Propatria 3-1.

CLASSIFICA: Milan e Brescia punti 9; Legnano 8; Propatria, Parma e Mantova 7; Ospitaletto 6; Modena e Rhodense 5; Fanfulla e Reggiana 4; Piacenza 3; Pergocrema e Lecco 1.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Fanfulla-Brescia; Lecco-Mantova; Legnano-Ospitaletto; Milan-Rhodense; Modena-Pergocrema; Propatria-Parma; Reggiana-Piacenza.

GIRONE C

RISULTATI (6. giornata di andata): Vicenza Monselice 0-0; Mestre-Pordenone 2-3; Mira-Bologna 1-1; Montebelluna-Gorizia 5-0; Spal-Conegliano 1-2; Trento-Padova 1-1; Treviso-Triestina 1-1.

CLASSIFICA: Montebelluna punti 12; Mestre, Spal, Mira, Triestina e Pordenone 7; Treviso 6; Bologna, Trento, Vicenza e Conegliano 5; Gorizia, Monselice e Padova 3.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Bologna-Pordenone; Conegliano-Vicenza; Gorizia-Mira; Monselice-Treviso; Padova-Mestre; Trento-Spal; Triestina-Montebelluna.

GIRONE D

RISULTATI (6. giornata di andata): Ancona-Civitanovese 1-0; Cattolica-Forlì 1-1; Fano-Foligno 1-5; Maceratese-Elpidiense 2-0; Ravenna-Osimana 0-2; Rimini-Cesena 1-2; Vigor Senigallia-Jesi 3-3. Recupero: Vigor Senigallia-Cesena 0-1.

CLASSIFICA: Cesena punti 9; Cattolica 8; Forlì, Ancona, Foligno e Maceratese 7; Civitanovese 6; Rimini, Jesi e Osimana 5; Elpidiense 4; Fano 3; Vigor Senigallia 1.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Cesena-Cattolica; Civitanovese-Rimini; Elpidiense-Fano; Foligno-Jesi; Forlì-Maceratese; Osimana-Vigor Senigallia; Ravenna-Ancona.

GIRONE E

RISULTATI (6. giornata di andata): Grosseto-Pontedera 4-1; Lucchese-Siena 2-1; Montecatini-Livorno 0-0; Pisa-Civitavecchia 3-1; Prato-Carrarese 2-1; Rondinella-Cerretese 2-1; Spezia-Empolese 0-2. Recupero: Siena-Montecatini 2-1.

CLASSIFICA: Carrarese punti 10; Lucchese e Prato 9; Spezia e Grosseto 7; Siena, Rondinella e Empoli 6; Pisa 5; Montecatini 4; Civitavecchia e Livorno 3; Pontedera e Cerretese 1.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Carrarese-Spezia; Cerretese-Prato; Civitavecchia-Rondinella; Empoli-Siena; Grosseto-Montecatini; Livorno-Pisa; Pontedera-Lucchese.

GIRONE F

RISULTATI (6. giornata di andata): Bancoroma-Ternana 2-1; Giulianova-Roma 0-2; Lanciano-Francavilla 0-0; Lazio-Avezzano 8-0; Lodigiani Roma-Pescara 1-0; Sambenedettese-Frosinone 2-0; Teramo-Latina 0-0.

CLASSIFICA: Francavilla, Lazio, Roma e Lodigiani punti 9; Bancoroma 8; Avezzano 6; Ternana, Latina e Sambenedettese 5; Pescara, Giulianova e Teramo 4; Lanciano 3; Frosinone 2.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Avezzano-Pescara; Francavilla-Lodigiani Roma; Frosinone-Lazio; Lanciano-Bancoroma; Latina-Giulianova; Roma-Sambenedettese; Ternana-Teramo.

GIRONE G

RISULTATI (6. giornata di andata): Casoria-Campania 0-0; Cavese-Frattese 1-1; Ercolanese-Sorrento 1-0; Grumese-Salernitana 0-1; Palmese-Casertana 3-2; Turris-Nocerina 1-1. Recupero: Salernitana-Ercolanese 0-3.

CLASSIFICA: Nocerina punti 9; Frattese 8; Casertana, Campania e Palmese 7; Ercolanese 6; Casoria e Salernitana 5; Cavese e Paganese 4; Turris 2; Grumese 1; Sorrento 0.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Casertana-Casoria; Frattese-Campania; Nocerina-Ercolanese; Palmese-Paganese; Salernitana-Turris; Sorrento-Cavese. Riposa: Grumese.

GIRONE H

RISULTATI (6. giornata di andata): Barletta-Benevento 2-1; Campobasso-Gioventù Brindisi 1-1; Foggia-Potenza 4-1; Martina-Monopoli 1-1; Matera-Taranto 1-0; Virtus Casarano-Avellino rinviata. Recupero: Benevento-Brindisi 1-1.

CLASSIFICA: G. Brindisi punti 10; *Avellino, Taranto e Monopoli 7; Campobasso, Barletta e Matera 6; Benevento 5; Brindisi 4; Martina 2; *Casarano e Potenza 0.

*Una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Avellino-Matera; Foggia-Brindisi; Gioventù Brindisi-Virtus Casarano; Monopoli-Benevento; Potenza-Barletta; Taranto-Martina. Riposa: Campobasso.

GIRONE I

RISULTATI (6. giornata di andata): Alcamo-Gioiese 2-1; Cosenza-Siracusa 5-1; Licata-Messina 1-0; Reggina-Marsala 3-0; Rende-Palermo 2-2.

CLASSIFICA: Rende punti 9; Licata e Cosenza 8; Siracusa 6; Reggina 5; Akragas 3; *Alcamo 2; Marsala, *Gioiese e *Messina 1.

*Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (27-28 novembre): Akragas-Cosenza; Marsala-Alcamo; Messina-Reggina; Palermo-Licata; Siracusa-Gioiese. Riposa: Rende.

Il Torneo Berretti fu fondato nella stagione 1966-67 e riservato a squadre del settore semiprofessionistico. Successivamente — a partire dall'edizione 1971-72 — è stato allargato ai professionisti. Ecco l'albo d'oro.

1966-67
Casertana
1967-68
Internapoli
1968-69
Salernitana (Serie C)
Sangiovannese (Serie D)
1969-70
Novara (Serie C)
Mestrina (Serie D)
1970-71
Verbania (Serie C)
Trevigliese (Serie D)
1971-72
Milan (Serie A e B)
Pisa (Serie C)
Astimacobi (Serie D)
1972-73
Bologna (Serie A e B)
Padova (Serie C)
Velletri (Serie D)
1973-74
Torino (Serie A e B)
Cremonese (Serie C)
Imperia (Serie D)
1974-75
Torino (Serie A e B)
Padova (Serie C)
Montebelluna (Serie D)
1975-76
Fiorentina (Serie A e B)
Cremonese (Serie C)
Conegliano (Serie D)
1976-77
Lazio (Serie A e B)
Giulianova (Serie C)
Forlì (Serie D)
1977-78
Torino (Serie A e B)
Marsala (Serie C)
Conegliano (Serie D)
1978-79
Fiorentina (Serie A e B)
Como (Serie C1 e C2)
Irpinia (Serie D)
1979-80
Inter (Serie A e B)
Teramo (Serie C1 e C2)
Sulmona (Serie D)
1980-81
Torino (Serie A e B)
Juve Stabia (Serie C1 e C2)
Irpinia (Serie D)
1981-82
Milan (Serie A e B)
Carrarese (Serie C1 e C2)

CALCIO/IL CAMPIONATO INTERREGIONALE

L'Ischia perde l'imbattibilità sul campo del Gaeta. Nel Girone F, intanto, prosegue la cavalcata del Cesenatico guidato dal suo goleador

Lorenzo il magnifico

di **Rolando Mignini**

GIRONE A. La Biellese ottiene un importantissimo pareggio sul campo della quotata Novese e si assesta saldamente in vetta a questo girone. Le reti della partita portano la firma di due bomber: Marazzi per la Novese ed Enzo, un intramontabile, per gli ospiti. Nelle altre partite hanno segnato Catroppa 2, Altovino e Sobrero (Vado), Vola (Pinerolo), Bordetto e Rolfo (Cossatese), Calloni (Ivrea), Rei (Aosta), Delfino e Scremin (Busallese). **Marcatori. 7 reti:** Basso (Albenga; **6 reti:** Bennati (Cairese), Enzo (Biellese); **4 reti:** Astrua (Acqui), Marazzi (Novese). **La squadra della settimana.** Da Canal (Aosta), Traverso (Novese), Maresca (Cairese), Sobrero (Vado), Bertolaz (Cuneo), Scremin (Busallese), Bennati (Cairese), Chiogna (Cossatese), Catroppa (Vado), Bosetti (Orbassano), Marazzi (Novese).

GIRONE B. Per il Vigevano tripletta di Angiolillo e reti di merlo e Turetti. Il Seregno salva la faccia con Rota. Sorprendente la Solbiatese che va a vincere a Trecate. Le reti per gli ospiti sono di Centofante e Mosele, per i lombardi a segno Ticozzelli. Le altre reti: Zaccalone (2) e Caravaglia (Abbiategrasso), Ardemagni (Brembillese), Fontana (Leffe), Ortello (Sondrio), Grandi (2) e Carrera (Pro Sesto), Prati (Benacense). **Marcatori. 11 reti: Angiolillo (Vigevano); 7 reti:** Grandi (Pro Sesto). **La squadra della settimana.** Colombo (Carratese), Boscolo (Vigevano), Tosi (Gallaratese), Capon (Vigevano), Bighiani (Solbiatese), Roman (Gallaratese), Turetti (Vigevano), Bertuzzo (Vigevano), Mosele (Solbiatese), Ligato (Gallaratese), Angiolillo (Vigevano).

GIRONE C. Il Venezia, rispettando il pronostico, liquida il Dolo con una doppietta di Fantinato e mantiene il comando della classifica. Il Cittadella conosce il primo stop della stagione (per di più fra le mura amiche) ad opera di una formidabile sacilese, a segno con Bressan. Le altre reti: Borgato (Abano Terme), Marchetti e Cappellaro (Contarina), Zagato (Rovigo), Caini (Manzanese), Minin (Trivignano), Centenaro (Miranese 2), Mascherin e Piziol (Jesolo), Di Giorgio (Pro Aviano). **Marcatori. 7 reti:** Dorigo (Pievigina); **6 reti:** Centenaro (Miranese). **La squadra della settimana.** Zanusso (Sacilese), Garbin (Venezia), Bandiera (Cittadella), Berlotto (Valdagno), Zearo (Pro Aviano), Erodi (Sacilese), Bettin (Valdagno), Migotto (Sacilese), Centenaro (Miranese), Savian (Pievigina), Fantinato (Venezia).

GIRONE D. La Centese perde sul terreno del Russi (gol di Tosi) e si fa agguantare in testa alla classifica dal Pescantina che ha regolato il Sommacampagna. Le reti di questa partita sono di Pedrini e Montagnoli per i neocapiclassifica e Turrini per gli ospiti. Notevole anche l'impresa del Pro Palazzolo sul rettangolo della Romanese. A segno Losio e Pasinelli per gli ospiti e rete di Brega su rigore per i lombardi. Le altre reti: Nosè (Chievo, 2), Maini (Sassuolo, 2), Agosta (Viadanese, 2 rigori), Barone (Fidenza), Simonini e Grotti (V. Boccaleone). **Marcatori. 8 reti:** Migani (Russi); **7 reti:** Melucci (Centese), Maini (Sassuolo). **La squadra della settimana.** Pallotta (San Lazzaro), Buffoli (Pro Palazzolo), Battilani (Mirandolese), Turrina (Sommacampagna), Pedrini (Pescantina), Marchesini (Capri), Nosè (Chievo), Maini (Sassuolo), Poggiali (Russi), Micheli (San Lazzaro), Lasio (Pro Palazzolo).

GIRONE E. In questo girone si parla esclusivamente toscano, visto che le liguri sono praticamente tagliate fuori dal vertice. Il Fucecchio schianta la resistenza del Rapallo con tre reti di Del Nero e poi Cecchi e V. Costa, per i liguri a segno Gulli su rigore. L'altra cinquina della giornata è del Cecina ai danni del Cuoio Pelli. In rete Mainardi (due volte) e poi Sarti, Prunecchi e Bianchini; per gli ospiti reti di Poli. Le altre reti: Sacco (Sestri Levante, centesima della sua carriera), Marconcini (Castelfiorentino), Saltutti e Chiarotto (Entella), Lombardi (Ponsacco), Canneori (Sangiovannese), Ghiandai e Cristelli (Sansovino), Renzoni e Lombardi (Montevarchi), Antonucci (Sarzanese). **Marcatori. 6 reti:** Brandolini (Montevarchi), Antonucci (Sarzanese), Ghiandai (Sansovino), Poli (Cuoiopelli), Del Nero (Fucecchio). **La squadra della settimana.** Geminiani (Pietrasanta), Vitaloni (Massese), Mussi (Massese), Gemmi (Fucecchio), Morgia (Pietrasanta), Del Vigna (Fucecchio), Del Negro (Fucecchio), Rimiti (Sarzanese), Ghiandai (Sansovino), S. Costa (Fucecchio), Sacco (Sestri Levante).

GIRONE F. Il Cesenatico, in assoluto, è la squadra che ha totalizzato fino a questo momento il maggior numero di punti in classifica di tutto l'interregionale. Anche la Vadese si è dovuta inchinare di fronte allo strapotere di Lorenzo e soci i quali, comunque vadano le cose, riescono sempre a fare un gol in più degli avversari. Contro la Vadese tripletta di Lorenzo, gli avversari sono andati a segno con Sacchi e Guerra II. A dare maggiore credito alle ambizioni del Cesenatico arriva la notizia della sconfitta della Santarcangiolese a Porto Sant'Elpidio. I marchigiani sono andati a segno con Di Tommaso e Malavolta, tardiva reazione ospite con Mazza, subentrato nel finale. Le altre reti: Tusi (Chieti), Ferro (Falconarese, 2), Guidatti, Guidotti e Barbieri (Forlimpopoli), Traini (Santegidiese), Bonaldi e Rossi (Fermana), Schiano (Riccione, 2 rigori), Venanzi (Sangiorgese). **Marcatori. 12 reti:** Lorenzo (Cesenatico); **8 reti:** Del Monte (Cesenatico). **La squadra della settimana.** Cucchiarini (Vis Pesaro), Molari (Cesenatico), Lausdei (Falconarese), Chieregato (Chieti), Lucchi (Cesenatico), Agliottone (Sangiorgese), Del Monte (Cesenatico), Rossi (Fermana), Bonaldi (Fermana), Galli (Cesenatico), Lorenzo (Cesenatico).

GIRONE G. Tutte le prime hanno pareggiato favorendo così il ritorno dell'Assisi, una matricola da non sottovalutare. Gli umbri, sebbene in formazione d'emergenza, hanno regolato l'Angizia con le reti di Pagliacci e Manferini. Avanza anche la nuova Viterbese che ha superato il Pomezia (andato comunque vicino al pareggio) con Cioccolini e Maffei; risposta dei tirrenici con Esposito. Le altre reti: Scagliola (Almas Roma), Ricci e Scarnecchia (Romulea), D'Ambra (Casalotti), Guanciarossa (Nocera Umbra), Boi (Orbetello), Barraco (Angelana). **Marcatori. 5 reti:** Martini (Narni), Talassi (L'Aquila), Di Prospero (Nuova Viterbese), Consolo (Assisi), Casale (Lodigiani). **La squadradella settimana.** Pascolini (Nocera Umbra), Ferzoco (L'Aquila), Guanciarossa (Nocera Umbra), Casentini (Velletri), Pietrangeli (Velletri), Cruciani (La Rustica Roma), Fragasso (Pomezia), Cioccolini (Nuova Viterbese), Consolo (Assisi), D'Alessandro (Angizia), Di Prospero (Nuova Viterbese).

GIRONE H. Il numero 17 ha portato male all'Ischia. Infatti gli isolani hanno trovato disco rosso sul terreno del Gaeta, che non bisogna dimenticarlo è un'altra delle grandi di questo girone. Per il Forte Ischia è la fine della sua imbattibilità, maturata al 57' da un gol di Di Paolo, ala sinistra del Gaeta. Il Terracina prosegue la sua marcia dopo il pari di Colleferro. I tirrenici stavano vincendo grazie a un rigore di Trezza, poi sono stati riacciuffati all'89' dal caparbio Montesanti del Colleferro. Le altre reti: Failli (Aesernia), Sergio (Puteolana), Puntureri (Caivanese), Paternoster (Giugliano), Vitiello (Acerrana), Di Baia e Speziale (Gladiator), Flocco (Val di Sangro), Di Santo (San Salvo). **Marcatori. 6 reti:** Avolio (Ischia). **La squadra della settimana.** Gonnelli (Caivanese), Montesanti (Colleferro), D'Alessandro (Giugliano), Paternoster (Giugliano), Forte I (Gaeta), Gravina (Terracina), Lombardozzi (Aesernia), Galderisi (Gaeta), Licito (Rifo Sud), Urbano (Gaeta), Buonanno (Acerrana).

GIRONE I. Esulta la Juve Stabia del bravo Cesco Mazzetti dopo che sono riusciti grazie a un gol di Scala all'88', a rimandare battuto il forte Crotone. Campionato quindi rilanciato, grazie anche allo stato di grazia dell'Afragolese di Canè che ha superato la Rossanese con una doppietta di Veglia e una rete di Iazzetta. Le altre reti: Mari, Saffioti e Nigro (Cassano), Giorgio (Angri), Fontanella (Savoia), Celi ed Esposito (Corigliano), Gambino (Nola), Russo (Nuova Vibonese), Fiorino (2) e Buonaccorsi (Palmese), Ciminata (Castrovillari), Scotti e Aliperti (Viribus Unitis). **Marcatori. 6 reti:** Loffredo (Afragolese), Pepe (Crotone), Fioretti (Paolana), Scotti (V. Unitis). **La squadra della settimana.** Pascarella (Afragolese), Celi (Corigliano), D'Avino (V. Unitis), Andrian (Juve Stabia), Parente (Crotone), Raimondo (Juve Stabia), Giobbio (Crotone), Corigliano (Crotone), Scotti (V. Unitis), Veglia (Afragolese), Scala (Juve Stabia).

GIRONE L. Il Trani, vincendo sul Maglie lo scontro diretto e approfittando della sconfitta del Ginosa a Grottaglie, arriva di slancio in vetta alla classifica sebbene in coabitazione con le stesse Maglie e Ginosa. Nel Trani hanno segnato Di Gennaro e Colucci, di Caserta la rete del Maglie. Mantuano e il bomber Morea a segnato nel Grottaglie e Sacco per il Ginosa. Questo girone rimane aperto, per le pròssime partite, a molte squadre, visto che anche qui la classifica non ha ancora una vera squadra leader. Le altre reti: Cicchetti (Bernalda), Brancale (Canosa), Santoro (2) e D'Errico (Manfredonia), Sorrentino (Policoro), Muresu e Berardi (Nardò), Spinelli (Lucera), Noci (Noicattaro), Cappellaccio (Galatina). **Marcatori. 6 reti:** D'Errico (Manfredonia), Morea (Grottaglie), Di Gennaro (Traini). **La squadra della settimana.** Petrullo (Bernarda), De Mattei (Lucera), D'Arcangelo (Traini), Veneziale (Squinzano), Aloisio (Adria), Sisto (Ginosa), Iorio (Fasano), Carbonella (Maglie), Lelli (Ginosa), Petrilli (Bisceglie), Cappellaccio (Galatina).

GIRONE M. Il Canicattì vince a Modica con una rete del suo cannoniere Barone e si mantiene sicuro in vetta. Con una doppietta di Marullo l'Acireale ha vinto sul terreno della Nuova Igea. Ancora alla ribalta Rodilosso del Paternò che ha pareggiato la rete di Randazzo del Caltagirone. Le altre reti: Spiga, Lamorella e Bellavia (Favara), Codispoti (Juvenes), De Maria (Trapani), Giacanarro, Ingrassia e Garicono (Ligny), Micci (Villafranca), Musumeci (Mascalucia), Moscatiello (Nissa). **Marcatori. 6 reti:** Rotondi (Trapani). **La squadra della settimana.** Mauro (Trapani), Perdichizzi (Canicattì), Gnoffo (Juvenes), Vermiglio (Trapani), Campanella (Mazara), Scibedda (Terranova), Barone (Canicattì), Italia (Canicattì); Marullo (Acireale), De Maria (Trapani), Rodilosso (Trapani).

GIRONE N. L'Olbia supera fuori casa il Carloforte con Saporito e Corrado, inutile la rete di Melis. Risposta del Fertilia che con una segnatura di Ortu vince ad Isili. Ruis in evidenza nella grossa vittoria della Nuorese sul Sinnai (tre reti). Pio ha completato la festa Zara. Tennistico il successo del Tempio sul debole Monreale. Le reti sono di Niccolai (3), Matteu, Addis e un autogol di Cambrau. Le altre reti: Bassu (Guspini), Pilo (2) e Addis (Calangianus). **Marcatori. 9 reti:** Niccolai (Tempio). **La squadra della settimana.** Sopochetti (Olbia), Valeri (Sorso), Conti (Ilvarsenal), Fele (Fertilia), Leoncini (Sorso), Nocera (Sinnai), Saporito (Olbia), Arbau (Sinnai), Ruis (Nuorese), De Francesco (Olbia), Aresu (Gonnesa). □

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di andata): Acqui-Busallese 0-2; Aosta-Ivrea 1-1; Borgomanero-Orbassano 0-0; Cossatese-Albenga 2-0; Novese-Biellese 1-1; Pinerolo-Cuneo 1-0; P. Vercelli-S.B. Monterosa 1-1; Vado-Cairese 4-0.
CLASSIFICA: Biellese p. 14; Cairese, Pinerolo, Orbassano 11; Vado, Pro Vercelli, Borgomanero, Seo Borgaro Monterosa, Acqui, Busallese, Novese, Albenga, Ivrea 10; Aosta 9; Cuneo 8; Cossatese 6.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Albenga-Borgomanero; Biellese-Vado; Busallese-Pro Vercelli; Cairese-Pinerolo; Cuneo-Novese; Ivrea-Acqui; Orbassano-Aosta; Seo Borgaro Monterosa-Cossatese.

GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di andata): Abbiategrasso-A. Desio 3-0; Brembillese-Bolzano 1-0; Gallaratese-Caratese 0-0; Leffe-Sondrio 1-1; P. Merano-Saronno 0-0; Pro Sesto-Benacense 3-1; Seregno-Vigevano 1-5; Trecate-Solbiatese 1-2.
CLASSIFICA: Vigevano p. 15; Brembillese 13; Pro Sesto, Sondrio, P. Merano 12; Trecate, Abbiategrasso, Benacense, Gallaratese 11; Caratese 10; Leffe, Seregno 9; Solbiatese, Saronno 8; Bolzano 5; Aurora Desio 3.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Aurora Desio-Leffe; Benacense-Seregno; Bolzano-Trecate; Caratese-Passirio; Saronno-Brembillese; Solbiatese-Abbiategrasso; Sondrio-Pro Sesto; Vigevano-Gallaratese.

GIRONE C

RISULTATI (10. giornata di andata): Abano Terme-Monfalcone 1-0; Cittadella-Sacilese 0-1; Contarina-Rovigo 2-1; Manzanese-Trivignano 1-1; Miranese-Jesolo 2-2; Opitergina-Pievigina 0-0; Pro Aviano-Valdagno 1-0; Venezia-Dolo 2-0.
CLASSIFICA: Venezia p. 16; Cittadella, Contarina, Sacilese 14; Abano Terme, Opitergina, Pievigina, Miranese 12; Trivignano 10; Dolo 9; Valdagno, Jesolo 7; Pro Aviano 6; Rovigo, Manzanese, Monfalcone 5.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Dolo-Pievigina; Monfalcone-Manzanese; Opitergina-Miranese; Rovigo-Jesolo; Sacilese-Pro Aviano; Trivignano-Abano Terme; Valdagno-Cittadella; Venezia-Contarina.

GIRONE D

RISULTATI (10. giornata di andata): Carpi-Mirandolese 0-0; Chievo-Sassuolo 2-2; Pescantina-Sommacampagna 2-1; Romanese-Pro Palazzolo 0-2; Russi-Centese 1-0; San Lazzaro-Imola 0-0; Viadanese-F. Fidenza 2-1; V. Boccaleone-Trevigliese 2-0.
CLASSIFICA: Centese, Pescantina p. 13; Pro Palazzolo 12; Carpi 11; Chievo, Virescit Boccaleone, Viadanese, San Lazzaro, Sassuolo, Russi, Romanese 10; Mirandolese, Sommacampagna, Fortitudo Fidenza 9; Trevigliese 8; Imola 6.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Centese-V. Boccaleone, Fortitudo Fidenza-Pescantina; Imola-Russi; Mirandolese-Sassuolo; Pro Palazzolo-San Lazzaro; Sommacampagna-Chievo; Trevigliese-Romanese; Viadanese-Carpi.

GIRONE E

RISULTATI (10. giornata di andata): Castelfiorentino-Sestri Levante 1-1; Cecina-Cuoio Pelli 5-1; Entella-Ponsacco 2-1; Fucecchio-Rapallo 5-1; Pietrasanta-Massese 0-0; Sangiovannese-Rosignano 1-0; Sansovino-Montevarchi 2-0; Sarzanese-Viareggio 1-0.
CLASSIFICA: Fucecchio p. 15; Massese 14; Cecina 13; Montevarchi, Castelfiorentino 12; Cuoio Pelli, Pietrasanta 11; Sansovino, Sestri Levante 10; Entella, Ponsacco, Rapallo 9; Viareggio, Sarzanese 8; Rosignano 5; Sangiovannese 4.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Fucecchio-Sangiovannese; Massese-Castelfiorentino; Ponsacco-Sarzanese; Montevarchi-Cuoio Pelli; Rapallo-Entella; Rosignano-Cecina; Sestri Levante-Sansovino; Viareggio-Pietrasanta.

GIRONE F

RISULTATI (10. giornata di andata): Chieti-Vis Pesaro 1-0; Falconarese-Pennese 2-0; Forlimpopoli-Santegidiese 3-1; Gubbio-Fermana 0-2; P. S. Elpidio-Santarcangiolese 2-1; Riccione-Las Pro Lido 2-0; Sangiorgese-Biagio Nazzaro 1-0; Vadese-Cesenatico 2-3.
CLASSIFICA: Cesenatico punti 18; Santarcangiolese 14; Riccione 13; Fermana, Chieti 12; Valdese, Forlimpopoli, Porto S. Elpidio 10; Sangiorgese 9; Vis Pesaro, Las Pro Lido, Pennese 8; Falconese, Biagio Nazzaro, Santegidiese 7; Gubbio 5.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Biagio Nazzaro-Cesenatico; Fermana-Chieti; Las Pro Lido-Forlimpopoli; Pennese-Santegidiese; Porto S. Elpidio-Falconarese; Riccione-Sangiorgese; Santarcangiolese-Gubbio; Vis Pesaro-Vadese.

GIRONE G

RISULTATI (10. giornata di andata): Almas Roma-Romulea 1-2; Assisi-Angizia 2-0; Casalotti-Nocera Umbra 1-1; Elettrocarbonium-L'Aquila 0-0; Viterbese-Pomezia 2-1; La Rustica-Cynthia 0-0; Orbetello-Angelana 1-1; Velletri-Lodigiani 0-0.
CLASSIFICA: Lodigiani, Cynthia p. 13; Velletri, L'Aquila 12; Elettrocarbonium, Assisi 11; Viterbese, Casalotti, Romulea, Angelana 10; La Rustica, Orbetello 9; Angizia, Pomezia 8; Almas Roma, Nocera Umbra 7.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Angelana-Almas Roma; Cynthia-L'Aquila; Viterbese-Casalotti; Lodigiani-Angizia; Nocera Umbra-La Rustica; Orbetello-Elettrocarbonium; Pomezia-Velletri; Romulea-Assisi.

GIRONE H

RISULTATI (10. giornata di andata): Aesernia-Puteolana 1-1; Ariano-Rifo Sud 0-0; Caivanese-Sora 1-0; Colleferro-Terracina 1-1; Gaeta-Ischia 1-0; Giugliano-Acerrana 1-1; Gladiator-Arzanese 2-0; Val di Sangro-San Salvo 1-1.
CLASSIFICA: Ischia p. 17; Gaeta 14; Terracina 13; Rifo Sud 12; Caivanese, Val di Sangro, Giugliano 11; San Salvo 10; Puteolana, Ariano, Gladiator 9; Aesernia, Acerrana 8; Colleferro 7; Arzanese 6; Sora 5.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Acerrana-Ariano; Arzanese-Caivanese; Puteolana-Gladiator; Ischia-Aesernia; Rifo Sud-Giugliano; San Salvo-Colleferro; Sora-Gaeta; Terracina-Val di Sangro.

GIRONE I

RISULTATI (10. giornata di andata): Afragolese-Rossanese 3-0; Cassano-Angri 3-1; Corigliano-Savoia 2-1; Juve Stabia-Crotone 1-0; Nola-Vibonese 1-1; Palmese-Castrovillari 3-1; Paolana-Pomigliano 0-0; Viribus Unitis-Sangiuseppese 2-0.
CLASSIFICA: Crotone p. 15; Afragolese 14; Viribus Unitis, Juve Stabia, Pomigliano 13; Palmese 12; Vibonese 11; Savoia, Paolana, Castrovillari 10; Corigliano 9; Angri, Sangiuseppese 7; Cassano 6; Nola, Rossanese 5.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Angri-Juve Stabia; Castrovillari-Rossanese; Corigliano-Cassano; Crotone-Afragolese; Vibonese-Viribus Unitis; Pomigliano-Nola; Sangiuseppese-Paolana; Savoia-Palmese.

GIRONE L

RISULTATI (10. giornata di andata): Ars et Labor-Ginosa 2-1; Bernalda-Squinzano 1-0; Canosa-Fidelis 1-0; Manfredonia-Eraclea Policoro 3-1; Nardò-Bisceglie 2-0; Noicattaro-Lucera 1-1; Pro Italia-Fasano 1-0; Trani-A. Toma 2-1.
CLASSIFICA: Ginosa, Trani, A. Toma p. 13; Pro Italia, Ars et Labor 12; Squinzano, Lucera 11; Fidelis, Bernalda, Noicattaro 10; Manfredonia, Nardò 9; Canosa 8; Bisceglie 7; Eraclea Policoro, Fasano 6.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Bisceglie-Trani; Canosa-Manfredonia; Eraclea Policoro-Bernalda; Fidelis-Noicattaro; Ginosa-Fasano; Lucera-Ars et Labor; Squinzano-Pro Italia; A. Toma-Nardò.

GIRONE M

RISULTATI (10. giornata di andata): Caltagirone-Paternò 1-1; Favara-Terranova 3-0; Juvenes-Trapani 1-1; Ligny-Villafranca 3-1; Mascalucia-Mazara 1-0; Modica-Canicattì 0-1; Nissa-Enna 1-0; Nuova Igea-Acireale 0-2.
CLASSIFICA: Canicattì p. 17; Acireale 14; Trapani, Ligny, Juvenes 13; Paternò 11; Nuova Igea, Nissa 10; Mascalucia, Mazara, Terranova, Caltagirone 9; Villafranca 7; Favara 6; Enna, Modica 5.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Acireale-Modica; Juvenes-Favara; Mazara-Canicattì; Nissa-Ligny; Paternò-Nuova Igea; Terranova-Caltagirone: Trapani-Mascalucia; Villafranca-Enna.

GIRONE N

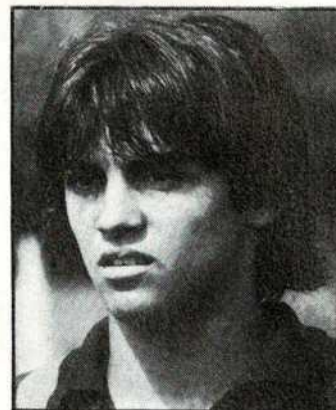
RISULTATI (10. giornata di andata): Alghero-Gonnesa 1-0; Carloforte-Olbia 1-2; Guspini-Montalbo 1-0; Ilvarsenal-Sorso 0-0; Isili-Fertilia 0-1; Nuorese-Sinnai 4-0; Sennori-Calangianus 0-3; Tempio-Monreale 6-0.
CLASS'FICA: Olbia p. 16; Fertilia 14; Nuorese 13; Tempio, Sorso, Guspini 12; Alghero, Sinnai 10; Calangianus, Gonnesa, Sennori 9; Carloforte, Isili, Ilvarsenal 8; Montalbo 6; Monreale 2.
PROSSIMO TURNO (28 novembre): Fertilia-Calangianus; Gonnesa-Ilvarsenal; Isili-Sinnai; Monreale-Nuorese; Montalbo-Alghero; Olbia-Sennori; Sorso-Guspini; Tempio-Carloforte.

Montecarlo/segue

da pagina 101

rentina) e Bonetti (Brescia), podisti e pensatori sopraffini al tempo stesso. In attacco l'estro di Macina ha messo sovente in difficoltà le difese avversarie (contro la Scozia — schierata in zona — il bolognese è andato a nozze), e quando non riusciva a trovare il guizzo giusto lui ci pensava il romanista Baldieri a sbrogliare la situazione. A proposito di Baldieri, c'è da evidenziare una curiosità: ha fatto il suo ingresso nella Juniores proprio a Montecarlo,e adesso il suo breve curriculum azzurro è arricchito di un due su due (nel senso di partite giocate e gol fatti) che rappresenta ruolino di marcia eccezionale. All'inizio del torneo la seconda punta al fianco di Macina avrebbe dovuto essere il cesenate Righetti, un centravanti arretrato che nella Primavera bianconera segna a raffica. Il bravo Gianluca ha lasciato il posto a Baldieri e poi ha dovuto seguire dalla panchina le prodezze del compagno, ma a 18 anni c'è ancora molto tempo per dimostrare il proprio valore. Resta da dire di tre ragazzi (Gregori della Roma, Treggia del Bologna e Zagaria del Torino) che non hanno avuto modo di brillare nel corso delle tre partite. Il primo era il portiere di riserva (ed era anche il più giovane della compagnia), gli altri si sono limitati a fare qualche fugace apparizione, troppo poco per essere giudicati.

LA FRANCIA. Battuta nel 1980 in finale, la Francia sperava di poter riscattare quella sconfitta a due anni di distanza. Le sue chances erano affidate soprattutto all'eccezionale centravanti Stephane Paille, 17 anni, tesserato per il Sochaux, giocatore dotato di un'elevazione incredibile e di un buon palleggio. A fare da spalla a Paille si sono alternati Thomas e Guion, rispettivamente del Sochaux e del Lilla, due ali sinistre che facevano del dribbling la loro dote migliore. Più potente e deciso nel puntare a rete il primo, il secondo ha ubriacato gli avversari con velocissime serpentine che si concludevano puntualmente con precisi cross a cercare la testa di Paille. In difesa ha brillato l'elegante Degrave (del Dunkerque), mentre per il resto nessuno ha saputo incantare la platea.

LA JUGOSLAVIA. Battuta dall'Italia la Nazionale di Vilotic ha poi conquistato il terzo posto superando in finale la Spagna ai calci di rigore. Tre i ragazzi particolarmente in luce: Vudakin del Sarajevo, Djukic del Partizan e Radonjic del Titograd. Il primo — portiere dai grandi mezzi fisici — ha sfoderato un repertorio di interventi che fanno prevedere una carriera ricca di soddisfazioni; Djukic è una giovanissima ala sinistra (è nato il 12 dicembre 1965) dalle indubbie doti tecniche e l'unica cosa di cui è sprovvisto è la... fortuna (un palo colpito, qualche occasione sfumata per un soffio); Sasa Radonjic infine è uno stopper

MARCO MACINA (Bologna)

granitico, bravo nel gioco d'anticipo e in quello aereo.

LA SPAGNA. Dalla selezione spagnola era lecito attendersi qualcosa di più, soprattutto dopo la vittoria — seppure ottenuta ai rigori — nella partita inaugurale ai danni della Francia. Invece alla resa dei conti i rossi hanno deluso e sono chiamati al più presto a una verifica. Fra di loro si sono messi in evidenza il potente terzino sinistro Blanco Cabezon, un cavallone del Real Sporting che con le sue sgroppate ha portato più volte lo scompiglio nelle difese avversarie, il portiere Liano Fernandez (Real Racing), e le due punte Sanchez Delgado (Cacereno) e Fernandez Nunez (Antequerano), tecnicamente validi ma ancora visibilmente privi della dovuta determinazione.

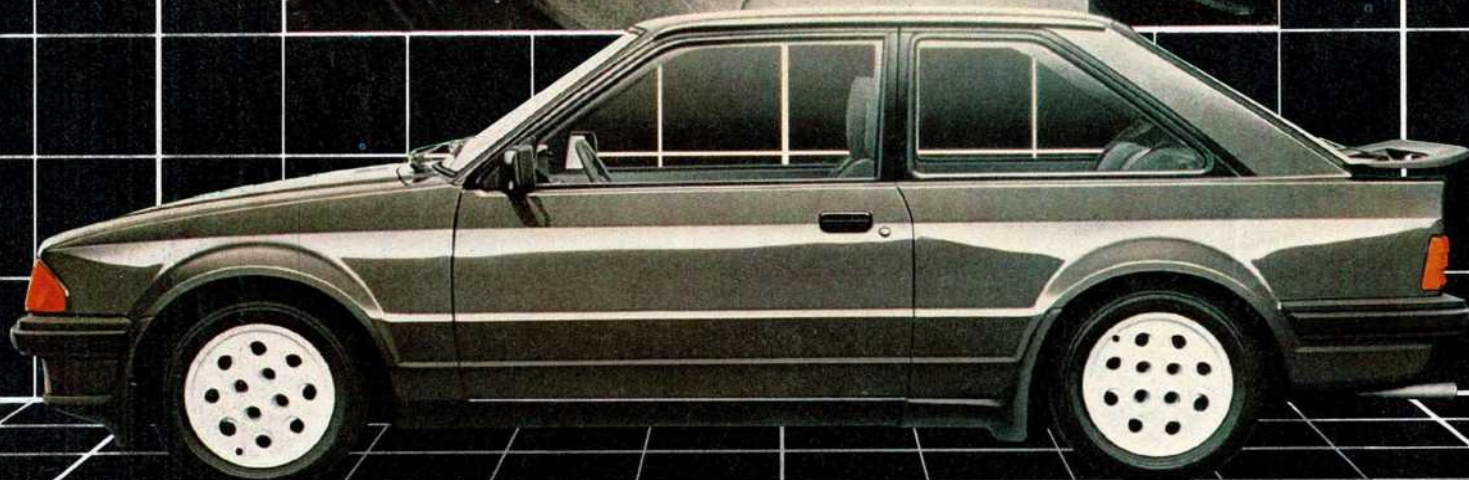
LA SCOZIA. Nei pronostici della vigilia la Scozia ricopriva un ruolo di primaria importanza, ma ancora una volta il campo l'ha relegata a un ruolo di secondo piano. Degli scozzesi il più determinto è risultato Andy Kennedy del Rangers, ala destra velocissima che cercava al centro la collaborazione di un altro giocatore interessante, il centravanti Billy Livingstone del Wolverhampton. Il terzino fluidificante McKinlay e il rosso centrocampista Lennox (rispettivamente del Dundee e dello Stoke City) hanno avuto il pregio di elevarsi dalla mediocrità generale.

AZZURRO. Ancora una volta quindi onore al merito agli azzurri e ai componenti la comitiva. È anche grazie a questi successi che il calcio italiano deve dimostrare di valere il titolo di Campione del Mondo, forse qualcuno dei ragazzi ammirati a Montecarlo sarà protagonista della fase finale dei Mondiali 1986. In fondo non dimentichiamo che due anni fa nella Juniores di Acconcia e Lupi giocava un certo Giuseppe Bergomi...

Marco Montanari

L'ALBO D'ORO

1971 Jugoslavia	1977 Urss
1972 Jugoslavia	1978 Urss
1973 Germania O.	1979 Francia
1974 Francia	1980 Italia
1975 Spagna	1981 Italia
1976 Italia	1982 Italia

XR3 INJECTION BY FORD
MOLTO PIÚ DI UNA MACCHINA VELOCE
105 CV DIN. Motore a quattro cilindri di 1597 cc, iniezione Bosch K-Jetronic con valvola automatica del carburante. Da 0 a 100 kmh in 11,4 secondi. Velocità massima 182 kmh. Profilo eccezionalmente aerodinamico. Coefficiente di penetrazione 0,375. Cambio a 5 marce.
Consumo: a 90 kmh solo 6,4 litri ogni 100 km. Sospensioni indipendenti anteriori e posteriori. Ammortizzatori a gas di nuova concezione. Molloni posteriori a resistenza progressiva. Carreggiata larga. Pneumatici per alte velocità a profilo ribassato. Freni anteriori a disco ventilati. Segmenti frenanti posteriori allargati. Trattamento antirombo integrale. Abitacolo arredato con lusso.
Nuova Escort XR3 injection. Molto più di una macchina veloce.
Tradizione di forza e sicurezza
Ford

TENNIS/COPPA DAVIS

Da venerdì, a Grenoble, la Francia ritenta la grande avventura che proprio contro gli Usa la rese famosa

Finale storica

di **Marco Roberti**

LA COPPA DAVIS fa un salto indietro nel tempo di mezzo secolo e ripropone il ricordo delle mitiche imprese dei quattro moschettieri, i leggendari Cochet, Borotra, Brugnon e Lacoste, che fecero della Francia la regina incontrastata della manifestazione negli Anni Venti. Alla riconquista della «grandeur» perduta si sono impegnati ora i nuovi moschettieri, Noah, Tulasne, Leconte e Moretton, che da venerdì a domenica tenteranno nel Palasport di Grenoble di mettere le mani sulla sempre splendente insalatiera d'argento (Telemontecarlo ha mobilitato come telecronisti Adriano Panatta e Lea Pericoli).
Siamo alla vigilia di una finalissima storica che vede opposti i transalpini, da 50 anni tagliati fuori dal discorso del privato, agli statunitensi, cioè proprio agli avversari che maggiormente contribuirono, dal '27 al '32, a creare il mito dei tennisti francesi, con cinque sconfitte consecutive, la prima a Filadelfia, le altre a Parigi. I protagonisti oggi si chiamano Mc Enroe, Gene Mayer, Fleming e Teltscher e si presentano ancor più temibili dei connazionali di tanti anni fa. I francesi invece sono gli outsiders.
In Francia esultano per il raggiungimento della finale. Il cammino per arrivare al big-match è stato tutto in salita per i francesi: prima l'Argentina, battuta a Buenos Aires per 3-2 approfittando dell'assenza di Clerc in polèmica con i propri dirigenti; poi la Cecoslovacchia; arrivata a Parigi per conquistare il Roland Garros e rimandata a Praga a mani vuote nonostante la forza di Lendl e la temibilità di Smid; infine la Nuova Zelanda superata di slancio, ma con qualche patema, ad Aix en Provence. In questi incontri Noah ha fatto la parte del leone, mentre Tulasne si è difeso più che onorevolmente; solo il doppio non ha convinto nonostante l'inserimento del dotatissimo Leconte, ed è questo il punto debole della formazione transalpina.

I SUPERMEN. Lo squadrone Usa, guidato da un Mc Enroe che in Davis si impegna sempre al massimo, ha percorso invece una strada lastricata di rose e fiori: 4-1 all'India di Amritraj; 3-2 alla Svezia orfana di Borg; 5-0 all'Australia che sbagliando clamorosamente la scelta della superficie (si è giocato al coperto su un fondo sintetico anziché sull'erba) ha reso possibile il clamoroso «cappotto» degli statunitensi in trasferta.
A voler fare i conti in tasca alle due squadre si possono attribuire due punti (ma uno, quello contro Mc Enroe, con il beneficio d'inventario) a Noah; altri due agli Usa (Mc Enroe contro il secondo singolarista francese e il doppio dove Supermac ed il fido Fleming sembrano inavvicinabili dai trasalpini) ed il terzo da attribuire nel confronto tra il secondo singolarista Usa (Gene Mayer o Teltscher) e il collega d'Oltralpe. Ma ai francesi deve essere assegnato un qualche cosa che sfugge ad ogni verifica e che deriva probabilmente dalla grande carica che i tennisti transalpini hanno messo insieme con le precedenti belle vittorie. □

TABELLONE PRINCIPALE

Primo turno	Quarti	Semifinali	Finale
Stati Uniti India	Stati Uniti 4-1	Stati Uniti 3-2	Stati Uniti 5-0
Svezia URSS	Svezia 4-1		
Australia Messico	Australia 3-2	Australia 4-1	
Romania Cile	Cile 3-2		
Spagna Nuova Zelanda	Nuova Zelanda 3-2	Nuova Zelanda 3-2	Francia 3-2
Italia Gran Bretagna	Italia 3-2		
Germania Cecoslovacchia	Cecoslovacchia 5-0	Francia 3-2	
Francia Argentina	Francia 3-2		

NOAH, TULASNE, MORETTON E LECONTE

È SUCCESSO

Giovedì 18 novembre

PUGILATO. A Parigi, il peso massimo Domenico Adonolfi fallisce l'assalto alla corona europea della categoria. Il francese Rodriguez, più giovane di cinque anni, lo batte ai punti in 12 riprese. A Las Vegas, viene dichiarato legalmente deceduto il ventitreenne Duk Koo Kim, sconfitto per K.O. da «Boom-Boom» Mancini. La madre ha deciso di far staccare l'apparecchio che teneva artificialmente in vita il figlio.

Domenica 21 novembre

PUGILATO. Dwight Braxton conserva il titolo mondiale dei mediomassimi versione WBC battendo Eddie Davis per K.O.T all'11. ripresa. Nel corso della stessa riunione Tony Ayala fulmina in tre riprese l'argentino Carlos Herrera e si guadagna la qualifica di sfidante ufficiale di Davey Moore per il titolo mondiale dei medi junior mentre Bobby Czyz, giovanissimo, appena vent'anni, imbattuto, indicato come futuro sfidante di Marvin Hagler, subisce una dura sconfitta ai punti dal siriano Mustapha Hamsho.

HOCKEY GHIACCIO. Il Bolzano Wurth è negli ottavi di finale di Coppa Europa avendo superato i romeni della Steaua Bucarest:5-1 all'andata e 3-0 al ritorno.
HOCKEY PISTA. Nuovo colpo di scena al vertice del campionato. Il maglificio Anna Vercelli viene sconfitto a Lodi 4-1 e viene superato dal Corradini Reggio Emilia che vince 1-0 a Monza.

IPPICA. Ideal du Gazeau vince all'ippodromo milanese di San Siro il Gran Premio delle Nazioni precedendo lo svedese Speed Circuit, Snack Bar e Ianthin. Con questa vittoria il fuoriclasse di Eugene Lefevre si è aggiudicato per la terza volta il titolo europeo di trotto.

SUCCEDERÀ

Giovedì 25 novembre

PUGILATO. a Trezzano sul Naviglio, De Leva-Cherchi, titolo italiano pesi mosca in palio.
SCI. Proseguono a Bormio le World Series maschili e femminili che si concluderanno domenica 28.

Venerdì 26 novembre

TENNIS. Finale di Coppa Davis Usa-Francia (fino a domenica 28).

LA SCHEDINA della scorsa settimana: 1-1; 1-X; 2-2; X-1; 2-2; X-X. Ai 15 vincitori con 12 punti vanno L. 10.887.400; ai 199 vincitori con 11 punti vanno L. 815.000; ai 2.461 vincitori con 10 punti vanno L. 63.000.
Sistema integrale 2 triple 4 doppie

La squadra bolognese, rilanciata sulla tradizione dalla Virtus Lubiam, si sta affermando come «la matricola di assalto»: non ha ancora vinto ma promette di crescere

Il fenomeno Bartolini

a cura di **Pier Paolo Cioni**

«SONO MOLTO soddisfatto delle prove fin qui offerte dai miei ragazzi. Grazie a queste buone partite, stiamo conquistando la fiducia dei tifosi bolognesi. I 3.500 dell'incontro con la Panini lo testimoniano. Da sabato cominceranno gli impegni veri, quelli alla nostra portata». Con queste parole il Presidente della Bartolini, Giorgio Belli, ha riassunto il momento magico del suo club che ha ereditato la tradizione della pluriscudettata Virtus Lubiam. In questo inizio di stagione, il team felsineo si è rivelato matricola d'assalto. Dopo aver eliminato in Coppa Italia l'Edilcuoghi, ha messo in difficoltà, pur non vincendo, sia il Kappa Torino sia la Panini. Dal prossimo turno però non basterà fare bella figura, occorrerà vincere. Al Palazzone arriveranno, infatti, i milanesi del Casio, diretti rivali.

LE PARTITE. Anche l'ultimo turno ha dato verdetti significativi: sia in testa sia in coda con la battaglia risultata alquanto equilibrata. Nei due scontri per la retrocessione si sono affrontate Vianello-Roma e Cassa di Risparmio-Americanino. Hanno avuto la meglio le formazioni di casa. Hanno conquistato i primi due punti sia la compagine di Kozak sia quella di Beccari.

EDILCUOGHI. Nonostante fosse partito male e facesse pensare al peggio, il sestetto sassolese è riuscito a domare la velleitaria Riccadonna, formazione che, per il momento, sta tradendo le attese e non dimostra quella caratura che ci si aspettava alla vigilia del campionato. In questo impegno è stato deciso l'apporto dell'allenatore-giocatore, Rodolfo Giovenzana che è sceso in campo come difensore. Da rilevare anche la prova del giovane e «lungo» Carretti, molto incisivo a muro.

POLEMICA. La Casio si è lamentata dal mancato posticipo della sua gara con la Kappa alla domenica richiesta, motivata dall'indisponibilità del Palalido destinato ai campionati dilettanti di boxe. La Commissione Nazionale Gare ha opposto il suo rifiuto motivandolo con l' imperativo di non falsare la

CLASSIFICA DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE - 2. GIORNATA

ALLENATORI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Giovenzana (Edilcuoghi)	14,0	2	7,00
Beccari (Cassa di R.RA)	13,5	2	6,75
Guidetti (Panini)	13,5	2	6,75
Piazza (Santal Parma)	13,5	2	6,75
Prandi (Kappa Torino)	13,5	2	6,75
Kozak (Vianello Pescara)	13,0	2	6,50
Piazza (Roma)	13,0	2	6,50
Zanetti (Bartolini Trasporti)	13,0	2	6,50
Cuco (Riccadonna)	12,5	2	6,25
Baliello (Americanino)	12,0	2	6,00
Edelstein (Birra Taxis)	12,0	2	6,00
Nannini (Casio Milano)	12,0	2	6,00

ARBITRI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Piacentini (Arzignano)	7,0	1	7,00
Salmaso (Padova)	7,0	1	7,00
Bruselli (Pisa)	6,5	1	6,50
Cecere (Bari)	6,5	1	6,50
D'Affara (S. Daniele)	6,5	1	6,50
Fanello (Arenzano)	6,5	1	6,50
Grillo (Caneva)	6,5	1	6,50
La Manna (Palermo)	6,5	1	6,50
Massaro (Pescia)	6,5	1	6,50
Morselli (Modena)	6,5	1	6,50
Mussato (Padova)	6,5	1	6,50
Paradiso (Bari)	6,5	1	6,50

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

2. GIORNATA

Aurora Giarratana-Cus Macerata	Modnika-Bendeova
Lions Baby-VC Modena	Micucci-Stanzani
Nelsen-FAI Noventa	Zuecco-Dallari
Victor Village-Fibrotermica	Uzunova-Popa
Isa Fano-Cecina	Guiducci-Vichi
Lynx Parma-Teodora Ravenna	Bernardi-Chudy

CLASSIFICA. Bernardi, Chudy e Stanzani punti 2; De Biase, Bigiarini, Bonfirraro, Flamigni, Pepegna, Fabbriciani, Turetta, Julli, Gogova, Modnika, Bendeova, Micucci, Zuecco, Dallari, Uzunova, Popa, Guiducci e Vichi 1.

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

2. GIORNATA

Vianello-Roma	Gawlowski-Brandimarte
Birra Taxis Chieti-Santal	Ho-Chul-Lanfranco
Edilcuoghi-Riccadonna	Giovenzana-Di Bernardo
Bartolini Trasporti-Panini	Piva-Martinez
Cassa di Risparmio-Americanino	Melandri-Brambilla
Casio Milano-Kappa Torino	Hovland-Branbilla

CLASSIFICA. Di Bernardo, Ho-Chul, Hovland, Lanfranco e Martinez punti 2; Dal Fovo, Tasevski, Babini, Hedlund, Visani, Swiderek, Dall'Olio, Gawlowski, Brandimarte, Giovenzana, Piva, Melandri, Gardini, Brambilla 1.

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

Vianello-Roma 3-1
(15-11 14-16 15-0 15-6)

Birra Taxis Chieti-Santal 0-3
(7-15 10-15 2-15)

Edilcuoghi-Riccadonna 3-1
(5-15 15-12 15-3 15-3)

Bartolini Trasporti-Panini 2-3
(6-15 12-15 16-14 16-14 9-15)

Cassa di Risparmio-Americanino 3-0
(15-13 15-9 15-12)

Casio Milano-Kappa Torino 0-3
(9-15 4-15 7-15)

CLASSIFICA

Santal	4	2	2	0	6	0	90	46
Kappa Torino	4	2	2	0	6	1	100	58
Edilcuoghi	4	2	2	0	6	2	108	72
Panini	4	2	2	0	6	2	118	91
Cassa di R.RA	2	2	1	1	5	3	105	96
Riccadonna	2	2	1	1	4	4	91	96
Roma	2	2	1	1	4	5	95	119
Vianello	2	2	1	1	3	4	87	98
Bartolini T.	0	2	0	2	3	6	97	128
Americanino	0	2	0	2	1	6	73	103
Casio Milano	0	2	0	2	1	6	66	103
Birra Taxis	0	2	0	2	0	6	51	90

I PROSSIMI TURNI (3. giornata, sabato 27 novembre, ore 17,30): **Santal-Cassa di Risparmio** (Commari-Boaselli); **Panini-Edilcuoghi** (Visconti-La Manna); **Birra Taxis-Vianello** (Solinas-Fanello); **Kappa Torino-Riccadonna** (Vigani-Guerrini); **Bartolini Trasporti-Casio Milano** (Pecorella-Porcari); **Roma-Americanino Padova** (Donato-Pettenò).
(4. giornata, mercoledì 1 dicembre, ore 20,30): **Casio Milano-Santal** (Bartoccini-Serrani); **Vianello-Panini** (Ciaramella); **Americanino-Bartolini Trasporti** (Ghiorzi-Ziccio); **Edilcuoghi-Roma** (Bertozzi-Casadio); **Cassa di Risparmio-Kappa Torino** (Troia-Sapienza); **Riccadonna-Birra Taxis** (Bittarelli-Faustini).

A2 MASCHILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

Girone A

Karmak Bergamo-Di.Po Vimercate 0-3
(10-15 8-15 10-15)

Granarolo Felsinea-Cucine Gandi 2-3
(15-13 9-15 7-15 15-12 7-15)

Thermomec-Steton MTN 3-2
(15-8 17-15 7-15 9-15 15-12)

Sa.Fa.Torino-Bonlat Caravel 1-3
(8-15 15-13 9-15 6-15)

Treviso-Codyeco S.Croce 3-2
(16-14 15-12 14-16 13-15 15-13)

Belluno-Nello Cremona 3-0
(15-7 15-11 15-9)

CLASSIFICA

Di.Po.Vimercate	4	2	2	0	6	0	90	41
Bonlat Caravel	4	2	2	0	6	1	103	69
Steton MTN	2	2	1	1	5	3	109	92
Cucine Gandi	2	2	1	1	5	5	139	125
Godyeco S.Croce	2	2	1	1	5	5	139	130
Thermomec	2	2	1	1	5	5	126	122
Belluno	2	2	1	1	3	3	76	72
Sa.Fa.Torino	2	2	1	1	4	5	110	124
Treviso	2	2	1	1	3	5	102	115
Nello Cremona	2	2	1	1	3	5	85	108
Karmak Bergamo	0	2	0	2	2	6	85	114
G. Felsinea	0	2	0	2	2	6	66	115

PROSSIMO TURNO (3. giornata, sabato 27 novembre, ore 17,30): **Steton MTN Carpi-Karmak Bergamo; Nello Cremona-Granarolo Felsinea; Thermomec Padova-Treviso; Bonlat Caravel Mantova-Cucine Gandi Firenze; Codyeco Lupi S. Croce-Di.Po.Vimercate; Belluno-Sa.Fa.Torino.**

Girone B

Smalvic Sabini-Showy Boys 3-1
(15-7 16-14 13-15 15-13)

Sabaudia-Santarlasci Pisa 3-2
(9-15 15-10 11-15 15-5 18-16)

Trasimeno-Isea Polin 0-3
(6-15 3-15 8-15)

Catania-S. Cristoforo
rinviata al 24.11.82

Aversa-Ceramiche Senesi 3-0
(16-14 15-10 15-12)

Miguel Montuori-Victor Village 0-3
(9-15 4-15 6-15)

CLASSIFICA

Isea Polin	4	2	2	0	6	0	90	34
Victor Village	4	2	2	0	6	0	90	35
Catania*	2	1	1	0	3	2	67	69
Ceramiche Senesi	2	2	1	1	3	3	81	81
Sabaudia	2	2	1	1	5	5	117	129
Aversa	2	2	1	1	3	3	62	81
Miguel Montuori	2	2	1	1	3	3	61	86
Showy Boys	2	2	1	1	4	5	117	108
Smalvic Sabini	2	2	1	1	3	4	95	94
S. Cristoforo*	0	1	0	1	0	3	31	45
Santarlasci Pisa	0	2	0	2	4	6	129	131
Trasimeno	0	2	0	2	0	6	36	90

*una partita in meno

PROSSIMO TURNO (3. giornata, sabato 27 novembre): **Isea Polin Falconara-Sabini Smalvic; Victor Village Ugento-Sabaudia; Trasimeno-Aversa; S. Cristoforo-Santarlasci Pisa; Ceramiche Senesi-Showy Boys; Miguel Montuori-Catania.** Recupero (24. novembre, ore 20,30): **Catania-S. Cristoforo.**

regolarità del campionato. Quale regolarità si sarebbe turbata in un torneo alle sue prime battute? E, poi, perché costringere una squadra a giocare fuori dal suo impianto usuale? La Federazione esilierà ancora a Cesano Boscone il Casio oppure concederà quel posticipo che permetterebbe anche la verifica di un interessanteesperimento: quello del biglietto cumulativo con il calcio?

COPPA ITALIA. Dopo Roma e Edilcuoghi, un'altra squadra di A1 è stata sorprendentemente eliminata in Coppa Italia. È accaduto mercoledì a Padova dove la Thermomec ha piegato per 3-1 (10-15, 15-11, 18-16, 15-13) la Panini. Senza problemi l'impegno della Riccadonna che ha eliminato per 3-0 (15-5 15-11 15-9) il Sabaudia.

PROSSIMO TURNO. È il turno dei derby. Se ne giocheranno addirittura quattro. Il più atteso rimane quello tra Panini ed Edilcuoghi, senza pronostico. Da seguire anche quello di Chieti tra Birra Taxis e Vianello. Molto interessante anche il restante cartellone con un Bartolini-Casio e un Roma-Americanino dai risultati incerti.

A1 FEMMINILE. Tutte le grandi, pur non brillando, hanno fatto loro i due punti. Dopo due turni sono rimaste soltanto tre le squadre imbattute. Nelsen, Teodora e Modena. Nel prossimo turno fa spicco il derby reggiano (il ventinovesimo della storia) che sarà giocato a Villa Pieve Modena. Di rilievo il match di Ravenna dove le campionesse d'Italia ospiteranno le venete del FAI reduci dalle gare con la squadra di Federzoni in cui non hanno saputo sfruttare la giornata-no delle biancoblù. □

A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

Aurora Giarratana-Cus Macerata 3-0
(15-0 15-3 15-2)

Lions Baby-VC Modena 1-3
(12-15 12-15 15-11 12-15)

Nelsen-FAI Noventa 3-0
(15-12 15-12 16-14)

Victor Village-Fibrotermica 3-0
(15-12 15-13 15-11)

Isa Fano-Cecina 1-3
(13-15 15-11 6-15 10-15)

Lynx Parma-Teodora Ravenna 1-3
(15-11 5-15 10-15 10-15)

CLASSIFICA

Nelsen	**4**	2	2	0	6	0	91	54
Teodora Ravenna	**4**	2	2	0	6	1	101	63
VC Modena	**4**	2	2	0	6	1	101	71
Isa Fano	**2**	2	1	1	4	3	89	76
A. Giarratana	**2**	2	1	1	3	3	65	50
Fibrotermica	**2**	2	1	1	3	3	81	78
Victor Village	**2**	2	1	1	3	3	68	81
FAI Noventa	**2**	2	1	1	3	4	98	90
Cecina	**2**	2	1	1	3	4	62	89
Lynx Parma	**0**	2	0	2	2	6	84	116
Lions Baby	**0**	2	0	2	1	6	84	101
Cus Macerata	**0**	2	0	2	0	6	25	90

I PROSSIMI TURNI (3. giornata, sabato 27 novembre, ore 17,30): **VC Modena-Isa Fano** (Murè-Cardillo); **Fibrotermica-Nelsen** (Bruselli-Borgato); **Lions Baby-Aurora Giarratana** (Salmaso-Piacentini); **Teodora Ravenna-FAI Noventa** (Gallesi-S. Catanzaro); **Victor Village Bari-Lynx Parma** (Gelli-Gaspari); **Cus Macerata-Cecina** (Paolini-Grillo) 4. giornata (Mercoledì 1 dicembre, ore 20,30): **Cecina-Victor Village** Fabbri-Suprani); **Isa Fano-Teodora Ravenna** (Cecere-Paradiso); **Lynx Parma-VC Modena** (Massaro-Picchi). (Giovedì 2 dicembre, ore 20,30): **Nelsen-Cus Macerata** (Levratto-Ragni). (Sabato 4 dicembre, ore 17,30): **Aurora Giarratana-Fibrotermica** (Zanetti-D'Affara); **FAI Noventa-Lions Baby** (Fini-Morselli).

A2 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

Girone A

Bistefani-Geas Sesto 0-3
(8-15 12-15 6-15)

Ceramiche Sichenia-Putinati 3-1
(15-6 8-15 15-9 15-9)

Pielle Imm.-Elecar 1-3
(3-15 15-9 4-15 7-15)

Goldoni Carpi-GSO S. Lazzaro 0-3
(7-15 4-15 14-16)

Jean D'Estrées-ADB Cucine 3-0
(15-4 15-0 15-8)

Oreca Albizzate-Gefran Cassano 0-3
(8-15 13-15 12-15)

CLASSIFICA

Geas Sesto	**4**	2	2	0	6	0	90	42
Gefran Cassano	**4**	2	2	0	6	0	90	60
Elecar Piacenza	**4**	2	2	0	6	3	125	88
Jean D'Estrées	**2**	2	1	1	5	3	104	83
GSO S. Lazzaro	**2**	2	1	1	4	3	86	71
Goldoni Carpi	**2**	2	1	1	3	3	70	68
Oreca Albizzate	**2**	2	1	1	3	4	79	86
ADB Cucina	**2**	2	1	1	3	4	70	77
Ceram.Sichenia	**2**	2	1	1	3	4	69	84
Putinati Ferrara	**0**	2	0	2	1	6	62	98
Pielle Imm.	**0**	2	0	2	1	6	56	99
Bistefani	**0**	2	0	2	1	6	58	103

PROSSIMO TURNO (3. giornata, sabato 27 novembre): **Elecar Piacenza-Bistefani Casale Monferrato; Gefran Cassano D'Adda-Ceramiche Sichenia Sassuolo; Pielle Immobiliare Cenate di Sotto-Jean D'Estrées Genova; GSO S. Lazzaro-Putinati Ferrara; ADB Cucina-Geas Sesto S. Giovanni; Oreca Albizzate-Goldoni Carpi.**

Girone B

Tor Sapienza-La Vecchia Marina 2-3
(15-9 11-15 15-3 15-17 12-15)

Skipper's Perugia-Agfacolor 0-3
(5-15 5-15 6-15)

Edilcemento-Roma XII 0-3
(14-16 5-15 10-15)

Le Chat Isernia-Damico Catania 3-0
(15-4 15-11 15-10)

Scandicci-Mangiatorella 0-3
(7-17 7-15 13-15)

Caltagirone-Sirt Palermo 2-3
(15-12 15-12 14-16 5-15 13-15)

CLASSIFICA

Roma XII	**4**	2	2	0	6	0	90	52
Agfacolor	**4**	2	2	0	6	1	95	50
Sirt Palermo	**4**	2	2	0	6	2	115	84
Mangiatorella	**4**	2	2	0	6	2	109	82
La Vec. Marina	**4**	2	2	0	6	2	104	89
Le Chat Isernia	**2**	2	1	1	4	3	79	75
Damico Catania	**2**	2	1	1	3	4	84	86
Tor Sapienza	**0**	2	0	2	4	6	123	123
Caltagirone	**0**	2	0	2	3	6	103	129
Edilcemento	**0**	2	0	2	0	6	51	90
Scandicci	**0**	2	0	2	0	6	50	90
Skipper's Perugia	**0**	2	0	2	0	6	37	90

PROSSIMO TURNO (3. giornata, sabato 27 novembre): **Roma XII-Tor Sapienza; Sirt Palermo-Skipper's Perugia; Edilcemento Gubbio-Scandicci; Damico Catania-Agfacolor Piombino; Mangiatorella Reggio Calabria-La Vecchia Marina Livorno; Caltagirone-Le Chat Isernia.**

A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL GUERINO

2. GIORNATA

Bartolini T.	**2**	**Panini**	**3**
Babini	7	Faverio	6
Piva	7,5	Martinez	7,5
Fanton	6,5	Recine	7
De Rocco	7	Dal Fovo	6,5
Giovannini	6,5	Anastasi	6
Calegari	6,5	A. Lucchetta	7
Manzoni	6,5	Bevilacqua	6,5
Maurizzi	n.g.	Berselli	6,5
Scarioli	n.g.	Zucchi	n.g.
Padovani	n.e.	Puntoni	n.g.
		Cantagalli	n.g.
		Squeo	n.e.

All.: Zanetti 7; All. Guidetti 7

Arbitri: Paradiso (Bari) 6,5, Cecere (Bari) 6,5

Durata dei set: 22', 31', 31', 30' e 30' per un totale di 144'

Battute sbagliate: Bartolini Trasporti 7, Panini 9

1. set: 3-3 4-11 5-13 6-15
2. set: 6-0 7-7 11-8 11-11 12-12 12-15
3. set: 6-0 7-7 8-8 12-13 12-14 16-14
4. set: 5-2 9-4 12-6 13-10 14-11 14-14 16-14
5. set: 0-8 5-12 9-14 9-15

Birra Taxis	**0**	**Santal**	**3**
Bellia	5	Lanfranco	7,5
Pellegrino	5,5	Ninfa	6,5
Travaglini	6	Angelelli	7
Di Coste	5,5	Vecchi	7
Baltachoglu	6	Errichiello	7
Zecchi	6	Kim Ho-Chul	8
Borrone	5,5	P.P.Lucchetta	7
Mazzaschi	6	Belletti	n.g.
Agricola	n.e.	Passani	n.g.
Di Virgilio	n.e.	Negri	n.e.
		Dozzo	n.e.

All.: Edelstein 6, **All.** Piazza 7

Arbitri: Lotti (Napoli) 6, Trapanese (Battipaglia) 6

Durata dei set: 20', 29' e 16' per un totale di 65'

Battute sbagliate: Birra Taxis 4, Santal Parma 2

1. set: 1-0 1-4 3-4 3-9 5-9 5-10 7-10 7-15
2. set: 2-1 2-6 3-7 8-8 9-9 10-12 10-15
3. set: 1-12 2-13 2-15

Casio Milano	**0**	**Kappa Torino**	**3**
Dall'Olio	6,5	Pi.Rebaudengo	7
Bonini	6,5	Bertoli	7
Brambilla	7	Dametto	7
Dodd	5,5	Vullo	6,5
Goldoni	5,5	Hovland	7,5
Duse	6,5	Perotti	6,5
N.Colombo	5,5	Ruffinati	n.g.
Ferrauto	5,5	Salomone	n.g.
R.Colombo	n.g.	De Luigi	n.g.
		Pa.Rebaudengo	n.e.

All.: Nannini 6, **All.** Prandi 7

Arbitri: Picchi (Firenze) 6,5, Massaro (Pescia) 6,5

Durata dei set: 21', 26' e 16' per un totale di 63'

Battute sbagliate: Casio Milano 10, Kappa Torino 4

1. set: 2-0 2-2 3-5 3-8 3-10 6-10 8-13 9-15
2. set: 2-2 2-5 2-10 3-12 4-14 4-15
3. set: 0-3 1-7 5-11 5-14 7-15

Cassa di Risparmio	**3**	**Americanino**	**0**
Melandri	7,5	Ciacchi	6
Ricci	6	Tasevki	6,5
Iliev	6	Paccagnella	5
Focaccia	6,5	Berengan	5
Gardini	7	Milocco	6,5
Visani	7	Muredda	6
Turchetti	7	Breda	5
Mazzotti	6	Favaro	5
Casadio	6	Balsano	5,5
Badiali	n.e.	P.L.Lucchetta	5
		Ortolani	n.e.

All.: Beccari 7, **All.** Baliello 6

Arbitri: D'Affara (S.Daniele) 6,5, Zanotti (Pordenone) 6,5

Durata dei set: 26', 19' e 24' per un totale di 69'

Battute sbagliate: Cassa di Risparmio RA 9; Americanino 5

1. set: 0-6 6-6 6-8 9-9 10-10 12-11 13-13 15-13
2. set: 5-1 8-3 10-4 10-6 12-9 15-9
3. set: 2-2 2-6 4-9 8-9 8-10 14-12 15-12

Edilcuoghi	**3**	**Riccadonna**	**1**
Sacchetti	7	Martino	5
Saetti-Baraldi	6,5	Peru	7
Zini	5,5	Gobbi	5,5
Sibani	6	Pilotti	5
Zanolli	6,5	Bonola	6
Di Bernardo	7	Swiderek	5,5
Giovenzana	7,5	Lazzeroni	n.g.
Carretti	7	Magnetto	n.g.
Zanghieri	n.e.	Borti	n.g.
Campani	n.e.	Massola	n.g.
Martinelli	n.e.		

All.: Giovenzana 7,5, **All.** Cuco 6

Arbitri: Ragni (Varazze) 4,5, Levratto (Varazze) 6

Durata dei set: 17', 28', 16' e 13' per un totale di 74'

Battute sbagliate: Edilcuoghi 3, Riccadonna 3

1. set: 0-3 3-3 3-7 4-10 5-10 5-15
2. set: 4-0 4-5 5-7 9-8 11-9 11-10 14-11 15-12
3. set: 7-0 7-1 11-1 11-3 15-3
4. set: 10-0 10-2 12-2 12-3 15-3

Vianello	**3**	**Roma**	**1**
Borgna	6,5	De Micheli	5
Gawlowski	7,5	Ardito	5
Concetti	6,5	Belmonte	7
Matassoli	7	Brandimarte	7
Campanella	6	Viscuso	6
Marcone	5,5	Hedlund	7
Pellegrini	6,5	D.Rocchi	5
Ciao	6,5	Magnani	5
Giuliani	n.g.	Casoni	n.g.
Cappio	n.g.	Martella	n.g.
Di Felice	n.e.	P.Rocchi	n.e.
De Angelis	n.e.		

All.: Kozak 7, **All.** Piazza 6

Arbitri: Morselli (Modena) 6,5, Fini (Lugo) 6

Durata dei set: 31', 30', 18 e 20 per un totale di 99'

Battute sbagliate: Vianello 12, Roma 13

1. set: 2-6 7-10 10-10 15-11
2. set: 1-6 6-6 7-10 12-12 14-13 14-16
3. set: 15-0
4. set: 11-5 15-6

La Sinudyne da Bisacca a Di Vincenzo. La versione ufficiale parla di dimissioni, quella ufficiosa alimenta qualche perplessità

La Virtus perduta

di **Aldo Giordani**

MAGEE-HORDGES (58 punti) si tennero alle calcagna di Jerkov Kicia (59) ma gli «esterni-Cagiva» ciurlarono tremendamente nel manico. Il «ricostruito» Della Fiori fece due punti, l'evanescente fantasma Mottini fece virgola. E grazie allora che la Cagiva fu subissata a Pesaro. Comunque, quando le partite hanno un briciolo di interesse, la gente accorre in massa al palazzetto, e sarà bene adesso che si lascino perdere le querimonie, perché questo Jerkov ha confermato di sapere il fatto suo. Fra l'altro è il miglior stoppatore del campionato. Beninteso, i lettori sanno che «stoppare» è solo un bellissimo gesto atletico, ma non è determinante. Se io, anziché stoppare, non lascio tirare il mio avversario (o lo faccio tirar male) il risultato è il medesimo. Però è un dato di fatto anche quello delle stoppate, e si deve tenerne conto.

REAZIONE. Chi pretendeva di vedere una reazione sul campo da parte della Sinudyne all'avvicendamento di Bisacca (del quale dovremo dire qualcosa più avanti) è rimasto deluso per due motivi: perché neanche un taumaturgo può guarire una squadra dai suoi mali in tre giorni appena; secondo perché l'avversario non costituiva un «test» valido, in quanto il Cidneo non solo non schierava Abernethy, e aveva Pietkiewicz malconcio, ma ha perso anche Costa per un brutto colpaccio. Dunque quest'incontro non ha detto molto. Meglio rilevare che, nella seconda domenica consecutiva di grandi segnature individuali, all'acuto di Kicianovic ha fatto eco Tony Zeno, ma altrettanto ha fatto anche il nostro Antonello Riva, che ha stabilito il proprio record firmando anche il nuovo massimo stagionale di un italiano. Non è il tiro, presidente Vinci, che manca ai nostri, è tutto il resto.

PIANTO. Noi crediamo, fermamente vogliamo credere che sia stata la lunga impossibilità (a causa dell'incidente) a lavorare in palestra, la causa della sostituzione dell'italo americano Bisacca sulla panchina della Virtus con Mauro Di Vincenzo, simpatico compagnone nostro di Milano Marittima. Se invece così non fosse, ne saremmo desolati. Se la società più organizzata d'Italia si fosse posta anch'essa sulla via del «cinema» più squallido, allora saremmo proprio al muro del pianto! E ci uscirebbe dal petto un «tu quoque, Virtus». E l'avvocato Porelli, per tradurlo, non avrebbe di certo bisogno di Petrucci. Noi potremmo dire: **«Vi avevamo avvertiti»**, ma non siamo abituati a tali manifestazioni di poca classe. Queste esibizioni le lasciamo a chi, magari, innalzava peana quando noi davamo corso al semplice dovere cronachistico di manifestare perplessità per l'elezione a «head coach» di una squadra di vertice, favorita per lo scudetto, di un signore adorabile, ma lontano mille miglia dalla realtà del basket giocato, e mai prima d'ora a contatto con le situazioni del basket nostrano. Come avrebbe potuto un ricco personaggio, da anni in tutt'altre faccende affaccendato, e forte solo di un'esperienza baskettara del tutto dissimile da quella italiana (tutti giocatori coetanei, tutti viventi in college, mentre qui c'è lo sposato con prole vicino al bambinotto; c'è l'italiano che prende cinquanta milioni vicino a chi non prende quasi niente; c'è l'americano che fa il divo e l'azzurro che fa panchina) padroneggiare una simile situazione senza l'ausilio di un miracolo? E il miracolo non si è verificato. Noi, comunque, dalla nostra divisa non decampiamo: chi cambia allenatore a campionato in corso è da biasimare, comunque si chiami, dovunque viva, in qualunque città si trovi. L'episodio è sempre stomachevole, sia che accada a Roseto, sia che si verifichi a Rieti, sia che prenda corpo in qualsiasi altra località della penisola. Io, da ventisette anni vado dicendo che comportandosi così si merita di far parte del casotto dei burattini, e per certo non cambio idea. Quella della Virtus era una scommessa, una «gamble». Avesse avuto successo con un coach reduce da tre lustri in avvocatura, sarebbe stato «foro» e nient'altro. Se non ha avuto successo, è solo la cosa più normale che è potuta capitare. Con tanti auguri, si capisce, alla caviglia di Bisacca, e a chi, poveraccio, ritenne di coglierci in castagna! □

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1/11. giornata

Bancoroma-Billy Milano	85-74
Bic Trieste-Ford Cantù	73-74
Cagiva Varese-Carrera Venezia	93-96
Cidneo Brescia-S. Benedetto	67-59
Honky Fabriano-Berloni Torino	71-62
Lattesole Bologna-Scavolini	92-99
Lebole Mestre-Binova Rieti	95-80
Peroni Livorno-Sinudyne Bologna	90-82

12. giornata

Bancoroma-Peroni Livorno	83-72
Berloni Torino-Binova Rieti	107-98
Billy Milano-Lattesole Bologna	77-59
Carrera Venezia-Bic Trieste	72-83
Ford Cantù-Lebole Mestre	102-80
S. Benedetto-Honky Fabriano	81-70
Scavolini Pesaro-Cagiva Varese	105-86
Sinudyne Bologna-Cidneo Brescia	89-77

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Bancoroma	20	12	10	2	1041	942
Berloni	18	12	9	3	1055	976
Billy	18	12	9	3	919	865
Scavolini	16	12	8	4	1080	1021
Ford	16	12	8	4	981	906
Cagiva	14	12	7	5	998	997
Sinudyne	14	12	7	5	1032	987
Cidneo	14	12	7	5	919	917
Peroni	12	12	6	6	954	960
Bic	10	12	5	7	913	941
Honky	10	12	5	7	874	890
Carrera	8	12	4	8	1006	1052
Lattesole	8	12	4	8	971	1039
Lebole	8	12	4	8	870	953
S. Benedetto	6	12	3	9	824	897
Binova	0	12	0	12	1035	1129

PROSSIMO TURNO (14 giornata, domenica 28 novembre, ore 17.30): **Bancoroma-Cagiva Varesè; Cidneo Brescia-Carrera Venezia; Ford Cantù-Scavolini Pesaro; Honky Fabriano-Binova Rieti; Lebole Mestre-Berloni Torino; Peroni Livorno-Billy Milano; San Benedetto Gorizia-Lattesole Bologna; Sinudyne Bologna-Bic Trieste.**

15. giornata, mercoledì 1 dicembre, ore 20,45: **Berloni Torino-Bancoroma; Bic Trieste-Peroni Livorno; Billy Milano-Sinudyne Bologna; Binova Rieti-Ford Cantù; Carrera Venezia-San Benedetto Gorizia; Cagiva Varese-Lebole Mestre; Lattesole Bologna-Cidneo Brescia; Scavolini Pesaro-Honky Fabriano.**

MARCATORI - **338 punti:** Zambalist (Fredrick (Sinudyne Bologna); **319** Kevin Magee (Cagiva Varese); **312** Briant Jackson (Carrera Venezia); **307** Sappleton; **296** Hollis; **291** Wright; **281** Zeno; **265** Crow; **259** Jeelani; **255** Riva; **250** Roberts; **243** Kicanovic; **238** Mayfield; **235** Abernethy; **230** Bryant; **228** Silvester; **224** Hordges; **218** Sacchetti.

SERIE A2/11. giornata

Brillante Forlì-Benetton	78-77
Coverjeans-American Eagle	81-87
Indesit Caserta-Italcable	86-75
Mangiaebevi-Rapident	72-64
Riunite Reggio-Bartolini	91-79
Sapori Siena-Farrow's	93-68
Sav Bergamo-Sacramora	101-91
Seleco Napoli-Udinese	89-69

12. giornata

Bartolini-Brillante Forlì	104-101
Benetton Treviso-Coverjeans	94-82
Farrow's-Indesit Caserta	80-83
Mangiaebevi-Seleco Napoli	75-78
Rapident Livorno-American	91-90
Riunite Reggio-Sav Bergamo	85-81
Sacramora Rimini-Italcable	76-95
Udinese-Sapori Siena	97-90

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Sav	20	12	10	2	1137	1055
Seleco	18	12	9	33	1008	960
American	16	12	8	4	1088	1057
Brillante	16	12	8	4	1091	1037
Bartolini	16	12	8	4	1073	1015
Riunite	14	12	7	5	922	940
Udinese	12	12	6	6	1031	1050
Indesit	12	12	6	6	1024	1032
Rapident	12	12	6	6	969	975
Sapori SI	12	12	6	6	954	932
Sacramora	10	12	5	7	925	950
Benetton	10	12	5	7	985	935
Mangiaebevi	8	12	4	8	978	1018
Italcable	8	12	4	8	975	1008
Coverjanes	6	12	3	9	982	1061
Farrow's	2	12	1	11	960	1077

PROSSIMO TURNO (14 giornata, domenica 28 novembre, ore 17.30): **American Eagle Vigevano-Riunite Reggio Emilia; Benetton Treviso-Bartolini Brindisi; Brillante Forlì-Rapident Livorno; Farrow's Firenze-Sacramora Rimini; Indesit Caserta-Sapori Siena; Mangiaebevi Ferrara-Udinese; Sapori Siena-Italcable Perugia; Sav Bergamo-Coverjeans Roseto.**

15. giornata, mercoledì 1 dicembre, ore 20,45: **Bartolini Brindisi-Seleco Napoli; Coverjeans Roseto-Mangiaebevi Ferrara; Italcable Perugia-Farrow's Firenze; Rapident Livorno-Sav Bergamo; Riunite Reggio Emilia-Brillante Forlì; Sacramora Rimini-Benetton Treviso; Sapori Siena-American Eagle Vigevano; Udinese-Indesit Caserta.**

MARCATORI - **352 punti:** Chuck Jura (Sav Bergamo) e Oscar Schmidt (Indesit Caserta); **345** Otis Howard (Bartolini); **337** Thomas; **332** Pondexter; **321** Valentine; **319** Grochowalski; **305** Robinson; **301** Bucci; **287** Solomon; **274** Malagoli; **270** Griffin; **267** Brown; **255** Johnson; **253** Ebeling; **248** Quercia; **247** Gibson; **246** Kupec.

SERIE A1 FEMMINILE

GIRONE A - 7. giornata

Casa Veneta-Dietalat Parma	70-83
Comense-Ufo Schio	86-70
GBC Milano-Accorsi Torino	84-62
Varta Pescara-Unimoto Cesena	40-69

8. giornata - 1. di ritorno

Casa Veneta-GBC Milano	53-59
Comense-Unimoto Cesena	75-73
Dietalat Parma-Accorsi Torino	71-70
Varta Pescara-Ufo Schio	73-76

CLASSIFICA: **GBC Milano punti 14; Comense e Dietalat Parma 12; Ufo Schio 10; Unimoto Cesena 8; Accorsi Torino e Varta Pescara 4; Casa Veneta Treviso 0.**

PROSSIMO TURNO (2. giornata di ritorno, domenica 28 novembre): **Accorsi Torino-Varta Pescara** (76-77); **GBC Milano-Comense (85-66); Ufo Schio-Dietalat Parma** (85-96); **Unimoto Cesena-Casa Veneta Torino** (87-80)

GIRONE B - 7. giornata

Carisparmio-Canon Roma	80-63
Pepper Spinea-Petretti Viterbo	51-49
Ronefor-Kika Perugia	70-72
Zolu Vicenza-Gentex Caserta	104-40

8. giornata - 1. di ritorno

Gentex Caserta-Canon Roma	55-78
Kika Perugia-Petretti Viterbo	65-63
Pepper Spinea-Geas Sesto	53-44
Zolu Vicenza-Carisparmio	91-67

CLASSIFICA: Zolu Vicenza punti 14; Petretti Viterbo 12; Pepper Spinea 10; Canon Roma; Carisparmio Avellino e Kika Perugia 8; Geas Sesto San Giovanni 4; Gentex Caserta 0.

PROSSIMO TURNO (2. giornata di ritorno, domenica 28 novembre): **Canon Roma-Kika Perugia** (66-65); **Carisparmio Avellino-Pepper Spinea** (57-65); **Geas Sesto San Giovnani-Zolu Vicenza** (54-77); **Petretti Viterbo-Gentex Caserta** (71-52).

● Ford Cantù, Billy Milano, Armata Rossa, Real Madrid, Maccabi Tel Aviv e Cibona Zagabria disputeranno un girone all'italiana per la qualificazione alla finale della Coppa dei Campioni alla quale saranno ammesse le prime due squadre classificate. Nella prima giornata si incontreranno le due compagini italiane.

MOTO/FRANCO UNCINI SHOW

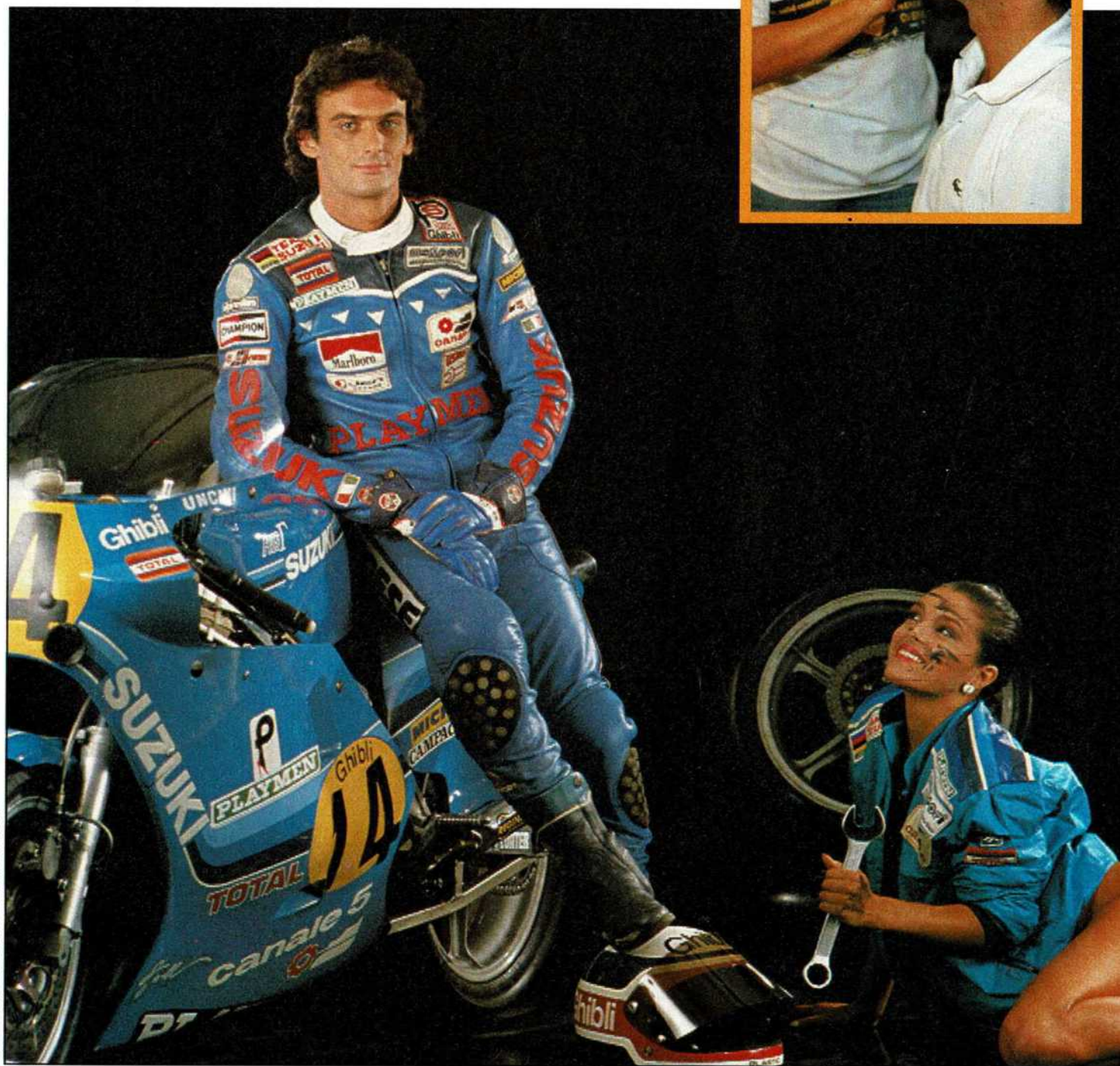
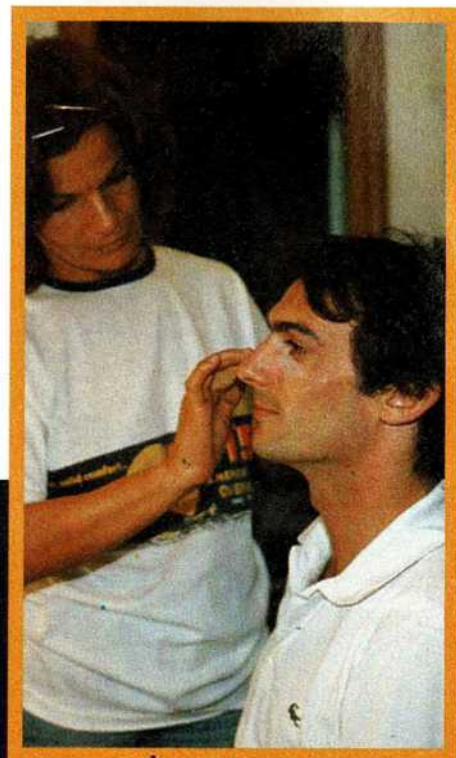
Il campione del mondo della classe 500, coadiuvato da una splendida playmate, ripropone l'invidiabile equazione tra donne e motori. Ovviamente per obblighi di sponsor

Sesso e volentieri

di **Marino Bartoletti**

IL MITO, per la verità, sembrava un po' in declino: ultimamente persino un giornale del ramo, «Autosprint», aveva dimostrato che l'equazione pilota-donna non è più garantita al cento per cento; che l'uomo «a motore», insomma, non è più necessariamente uomo «amatore». O, comunque, non più di un ragioniere o di un odontotecnico. **«Il campione** — sentenziava l'inchiesta — **ormai si impone un regime sessuale quasi monacale: se di eccesso si deve parlare,**

segue

FRANCO UNCINI IN VERSIONE «PLAY BOY»

Uncini/segue

questo è un eccesso verso il basso, pur con le tentazioni rappresentate dal turbillon di belle donne che continuano a popolare il mondo dei box». Però a noi poveri mortali nessuno riesce a togliere dalla testa che «quelli là», cioè i divi col casco e la tuta, godano di «vantaggi» che la nostra scrivania, o il nostro banco di lavoro non riescono ad offrirci. E infatti, puntualissimi nel punzecchiare la nostra invidia e la nostra fantasia, ecco arrivare periodicamente galeotti servizi fotografici che ci offrono questo o quel pilota alle prese con curve che non hanno nulla a che fare con la «parabolica» di Monza o con la «variante alta» di Imola.

E ALLORA? Allora, evidentemente, siamo nel «2000» anche in fatto di sesso applicato alle pubbliche relazioni. L'uomo «a motore» non sarà più l'uomo «amatore» della generazione degli Agostini e dei Regazzoni, ma è pur sempre un eccellente — seppur annacquato — sex simbol. Non solo: ma ha conservato inalterata — quella sì — la sua disinvoltura e la sua spregiudicatezza, offrendosi con spirito a giochi fotografici che, per esempio, i calciatori — che evidentemente non sono ancora nel 2000 — rifuggono costantemente (forse per paura di essere deferiti al giudice sportivo). Non sappiamo quanto sia lontano il giorno in cui Paolo Rossi apparirà su «Play Boy» come hanno fatto

Molto più liberale di altri sport (il calcio, ad esempio), il mondo dei motori spesso e volentieri abbina i suoi piloti a splendide donne. Nel motociclismo l'antesignano fu Giacomo Agostini e l'ultimo è Franco Uncini che per obblighi di sponsor (tra i suoi vi è la rivista Play Men) ha realizzato un servizio fotografico con una stupenda playmate. Una specie di secondo lavoro...

quasi tutti i piloti di Formula Uno (persino il burbero Rosberg o l' innocente Laffite): sappiamo però che gli ostacoli che si sovrapporrebbero ad una iniziativa del genere sarebbero tantissimi, sia di ordine pratico che morale. Il calciatore, infatti, è ancora un campione amato dalle famiglie, dalle mamme (Paolo Rossi, tanto per portare avanti il nostro esempio, più di tanti altri) e quindi non vuole vedere compromessa questa sua immagine di purezza esteriore. Non solo: ma gli stessi giocatori più sensibili o se vogliamo, più vulnerabili alle critiche di altre categorie di sportivi, non si sentirebbero attrezzati ad affrontare giudizi poco positivi su eventuali iniziative del genere. In altre parole: si può posare per la «Polenghi Lombardo» abbracciando un latticino, ma è meglio evitare di farsi ritrarre vicino ad una ragazza nuda per non turbare quella sorta di moralismo antico ed acquisito che ha sempre avvolto il nostro calcio (tant'è vero che le poche avventure sentimentali rese pubbliche — come quella celebre di Angelillo con la Lopez — hanno fatto molto più scalpore degli amori di un qualsiasi pilota, cui la gente è indulgentemente disposta a perdonare di più). Sarà perché al calcio si gioca ancora negli oratori (mentre negli oratori non si corre in macchina), sarà perché i giocatori hanno tutti un presidente, un allenatore e un general manager pronti a tirar loro le orecchie, sarà perché il sesso nel calcio è tabù (mentre nel mondo dei motori è sempre stato considerato un additivo), fatto sta che il settore del nudo patinato è ancora e sempre monopolio dei piloti d'auto e di moto. I quali, per la verità, sanno sempre interpretare con calcolata e consumata disinvoltura questa loro atavica attitudine. Se il campione del mondo Cabrini posasse in situazioni osée correrebbe il rischio di perdere tutt'in una volta l'amore degli uomini (per invidia), delle donne (per gelosia), delle mamme (per tradimento): per non dire di quello degli sponsors, dei dirigenti, degli arbitri e di... Bearzot. Se invece il campione del mondo Franco Uncini posa in situazione osée riesce tutt' in una volta a conquistare la simpatia degli uomini (per solidarietà), delle donne (per simpatia), delle mamme (per tenerezza) per non dire di quella degli sponsors, dei team-managers e degli ingolositi mass-media.

INSOMMA, il nudo discrimina ancora fra sport e sport. Il calcio, in Italia, è come la mamma: se ne può parlare male solo in prima persona, ma non si tollera che venga «infangato» dall'esterno. Il motorismo, invece, è l'eterno fratello gaudente dove la pubblicità dei profilattici non solo non fa scalpore ma diverte (ricordate la March-Durex di Formula Uno?). E dove persino un tranquillo padre di famiglia come Franco Uncini riesce ad esibirsi in situazioni allegre senza scandalizzare nessuno, probabilmente nemmeno sua moglie Cinzia. D'altra parte, nel caso di Uncini, che è un ragazzo molto preparato ed intelligente (fortissimo, soprattutto, sul piano delle relazioni esterne) il sesso si mescola autenticamente con la professione: nel senso che uno dei principali sponsor del suo team è nientemeno che la rivista per soli uomini «Play Men» che ha identificato nel fascino del motociclismo un veicolo pubblicitario fondamentale per la sua diffusione. Dunque, così come il dovere professionale spinge il nostro campione del mondo della 500 a posare con gli «oggetti» delle altre scritte pubblicitarie che adornano la sua tuta (sigarette, caschi, oli, eccetera) alla stessa maniera e con la stessa disinvoltura si fa ritrarre con quello che pubblicizza per lo sponsor «Play Men»: e cioè la donna (nella sua versione — diciamo — meno verginale). E l'atteggiamento di Uncini non scandalizza nessuno anche — va ribadito — per la professionalità e la cura formale con cui il servizio è stato curato. Così come, a suo tempo, non scandalizzarono gli exploit fotografici di Marco Lucchinelli («Le Ore»), Virginio Ferrari («Play Boy»), Gianfranco Bonera («Play Boy») e Giacomo Agostini (ancora «Play Boy»). Ed è lo stesso Agostini, primo grande maestro riconosciuto e libero docente di «gestione d' immagine» a prenderci per mano sull'argomento. **«Non solo la gente non si scandalizza per così poco, ma è soddisfatta perché le diamo proprio quello che vuole: cioè, quello che si aspetta da noi. Purché la cosa sia fatta con garbo e intelligenza. Io, lo sapete, non sono mai stato monogamo, eppure non ho mai deluso nessuno. Ognuno di noi recita possibilmente con spontaneità, il copione che i suoi stessi ammiratori gli impongono».**

MA SE AGOSTINI è ancora oggi, a quarant'anni compiuti, scapolo più felicemente che mai, Franco Uncini è provatamente sposato. E, per di più, proviene da una famiglia di ottima borghesia che gli ha dato una cultura ed un'educazione quasi rare nell'ambiente ancora un po' ruspante del motociclismo. Eppure anche nel suo caso nessuno si è stracciato le vesti: la gente ha capito che la playmate che gli ronza attorno vale né più e né meno quanto una «Marlboro», cioè un «oggetto» pubblicitario. Fosse sponsorizzato dalla bibbia, probabilmente, Franco si sarebbe fatto ritrarre in clargyman mentre recita un passo di Marco (che nella fattispecie non è Lucchinelli, ma il celebre evangelista). Il fatto di appartenere all'ambiente motoristico regala poi a tutto il «carosello» (pur con le attenuanti borghesi e professionali appena accennate) quel simpatico clima di ammiccamento che eccita il lettore, lo sportivo e l'utente scatenando il loro senso di «complicità». Forse perché chi sfida la velocità rischia e, dunque, chi rischia merita indulgenza. E, sinceramente, chi negherebbe la propria solidarietà e la propria indulgenza all'iridato Uncini così com'è ritratto in queste pagine?

m. b.

HOCKEY INDOOR/IL CAMPIONATO

Conclusa la prima parte del torneo sul prato, ecco che vengono proposte singolari rivincite «sotto il tetto». Anche l'hockey dribbla l'inverno rifugiandosi nei Palazzetti

Aggiungi un coperto

di **Francesco Ufficiale**

SABATO 4 (per gli uomini) e domenica 5 dicembre (per le donne), và ad incominciare la dodicesima edizione del non certo lungo romanzo dell'hockey indoor «Made in Italy». Solamente nel 1972, infatti, la Federazione ha istituito il massimo campionato di una specialità che ebbe in tedeschi ed austriaci gli iniziatori ed i promotori nei confronti di tutti quegli altri Paesi continentali che vantavano una certa qual tradizione di hockey su prato. La spettacolarità (i gol «fioccano» in maniera tripla, se non quadrupla, di quanto non avvenga nel «prato») e la velocità del gioco dovuta sia al campo di ridotte dimensioni (è quello della pallamano), che ai soli sei giocatori che compongono ciascuna squadra, ma anche alle sponde laterali che delimitano il terreno e che impediscono alla pallina di uscire, hanno esaltato l'hockey al coperto diffondendolo nella maggior parte delle nazioni europee.

SERIE A MASCHILE. Inalterata nella formula dei due gironi eliminatori, con fase finale in unica sede (quest'anno si disputerà a Padova il 29 gennaio 1983), sono stati accorciati i periodi di effettuazione di ogni incontro. difatti si è passati dai due tempi di 25 minuti ciascuno della scorsa stagione, ai 20 attuali quest'anno. Il girone A che, se si eccettua la «pesante» presenza dell'Amsicora Alisarda, è composto da formazioni settentrionali, sarà sicuramente caratterizzato dal duello tra i cagliaritani ed i campioni in carica della specialità del Doko Villafranca per l'aggiudicazione delle prime due piazze valide per le semifinali per il titolo. Comprimarie di lusso Gea Bonomi e Cus Padova, anche se non escluderemmo qualche sorpresa dal neo-promosso Cus Bologna, dominatore l'anno passato del gruppo Nord della Serie B. Il «leit-motiv» del girone B sarà invece la sfida portata dalle compagini romane, Eur Marilena e la «matricola» Cassa Rurale, a quelle piemontesi, tra le quali il vice-campione Pastore Cus Torino, il Villar Perosa e l'HC Novara. È un gruppo molto equilibrato, nonostante i favori del pronostico cadano inevitabilmente sul Pastore e sulla Marilena. Ricordiamo che, al termine della fase di qualificazione, l'ultima di ogni girone retrocederà in serie B.

NAZIONALE. Il campionato al coperto è iniziato così presto per dar modo alla Nazionale maschile della specialità di prepararsi al meglio e di partecipare con qualche «chances» alle eliminatorie dei campionati europei del 1984 che si svolgeranno a Londra dall'11 al 13 febbraio 1983. Nel nostro gruppo (l'altro si gioca ad Orleans) dovremo vedercela con Olanda, Inghilterra, Spagna, Belgio ed Irlanda. Dopo l'esclusione scozzese dal grande giro europeo dell'hockey prato, per il D.T. Joost Bellaart (coadiuvato dai responsabili del settore Giagulli e Picco), ma anche per tutto l'hockey italiano, è questa l'occasione buona per poter rientrare nell'élite continentale, almeno nell'hockey indoor.

● Battendo in finale il Kickers (10-3) Stoccarda i campioni d'Italia della Marilena hanno conquistato il quarto torneo internazionale Città di Roma di hockey indoor. I romani avevano battuto in semifinale la Cassa Rurale per 6 a 4. □

CALENDARI

SERIE A MASCHILE

GIRONE A

4-12-1982 - Verona
ore 13.00 Doko Villafranca-Cus Padova
ore 13.50 Amsicora Alisarda-Cus Bologna
ore 14.40 Gea Bonomi-Cus Padova
ore 15.30 Doko Villafranca-CUS Bologna
ore 16.20 Amsicora Alisarda-Gea Bonomi
ore 17.10 CUS Padova-Cus Bologna
ore 18.00 Doko Villafranca-Gea Bonomi

18-12-1982 - Cagliari
ore 13.00 Amsicora Alisarda-CUS Padova
ore 13.50 CUS Bologna-Gea Bonomi
ore 14.40 Amsicora Alisarda-Doko Villafranca
ore 15.30 CUS Padova-Gea Bonomi
ore 16.20 CUS Bologna-Amsicora Alisarda
ore 17.10 CUS Padova-Doko Villafranca

15-1-1983 - Castello d'Agogna
ore 13.00 CUS Bologna-Doko Villafranca
ore 13.50 Gea Bonomi-Amsicora Alisarda
ore 14.40 CUS Bologna-CUS Padova
ore 15.30 Gea Bonomi-Doko Villafranca
ore 16.20 CUS Padova-Amsicora Alisarda
ore 17.10 Gea Bonomi-CUS Bologna
ore 18.00 Doko Villafranca-Amsicora Alisarda

GIRONE B

4-12-1982 - Torino
ore 13.00 HC Novara-Pastore CUS Torino
ore 13.50 Villar Perosa-Marilena Roma
ore 14.40 Pastore CUS Torino-Cassa Rurale Roma
ore 15.30 Marilena Roma-HC Novara
ore 16.20 Villar Perosa-Cassa Rurale Roma
ore 17.10 Pastore CUS Torino-Marilena Roma
ore 18.00 Villar Perosa-HC Novara

18-12-1982 - Roma
ore 13.00 HC Novara-Cassa Rurale Roma
ore 13.50 Pastore CUS Torino-Villar Perosa
ore 14.40 Cassa Rurale Roma-Marilena Roma
ore 15.30 Pastore CUS Torino-HC Novara
ore 16.20 Marilena Roma-Villar Perosa
ore 17.10 Cassa Rurale Roma-Pastore CUS Torino
ore 18.00 HC Novara-Marilena Roma

15-1-1983 - Novara
ore 13.00 Cassa Rurale Roma-Villar Perosa
ore 13.50 Marilena Roma-Pastore CUS Torino
ore 14.40 HC Novara-Villar Perosa
ore 15.30 Marilena Roma-Cassa Rurale Roma
ore 16.20 Villar Perosa-Pastore CUS Torino
ore 17.10 Cassa Rurale Roma-HC Novara

Finale - Padova 29-1-1982
La durata degli incontri sarà di 40' suddivisi in due tempi di 20' ciascuno con un intervallo di 5'.

SERIE A FEMMINILE

GIRONE A

Andata 5-12-1982 - Torino
Ritorno 15-1-1983 - Verona
ore 13.00 Villar Perosa-Fitness Villafranca
ore 13.50 Amsicora Alisarda-Rass. Robe di Kappa
ore 14.40 Cus Torino-Villar Perosa
ore 15.30 Fitness Villafranca-Rass. Robe di Kappa
ore 16.20 CUS Torino-Amsicora Alisarda

Andata 19-12-1982 - Cagliari
Ritorno 29-1-1983 - Torino
ore 13.00 Fitness Villafranca-Amsicora Alisarda
ore 13.50 Villar Perosa-Rass. Robe di Kappa
ore 14.40 CUS Torino-Fitness Villafranca
ore 15.30 Villar Perosa-Amsicora Alisarda
ore 16.20 Rass. Robe di Kappa-CUS Torino

GIRONE B

Andata 5-12-1982 - Bra
Ritorno 16-1-1983 - Padova
ore 13.00 Faber Bra-Lorenzoni Bra
ore 13.50 La Pisana Padova-CUS Padova
ore 14.40 CUS Catania-Faber Bra
ore 15.30 Lorenzoni Bra-La Pisana Padova
ore 16.20 CUS Padova-CUS Catania

Andata 19-12-1982 - Catania
Ritorno 30-1-1983 - Bra
ore 13.00 Lorenzoni Bra-CUS Catania
ore 13.50 La Pisana Padova-Faber Bra
ore 14.40 CUS Padova-Lorenzoni Bra
ore 15.30 CUS Catania-La Pisana Padova
ore 16.20 Faber Bra-CUS Padova

Finale - Reggio Emilia 12/13-2-1983
La durata degli incontri sarà di 40' suddivisa in due tempi di 20' ciascuno con un intervallo di 5'.

BASEBALL

Così va Beneck

ADESSO, PER FAVORE, non continuate a dire che ce l'ho con Beneck! Col megagalattico presidente della federbaseball, infatti, ce l'ho solo quando, a mio parere almeno, invece di fare le cose giuste fa quelle sbagliate. Appena però cambia registro, dirgli affettuosamente bravo non mi costa nessuna fatica. Questa volta, poi gli dico bravo tre volte e vedremo perché.

BRAVO N. 1. Dopo aver deciso di portare il campionato a tre partite (tesi questa che noi sosteniamo da sempre) per 63 incontri complessivi da aprile a settembre, la Federbeneck ha allargato a tutte le squadre l'utilizzo di un lanciatore straniero (oppure di un secondo lanciatore oriundo) nella seconda fase del campionato; quella, cioè, impropriamente chiamata dei «play-offs» ma più giustamente definibile della doppia poule, scudetto e retrocessione. Nella prima fase, invece, il lanciatore straniero sarà concesso solo alle squadre che provengono dalla Serie A2 (che è poi la B di una volta).

BRAVO N. 2. Sempre in tema di campionato, debbo dire bravo a Beneck per aver concesso a tutte le squadre la possibilità di «tagliare» uno straniero e un oriundo sino alla conclusione della prima fase. Nel basket questo succede già da tempo e in più di un'occasione si è visto che l' arrivo di un nuovo straniero è servito a migliorare il rendimento della squadra che o aveva sbagliato scelta oppure aveva dovuto rinunciare alle sue prestazioni per infortunio o per altre ragioni. Confermati sul piano del tesseramento, i cinque provenienti da fuori (tre oriundi e due stranieri) con la possibilità, però, di schierarne solo quattro contemporaneamente.

BRAVO N. 3. Il terzo bravo che riservo a Beneck è anche il più fragoroso visto che, grazie al suo interessamento (e alle sue amicizie), è riuscito a fare aumentare di due unità il numero delle partecipanti alle Olimpiadi di Los Angeles. Sei invece di quattro, quindi, le squadre che andranno in California di cui due europee (Italia e Olanda non si scappa), una asiatica (la Corea campione del mondo), Cuba per i meriti acquisiti, la vincitrice dei prossimi campionati centroamericani (e, se li vincerà Cuba, la seconda classificata), più gli Stati Uniti come Paese organizzatore.

EUROPEI... Già decise le date degli Europei che si apriranno a Firenze il 27 luglio (la partita inaugurale sarà, sempre a Firenze, Italia-Olanda il giorno successivo) e che poi si giocheranno a Firenze e Lucca prima di trasferirsi armi e bagagli a Grosseto per la parte conclusiva tutta imperniata sulla consueta maratona tra italiani e olandesi.

... E INTERCONTINENTALE. Sempre in luglio,in Belgio, si svolgeranno anche gli Europei: difficile però che l'Italia vi partecipi pur se solo con la rappresentativa dei P.O. in quanto molti dei giocatori che la compongono sono titolari nelle rispettive formazioni che, quindi, dovrebbero schierarsi in campionato notevolmente indebolite.

Stefano Germano

IL CALENDARIO DEGLI EUROPEI

28 luglio: Olanda-ITALIA (Firenze)
29 luglio: Francia-Spagna (Lucca), Belgio-Svezia (Firenze).
30 luglio: Belgio-Francia (Lucca), Olanda-Spagna (Firenze), Svezia-ITALIA (Firenze).
31 luglio: ITALIA-Belgio (Firenze), Spagna-Svezia (Lucca), Francia-Olanda (Firenze)
2 agosto: Belgio-Olanda (Grosseto), Svezia-Francia (Grosseto), Spagna-ITALIA (Castiglione della Pescaia).
3 agosto: Francia-ITALIA (Grosseto), Spagna-Belgio (Grosseto), Olanda-Svezia (Castiglione della Pescaia).
5 agosto: 3. classificata - 4. classificata (Castiglione della Pescaia), 1. classificata - 2. classificata (Grosseto)
6 agosto: 1. classificata - 2. classificata (Castiglione della Pescaia), 3. classificata - 4. classificata (Grosseto), 1. classificata - 2. classificata (Grosseto).
7 agosto: 1. classificata - 2. classificata (Grosseto).

RUGBY/IL CAMPIONATO

Prima fase con cinque giornate da giocare per onor di firma, a causa di una formula discutibile e da migliorare

Senza meta

di **Giuseppe Tognetti**

QUESTA PRIMA fase, nonostante manchino cinque giornate alla conclusione, ha già risolto ogni mistero. Le squadre più forti, quelle che sin dall'inizio hanno concentrato i loro sforzi per mettersi alla svelta in prima linea con direzione «girone scudetto», hanno praticamente assolto i rispettivi mandati e per queste cinque giornate che le separano dalla fase conclusiva devono soltanto sforzarsi di mantenere la forma e di evitare infortuni. Ecco, questo di mantenere la forma — o la concentrazione, se così vogliamo chiamarla — è il problema più difficile per le squadre che ormai hanno raggiunto lo scopo della finale. L'esempio clamoroso è venuto proprio domenica da Casale, dove l'Americanino ha piegato (18-15) quel Petrarca che nell'occasione ha conosciuto la prima sconfitta e che, in precedenza, aveva dimostrato di possedere una potenza addirittura stritolante. Poiché un paragone di valori tecnici fra Casale e Petrarca è improponibile, si deve dedurre che i padovani hanno affrontato la breve trasferta con lo stesso spirito di una scampagnata fuori porta.

FORMULA. Aquila, Parma, Fracasso e Sanson (Girone A) hanno ormai in tasca il ticket d'ingresso per la fase finale, così come Petrarca, Milano, Catania e Treviso (Girone B), e questo — ripetiamo — a cinque turni dalla conclusione della prima fase ci sembra che la situazione debba portare a qualche considerazione, ad analizzare, cioè, se queste formule a più gironi siano veramente le più adatte per il nostro campionato. Non c'è dubbio che quella attuale è qualcosa di meglio della precedente, ma anch'essa ci propina già dei vuoti preoccupanti. Per cui, un pensierino al ripristino del girone unico, vogliamo cominciare a farlo? Magari aumentando il numero delle retrocessioni, tanto per rendere la lotta più serrata? Fra i risultati di domenica, oltre a quello di Casale, spicca l'interessante pareggio fra Catania e Treviso (16-16) e la strenua difesa del Vagabond Genova a L'Aquila (21-25). □

UN UOMO NUOVO NEL NUOTO

GIAN ANGELO PERRUCCI, armatore genovese, trentanove anni, ex giocatore di pallanuoto e presidente del Recco Stephanel campione d'Italia, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Nuoto. È stato eletto con 544 voti favorevoli, pari a circa il 65 per cento dei votanti, rispetto ai 290 voti di Aldo Parodi, presidente da diciotto anni, cinque elezioni già vinte in precedenza. Il sesto tentativo si è rivelato fatale per il commendatore genovese. Perrucci ha subito affermato che alle prossime elezioni, fra due anni, dopo Los Angeles, sarà confermato col novanta per cento dei voti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Girone 1 - 9. giornata

Oliosigillo-Fracasso San Donà	14-25
Parma-Imeva Benevento	19-3
Sanson Rovigo-RDB Piacenza	52-0
Scavolini-Vagabond Genova	25-21

Scavolini	**14**	9	7	0	2	199	80
Parma	**14**	9	7	0	2	175	101
Fracasso	**14**	9	7	0	2	174	148
Sanson	**13**	9	6	1	2	217	92
Imeva	**9**	9	4	1	4	106	141
Cus Genova	**6**	9	3	0	6	117	174
Olio Sigillo	**2**	9	1	0	8	98	151
RDB Lyons	**0**	9	0	0	9	43	242

Prossimo turno (domenica 28): Fracasso San Donà-RDB Lyons Piacenza; Imeva Benevento-Sanson Rovigo; Oliosigillo Roma-Scavolini L'Aquila; Vagabond Genova-Parma.

Girone 2 - 9. giornata

Amatori-Benetton	16-16
Americanino-Petrarca	18-15
Spondilatte-CUS Roma	13-8
MAA Milano-Ceci Noceto	23-13

Petrarca	**16**	9	8	0	1	249	66
MAA Milano	**13**	9	6	1	2	173	178
Amatori	**12**	9	5	2	2	126	103
Benetton	**11**	9	5	1	3	250	104
Cus Roma	**6**	9	3	0	6	118	166
Spondilatte	**5**	9	2	1	6	74	196
Ceci Noceto	**5**	9	2	1	6	100	197
Americanino	4	9	2	0	7	95	175

Prossimo turno (domenica 28): Amatori Catania-Spondilatte Calvisano; Americanino Casale-MAA Milano; Ceci Noceto-Benetton Treviso; Petrarca Padova-CUS Roma.

SERIE B

Girone 1 - 7. giornata

Conegliano-Montebelluna	**4-10**
Fido Mogliano-Casa Tre Udine	**37-7**
Venezia Lido-Mirano	**6-10**
Villorba-Linea Golf Paese	**22-13**

Classifica. Fido Mogliano, Mirano, Montebelluna e Villorba 9; Conegliano e Linea Golf Paese 8; Casa Tre Udine e Venezia Lido 2.

Girone 2 - 7. giornata

Lumezzane-Svad Viadana	21-3
Parabiago-Italcase Brescia	13-26
Sondrio-Amatori Milano	17-6
Torino-CUS Milano	10-10

Classifica. Italcase Brescia e Sondrio 12; Amatori Milano 10; CUS Milano e Torino 6; Lumezzane 5; Parabiago 4; Svad Viadana 1.

Girone 3 - 7. giornata

Corime Livorno-CUS Firenze	8-3
Forze Armate-Autocamion Parma	3-6
Ova Elettronica-Modena	10-3
Pesaro-Cecina	3-14

Classifica. CUS Firenze 12; Corime Livorno 11; Cecina 8; Modena 7; Autocamion Parma 6; Forze Armate, Ova Elettronica e Pesaro 4.

Girone 4 - 7. giornata

Frascati-Clif Partenope	16-12
Motta S.G.-Zagara	13-0
Paganica-Colleferro	0-17
Texas Rieti-CUS L'Aquila	16-3

Classifica. Frascati 12; Motta San Giovanni 10; Texas Rieti 8; Clif Partenope 7; Zagara 6; Colleferro e Paganica 5; CUS L'Aquila 3.

SCI/COPPA DEL MONDO 82-83

COPPA MASCHILE	DISCESA	SPECIALE	GIGANTE	COMBIN.
Dicembre 1982				
6 Laax (Sv)	x			
9-11 Val d'Isere (Fr)	x		Sx	x
14 Courmayeur (It)		x		
19 val Gardena (It)	x			
21-22 Madonna di Campiglio (It)		x	Sx	x
Gennaio 1983				
4 Parpan (Sv)		x		
8-9 Morzine (Fr)	xx			
11 Adelboden (Sv)			x	
15-16 Wengen (Sv)	x	x		x
22-23 Kitzbühel (Au)	x	x		x
27 Sarajevo (Jug)	x			
29-30 Kraniska Gora (Jug)		x	x	
Febbraio 1983				
5-6 St. Anton (Au)	x	x		x
9 Garmisch (Ger)			Sx	
12 Markstein (Fr)		x		
13 Todtnau (Ger)			x	
23 Tarnaby (Svezia)		x		
26-27 Galliwäne (Svezia)		x	x	
Marzo 1983				
5-6 Aspen (Usa)	x		x	
6 Vail (Usa)			x	
13 Lake Louise (Can)	x			
18-21 Furano (Giap)		x	x	
TOTALE	11	11	7+3	5

S = gara di supergigante

COPPA FEMMINILE	DISCESA	SPECIALE	GIGANTE	COMBIN.
Dicembre 1982				
7-8 Val d'Isere (Fr)	x		x	x
10 Limone Piemonte (It)		x		
15-16 Piancavallo (It)	x	x		x
16 Zell am See (Au)			Sx	
Gennaio 1983				
8-9 Pfronten (Germ)	x		Sx	
11 Ruhpolding (Germ)		x		
15-16 Schruns (Au)	x	x		x
21-23 Megeve/St. Gervais (Fr)	x		x	
29-30 Les Diablerets (Svi)	x	x		x
Febbraio 1983				
5-6 Sarajevo (Jug)	x		x	
8 Maribor (Jug)•		x		
12 Vysoke Tatri (Cec)			x	
Marzo 1983				
5-6 Mt. St. Anne (Can)	x		x	
9-10 Waterville Valley (Usa)		x	x	
13 Vail (Usa)			x	
18-21 Furano (Giap)		x	x	
TOTALE	8	8	8+2	4

Punteggi: 1. classificato punti 25; 2. punti 20; 3. punti 15; 4. punti 12; 5. punti 11; 6. punti 10; 7. punti 9; 8. punti 8; 9. punti 7; 10. punti 6; 11. punti 5; 12. punti 4; 13. punti 3; 14. punti 2; 15. punti 1.
Punteggi validi per entrambe le categorie (uomini e donne).
Per la classifica si tiene conto dei 5 migliori risultati di ogni specialità e dei 3 migliori risultati di combinata.

PALLAMANO/LA NAZIONALE

Il duplice impegno con l'URSS è stato portato a termine con onore anche se in campo è scesa una formazione priva dei migliori elementi bloccati da infortuni veri o presunti

Gli assenteisti

di **Luigi De Simone**

L'ITALIA si è presentata al doppio confronto con i «mostri sacri» della pallamano mondiale, i sovietici, con una Nazionale rabberciata. Lo stage avrebbe dovuto servire agli azzurri per acquisire esperienza, non soltanto sconfitte. Invece, le numerose defezioni, anche di qualche tecnico, oltreché di numerosi atleti, hanno fatto diminuire di molto l'importanza del duplice confronto di Teramo e di Napoli e le decise prese di posizione del presidente federale Lo Bello sono più che giustificate. Il problema è annoso: da tempo i tecnici azzurri non riescono a mandare in campo una rappresentativa con tutti i migliori giocatori. È una questione d'importanza fondamentale per le sorti della Nazionale e il problema dev'essere risolto al più presto, anche per gl'impegni in arrivo: i Giochi del Mediterraneo del settembre '83 e il campionato del mondo Gruppo C che si disputerà in Italia nel febbraio '84. Mettere i tecnici in condizione di operare al meglio, o quantomeno con la certezza di contare su determinati giocatori, vuol dire risolvere un gran numero di problemi. Del resto, il «mago» Yevtuschenko ha affermato che **«gli Azzurri non hanno molto da imparare, poendo contare su grinta, carattere e fantasia. Bisogna, tuttavia, lavorare sodo per creare un fondo atletico, che metta gli atleti in condizione di reggere il confronto con le più forti nazionali del mondo»**. Si deve parlare ancora una volta dell'intensità degli allenamenti: in Italia, per molte squadre, le sedute sono tre alla settimana, difficilmente si sale a quattro, quasi mai a cinque, più spesso si scende a due. Negli altri paesi, gli allenamenti sono cinque settimanali, se non addirittura sei, con frequenti ritiri collegiali. Si tratta di un problema strutturale e di mentalità e tocca alle singole società porre un qualche rimedio per «consegnare» nelle migliori condizioni atletiche i giocatori alla Nazionale. I tecnici azzurri dovrebbero potersi preoccupare più degli schemi e delle tattiche, che rimettere in sesto i ragazzi convocati. Il presidente e il consiglio federale sono intenzionati a risolvere queste e altre difficoltà nella prossima riunione che si terrà a Bressanone sabato 27 novembre in occasione di Italia-Austria.

POLEMICHE. La settimana era cominciata con le polemiche di Adriano La Croix, dirigente dell'Acqua Fabia, che sperava nelle convocazioni dei «suoi» Bernardini e Serafini, dopo le numerose assenze. Una polemica stucchevole, ridimensionata, poi, dallo stesso La Croix. Bernardini è un'ala destra ed è — purtroppo per lui — chiuso da Scropetta e Chionchio, due fra i migliori giocatori italiani; il portiere Serafini ha davanti Jelich e Calandrini: scusate se è poco! La Croix sperava di veder tangibilmente riconosciuti i meriti attuali della sua squadra e il secondo meritato posto in classifica con la convocazione azzurra di almeno uno dei suoi. Ciò non si è avverato e bisogna riconoscere che è giusto così: i tecnici azzurri non possono guardare alla classifica del massimo campionato ma devono operare in base a precise scelte tecniche e tattiche. La squadra pontina tuttavia non è stata dimenticata e per la rappresentativa juniores che dovrà giocare nella Coppa Alpe Adria sono stati convocati i migliori giovani dell'Acqua Fabia.

L'AZZURRO ANTONIO JELICH

PUBBLICO. I due confronti con i campioni del mondo hanno confermato che la pallamano sovietica, fatta di prestanza fisica, di schemi e di tattiche che rasentano la perfezione, di contropiedi, di scambi, d'incroci e di tiri, non può avere rivali e ogni gesto atletico s'inserisce in un meccanismo ben lubrificato con percentuali di errori ridotte al minimo. Un gioco che ha deliziato teramani e napoletani: tremila spettatori a Teramo, tremilacinquecento a Napoli sono stati le vere, piacevoli e autentiche sorprese delle gare. Se a Teramo la massiccia presenza era scontata, a Napoli è stato un avvenimento davvero inaspettato. Gli azzurri hanno ripagato il pubblico con ottime prestazioni e, soprattutto a Napoli, con una finale di partita spettacolare, giocato con grinta e determinazione sì da sorprendere gli stessi sovietici.

BRESSANONE. Lasciate alle spalle le gare con l'URSS, la Nazionale si trasferisce a Bressanone per affrontare, sabato e domenica prossimi, 27 e 28 novembre, l'Austria. Due confronti che l'Italia dovrà giocare per vincere. Gli azzurri possono infatti competere ad armi pari con gi austriaci. La Nazionale potrà schierare Balic, tenuto prudenzialmente a riposo con l'URSS, Dejakum, Pischianz, Angeli, Manzoni e Breda. Mancheranno ancora Bozzola e gl'infortunati Gitzl e Gialdini. Sarà interessante vedere i bomber Pischianze e Balic per la prima volta insieme e le varianti di gioco che il tecnico Vittorio Francese apporterà di conseguenza. Finalmente il C.T. potrà disporre di due tiratori, a tutto vantaggio dell'imprevedibilità degli schemi azzurri. Non sarà agevole per l'Austria capire, intuire la provenienza dei pericoli «azzurri».

ROBERTO CALANDRINI, PORTIERE DELLA NAZIONALE

COPPA ALPE ADRIA. Impegno anche per la juniores, a Baden, in Svizzera. I tecnici azzurri contano molto su questa rappresentativa non tanto per i risultati, quanto per l'esperienza che potranno acquisire i nostri ragazzi: Lavini, Scozzese, Di Giuseppe, Moser, Brigi e compagni. Gli juniores si troveranno di fronte la Slovenia, favorita per la vittoria finale, la Svizzera e l'Austria.

ALLIEVI. Restituiscono la visita alla rappresentativa di Belgrado, ospitata a Trieste e battuta tre volte. Sabato e domenica prossima gli allievi tenteranno di ripetersi, anche se l'impresa non sarà facile. □

IL TACCUINO

I DUE CONFRONTI CON L'URSS

A Teramo
ITALIA-URSS 17-37 (7-19)

Italia: Jelich, Zafferi 3, Sivini, Porqueddu, Salvatori 1, Hilpold 1, Migani 1, Schina 3, Bonini 4, Scropetta, Da Rui, Chionchio 4, Calandrini. All. Francese.
URSS: Sipenko, Gagin 2, Rjmanov 2, Kusniriuk 2, Kasakivich 7, Levin 1, Belov 8, Anpilogov 2, Vasiliev 2, Sevisov 4, Klubuszkidiaev 3, Vaidukas 3, Zacharov 1. All. Yevtuscenko.
Arbitri: Di Tullio e Di Molfetta

A Napoli
ITALIA-URSS 25-32 (8-18)

Italia: Jelich, Zafferi 6, Sivini 1, Porqueddu 1, Salvatori, Hilpold 2, Migan, Schina 5, Bonini, Calandrini, Scropetta 2, Chionchio 8, Da Rui. All. Francese.
URSS: Sipenko, Gavin 1, Rjmanov 1, Kusniveruk 4, Kasakievich 5, Levin 2, Belov 3, Ampilov 2, Vasiliev 3, Novitsck 6, Zukov 3, Vaidukas 2. All. Yevtuscenko.
Arbitri: Takine e Ben Habed (Algeria)

NAZIONALE A

Sabato 27 e domenica 28 la nostra nazionale affronterà, a Bressanone, l'Austria in un doppio confronto. Dal C.T., Vittorio Francese, sono stati convocati i seguenti giocatori.
Portieri: Tony Manzoni (Forst), Antonio Jelich (Jomsa Bologna), Gianni Breda (Cassano Magnago).
Terzini: Fabrizio Zafferi (Copref), Roberto Pischianz (Cividin), William Angeli (Rovereto), Christian Dejakum (Forst), Zarko Balic (Cassano Magnago).
Centrali: Pietro Sivini (Cividin), Massimo Salvatori (Jomsa Bologna).
Ali: Franco Chionchio (Wampum).
Pivot: Claudio Schina (Cividin), Bernhard Hilpold (Forst).

COPPA ALPE ADRIA

La nazionale juniores disputerà in Svizzera la Coppa Alpe Adria tra il 25 e 28 novembre. Con il seguente programma: venerdì 26: Italia-Slovenia (ore 19,45) e Svizzera-Austria (ore 21,15). Sabato 27: Svizzera-Italia (ore 15,45), Slovenia-Austria (ore 17,15). Domenica 28: Austria-Italia (ore 11) e Svizzera-Slovenia (ore 12,15). A disposizione del tecnico Heinz Gutweniger sono i seguenti giocatori: Guinderi, Lavini, Di Giuseppe, Scozzese (Acqua Fabia), Chiocchetti, Azzolini e Bellini (Rovereto), Giuseppe Oleari (Copref), Bientinesi (Conversano), Moser (Forst), Teofile e Bettini (Scafati), Brigi (Jomsa Bologna), Massotti (Wampum Teramo), Podini (Loacker Bolzano).

NAZIONALE ALLIEVI

La nazionale allievi effettuerà una tournée in Jugoslavia affrontando la rappresentativa di Belgrado. Per il doppio confronto del 27 e 28 i tecnici Giuseppe Lo Duca e Fulvio Verdolini avranno a disposizione i seguenti giocatori: Loreti, Marion, Allegretti, Bandini, Guaitoli, Bencivenni, Capponi, Ucchino, Nocetti, Rudilosso, Coppa, Stedile e Pirpainer.

ACQUA FABIA

L'Acqua Fabia Gaeta ha incontrato domenica 21 in amichevole la nazionale sovietica perdendo per 21-42 (10-21). All'incontro hanno assistito oltre duemila spettatori. Così in campo:
Acqua Fabia: Fiaschi, Veraja 3, Bernardini 7, Alfei 2, Cinque 1, Funel 1, Zottola 1, Aceto 1. A. Spinosa 1, Scozzese 4, Lavini, Serafini, C. Spinosa. All. Veraja.
URSS: Sipenko, Gagin 6, Rjmanov 7, Belov 7, Levin 4, Vasiliev 6, Zevzov 2, Diaiev 1, Zacharov 2, Novitski, Vaidukas, Kusniriuk 3. All. Yevtuscenko.
Arbitri: Siccardi e Jannone.

SERIE A FEMMINILE

Il prossimo week-end riprende il massimo campionato in programma la terza giornata: Esteblock Ferrara-Capp Plast Ferrara; Edilspano S. Michele all'Adige-Latte Sole Acireale; Donelli Palermo-Forst Bressanone; Erresport Roma-Cassano Magnago; Rovereto-Agrileasing Roma.
Classifica: Edilspano, Forst ed Estelblock punti 4; Capp Plast, Cassano Magnago e Latte Sole 2; Agrileasing e Donelli 1; Erresport e Rovereto 0.

Eclettica e fantasiosa Ornella Vanoni ha raggiunto la vetta della popolarità in Italia e all'estero. Instancabile e ricca di iniziative è l'artista più completa sulla scena attuale

La voglia matta

di Gianni Gherardi

UN RECENTE sondaggio ha stabilito che, nell'arco di quest'anno, Ornella Vanoni è stata la cantante che ha venduto più dischi mentre, come popolarità, è seconda solo a Mina. Una posizione ottenuta con un lavoro incessante, per uno spessore artistico che ha sempre considerato anzitutto la «qualità» senza cercare mai il facile consenso. In Italia la cantante milanese occupa una posizione preminente e il pubblico la stima e la considera giustamente una grande: non è un caso che, anche nella scorsa estate, sia stata l'unica cantante ad avere sempre avuto il tutto esaurito ai concerti, nonostante il prezzo dei biglietti non fosse proprio popolare. Sebbene la sua attività sia densa di soddisfazioni e splendidi risultati, la Vanoni sembra inarrestabile nella sua marcia senza concedersi un attimo di sosta, senza, vice-

segue

versa, «calcolare» e «dosare» l'immagine, come fanno altre sue colleghe. Mentre la Cgd sta per pubblicare gli ultimi due dischi che vanno a completare un ideale cofanetto dove, in quattro lp, viene rivisitato il passato, dai cantautori alle canzoni della mala, per il prossimo Natale, Ornella ha cercato una dimensione più europea, con un disco registrato appositamente per la Germania e cantato in tedesco, lingua che le è familiare come l'italiano. Un lavoro preparato con notevole cura, sotto la direzione di quel grande professionista che è Sergio Bardotti, senza la paura ancestrale che magari può prendere chi tenta il grande salto.

L'INTERVISTA. «In Germania — dice — **l'unico riferimento che hanno di un tipo di cantante ad un certo livello è Milva, così credo sia interessante giocare questa carta, non per un discorso diverso».**

— Tu non ti sei mai risparmiata, hai sempre dato tutto nelle varie sfaccettature della tua attività; dal teatro al cinema, fino a scrivere tu stessa i testi. Che cosa ti fa andare ancora avanti, in un mondo difficile come quello della musica leggera, con questa tenacia?

«In fondo è la vita stessa. Non c'è calcolo o programmazione. So che si arriva al punto in cui una persona si deve fermare, ma sarà solo quando mi sentirò appagata, perché non è vero che cervello e cuore sono due entità distinte, fanno parte della tua persona, quindi, come nella mia vita privata, sento ancora il bisogno di esprimermi».

— Facciamo un'ipotesi: hai cominciato a scrivere testi per dimostrare forse agli altri che non sei solo un cantante?

«No, è un tipo di discorso che non mi interessa, ho cominciato perché credo che esistano vari livelli di espressione, scrivere testi è uno di questi, forse perché li senti più tuoi, fanno parte di te e ne sei direttamente responsabile e ti danno soddisfazione».

— Ai tuoi concerti l'età media del pubblico si abbassa sempre più, anche i giovani quando parlano di te hanno il rispetto che si riserva ad un mostro sacro, quasi un mito. Te ne accorgi anche tu dal palcoscenico?

«Credo di rappresentare un modello: quello della donna libera (non liberata) che ha dovuto vincere una paura innata della ribalta, dell'affrontare in prima persona il pubblico. Ancora oggi a volte mi chiedo come è stato possibile».

— Tu hai sempre avuto un rapporto diretto con i cantautori. Hai cantato le canzoni di Paoli e degli altri "genovesi" che hanno fatto scuola; credi che in questo periodo il fenomeno cantautori abbia lo stesso spessore artistico che avevano quelli di allora?
«Forse sì, in particolare da dopo il 1968. A svariati livelli e con differenti proposte, il linguaggio ora è a diversi livelli espressivi. Attualmente un prodotto funziona quando è ben centrato, ma deve corrispondere alla persona, non puoi avere sempre una maschera. I "mass-media" bruciano in continuazione soprattutto l'immagine di un artista, ma se c'è finzione il pubblico inevitabilmente se ne accorge, se non c'è un rapporto diretto tra la proposta artistica e il personaggio, la gente non ti accetta più».
— Cosa pensi del fenomeno Battiato, il personaggio dell'anno?
«Qui il discorso sarebbe lungo, perché occorre sapere e conoscere certi meccanismi. È innegabile che artisticamente sia molto intelligente, il suo linguaggio è molto semplice, fatto di slogan che arrivano a tutti, bambini e madri compresi. Il difficile è mantenere questo successo fragoroso, anche perché, come autore, si sta concedendo molto per altri».
— Il tuo impatto con il cinema, per «I viaggiatori della sera» con Tognazzi, è stato eccezionale. È rimasta una esperienza isolata?
«In Italia contano le cifre, gli incassi. Quel film ha avuto delle critiche tutte molto entusiastiche, alcuni hanno detto che il cinema italiano aveva scoperto una nuova attrice. Purtroppo non è entrato nelle classifiche, così le cose che mi hanno proposto dopo non avevano quel livello qualitativo che per me è molto importante».
— E l'esperienza con Tognazzi, il mostro sacro del cinema italiano...?
«Interessante, ma lui è una persona che quando si mette dietro alla macchina da presa non riesce a cambiarsi d'abito, crede ancora di essere sul set. Questo è il suo limite ma come attore è straordinario».
— E la crisi del cinema italiano?
«Parlare di crisi mi sembra poco, credo che ormai si sia dimostrato che qui non si riescono più a fare film di un certo livello. Anche la commedia all'italiana non è più tale, un mare di volgarità e non ridi nemmeno sforzandoti. Non c'è una strada ma solo l'improvvisazione del momento, guarda ad esempio Diego Abatantuono che, ormai spremuto all'eccesso, sta esaurendo tutto quello che aveva da dire».
— Nel tuo modo di cantare, di interpretare sulla scena, mi sembra che ci sia ancora qualcosa di teatrale, qualcosa che ti è rimasto dentro dall'esperienza con Strehler. Hai nostalgia della prosa?
«No e perché? In fondo io ogni volta che canto in concerto recito, certo, perché ogni canzone è come una piccola commedia che ogni volta interpreto in modo diverso e con sensazioni differenti. Anche questo è teatro».
— A quando il prossimo lp?
«Prima voglio affrontare bene questa esperienza tedesca, poi, credo in primavera, comincerò a pensare ad un nuovo disco. Non mi sento schiava del meccanismo discografico, un disco è come un atto d'amore: sentito e fatto con il cuore e la mente».

g. g.

L'esasperazione della violenza porta sempre altra violenza. È questo il tema fondamentale del film di Mark Lester, ambientato in una scuola americana

Classe di ferro

di **Filippo Romano**

NELL'ULTIMA fatica firmata dal regista americano Mark Lester siamo a metà strada tra «Taxi driver» e «Il giustiziere della notte». Del primo film, «Classe 1984» prende l'ambientazione underground, l'atmosfera di emarginazione e di squallore, del «Giustiziere» ricopia invece il modello dell'eroe buono, portato alla comprensione e del tutto alieno dalla violenza nella quale, però, deve immergersi per non accettare l'inaccettabile. Questo eroe si chiama Andy Norris (interpretato da Perry King) e nel 1984 arriva in una scuola della provincia americana per insegnare musica, accompagnato dalla moglie.

LA TRAMA. Le cose si mettono male dal principio. Malgrado l'amicizia dimostratagli da un collega professore di biologia, Terry Corrigan (Roddy McDowall), la realtà con cui Norris deve scontrarsi è fatta di droga, prostituzione e, naturalmente e soprattutto, denaro. La scuola è pianoforte e nutre la non confessata aspirazione di entrare nell'orchestra sinfonica che Norris sta organizzando per partecipare ad un importante concorso. Il professore è sulle prime tentato di proporre al rivale un posto nell'orchestra ma poi si lascia scoraggiare dal comportamento sfrenato del ragazzo e decide di tenerlo fuori. Questo fatto naturalmente acuisce lo spirito antisociale di Stegman che, aiutato dai suoi, fa quello che può per rendere la situazione ancora più pesante. Vende droga ad un ragazzo che, in stato di allucinazione, si suicida precipitandosi dall'asta della bandiera. Minaccia pesantemente due amici del morto che lo avevano visto mentre spacciava la roba. Sevizia ed uccide le cavie del professore di biologia che, insieme a Norris, cerca di fermarlo. Arriva a ferirsi selvaggiamente per scaricare la colpa su Norris che viene diffidato dalla polizia. Non manca neanche un riferimento freudiano visto che il feroce ribelle diventa un

UNA SCENA DEL FILM

una specie di penitenziario dove detenuti a piede libero soggiaciono alla legge del più violento (già il concetto di «forte» è superato perché implica una qualche nobiltà qui del tutto assente). Il violento di turno si chiama Stegman e conduce una piccola ma attivissima banda di delinquenti che vestono i panni dei punks e si atteggiano di conseguenza. Stegman odia subito Norris perché questi non accetta la situazione e in più di una occasione cerca di ribellarsi alla paura che domina gli altri. Ma c'è una ragione ancora più complessa e tenuta nascosta per tutto il film. Stegman è un farabutto ma suona divinamente il

mansueto ragazzino davanti alla madre ignara dei sorprendenti «progressi» del figlio. Malgrado tutto ciò, anzi, a causa di tutto ciò, non c'è verso che Norris il buono, si decida ad infilare Stegman nell'orchestra. E così arriva la sera del concorso. I musicisti sono tesi ma ben preparati, il pubblico è numeroso ed attento. Dopo tanti problemi e drammi sembra giunto il momento di raccogliere dei frutti finalmente positivi. Neanche per idea! Mentre Norris arriva sul podio per dirigere l' orchestra gli si avvicina la ragazza della banda e gli consegna alcune fotografie che mostrano la moglie del professore ripetutamente violentata da

Cinema/segue

Stegman e dai suoi pochi minuti prima (potenza della Polaroid). A questo punto siamo in pieno Far West. Il cane di paglia si scrolla di dosso tutte le sue buone intenzioni e le sovrastrutture progressiste per tornare di colpo uomo solo di fronte alla morte. Ed è la morte che Norris decreta per il suo nemico.

REALISMO. Secondo il regista Lester la storia narrata in «Classe 1984» (distribuzione Cidif) è totalmente realistica ed anzi si mantiene alcuni toni al di sotto della realtà di certe comunità americane fatte solamente di violenza, di droga, di stupratori e di punks. Se sia tutto vero è impossibile dirlo, però esiste ormai un filone intero di film che collegano la moda punk all' esplosione di una violenza irragionevole, catastrofica, senza speranza di recupero se non attraverso una distruzione totale dell'attuale sistema di vita. Qualcosa del genere, sia pure in chiave «intimista», era descritto in «Out of the blue» (Guerino N. 43). Ci vorrebbe un esperto in problemi psicologici e sociologici per sapere se queste connessioni hanno un senso e se sia quindi giusto preoccuparsene.

ALL'OSSERVATORE esterno restano solo alcuni fatti da registrare. Uno di questi fatti è che il mondo della pubblicità si è oramai impadronito dell'estetica punk facendone un veicolo di promozione e convinzione presso il grande pubblico. Senza volere minimamente semplificare problemi grandi, c'è da chiedersi se sia più mostruoso e pericoloso il brillante e geniale professor Frankenstein o l'androide assassino da lui creato. □

POSTA POP

a cura di **Luigi Romagnoli**

ZAPPA

□ Vi sarei molto grato se pubblicaste la discografia completa di FRANK ZAPPA.
MORENO STRAPPATO - RECANATI (MC)

□ Caro Luigi, vorrei sapere la discografia di FRANK ZAPPA.
FRANCESCO RAGNI - PALERMO

La discografia, molto vasta a dir il vero, di FRANK ZAPPA comprende i seguenti 33 giri: «Freak out» (2 LP - Verve - 1966), «We're only in it for the money» (Verve - 1967), «Absolutely free» (Verve - 1967), «Lumpy gravy» (Verve - 1967), «Cruisin' with ruben and the jets» (Verve - 1968), «Uncle meat» (2 LP - Bizarre - 1968), «Mothermania» (Antologia - Verve - 1969), «The... of the Mothers» (Antologia - Verve - 1970), «Burnt weenye sandwich» (Bizarre - 1970), «Weasels ripped my flesh» (Bizarre - 1970), «Chunga's revenge» (Bizarre - 1970), «Hot rats» (Bizarre - 1971), «Fillmore east, June 1971» (Live - Bizarre - 1971), «200 Motels» (2 LP - United Artists - 1971), «Just another band from L.A.» (Bizarre - 1972), «History of Frank Zappa» (Antologia - 2 LP - Polydor - 1972), «Waka/Jawaka - Hot Rats» (Bizarre - 1972), «The grand Wazoo» (Bizarre - 1972), «Overnite sensation» (Disc Reet - 1973), «Apostrophe» (Disc Reet - 1973), «Roxy & Elsewhere» (Live - 2 LP - Disc Reet - 1974), «One size fits all» (Disc Reet - 1975), «Bongo fury» (Live - Disc Reet - 1975), «Zoot allures» (Warner Bros - 1975), «Zappa in New York» (Live - 2 LP - Disc Reet - 1977), «Studio Tan» (Disc Reet - 1978), «Orchestral favorites» (Disc Reet - 1979), «Sleep dirt» (Disc Reet - 1979), «Sheik Yerbouti» (2 LP - CBS - 1979), «Joe's garage act I» (CBS - 1979), «Joe's garage act II & III» (2 LP - CBS - 1979), «You are what you is» (2 LP - CBS - 1981), «Tinsel town rebellion» (2 LP - CBS - 1981), «Ship arriving too late to save a drowning whitch» (CBS - 1982). «Absolutely free» e «Uncle Meat» sono i due migliori album di ZAPPA.

MATIA BAZAR

□ Caro Luigi, sono un fans dei MATIA BAZAR e vorrei sapere la loro discografia.
CARLO VERDINI - NAPOLI

La discografia dei MATIA BAZAR comprende i seguenti 33 giri: «Matia Bazar I» (1975 - Ariston), «Gran Bazar» (1976 - Ariston), «L'oro dei Matia Bazar: solo tu» (1977 - Ariston), «Semplicità» (1978 - Ariston), «Tournée» (1979 - Ariston), «Il tempo del sole» (1980 - Ariston), «Berlino... Parigi... Londra» (1981 - Ariston).

ALAN PARSON

□ Caro Luigi, sono un appassionato di ALAN PARSON e vorrei conoscere la sua discografia e a chi potrei rivolgermi per avere il suo poster.
LUCIANO CARNAGO - SESTO SAN GIOVANNI (MI)

La discografia dell'ALAN PARSONS PROJECT comprende i seguenti L.P.: «Tales of mystery and imagination (1976 - Arista), «Pyramid» (1977 - Arista), «I robot» (1978 - Arista), «Eve» (1979 - Arista), «The turn of a friendly card» (1980 - Arista), «The Alan Parson's Project» (Raccolta in un box di 4 album Antologici - 1981 - Arista), «Eye in the sky» (1982 - Arista). Per il poster ti indichiamo l'indirizzo della sua casa distributrice: C.G.D. - Messaggerie Musicali - Via M.F. Quintiliano, 40 - 20138 MILANO.

URIAH HEEP

□ Vorrei conoscere la discografia degli URIAH HEEP.
GIUSEPPE SANTAMARIA - IGLESIAS (CA)

La discografia degli URIAH HEEP comprende i seguenti 33 giri: «Very heavy, very humble», «Salisbury», «Look at yourself», «Demons and wizards», «The magician's birthday», «Sweet freedom», «Conquest», «Live» (2 LP), «Wonderworld», «Return to fantasy», High and mighty», «Innocent victim», «Firefly», «Fallen Angel», «Abominog».

Scrivere a: Luigi Romagnoli - Guerin Sportivo - Via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Gli artisti teutonici sono entrati di prepotenza nella musica rock internazionale. Falco e il Trio sono le novità di una stagione all'insegna di una scuola diversa

Neue generation

di **Lorenza Giuliani** - foto **Enrico Calderoni**

DEUTSCHLAND über alles. Sembra un grido di guerra e invece è solo una constatazione che riguarda l' impennata con cui la musica di derivazione teutonica si è imposta all'attenzione generale: è la nuova dance-music cantata in tedesco e i personaggi più in vista di questo fenomeno sono Falco e l'inquietante Trio, autore dell'ormai celeberrima «Da Da Da I don't love You You don't love Me». Oltre a loro ci sono anche altri nomi che si stanno mettendo in luce, che stanno facendo la gavetta in un paese che musicalmente parlando, seppur in sordina, ha sempre tenuto le redini dei boom musicali meglio riusciti, dall' elettronica alla disco music.

I CAPOSTIPITI. Per trovare intuizioni giuste e risoluzioni intelligenti nell'ambito della musica tedesca non è certo necessario risalire a Bach, ai suoi contrappunti e alla sua «Hohe Messe». Occorre però guardare con occhio attento l'evoluzione della musica elettronica, perché soprattutto in questo campo la Germania ha dato i natali ad alcuni dei gruppi che meglio hanno saputo sfruttare le doti e le potenzialità degli strumenti elettronici: dagli Amon Duul ai Popol Vuh, dai Tangerin Dream ai Kraftwerk, dalla sperimentazione più ermetica all' elettronica più accessibile, la Germania è sempre stata ai vertici della tecnica e dell'ispirazione, vera capostipite di tutti i movimenti e i fermenti musicali che nei sintetizzatori hanno trovato la loro linfa vitale. «Abbiamo rapporti passionali, quasi erotici con i nostri macchinari» ha detto una volta Florian Schneider, fondatore con Ralf Hütter dei Kraftwerk, la formazione che con maggior vigore ha portato anche fuori dai confini europei la carica e la forza di penetrazione della musica elettronica. Basta ascoltare «Autobahn» dei Kraftwerk, efficace racconto di un viaggio in autostrada, per comprendere la precisione, la perfezione quasi maniacale dei suoni e degli accostamenti. Dalle sintesi sotterranee e urbane dei quattro musicisti di Dusseldorf, dalla musica più evanescente e a tratti solenne dei Tangerine Dream di Edear Froese, la terra germanica è passata alla manipolazione di un altro fenomeno dalle proporzioni indefinibili, la disco-music. Parlando della disco non si può non pensare agli studi di registrazione di Monaco di Baviera, al regno indiscusso di Giorgio Moroder & Co., alla «fabbrica» di tutti quei gioielli che, sempre con la cassa in quattro, hanno fatto ballare mezzo mondo. Per ciò che riguarda la disco-music la Germania ha comunque fatto più che un diretto lavoro di realizzazione, un indiretto lavoro di mediazione, adattando il feeling e la febbre della discoteca importate dall'America a una rigidità tipicamente teutonica. Il meccanismo consiste in pratica nell'importare le idee per poi filtrarle e perfezionarle attraverso i marchingegni computerizzati: una specie di catena di montaggio a cui si deve riconoscere il merito di avere fallito pochi bersagli.

Falco (a sinistra) **e il Trio** (a destra) **sono i rappresentati della dance-music tedesca di grande successo**

FALCO. Dopo il ruolo di supervisore interpretato in questi ultimi anni, la Germania torna in prima persona nella musica lanciandosi nella relizzazione di canzoni che con la disco-music hanno in comune se non gli schemi di attuazione, per lo meno i fini. Quella proposta, ad esempio, da Falco è infatti dance music di stampo commerciale che mira appunto a invadere le discoteche e a catalizzare l'attenzione del pubblico. Messosi in luce con «Der Kommissar», un rap piuttosto sincopato e frenetico, Falco ha alle spalle una gavetta in piena regola, con tanto di esibizioni nelle cantine e di serate nei night club. Nato a Vienna con il nome di Johann Hoelzel, Falco ha venticinque anni e si proclama un fan di Lucio Battisti, un viaggiatore entusiasta e un sostenitore della Germania, calderone musicale da cui secondo lui può uscire qualche cosa di buono: «Seguo con attenzione i movimenti e le iniziative di tutti i gruppi nuovi sorti nella mia patria e devo dire che qualcuno ha la grinta e la preparazione sufficiente per sopravvivere. Ad esempio io credo molto negli Ideal, un gruppo molto estroso che unisce alla disinvoltura musicale anche la giusta dose di fantasia e di ecletticità». Etichettato come l' Humphrey Bogart degli anni Ottanta, Falco ha colpito soprattutto grazie all'accostamento fra rap e lingua tedesca, una lingua notoriamente ostica e spigolosa, che poco si adatta a essere trasportata in musica: «Der Kommissar» propone senza veli e a un ritmo serratissimo tutte le spine della fonetica d'oltr' alpe, tutte le sue «acca» aspirate e le umlaut proibitive. Piuttosto aggressivo e impulsivo Falco ha imparato negli anni di gavetta a valutare con estrema lucidità le occasioni che gli capitano e a gestire con oculatezza il suo personaggio: in effetti nella sua immagine pochi sono gli elementi fuori posto e l'unico sbaglio che si può attribuire a questo intraprendente viennese è quello di avere sfornato, dopo il successo dell'accattivante ritmo di «Der Kommissar», un altro singolo molto simile al primo, realizzato con le stesse prerogative e con poche e ambigue varianti sul tema. La piccola ventata innovativa portata dal debutto ufficiale di Falco rischia perciò di essere bruciata nel tentativo di spremere al massimo un'idea azzeccata, senza approfondirla.

TRIO. Sono quelli del «Da Da Da...», un ritornello ossessivo che è ormai entrato a far parte ufficialmente di molti slang giovanili: ripetitivi fino alla nausea, hanno scalato le classifiche europee con un 45 giri insolito e, per ciò che riguarda il «testo», quasi demenziale. La contrastata storia d'amore narrata dai tre (le parole ripetono: «io ti amo, tu mi ami, io non ti amo, tu non mi ami») ha fatto colpo un po' ovunque, grazie ai versi e alle esclamazioni gutturali emessi da Peter, l'individuo più divertente del Trio, e ai suoni ipnotici e sempre uguali del brano, che per diversi minuti ripete gli stessi accordi e le stesse note, apaticamente. Il Trio, formato da Peter, Stefan e Kralle, è il classico esempio di meteora da hit-parade: tantissimi sono i personaggi che scalano le classifiche di vendita con un brano caratteristico, atipico, e che poi si trovano davanti a due possibilità, o scomparire per sempre nel dimenticatoio, oppure ripetersi all'infinito. Non è ancora ben chiaro che cosa succederà ai tre tedeschi in questione ma il loro LP, «Trio», non dà grosse garanzie di continuità. Anche personalmente i tre non sembrano avere le idee molto chiare: sono fanatici dei Saxon e degli Stray Cats, dei Sex Pistols e di Elvis Presley e intendono mediare gli insegnamenti dei loro beniamini. Come sempre in questi casi sarà il tempo a decidere le sorti della loro carriera: per ora possiamo solo attendere la prossima trovata di questo Trio, mentre Peter sta certamente ancora ripetendo «Da Da Da...». □

PRIMO ASCOLTO

a cura di **Gianni Gherardi**

33 GIRI

ABC
The Lexicon of love
(Mercury 6359 099)

Come spesso succede nel circuito popolare (ovvero quello fuori dai canoni tradizionali, cioè le radio private) alcuni dischi vengono lanciati proprio dai vari disc jockey, come è successo per «All of my heart» de gli Abc. Gruppo inglese che si distingue per il carattere eterogeneo della proposta musicale, senza perdere di vista l'orecchiabilità, gli Abc con «The Lexicon of love» presentano un album che non si presta all'inserimento nelle varie correnti contemporanee, proprio perché prescinde da questa caratterizzazione a vantaggio di un discorso autonomo, seppure non sempre molto originale. Ma proprio in questa combinazione di varie matrici sta il segreto della loro validità e, «All of my heart» a parte, gli altri brani sono un condensato di quanto si è ascoltato nei tempi recenti, dai Dire Straits a scampoli di musica strumentale, fino a quell'intrattenimento efficace nel quale gli inglesi si rivelano maestri. Il risultato è quello di una piacevolezza d'insieme incredibile, che permette di gustare a fondo la capacità di questo gruppo esordiente.

CASINO LIGHTS
(Warner Bros 913718)

Di recente, con oculata scelta di catalogo, la Wea sta dedicando ampio spazio al jazz o nella fusion di classe, come in questo caso, per dischi di notevole livello espressivo. «Casino lights» presenta una interessante raccolta di brani interpretati da vari artisti, tutti impegnati nel jazz, come Al Jarreau, da vari anni votato il miglior cantante dalle riviste specializzate americane. L'interprete, con quella sua capacità vocale straordinaria, sembra trasformare i cantanti «normali» in personaggi piccoli piccoli, tanta è la sua abilità e soprattutto la sua preparazione specifica. In coppia con Jarreau, per un notevole trittico di brani, c'è Randy Crawford, cantante che di recente ha trovato anche il successo commerciale con un repertorio forse più disimpegnato ma ugualmente apprezzabile. Così la prima parte del disco scorre velocemente con un finale degno di nota per «Imagine», già nota in versione 45 giri, che la Crawford interpreta con rabbia unita a dolcezza impalpabile. Nella seconda facciata troviamo gli Yellow Jackets, gruppo di rock jazz molto interessante, poi il sassofonista David Sanborn e infine il tastierista Neil Larsen e il chitarrista Buzz Feiten, accompagnati da ottimi musicisti, nel brano che è anche il titolo della raccolta. Un disco, registrato l'estate scorsa a Montreaux in occasione del festival internazionale del Jazz, che unisce certo jazz raffinato ad altra musica più godibile ma sempre su ottimi livelli e che consigliamo come piacevole scoperta.

HEAVY METAL THUNDER
(Carrere 25215)

Il titolo di uno dei brani più famosi dei Saxon è lo spunto per questa raccolta che è una carrellata attraverso il metallo pesante del rock internazionale. Vari gruppi e artisti tutti con il solo scopo di scuotere l'ascoltatore con un rock senza respiro, come da copione, con vari livelli di espressività ma sempre con quella forza d'urto. Con i Saxon a far la parte del leone, oltre a «Heavy metal thunder» ci sono «Denim & Leather» (dal disco omonimo) e «Motorcycle man» (da «Wheels ofssteel»); appaiono altri gruppi meno noti ma non per questo più «leggeri» come i Rage («Long way from home» e «Thank that woman»), i Dokken («Nightrider» e «We're illegal»), i Demon («Total possession» e «Liar») e infine i Rose Tattoo («One of the boys» e «Assault & battery»).

I 33 GIRI USA

1. **American Fool** John Cougar (Riva-Polygram)
2. **Mirage** F. Mac (Warner Bros)
3. **Nebraska** Bruce Springsteen (Columbia)
4. **Business at Usual** Men at work (Columbia)
5. **Nylon Curtain** Billy Joel (Columbia)
6. **Lionel** Richie (Motown)
7. **It's Hard** The Who (Warner Bros)
8. **Spinals** Rush (Memory)
9. **Olivia's Greates Hits** Olivia Newton-John (MCA)
10. **Emotion in Motion** Billy Squier (Capitol)

45 GIRI

IMPEGNATI anche singolarmente nella produzione solistica, i Genesis sono diventati un fenomeno artistico e commerciale di vasta portata. Dopo la tournée europea dell'estate scorsa, è uscito il nuovo lp di Phil Collins (che prossimamente farà un giro di concerti come solista) e, a ruota, «Acting very strange secondo lp del bassista e chitarrista Mike Rutherford. Da questo album è stato tratto un singolo di buon effetto, anche se il canto di Collins ha fatto scuola. Comunque «Halfway there» e «A day to remember» (Wea) sono due ottimi brani proposti con l'eleganza e lo stile di sempre, con ottimi arrangiamenti e bella esecuzione. In fondo tanti anni con i Genesis saranno pur serviti a qualcosa.

Con la complicità di Enrico Ruggeri, già leader dei Decibel e da tempo passato nelle vesti di solista, esordisce Diana Est, giovanetta vista nella «Premiatissima» di Canale 5, con «Tenax» (Ricordi). Il brano segue la corrente contemporanea, fatta di facile ascolto con quell'apparato elettronico che non guasta mai, per un momento di discreto impatto, pur mancando del ritornello dalla facile presa. Anche l'altro brano, «Notte senza pietà», è costruito sulla stessa falsariga, con in fondo gli stessi ingredienti. La parola spetta ora al pubblico.

Costituiti per il divertimento di Tina Weymouth e famiglia, i Tom Tom club sono la parte più «divertente» del gruppo Talking Heads e dopo il successo del primo lp ci hanno preso gusto. «Under the boardwalk» è un vecchio brano ripreso all'occorrenza, dal consueto sapore divertente e ballabile, che dimostra come alle volte artisti consumati come i Weymouth riescano a divertirsi e a divertire. Il singolo, pubblicato dall'Island, presenta poi «On, on, on...» altro brano realizzato con i soliti ingredienti.

Artista di classe, intelligente nella scelta del repertorio, Diana Ross presenta, da «Silk electric», il suo recente lp, un singolo interessante realizzato con quella eleganza che da sempre contraddistingue la sua produzione discografica. «Muscles» (Capitol) è il singolo in questione con il retro di «I am me». Magari l'impatto non è istantaneo, essendo necessario un ripetuto ascolto, ma alla fine il disco prende quota.

IL «33» DELLA SETTIMANA

GIANNA NANNINI
Latin Lover
(Ricordi 6297)

La cantautrice senese è, al momento, l'unica nostra artista da «esportazione» e il recente successo ottenuto al festival di Essen è il termometro di una popolarità in continua ascesa. Questo terzo lp sembra essere quello dell'affermazione definitiva, ma anche la dimostrazione di come, in fondo, l'Italia vada stretta all'intrepida Gianna. «Latin lover» ha un respiro internazionale e l'attento lavoro fatto negli studi, con la direzione di Conny Plank (già collaboratore dei Daf e di altra nouvelle vague europea) ha permesso di ottenere otto brani stimolanti, alcuni in chiaro stile rock altri più introspettivi (secondo i nuovi stimoli contemporanei), ma con una uniformità d'insieme imprevedibile. Dopo Michelangelo Romano e Roberto Cacciapaglia, la produzione di Plank punta a rimarcare quella naturale aggressività del personaggio Nannini, ma soprattutto cura con attenzione tutta teutonica quelle sonorità, elettroniche o semplicemente di chitarra, che emergono con prepotenza da questo lp. Con «Primadonna» eccitante nel rock che ricollega idealmente a quello del vecchio «California», ma soprattutto «Latin lover» l'impatto più fragoroso, e anche il 45 giri di lancio, l'album si segnala per un tessuto sonoro ideale ai testi della ragazza, che appaiono più «maturi» ma soprattutto più aderenti alla nuova vita artistica della Nannini. In Germania, è noto, in fatto di rock la sanno lunga (e molto l'hanno in casa), così il successo della nostra rockwoman di punta non deve poi cogliere di sorpresa, perché già un anno fa c'era stata una discreta avvisaglia con la sua partecipazione al festival delle donne di Berlino. Ma «Latin lover», oltre a certo carattere internazionale non trascura il nostro paese, così «Carillon» sembra uscito dalla vena più felice del nostro cantautorato d'assalto, «Ragazzo dell'Europa» non sconfessa la tradizione melodica italica, mentre «Wagon - lits» sembra cercare spunti più felici smussando il rock più duro per renderlo maggiormente melodico e più fruibile da parte di un pubblico più eterogeneo. Da citare poi, tra quelli che hanno collaborato alla realizzazione del disco, Mauro Pagani al violino e al mandolino, Jacki Liebezeit alla batteria, Mauro Paoluzzi alle chitarre (che ha scritto insieme alla cantante alcuni brani), Hans Baar al basso e la partecipazione straordinaria di Ann Lennox e Annette Humpe, due personalità emergenti nel campo del rock contemporaneo teutonico. Un disco quindi da ascoltare a tutti i livelli, tanto che i testi sono tradotti (nella linee essenziali) anche in inglese e tedesco. Chi ha detto che oltreconfine conoscono solo «O sole mio»!?

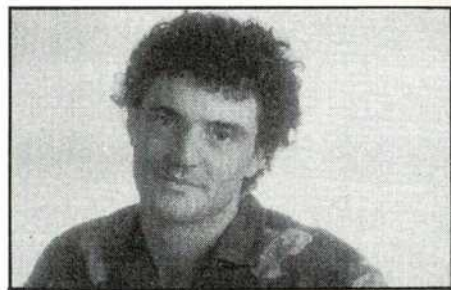
MIXER

a cura di **Lorenza Giuliani**

MASSIMO BUBOLA

RENATO ZERO ha fatto questa settimana irruzione con la sua consueta grinta nel nostro classificone: il nono posto è infatti suo, mentre Iglesias sale all'ottava e Alan Parson al terzo. Entra nelle graduatorie di vendita anche «Uh... Uh...» di Adriano Celentano e «Traslocando» di Loredana Berté che compare anche nella rubrica dei concerti con le sue date dal vivo. In Italia questa settimana Jaco Pastorius e John Mayall. Gli italiani «on the road» sono Ron, la Berté, Pino Daniele, mentre altri si stanno preparando ai tour invernali. Le cinque domande a Massimo Bubola, appassionato di calcio e di trial.

I CONCERTI

LA MUSICA italiana si è risvegliata dal torpore delle ultime settimane: parecchi artisti sono in tournée e molti altri si stanno preparando per il tour de force invernale. Fra questi ultimi, in prima fila, ci sono Mia Martini, con i nuovi album di cui è anche autrice oltre che interprete, e Gigi Sabani, ambedue in tournée dall'inizio di dicembre. Poi i Matia Bazar e Riccardo Fogli che dovrebbero partire dalla metà di dicembre. Per chi vuole vedere qualche concerto dal vivo durante questa settimana diamo le date degli artisti che stanno già lavorando nelle discoteche di casa nostra. Iniziamo con **Ron** che, sempre accompagnato dagli Stadio, suona il 24 novembre ad Arquà Polesine (Rovigo), il 25 ad Alba (Cuneo), il 28 a Borgo a Buggiano (Pistoia) e il 29 a Genova. Continua anche il tour di **Loredana Berté**, che dal vivo sembra aver trovato la formula giusta per fare coesistere l'eccentricità e il buon gusto: Loredana è il 24 a Torino, il 25 a Cavallermaggiore (Cuneo), il 27 a Frauelfeld (Zurigo), il 28 a Ginevra e il 30 nuovamente in Italia, a Piumazzo (Modena). Inizia dal 26 novembre il breve tour invernale di **Pino Daniele**, che in queste date sembra sia accompagnato da due mostri sacri quali Wayne Shorter e Alphonso Johnson. Oltre a questi due illustri ospiti con Pino ci saranno anche i ragazzi della band tutta «partenopea» che da tempo lo segue: parliamo di **Tony Esposito**, che ha esordito da qualche settimana con il suo album da solista, di **Tullio De Piscopo**, di **Joe Amoruso** e degli altri strumentisti di ottimo livello che soprattutto dal vivo danno corpo alle esibizioni del cantautore napoletano. Per Daniele non si parla più di discoteche ma di palasport. Queste le date: il 26 novembre a Siena, il 27 a Forlì, il 28 a Rieti e il 30 al Palaeur di Roma. C'è comunque qualche cosa da vedere anche per gli appassionati della musica straniera: si conclude infatti in questa settimana il tour italiano di **Jaco Pastorius** ed è in arrivo **John Mayall** con i suoi Bluesbreakers. Le date di Pastorius, accompagnato da un gruppo nuovo, sono il 26 novembre a Mestre e il 27 a Gorizia. I Palasport accoglieranno anche il tour di Mayall, che non trionfò nelle date tenute in Italia lo scorso anno, ma che in questa tournée è appoggiato da musicisti di ottimo livello. Le date sono il 25 novembre a Torino (debutto nazionale), il 26 a Milano, il 27 a Brescia, il 28 a Novara (non ancora confermata), il 29 a Bologna. Settimana piuttosto movimentata, dunque, e a sentire i bene informati questo dovrebbe essere solamente l' antipasto: attendiamo le altre portate! □

5 DOMANDE A... MASSIMO BUBOLA

— Quali sono i passatempi che preferisci?
«Mi piace molto leggere, soprattutto poesie contemporanee, oppure scrivere canzoni, oppure praticare qualche sport».
— Ti piace il calcio?
«Gioco tutti i sabati con la squadra formata da coetanei che ho a Verona. Siamo habitué dei campetti per dilettanti, ma ci impegnamo seriamente».
— Hai una giornata da passare all'aria aperta. Che cosa fai?
«Prendo la mia moto da trial e faccio il motoalpinismo, la disciplina sportiva che più mi affascina, perché mi permette di stare a contatto con la natura e perché quando sono solo, sulla mia moto, in cima a un monte, so di poter contare solo sulle mie forze. E questo mi entusiasma».
— Sei mai stato a vedere una gara di trial?
«Solitamente non mi piace assistere a uno sport, preferisco praticarlo. Comunque una gara di trial la guarderei volentieri, se non altro per imparare qualche cosa».
— Ti emoziona di più esplorare un monte o cantare davanti a una platea molto numerosa?
«Credo che siano due sensazioni completamente diverse. In entrambi i casi devi dimostrare quello che vali: in un concerto però le responsabilità sono maggiori, non coinvolgono solo te». □

IL CLASSIFICONE DI PS&M

	2001	radiocorriere TV	musica e dischi	Guerin Sportivo	CLASSIFICONE
1.	E già LUCIO BATTISTI RCA	Via Tagliamento 65/70 RENATO ZERO RCA	Momenti JULIO IGLESIAS CBS	Traslocando LOREDANA BERTÈ	LUCIO BATTISTI (punti 250)
2.	Via Tagliamento 65/70 RENATO ZERO RCA	Momenti JULIO IGLESIAS CBS	Via Tagliamento 65/70 RENATO ZERO RCA	Too-Rye-Ay DEXYS MIDNIGHT RUNNERS	FRANCO BATTIATO (punti 199)
3.	Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram	Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram	Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram	Beat KING CRIMSON	ALAN PARSON (punti 195)
4.	In The Heat Of The Night IMAGINATION Panarecord	E già LUCIO BATTISTI RCA	E già LUCIO BATTISTI RCA	Love Over Gold DIRE STRAITS	DIRE STRAITS (punti 188)
5.	Eye In The Sky A. PARSONS PROJECT CGD	Eye In The Sky A. PARSONS PROJECT CGD	Eye In The Sky A. PARSONS PROJECT CGD	Azimut ALICE	PINO DANIELE (punti 180)
6.	Teresa De Sio TERESA DE SIO Polygram	Teresa De Sio TERESA DE SIO Polygram	Teresa De Sio TERESA DE SIO Polygram	Peter Gabriel PETER GABRIEL	TERESA DE SIO (punti 159)
7.	Momenti JULIO IGLESIAS CBS	In The Heat Of The Night IMAGINATION Panarecord	Traslocando LOREDANA BERTÈ CGD	Talking Back To The Night STEVE WINWOOD	IMAGINATION (punti 126)
8.	Bella'mbriana PINO DANIELE EMI	As One KOOL & THE GANG Ricordi	Uh... Uh... ADRIANO CELENTANO CGD	Quante volte... ho contato le stelle MIA MARTINI	JULIO IGLESIAS (punti 78)
9.	Toto IV TOTO CBS	Traslocando LOREDANA BERTÈ CGD	In The Heat Of The Night IMAGINATION Panarecord	Nebraska BRUCE SPRINGSTEEN	RENATO ZERO (punti 64)
10.	As one KOOL & THE GANG Ricordi	Cocciante RICCARDO COCCIANTE RCA	La voce del padrone FRANCO BATTIATO EMI	Silk Electric DIANA ROSS	R. COCCIANTE (punti 54)

LA TV

Programmi della settimana da sabato 27 novembre a venerdì 3 dicembre 1982

Sabato 27 novembre (Rete Due, ore 9,30) telecronaca diretta delle World Series: da Bormio, la prima manche dello slalom speciale maschile. Seconda manche alle 11,45

Lunedì 29 novembre (Rete Uno, ore 23) il grande tennis nel corso del TG notte: da Barcellona, la cronaca del match tra McEnroe (foto) **e Vilander, valevole per Europa-USA**

SPORT

Sabato 27

RETE 2

9,30 Sci. «World series»: slalom speciale maschile. (1. manche) da Bormio.

11,45 Sci: (2. manche). to: De Leva-Cherchi valevole per il titolo italiano pesi mosca da Trezzano sul Naviglio. Tennis: Francia-USA finale di Coppa Davis da Grenoble.

25,15 Basket: un tempo di una partita di serie A1

24,00 Tennis: sintesi dell' incontro Francia-USA di Coppa Davis, da Grenoble.

Domenica 28

RETE 1

14,10 Cronache sportive. A cura di Paolo Valenti.
18,00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18,30 90. minuto.
20,00 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

RETE 2

10,15 Sci. «World series»: parallelo maschile e femminile da Bormio.
14,30 Blitz. Tennis: Francia-USA finale di Coppa Davis da Grenoble.
18,30 Gol Flash.
19,00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie A.
20,00 Domenica sprint.

RETE 3

14,45 Diretta sportiva. Automobilismo: Rally di Monza.
19,15 Sport regione.
20,40 Sport tre.
22,30 Campionato italiano di calcio Serie A.

Lunedì 29

RETE 1

23,00 TG1 notte. Tennis: Europa-USA: McEroe-Vilander da Barcellona.

RETE 3

14,00 Tennis. Europa-USA: Higueras-Mayer da Barcellona.
15,45 Calcio serie A e B.

Martedì 30

RETE 2

23,00 TG2 Notte Tennis: Europa-USA: McEroe-Borg da Barcellona.

RETE 3

13,00 Tennis. Europa-USA: Mayer-Lendl da Barcellona.

Mercoledì 1

RETE 1

23,00 TG1 notte. Tennis: Europa-USA: Connors-Borg da Barcellona.

RETE 2

13,00 Calcio. Cipro-Italia Under 21 da Cipro.

RETE 3

15,00 Tennis. Europa-USA: Mayer-Vilander da Barcellona.

Giovedì 2

RETE 2

22,35 Sport sette. Pugilato: Stecca-Melluzzo da Teramo (valevole titolo italiano pesi piuma).

FILM & TELEFILM

Sabato 27

RETE 1

14,00 Fiore di cactus. Con Ingrid Bergman.

RETE 2

21,25 Il prigioniero. Con Alec Guinness, Jack Hawkins.

RETE 3

17,20 Angelo. Con Marlene Dietrich, Herbert Marshall.

Domenica 28

RETE 1

16,55 Adorabili creature. «Il primo giorno non si scorda mai».

RETE 2

11,45 Rhoda. «L'importanza di essere psicologi».
21,50 Hill street giorno e notte. «La lozione di eterna giovinezza».

Lunedì 29

RETE 1

20,30 Il diavolo alle quattro. Con Frank Sinatra, Spencer Tracy.

RETE 2

18,50 Le strade di San Francisco. «Un filo per marionette».

Martedì 30

RETE 2

18,50 Le strade di San Francisco. «Omicidio per procura».

20,30 Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova Veneziano. Con Leonard Whiting, Maria Grazia Buccella.

FRANK SINATRA

Mercoledì 1

RETE 1

20,30 Kojak. «Un mondo d' illusioni».

RETE 2

18,50 Le strade di San Francisco. «Violenza».

RETE 3

20,40 Il dottor Stranamore. Con Peter Sellers.

Giovedì 2

RETE 1

20,30 Intrigo internazionale. Con Cary Grant, James Mason. Regia di Alfred Hitchcock.

RETE 3

22,10 Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa. Con Monica Vitti, Gastone Moschin.

Venerdì 3

RETE 1

21,20 Facciamo il tifo insieme. Con Frank Sinatra, Gene Kelly.

RETE 2

18,50 Le strade di San Francisco. «Silenzio mortale».
22,45 Il capostazione Falmerayer.

MUSICA & VARIETÀ

Sabato 27

RETE 1

15,45 Musica musica.
18,50 Happy magic.
20,30 Fantastico tre.

RETE 2

16,15 Il dado magico.
18,40 Il sistemone.

RETE 3

19,35 Il pollice
20,40 Storie e leggende popolari.
21,30 Venezia, una mostra per il cinema.
22,30 Concerto in folk.

Domenica 28

RETE 1

14,00 Domenica in...
14,45 Discoring.
22,30 I concerti sotto le stelle: I Pooh.

RETE 2

15,00 Blitz.
20,30 Se Parigi.

RETE 3

11,45 In tournée.
17,30 Disco in.
18,00 Platea '82
19,35 Il rimbambuglio.

Lunedì 29

RETE 1

18,50 Happy magic.

RETE 2

14,00 Tandem.
16,30 Il garage.
17,40 Stereo.

Martedì 30

RETE 1

18,50 Happy Magic.
22,00 Mister Fantasy

RETE 2

14,00 Tandem.
16,30 Il garage.

RETE 3

18,30 L'orecchiocchio.

Mercoledì 1

RETE 1

18,50 Happy magic.

RETE 2

14,00 Tandem.
16,30 Il garage.
20,30 Immagini del fascismo.

RETE 3

18,30 L'orecchiocchio.

Giovedì 2

RETE 1

18,50 Happy magic.

RETE 2

14,00 Tandem.
16,30 Il garage.
21,25 Il pianeta Totò.

RETE 3

18,30 L'orecchioccio.

Venerdì 3

RETE 1

18,50 Happy Magic.

RETE 2

14,00 Tandem.
16,30 Il garage.
20,30 Portobello.

RETE 3

17,25 Sotto il placido Don.

PROSA & SCENEGGIATI

Sabato 27

RETE 1

11,00 Senza uscita. «Insieme fino in fondo». Con Valeria Fabrizi, Nando Gazzolo. Regia di Enrico Roda. (2. puntata).

RETE 2

20,30 Bianco, rosso, blu. Con Bernard Girardeau, Anne Canovas. Regia di Yannick Andrei.
20,40 Storie e leggende popolari. «Mamma li turchi». (1. puntata).

Domenica 28

RETE 1

20,30 Storia d'amore e d' amicizia. Con Claudio Amendola, Barbara De Rossi. Regia di Franco De Rossi. (5. episodio).

RETE 2

13,30 Il giovane Garibaldi. Con Maurizio Merli, Rejane Mercedes. (2. episodio).

Lunedì 30

RETE 1

14,00 Puccini. Con Alberto Lionello, Tino Carraro. Regia di Sandro Bolchi (1. puntata).

RETE 2

20,30 Otello. Con Vittorio Gassman. Regia di Giacomo Colli.

Martedì 30

RETE 1

14,00 Puccini. (2. puntata).
20,30 La bisbetica domanata. Con Giuseppe Pambieri, Marina Giordani. Regia di Marco Parodi.

LIA TANZI

RETE 3

20,40 San Giovanni Battista. Con Regia di Ilio Catani.

Mercoledì 1

RETE 1

14,00 Puccini. (3. puntata).

RETE 2

22,40 Berlin Alexander Platz. «Ricorda, un giuramento si può amputare». (7. puntata).

RETE 3

17,25 Un doppio tamarindo caldo corretto panna. «La cabala del lotto».

Giovedì 2

RETE 1

14,00 Puccini (4. puntata)

Venerdì 3

RETE 1

14,00 Puccini. (5. puntata)

RETE 3

22,00 Café chantant. Uno svago peccaminoso di modica spesa.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di critica e politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXX Numero 47 (414) 24-30/11/1982
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori e i prezzi all'estero del nostro giornale. **Australia:** (Doll. 4,50) Speedimpex Australia PTY. LTD., 82/C Carlton Crescent Summer Hill NSW 2130. **Arabia Saudita:** (—) Al-Khazindar Establ., P.O. Box 157 Jeddah. **Argentina:** Viscontea Distribuidora, Calle La Rioja 1134-56 Buenos Aires. **Austria:** (Sc. 65) Morawa & Co., Wollzelle, 11.1010 Wien, 1. **Belgio:** (Bfr. 77) Agence & Messageries de la Presse S.A.1, rue de la Petit-Ile, 1070 Bruxelles. **Brasile:** Livraria Da Vinci LTDA, Rua Setle de Abril, 127, 2. andar, S/22, San Paolo. **Canada:** (Doll. 4,50) Speedimpex Ldt. - 9875 l'Esplande, Montreal Què. **Danimarca:** (DKR 28) Dansk Bladdistribution, Hovendvagtsgade,8, Kopenhagen. **Francia:** (Fr 17) Nouvelles Messageries de la Presse Parisienne, 111, rue Réaumur 75060 Paris. **Germania Ovest:** (Dm 8) W.E. Saarbach GMBH, Follerstrasse 2,5 Koein, 1. **Grecia:** (Dr. 225) The American Book & News Agency 68, Syngrou Avenue, Athens 403. **Inghilterra:** (Lgs 1,70) Spotlight Magazine, Benwell Road, London. **Iran:** Zande Press Distribution, 5-7 Karinkhan Zand Avenue, Teheran. **Jugoslavia:** (-) Prosveta, Torazije, 16, Beogard. **Libia:** (Dirhams 1.270) **Lussemburgo:** (Lfrs. 75) Messageries Paul Kraus, 5 rue de Holleverch. **Malta:** (CM 74) W.M. Smith-Continental Ltd., 18/A Scots Strees Valletta. **Monaco:** (Fr. 17) Presse Diffusion S.A. 7 rue de Millo. **Olanda:** (Hifl 9) Impressum Nederland B.V., Bloemendaalseweg, 224 Overveen. **Portogallo:** (—) A.L. Pereira Lda., R. Rodrigo da Fonseca, 135-5-E, Lisboa. **Spagna:** (Pts. 225) S.G.E.L. Evaristo San Miguel, 9 Madrid-9. **Sudafrica:** (R 3,75) l'Edicola Mico, Fanora House, 41 Kerk Street, Johannesburg. **Svezia:** (Pressen Sembistribution AB, Fack, Stockolm, 30. **Svizzera:** (Sfr. 5) Klosk A.G. Maulberstrasse 11, Bern (Sfr. 5) Naville & Cie, S.A., 5-7 Rue Levhler-Geneve. (Sfr. 5) Schmidt-Agenca A.G., Savogalstrasse 34, Basel. (Sfr. 4,80) Mellsa S.A., Via Vegezzi 4, Lugano. **USA:** (Doll. 3,50) Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue Long Island City, N.Y. 11101. **Venezuela:** (BS 18) Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.

Avanti a tutto SUS!

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

Verifichiamo tutti gli organi che interessano la affidabilità e la sicurezza.

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.
L'Usato Sicuro è finanziato dall'IFA.

Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

UN CENTAURO PER AMICO